



Cremona
COMUNE DI CREMONA

Allegato A)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028



Indice

Premessa.....	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	6
1.1 Quadro delle condizioni esterne dell’Ente.....	8
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio.....	10
1.2 Quadro delle condizioni interne dell’Ente.....	41
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente.....	41
1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione	50
1.2.3 Le risorse umane.....	53
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	62
1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”	94
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici.....	103
1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi	103
1.3.2 Obiettivi Strategici.....	105
1.3.3 Linee di Mandato – Descrizione obiettivi strategici	109
1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi.....	118
1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati.....	122
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati.....	139
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	140
2.1 PARTE PRIMA.....	141
2.1.1 L’articolazione delle 5 Linee di Mandato	142
2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi.....	145
2.1.3 Strumenti urbanistici vigenti.....	253
2.1.4 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento.....	258

2.1.5 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	261
2.1.6 Gli investimenti previsti per il triennio 2026-2028	263
2.1.7 PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	264
2.1.8 Gli equilibri di bilancio	269
2.1.9 Il vincolo del pareggio del bilancio.....	271
2.2 PARTE SECONDA	272
2.2.1 Premessa.....	273
2.2.2 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2026	274
2.2.3 Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2026-2028.....	275
2.2.4 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2026-2027	276
2.2.5 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028	277
2.3 PARTE TERZA.....	278
2.3.1 Bilancio	279
2.4 PARTE QUARTA.....	325
2.4.1 Allegati.....	326

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento Unico di Programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio: "*Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (...);*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...)."*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La presentazione del DUP 2026/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Inoltre, lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2025 è evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso mentre viene rinviata al Rendiconto alla Gestione 2025 la rendicontazione annuale.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2029. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 14 ottobre 2024 il programma di mandato per il periodo 2024-2029. Individua gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi investimenti in corso di realizzazione, risorse umane, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, analisi del Gruppo Amministrazione Pubblica.
- analisi degli indirizzi strategici: in materia di risorse e impieghi, obiettivi strategici e relativa descrizione, indirizzi a organismi partecipati

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2026/2028) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, anche con riferimento a ciascuna missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2026/2028, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi triennali da raggiungere nel corso del periodo 2026/2028, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- strumenti urbanistici vigenti;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2026-2028:
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- gli equilibri di bilancio;
- il vincolo del pareggio di bilancio;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di: acquisti di beni e servizi, lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari, incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma

Per quanto riguarda le opere pubbliche è stato adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2026, nonché l'adozione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2026/2028.

È stata inoltre approvata l'adozione al programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2026-2027.

Per gli adempimenti introdotti dall'art. 37 comma 1 del D.lgs. 36/2023 (nuovo codice dei contratti) relativo all'adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2027/2028.

I contenuti più strettamente correlati all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 (che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, devono essere contenuti nella nota integrativa da allegare al bilancio di previsione) sono inseriti nella parte terza della Sezione Operativa del presente documento.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026/2028

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE
DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il “Principio contabile applicato concernente la programmazione” allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, che individua nel Documento Unico di Programmazione (DUP) uno dei principali strumenti della programmazione degli Enti Locali, prescrive l’analisi del contesto esterno ed interno in quanto rappresenta la cornice e le condizioni in cui l’Amministrazione sviluppa le proprie politiche e programma le azioni e gli interventi finalizzati a realizzare gli obiettivi strategici del mandato amministrativo.

Di seguito si riportano in sintesi l’analisi e le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d’Italia nel suo Bollettino Economico n. 4/2025.

Le prospettive di crescita dell'economia globale

Secondo le proiezioni di ottobre 2025 della Banca d’Italia “il prodotto interno lordo crescerà dello 0,6 per cento nell’anno in corso e nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. La crescita del PIL è sospinta soprattutto dall’espansione dei consumi, favorita dalla ripresa del reddito disponibile reale, e degli investimenti, che beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della discesa dei costi di finanziamento. Le vendite all’estero risentono in misura significativa dell’inasprimento delle politiche commerciali.”

Secondo il rapporto “l’inflazione di fondo scenderebbe sotto il 2 per cento quest’anno per poi portarsi all’1,6 nel biennio successivo.

Lo scenario tiene conto dell’evoluzione delle politiche commerciali negli ultimi mesi e in particolare dell’accordo raggiunto tra Stati Uniti e Unione europea lo scorso 27 luglio e della conseguente riduzione dell’incertezza che, tuttavia, si mantiene su livelli ben superiori rispetto alla media storica. Nello scenario si ipotizza che questi fattori contribuiscano a un marcato rallentamento del commercio mondiale. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio e del gas naturale diminuirebbero lievemente nel corso del triennio. I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente. Lo scenario tiene inoltre conto delle informazioni sull’andamento dei conti pubblici desumibili dal Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) approvato lo scorso 2 ottobre.

Si stima che il prodotto torni ad aumentare debolmente nella seconda metà di quest’anno e che la crescita prosegua a tassi moderati nel prossimo biennio. In media d’anno il PIL si espande dello 0,6 per cento nel 2025 e nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. Rispetto alle proiezioni pubblicate lo scorso giugno, queste stime comportano una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali nel 2026, soprattutto per effetto di una più marcata perdita di competitività delle nostre esportazioni, che risentono dell’apprezzamento dell’euro nei confronti delle principali valute e di un’aliquota di base dei dazi statunitensi più elevata.

I consumi delle famiglie accelerano gradualmente, grazie all’aumento del potere d’acquisto e alla progressiva riduzione dell’incertezza. Gli investimenti beneficiano delle misure del PNRR e del progressivo miglioramento delle condizioni di finanziamento, espandendosi sia nella componente dei beni strumentali sia in quella delle costruzioni. Le esportazioni rimangono invece pressoché stagnanti quest’anno e il prossimo, risentendo degli effetti dell’inasprimento delle politiche commerciali e della perdita di competitività associata all’apprezzamento dell’euro, per riprendere a crescere alla fine dell’orizzonte previsivo. Le importazioni aumentano in tutto il triennio, sospinte principalmente dalla domanda di beni strumentali. Il contributo della domanda estera netta alla crescita del prodotto è negativo quest’anno e il prossimo. Si stima che il saldo di conto corrente, pari a 1,1 per cento nella media del 2024, diminuisca nel corso del triennio, risentendo del debole andamento delle esportazioni.

L’occupazione rallenta dalla seconda metà dell’anno in corso, pur continuando ad aumentare nel complesso del triennio. Il tasso di disoccupazione scende in prossimità del 6 per cento nella media di quest’anno e poco al di sotto di tale valore nei prossimi due.

L'inflazione, misurata con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, si colloca all'1,7 per cento nella media dell'anno in corso, all'1,5 per cento nel 2026 e all'1,9 per cento nel 2027, quando l'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea (EU Emission Trading System 2, ETS2) determina un temporaneo aumento dei prezzi dell'energia. L'inflazione di fondo stimata all'1,9, per cento nella media di quest'anno, scende all'1,6 nel prossimo biennio riflettendo la moderazione delle pressioni salariali e un modesto recupero della produttività. Rispetto alle previsioni di giugno, le stime di inflazione sono più elevate di 0,2 punti percentuali quest'anno e inferiori di 0,1 punti nel 2027.

Queste proiezioni sono soggette a elevata incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del contesto internazionale. L'attività economica potrebbe risentire di un ulteriore inasprimento delle politiche commerciali o di un acuirsi delle tensioni geopolitiche, che inciderebbe in misura particolarmente negativa sulle esportazioni e sugli investimenti. Andamenti più sfavorevoli potrebbero derivare anche da un improvviso aumento dei premi per il rischio sovrano nell'area dell'euro e da possibili correzioni al ribasso dei mercati azionari internazionali, che inciderebbero negativamente sulla fiducia e sulle condizioni di finanziamento. Per contro, un orientamento più espansivo della politica di bilancio a livello europeo, anche in connessione con gli annunci di incremento delle spese per la difesa, potrebbe avere un impatto positivo sulla crescita. L'inflazione potrebbe risentire di pressioni al ribasso connesse con un deterioramento della domanda aggregata, di un maggiore apprezzamento del tasso di cambio e degli effetti sui prezzi all'importazione di un riorientamento verso l'Europa dei flussi commerciali di beni a basso costo prodotti dalle economie asiatiche. Per contro, le tensioni commerciali e geopolitiche potrebbero dar luogo a rincari delle materie prime e strozzature nelle catene di fornitura globali, riflettendosi in un'inflazione più elevata.”

Ad oggi il quadro generale è caratterizzato da difficoltà interne e turbolenze provenienti dagli scenari internazionali e la nuova governance della finanza pubblica europea comporta vincoli di crescita della spesa pubblica.

Attualmente pesanti criticità finanziarie mettono a rischio la capacità dei Comuni di garantire alcuni servizi essenziali ai cittadini, in particolare la spesa corrente, gravata da tagli e accantonamenti introdotti da precedenti leggi di bilancio, per un totale di circa 2,08 miliardi di euro fino al 2029, con una contrazione prevista di 460 milioni di euro nel 2026, sarà fortemente condizionata per i prossimi anni e comporterà, necessariamente, un'azione di razionalizzazione delle spese e di una possibile rivisitazione di alcuni servizi, nonché il proseguimento delle azioni di efficientamento della riscossione delle entrate comunali intraprese negli anni precedenti.

1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio

Popolazione

Popolazione residente nel comune di Cremona divisa per sesso al 1° gennaio di ciascun anno (Fonte: Istat – dati sito Provincia di Cremona)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2015	33.264	37.344	70.608
2016	33.579	37.471	71.050
2017	33.855	37.489	71.344
2018	34.204	37.449	71.653
2019	34.803	37.471	72.274
2020	34.942	37.457	72.399
2021	34.361	36.862	71.223
2022	34.243	36.598	70.841
2023	34.330	36.515	70.845
2024	34.282	36.393	70.675
2025	34.598	36.464	71.062

Popolazione straniera residente nel comune di Cremona divisa per sesso al 1° gennaio di ciascun anno (Fonte: Istat – dati sito Provincia di Cremona)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2015	4.441	4.883	9.324
2016	4.625	5.024	9.649
2017	4.811	5.116	9.927
2018	5.165	5.116	10.281
2019	5.626	5.207	10.833
2020	5.646	5.274	10.920
2021	5.665	5.354	11.019
2022	5.569	5.239	10.808
2023	5.667	5.328	10.995
2024	5.557	5.259	10.826
2025	5.848	5.333	11.181

Popolazione residente nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2025 (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	211	227	438	25	406	324	730	50	553	518	1.071	75	377	501	878
1	217	197	414	26	408	369	777	51	526	536	1.062	76	410	476	886
2	249	208	457	27	444	351	795	52	567	562	1.129	77	409	435	844
3	235	266	501	28	470	384	854	53	536	564	1.100	78	399	497	896
4	269	219	488	29	446	356	802	54	549	559	1.108	79	234	339	573
0-4	1.181	1.117	2.298	25-29	2.174	1.784	3.958	50-54	2.731	2.739	5.470	75-79	1.829	2.248	4.077
5	256	228	484	30	440	379	819	55	548	563	1.111	80	251	400	651
6	308	251	559	31	415	396	811	56	603	618	1.221	81	223	358	581
7	262	288	550	32	431	379	810	57	552	580	1.132	82	260	401	661
8	271	265	536	33	421	388	809	58	596	585	1.181	83	207	403	610
9	304	253	557	34	402	411	813	59	581	597	1.178	84	243	381	624
5-9	1.401	1.285	2.686	30-34	2.109	1.953	4.062	55-59	2.880	2.943	5.823	80-84	1.184	1.943	3.127
10	305	268	573	35	461	402	863	60	564	618	1.182	85	231	363	594
11	286	301	587	36	396	351	747	61	526	555	1.081	86	190	346	536
12	292	308	600	37	421	375	796	62	510	561	1.071	87	180	261	441
13	320	273	593	38	416	382	798	63	463	531	994	88	117	280	397
14	306	306	612	39	418	372	790	64	471	485	956	89	129	223	352
10-14	1.509	1.456	2.965	35-39	2.112	1.882	3.994	60-64	2.534	2.750	5.284	85-89	847	1.473	2.320
15	309	275	584	40	397	357	754	65	459	465	924	90	96	200	296
16	321	316	637	41	366	407	773	66	453	507	960	91	61	176	237
17	329	286	615	42	404	445	849	67	442	468	910	92	58	133	191
18	316	269	585	43	385	424	809	68	386	465	851	93	29	121	150
19	344	305	649	44	397	417	814	69	380	465	845	94	23	104	127
15-19	1.619	1.451	3.070	40-44	1.949	2.050	3.999	65-69	2.120	2.370	4.490	90-94	267	734	1.001
20	378	293	671	45	454	416	870	70	385	404	789	95	14	79	93
21	369	284	653	46	432	424	856	71	355	446	801	96	17	46	63
22	364	269	633	47	499	492	991	72	363	433	796	97	9	35	44
23	360	341	701	48	488	525	1.013	73	356	392	748	98	3	49	52
24	420	356	776	49	511	512	1.023	74	363	449	812	99	6	15	21
20-24	1.891	1.543	3.434	45-49	2.384	2.369	4.753	70-74	1.822	2.124	3.946	100 e più	6	26	32
												>=95	55	250	305
												Totale	34.598	36.464	71.062
												%	49%	51%	100%

Stranieri residenti nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2025 (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	67	66	133	25	113	59	172	50	72	78	150	75	11	13	24
1	50	51	101	26	125	72	197	51	83	71	154	76	7	13	20
2	84	59	143	27	145	74	219	52	85	84	169	77	5	14	19
3	79	88	167	28	143	90	233	53	63	81	144	78	7	7	14
4	91	70	161	29	120	73	193	54	54	86	140	79	6	8	14
0-4	371	334	705	25-29	646	368	1.014	50-54	357	400	757	75-79	36	55	91
5	75	47	122	30	126	92	218	55	61	73	134	80	5	12	17
6	49	49	98	31	108	118	226	56	59	81	140	81	4	11	15
7	81	86	167	32	135	92	227	57	46	62	108	82	3	9	12
8	82	56	138	33	126	109	235	58	35	47	82	83	2	4	6
9	68	62	130	34	119	136	255	59	50	54	104	84	3	8	11
5-9	355	300	655	30-34	614	547	1.161	55-59	251	317	568	80-84	17	44	61
10	76	75	151	35	144	124	268	60	50	52	102	85	1	2	3
11	66	68	134	36	129	96	225	61	36	60	96	86	1	5	6
12	59	78	137	37	137	121	258	62	27	63	90	87	3	7	10
13	56	57	113	38	168	117	285	63	36	48	84	88	2	2	4
14	62	76	138	39	130	106	236	64	31	45	76	89	0	4	4
10-14	319	354	673	35-39	708	564	1.272	60-64	180	268	448	85-89	7	20	27
15	68	51	119	40	122	100	222	65	28	36	64	90	2	0	2
16	79	60	139	41	93	109	202	66	30	46	76	91	0	1	1
17	61	52	113	42	109	131	240	67	16	32	48	92	0	0	0
18	57	44	101	43	97	102	199	68	22	27	49	93	0	0	0
19	65	59	124	44	108	103	211	69	14	24	38	94	1	1	2
15-19	330	266	596	40-44	529	545	1.074	65-69	110	165	275	90-94	3	2	5
20	81	42	123	45	118	94	212	70	23	24	47	95	0	1	1
21	76	36	112	46	98	78	176	71	17	29	46	96	0	0	0
22	76	42	118	47	102	74	176	72	15	27	42	97	0	0	0
23	97	52	149	48	91	113	204	73	8	17	25	98	0	0	0
24	119	59	178	49	86	83	169	74	8	13	21	99	0	0	0
20-24	449	231	680	45-49	495	442	937	70-74	71	110	181	100 e più	0	0	0
												>=95	0	1	1
												Totale	5.848	5.333	11.181
												%	52%	48%	100%

Bilancio demografico della popolazione residente nel Comune di Cremona - Anno 2024 (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

Bilancio demografico	Popolazione residente		
	Anno 2024	Maschi	Femmine
Popolazione censita al 1° gennaio	34.282	36.393	70.675
Nati vivi	203	219	422
Morti	398	417	815
Saldo naturale	-195	-198	-393
Immigrati da altro comune	957	948	1.905
Emigrati per altro comune	873	808	1.681
Saldo migratorio interno	84	140	224
Immigrati dall'estero	512	230	742
Emigrati per l'estero	85	101	186
Saldo migratorio con l'estero	427	129	556
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	34.598	36.464	71.062
Iscritti per altri motivi (v)	54	17	71
Cancellati per altri motivi (v)	230	140	370

I principali indicatori demografici - Anno 2024 (Elaborazione dati Servizio Demografici e Statistica su fonte Istat)

Indicatori demografici	Cremona	Provincia	Lombardia	Italia
% bambini (0-14) sui residenti	11,3%	12,0%	12,5%	12,2%
% popolazione attiva (15-64) sui residenti	61,8%	62,7%	64,0%	63,5%
% anziani sui residenti	27,0%	25,3%	23,5%	24,3%
Indice di vecchiaia	239,2	210,7	188,1	199,8
Anziani per bambino	6,7	6,1	5,5	5,8
Età media della popolazione	47,2	46,6	45,5	45,7
Indice dipendenza totale	61,9	59,5	56,4	57,6
Indice dipendenza giovanile	18,2	19,2	19,6	19,2
Indice dipendenza senile	43,6	40,4	36,8	38,4
Indice struttura popolazione attiva	139,6	146,1	141,0	142,2
Indice ricambio popolazione attiva	163,9	153,2	140,5	146,9
Densità (abitanti/kmq)	1.002,6	199,4	419,6	195,2
Tasso di natalità (nati per 1.000 abitanti)	5,9	6,3	6,6	6,4
Tasso di mortalità (morti per 1.000 abitanti)	12,0	11,7	10,4	11,4

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice struttura popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Cremona nel 2022 l'indice di ricambio è 165,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Tasso di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Tasso di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2024 (Fonte: Comune di Cremona)

Tipologia di rito	Religiosi	Civili	Totali
Matrimoni	52	109	161
<i>di cui con almeno uno straniero</i>	4	35	39
<i>di cui misti (due nazionalità diverse)</i>	5	28	33
Divorzi			49
<i>di cui con almeno uno straniero</i>			4
<i>di cui misti (due nazionalità diverse)</i>			2
Separazioni			33
Unioni civili*			9

Popolazione residente al 1-1-2024 per sesso e stato civile (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica *ultimo dato disponibile)

	Celibi/nubili	Coniugati	Unioni civili	Divorziati	Vedovi	Totale
Maschi	16.789	15.064	34	1.376	1.019	34.282
Femmine	13.908	15.365	19	2.144	4.957	36.393
Totale	30.697	30.429	53	3.520	5.976	70.675

Popolazione residente al 31-12-2024 suddivisa per quartiere (Comitati di quartiere) (Fonte: Servizio Informatico Territoriale del Comune di Cremona)

Quartieri		Residenti (%)
1	Risorgimento-S.Ambrogio-Incrociatello-Via Sesto	10%
2	Boschetto-Migliaro	4%
3	Cavatigozzi-S.Predengo	3%
4	Cambonino	3%
5	Borgo Loreto-S.Bernardo-Naviglio	9%
6	Zaist-Stadio-Lucchini-Annona	5%
7	Maristella	2%
8	Castello	8%
9	Giordano-Cadore	5%
10	Po-Parco-Canottieri-Trebbia	11%
11	Cascinetto-Villetta-Concordia	7%
12	Novati	2%
13	Porta Romana-Largo Pagliari	7%
14	S.Felice-S.Savino	2%
15	Bagnara-Battaglione-Gerre Borghi	4%
16	Centro	18%
Totale		100%

Istruzione

Livello di istruzione della popolazione residente anno 2024 (Fonte: ISTAT – sito Provincia di Cremona)

Indicatore	Valore (%)
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	14,3
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	60,7
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	23,8

Iscritti negli asili nido comunali e privati (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

ASILI NIDO	A.S. 2020/21		A.S. 2021/22		A.S. 2022/23		A.S. 2023/24		A.S. 2024/25	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
NON STATALI COMUNALI										
Asilo nido comunale Lancetti	60	4	62	4	62	4	60	4	62	4
Asilo nido comunale S.Francesco	32	2	32	2	42	2	42	2	47	3
Asilo nido comunale Navaroli	46	3	61	4	62	4	60	4	62	4
Asilo nido comunale Sacchi	63	4	63	4	64	4	61	4	60	4
NON STATALI PRIVATI										
Asilo nido Abibò	14	1	10	1	10	2	13	2	10	1
Asilo nido Bosco incantato	20	1	29	3	28	3	25	2	25	2
Asilo nido Elsa e Vico Gosi	23	3	22	3	24	2	24	3	24	3
Asilo nido Il giardino delle coccole	20	3	21	3	26	3	24	3	24	3
Asilo nido aziendale Il girasole	20	2	16	2	21	2	20	3	20	3
Asilo nido DO.MI.SOL	20	3	21	3	23	3	21	3	22	3
Asilo nido L'arcobaleno	40	5	42	5	48	3	48	3	48	6
Asilo nido Le coccinelle	19	3	32	3	38	3	32	2	20	2
Asilo nido Mary Poppins	10	1	chiuso		chiuso		chiuso			chiuso
Asilo nido Piccole tracce	46	4	41	4	52	3	51	3	47	3
Agrinido Piccoli frutti	20	2	23	2	24	2	27	2	27	2
Asilo nido Primi passi	chiuso		chiuso		chiuso		chiuso			chiuso
Asilo nido Sacro cuore	33	2	28	2	35	2	37	2	34	2
Asilo nido “Gli Aristogatti”	18	2	30	2	35	2	30	2	24	2
Micro Nido Baby Angel	13	1	9	1	11	1	12	1	10	1
Micro Nido La Cicogna	9	1	10	1	10	1	10	1	10	1
Micro Nido Castello									10	1
Totale	526	47	552	49	615	46	597	46	586	50

Iscritti nelle scuole dell'infanzia (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE INFANZIA	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24			A.S. 2024/25		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
NON STATALI COMUNALI															
Agazzi	72	22	3	75	27	3	75	22	3	75	18	3	75	19	3
Aporti	71	35	3	74	33	3	72	30	3	71	35	3	69	35	3
Castello	92	42	4	97	39	4	100	37	4	99	26	4	72	17	3
Gallina	83	32	3	85	32	3	83	29	3	74	27	3	75	32	3
Lacchini	63	37	3	57	25	3	64	26	3	73	37	3	74	39	3
Martiri della Libertà	71	33	3	69	36	3	69	35	3	66	32	3	68	35	3
P. Martini	97	37	4	98	33	4	96	45	4	100	45	4	97	42	4
S. Giorgio	69	30	3	71	26	3	75	31	3	74	23	3	72	21	3
Zucchi	84	35	4	88	31	4	99	34	4	77	28	3	75	25	3
NON STATALI PRIVATE															
S. Abbondio	42	1	2	43	1	2	44	2	2	47	2	2	47	0	2
'Maria Immacolata	60	0	2	57	1	2	49	2	2	47	3	2	47	3	2
'S. Angelo'	95	2	5	80	2	4	65	4	3	62	5	3	62	5	3
'Sacra Famiglia	95	2	4	92	1	4	89	2	4	87	3	2	94	5	4
Sacro Cuore	100	18	5	116	21	5	108	27	5	121	26	5	113	18	5
STATALI															
Boschetto	49	2	2	54	3	2	47	3	2	48	2	2	46	5	2
Cavatigozzi	37	13	2	35	10	2	39	10	2	27	6	2	33	9	2
San Felice	29	13	2	36	20	2	40	13	2	38	10	2	26	6	2
Villetta	129	58	5	126	56	5	123	53	5	114	52	5	114	58	5
S. Ambrogio	70	37	3	67	35	3	69	34	3	71	35	3	75	48	3
Santa Caterina	108	24	4	110	27	4	110	26	4	98	32	4	84	21	4
Totale	1.516	473	66	1.530	459	65	1.516	465	64	1.469	447	61	1.418	443	62

Iscritti nelle scuole primarie (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE PRIMARIE	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24			A.S. 2024/25		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI															
Cavatigozzi	60	13	4	62	13	4	44	10	3	48	10	3	66	11	4
A. Manzoni	208	86	10	199	88	10	209	93	10	208	92	10	209	91	10
A. Stradivari	220	80	10	213	78	10	212	88	10	206	87	10	210	85	10
Bianca Maria Visconti	241	97	11	252	104	12	252	107	12	258	110	12	240	102	11
Boschetto	104	3	5	103	4	5	105	3	5	103	6	5	102	7	5
Capra Plasio	244	55	10	244	48	10	247	53	10	242	50	10	242	56	10
Claudio Monteverdi	221	71	10	214	55	10	219	113	10	213	77	10	221	87	10
Don Primo Mazzolari	257	54	11	268	42	11	263	46	11	266	54	11	279	55	12
Guido Miglioli	111	45	5	95	39	5	90	58	5	95	61	5	97	60	5
L. Bissolati	232	85	10	229	66	10	236	109	10	225	84	10	217	72	10
R. Colombo - F. Aporti	218	85	10	199	83	10	196	94	10	197	91	10	181	87	10
S. Ambrogio	121	43	5	114	45	5	107	43	5	108	46	5	109	52	5
Trento Trieste	231	19	10	230	26	10	234	34	10	235	45	10	228	52	10
NON STATALI															
Beata Vergine	190	3	10	186	5	10	182	1	10	164	2	9	168	4	8
Canossa	176	6	9	158	10	8	129	7	5	102	6	6	92	6	5
Sacra Famiglia	235	4	10	227	7	10	212	9	10	211	11	10	208	12	10
Totale	3.069	749	140	2.993	713	140	2.937	868	136	2.881	832	136	2.869	839	135

Iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24			A.S. 2024/25		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI															
A. Campi	381	80	16	392	95	17	386	102	17	440	120	19	455	117	19
Virgilio	598	144	25	605	144	25	593	130	25	557	142	24	546	147	24
Anna Frank	498	99	19	488	106	19	498	136	19	475	81	20	506	82	22
M. G. Vida	385	144	19	389	151	18	360	104	17	371	145	17	335	148	15
NON STATALI															
Sacra Famiglia	155	5	6	163	7	6	163	7	6	171	4	8	171	7	6
Beata Vergine	175	2	9	180	4	9	163	2	9	152	5	6	132	9	7
Totale	2.192	474	94	2.217	507	94	2.163	481	93	2.166	497	94	2.145	510	13

Iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24			A.S. 2024/25		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI															
Liceo classico Daniele Manin	866	57	38	811	50	38	766	81	36	727	65	35	692	69	34
Liceo scientifico G. Aselli	991	102	45	970	90	44	1016	111	45	1024	104	46	1040	101	47
Liceo delle scienze umane S. Anguissola	876	100	39	919	102	41	1001	129	43	1058	130	43	1063	127	47
Liceo artistico Antonio Stradivari	310	38	18	322	36	18	333	40	17	341	48	15	362	49	17
I.I.S. A. Stradivari - Liceo musicale e ist professionale	296	49	17	303	54	17	308	51	19	335	53	19	353	65	20
I.I.S. A. Stradivari - Scuola internazionale di liuteria	160	109	8	140	93	8	137	98	8	114	83	8	121	95	8
I.I.S. Arcangelo Ghisleri- sez. ass. Ghisleri- Beltrami	624	181	26	579	151	26	581	152	26	606	139	30	652	140	34
I.I.S. Arcangelo Ghisleri - sez. ass. Vacchelli	110	27	5	102	28	5	98	27	5	106	32	5	129	32	6
I.I.S. Luigi Einaudi' - Istituto Professionale	608	151	31	586	147	29	560	124	29	622	155	30	613	154	30
I.I.S. Luigi Einaudi - Istituto Tecnico	315	66	17	317	56	17	317	52	16	327	58	16	311	55	15
I.I.S. Stanga - Istituto Tecnico per l'Agricoltura	229	6	10	342	9	15	342	9	16	353	11	16	352	11	16
I.I.S. Torriani Liceo scientifico opz. Scienze applicare	370	22	17	393	23	18	425	24	19	428	29	20	462	31	21
I.I.S. Torriani- Istituto Tecnico	1012	200	42	1035	205	45	1136	259	52	1109	248	51	1111	241	50
I.I.S. Stanga - Istituto Professionale per l'Agricoltura	119	3	7	102	1	5	101	0	5	122	0	5	139	15	6
Polo professionale provinciale APC - Torriani	255	95	13	268	112	14	285	137	13	284	124	14	322	138	16
Polo professionale provinciale APC - Torriani	31	16	2	32	15	3	45	22	3	35	14	3	39	18	3
I.I.S. Arcangelo Ghisleri- sez. ass. Beltrami (serale)	-	-	-	20	9	1	13	5	1	13	7	1	11	4	1
NON STATALI															
Licei classico M. G. Vida	52	0	5	67	-	5	63	0	5	67	0	5	65	0	5
Liceo scientifico M. G. Vida	79	1	5	86	2	5	87	0	5	102	2	5	111	3	5
Liceo scientifico indirizzo sportivo M. G. Vida	98	2	4	137	2	5	140	5	5	138	4	5	135	2	5
Liceo linguistico Beata Vergine	67	3	5	67	5	5	59	5	5	43	6	5	40	5	5
Totale	7.468	1.228	354	7.598	1.190	364	7.813	1.331	373	7.954	1.312	377	8.183	1.383	394

Studenti iscritti nelle sedi universitarie della provincia di Cremona, per facoltà e corso di studi (Fonte: sito Provincia di Cremona)

Università/Facoltà/ Corso di studi	AA 2022/2023			AA 2023/2024			AA 2024/2025		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Politecnico di Milano									
Ingegneria industriale e dell'informazione									
Ingegneria gestionale - Laurea triennale	170	100	270	154	88	242	147	89	236
Ingegneria informatica - Laurea triennale	222	34	256	216	32	248	211	40	251
Music and acoustic engineering - Laurea magistrale	144	25	169	142	30	172	142	37	179
Agricultural engineering	33	12	45	43	17	60	37	18	55
Totale	569	171	740	555	167	722	537	184	721
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Scienze agrarie, alimentari e ambientali									
Agricultural and food economics - Laurea magistrale	58	35	93	44	35	79	29	24	53
Food processing: innovation and tradition – Laurea magistrale	19	42	61	16	44	60	20	43	63
Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale	57	48	105	63	45	108	63	47	110
Economia e giurisprudenza									
Economia Aziendale - Laurea triennale	133	123	256	115	108	223	122	105	227
Innovazione e imprenditorialità digitale – Laurea magistrale	55	42	97	59	32	91	53	26	79
Master									
Agri food business – Master di 2° livello	6	3	9	5	1	6	2	4	6
Innovazione nelle scienze e tecnologie - Master di 2° livello	/	/	/	/	/	/	0	8	8
Intelligenza artificiale e data science per imprese - Master di 2° livello	/	/	/	/	/	/	2	1	3
Psicologia									
Consumer behaviour - Laurea magistrale	/	/	/	/	/	/	1	12	13
Totale	328	293	621	302	265	567	292	270	562
Università degli studi di Brescia	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Medicina e chirurgia									
Assistenza sanitaria - Laurea triennale	9	26	35	5	16	21	3	23	26
Infermieristica - Laurea triennale	30	135	165	22	126	148	27	128	155
Fisioterapia – Laurea triennale	42	34	76	42	40	82	48	37	85
Totale	81	195	276	69	182	251	78	188	266

Università degli studi di Milano	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Medicina e chirurgia									
Infermieristica – Laurea triennale	17	62	79	11	61	72	13	52	65
Totale	17	62	79	11	61	72	13	52	65
Università degli studi di Pavia	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dipartimento di musicologia e beni culturali									
Musicologia - Laurea triennale	84	97	181	92	91	183	82	74	156
Scienze letterarie e beni culturali – Laurea triennale interclasse	0	1	1	51	104	155	51	112	163
Lettere e beni culturali – Laurea triennale	47	118	165	0	1	1	/	/	/
Conservazione e restauro dei beni culturali – Laurea magistrale	18	5	23	12	5	17	10	6	16
Musicologia - Laurea magistrale	71	74	145	74	79	153	70	73	143
Dipartimento di studi umanistici									
Storia e valorizzazione dei beni culturali – Laurea magistrale	10	33	43	15	36	51	12	36	48
Totale	230	328	558	244	316	560	225	301	526
Istituto superiore di studi musicali “Monteverdi” di Cremona	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Corsi triennali accademici di 1° livello	25	30	55	31	28	59	24	23	47
Corsi biennali accademici di 2° livello	17	19	36	18	19	37	23	26	49
Corsi propedeutici	4	4	8	1	7	8	4	4	8
Totale	46	53	99	50	54	104	51	53	104
Totale complessivo	1.271	1.102	2.373	1.231	1.045	2.276	1.196	1.048	2.244

Economia*Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2024 – dati provinciali (Fonte: Provincia di Cremona)*

Sezione di attività economica ATECO 2007	2021		2022		2023		2024	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.654	8.064	3.555	8.311	3.476	7.802	3.411	7.672
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	38	5	36	5	36	5	36
Attività manifatturiere	2.834	28.999	2.744	30.442	2.711	30.788	2.672	30.928
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	520	74	521	69	387	71	468
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	33	863	33	882	34	943	32	481
Costruzioni	4.393	8.889	3.897	8.585	3.931	8.796	3.956	8.921
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.902	13.639	5.735	13.601	5.610	13.422	5.521	13.272
Trasporto e magazzinaggio	647	4.300	621	4.333	622	4.421	612	4.525
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.802	6.657	1.754	6.724	1.719	6.801	1.738	7.094
Servizi di informazione e comunicazione	498	1.534	497	1.604	490	1.623	491	1.698
Attività finanziarie e assicurative	661	1.501	667	1.472	675	1.446	714	1.479
Attività immobiliari	1.433	1.960	1.420	1.870	1.415	1.888	1.410	1.862
Attività professionali, scientifiche e tecniche	893	2.191	913	1.883	918	1.794	964	1.932
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	831	3.929	792	4.203	810	4.687	822	4.734
Amministrazione pubblica e difesa	1	9	1	9	1	9	1	9
Istruzione	128	910	125	969	129	999	134	806
Sanità e assistenza sociale	220	5.701	221	6.134	229	6.076	229	6.245
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	423	936	432	1.029	437	981	433	992
Altre attività di servizi	1.484	2.761	1.467	2.796	1.485	2.809	1.510	3.202
Imprese non classificate	19	287	24	604	21	593	23	490
Totale	25.933	93.688	24.977	96.008	24.787	96.301	24.749	96.846

Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2024 – dati comunali (Fonte: Provincia di Cremona)

Sezione di attività economica ATECO 2007	2022		2023		2024	
	Provincia	Cremona	Provincia	Cremona	Provincia	Cremona
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.555	178	3.476	174	3.411	168
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0	5	0	5	0
Attività manifatturiere	2.744	474	2.711	473	2.672	472
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	74	14	69	13	71	14
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	33	9	34	8	32	9
Costruzioni	3.897	772	3.931	785	3.956	788
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.735	1.302	5.610	1.264	5.521	1.230
Trasporto e magazzinaggio	621	110	622	108	612	104
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.754	455	1.719	450	1.738	455
Servizi di informazione e comunicazione	497	177	490	178	491	176
Attività finanziarie e assicurative	667	210	675	214	714	231
Attività immobiliari	1.420	358	1.415	360	1.410	359
Attività professionali, scientifiche e tecniche	913	304	918	298	964	304
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	792	194	810	198	822	194
Amministrazione pubblica e difesa	1	1	1	1	1	1
Istruzione	125	46	129	46	134	49
Sanità e assistenza sociale	221	72	229	73	229	72
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	432	126	437	131	433	133
Altre attività di servizi	1.467	386	1.485	401	1.510	403
Imprese non classificate	24	8	21	9	23	9
Totale	24.977	5.196	24.787	5.184	24.749	5.171

Addetti di Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2024 – dati comunali (Fonte: Provincia di Cremona)

Sezione di attività economica ATECO 2007	2022		2023		2024	
	Provincia	Cremona	Provincia	Cremona	Provincia	Cremona
Agricoltura, silvicoltura pesca	8.311	242	7.802	245	7.672	237
Estrazione di minerali da cave e miniere	36	0	36	0	36	0
Attività manifatturiere	30.442	4.920	30.788	5.044	30.928	5.170
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	521	187	387	63	468	62
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	882	229	943	242	481	247
Costruzioni	8.585	1.505	8.796	1.561	8.921	1.644
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.601	3.270	13.422	3.224	13.272	3.191
Trasporto e magazzinaggio	4.333	563	4.421	754	4.525	746
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.724	2.045	6.801	2.112	7.094	2.215
Servizi di informazione e comunicazione	1.604	742	1.623	774	1.698	796
Attività finanziarie e assicurative	1.472	626	1.446	608	1.479	632
Attività immobiliari	1.870	481	1.888	519	1.862	502
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.883	824	1.794	711	1.932	727
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.203	1.475	4.687	1.893	4.734	2.015
Amministrazione pubblica e difesa	9	9	9	9	9	9
Istruzione	969	450	999	473	806	476
Sanità e assistenza sociale	6.134	1.841	6.076	1.733	6.245	1.764
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.029	454	981	458	992	493
Altre attività di servizi	2.796	819	2.809	836	3.202	835
Imprese non classificate	604	38	593	46	490	53
Totale	96.008	20.720	96.301	21.305	96.846	21.814

Imprese attive per classe di addetti al 31-12-2024 – dati provinciali (Fonte: Provincia di Cremona)

Classe d'addetti	2022	2023	2024
0 addetti	3.743	3.735	3.773
1 addetto	11.785	11.742	11.782
2 - 5 addetti	6.611	6.448	6.315
6 - 9 addetti	1.327	1.322	1.324
10 - 19 addetti	913	931	945
20 - 49 addetti	382	392	394
50 - 99 addetti	125	127	122
100 - 249 addetti	57	55	58
250 - 499 addetti	28	29	30
più di 500 addetti	6	6	6
Totale	24.977	24.787	24.749

Numero di addetti di imprese attive per classe di addetti al 31-12-2024 – dati provinciali (Fonte: Provincia di Cremona)

Classe d'addetti	2022	2023	2024
1 addetto	11.785	11.742	11.782
2 - 5 addetti	18.926	18.417	18.100
6 - 9 addetti	9.515	9.479	9.462
10 - 19 addetti	12.096	12.238	12.523
20 - 49 addetti	11.707	12.028	12.205
50 - 99 addetti	8.789	9.073	8.671
100 - 249 addetti	9.115	8.765	9.494
250 - 499 addetti	9.715	10.080	10.134
più di 500 addetti	4.360	4.479	4.475
Totale	96.008	96.301	96.846

Lavoro

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale)

Condizione lavorativa	2021	2022	2023	2024
MASCHI				
Occupati	81,7	84,5	90,0	90,0
In cerca di occupazione	3,8	5,0	2,0	2,0
Totale forze di lavoro	85,6	89,0	92,0	92,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	72,4	74,5	78,4	78,7
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	4,5	5,5	2,4	2,1
Tasso di attività (15-64 anni)	75,9	78,8	80,0	80,4
Tasso di inattività (15-64 anni)	24,1	21,2	19,7	19,6
FEMMINE				
Occupati	61,6	61,1	64,4	67,0
In cerca di occupazione	3,7	3,0	2,0	1,0
Totale forze di lavoro	65,2	65,0	66,0	68,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,7	55,8	59,3	61,6
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,7	5,3	3,1	1,8
Tasso di attività (15-64 anni)	59,1	58,9	61,2	62,6
Tasso di inattività (15-64 anni)	40,9	41,1	38,8	37,4
TOTALE				
Occupati	143,3	145,6	154,4	157,0
In cerca di occupazione	7,5	8,0	4,0	3,0
Totale forze di lavoro	150,8	154,6	158,4	160,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,2	65,3	69,1	70,3
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,1	5,4	2,7	2,0
Tasso di attività (15-64 anni)	67,6	69,0	70,9	71,6
Tasso di inattività (15-64 anni)	32,4	31,0	29,1	28,4

Occupati per settore di attività – dati provinciali (Fonte: Provincia di Cremona)

ANNO	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	TOTALE
2021	6.000	41.700	7.500	19.100	69.000	143.300
2022	4.600	44.500	7.200	16.600	72.800	145.600
2023	7.900	48.100	7.300	18.800	72.400	154.400
2024	8.907	39.656	12.254	21.963	74.375	157.155

Turismo*Strutture ricettive nel comune di Cremona per tipologia, categoria e posti letto (Fonte: Provincia di Cremona)*

Strutture ricettive	2020		2021		2022		2023		2024	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Albergo 3 stelle	6	408	6	408	7	433	6	408	6	408
Albergo 4 stelle	3	257	3	257	3	257	3	257	3	257
Residenze Turistico Alberghiere	1	23	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale alberghiero	10	688	9	665	10	690	9	665	9	665
Ostelli	2	47	2	47	2	47	2	47	2	47
Agriturismo	1	30	1	30	2	34	2	34	2	34
Case/App. vacanze	5	66	7	64	10	76	10	78	54	211
Case per ferie	2	46	2	46	2	46	2	46	2	46
Bed & Breakfast	23	102	23	99	23	99	26	116	26	122
Campeggi	1	224	1	224	1	224	1	224	1	224
Locande	2	19	1	8	1	8	2	15	2	15
Foresterie lombarde	4	19	4	19	7	55	9	73	10	89
Locazione turistica imprenditoriale	/	/	/	/	/	/	/	/	1	7
Totale extralberghiero	40	553	41	537	48	589	54	633	100	795
Case/app. vacanze non imprendit.	74	219	74	220	77	230	102	323	120	400
Locazione turistica non impr.	9	25	15	44	17	50	30	88	36	119
TOTALE	133	1.485	139	1.466	152	1.559	195	1.709	265	1.979

Arrivi e pernottamenti mensili di italiani e stranieri nel Comune di Cremona (Fonte: Provincia di Cremona)

	2022						2023						2024					
	Arrivi			Pernottamenti			Arrivi			Pernottamenti			Arrivi			Pernottamenti		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	2.552	475	3.027	6.076	1.274	7.350	4.324	1.253	5.577	8.671	2.657	11.328	4.025	1.291	5.316	8.026	2.866	10.892
Febbraio	3.255	737	3.992	7.326	1.982	9.308	3.765	1.466	5.231	8.103	3.491	11.594	4.248	1.735	5.983	8.975	4.514	13.489
Marzo	4.284	1.440	5.724	9.274	3.314	12.588	4.737	2.190	6.927	9.872	4.949	14.821	5.439	2.683	8.122	11.189	5.817	17.006
Aprile	5.427	2.610	8.037	11.444	5.265	16.709	6.008	3.328	9.336	12.026	6.478	18.504	5.479	3.949	9.428	10.456	7.391	17.847
Maggio	4.251	2.956	7.207	9.574	5.819	15.393	4.830	4.155	8.985	9.658	8.111	17.769	4.724	4.208	8.932	9.253	8.105	17.358
Giugno	4.680	3.288	7.968	10.057	6.121	16.178	4.605	4.401	9.006	9.108	7.976	17.084	4.602	4.647	9.249	8.763	9.191	17.954
Luglio	3.225	3.746	6.971	7.451	8.532	15.983	3.241	4.670	7.911	6.030	12.032	18.062	3.629	4.986	8.615	7.942	11.957	19.899
Agosto	2.707	3.295	6.002	6.960	5.994	12.954	2.682	3.865	6.547	5.055	6.911	11.966	2.897	4.564	7.461	6.329	8.192	14.521
Settembre	4.336	4.712	9.048	9.092	8.913	18.005	4.618	4.910	9.528	8.262	8.877	17.139	4.139	5.327	9.466	8.657	11.521	20.178
Ottobre	6.287	2.936	9.223	12.073	5.753	17.826	5.523	3.356	8.879	11.001	6.710	17.711	5.552	3.284	8.836	11.138	6.621	17.759
Novembre	6.058	1.724	7.782	12.035	3.661	15.696	5.730	2.009	7.739	12.698	4.882	17.580	6.861	2.033	8.894	13.915	4.972	18.887
Dicembre	4.052	1.150	5.202	8.944	3.204	12.148	5.039	1.392	6.431	11.318	3.854	15.172	5.119	1.607	6.726	10.538	4.171	14.709
Totale	51.114	29.069	80.183	110.306	59.832	170.138	55.102	36.995	92.097	111.802	76.928	188.730	56.714	40.314	97.028	115.181	85.318	200.499

Cultura

Ingressi ai musei (Fonte: Elaborazione Provincia di Cremona su dati forniti dai musei)

Museo	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Museo Archeologico San Lorenzo	7.130	7.544	8.187	8.332	2.957	2.681	5.474	9.166	10.262
Museo Civico Ala Ponzone	12.434	21.098	23.217	18.795	3.624	3.244	9.010	17.280	17.662
Museo di Storia Naturale e Piccola Biblioteca	27.136	25.167	26.773	29.240	9.721	7.305	13.822	20.637	24.485
Museo del Violino	61.990	66.424	65.999	72.698	12.340	27.452	47.050	75.970	75.275
Museo della Civiltà Contadina "Cambonino"	4.848	5.868	6.500	9.230	1.851	2.163	4.205	4.620	5.039
Museo Diocesano	/	/	/	/	/	1.300	5.114	47.639	46.088
Totale	115.554	128.118	132.694	140.314	32.513	46.166	84.675	175.312	178.811

Biblioteca Statale di Cremona: utenti e opere prestate (Fonte: Biblioteca statale di Cremona)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Utenti	89.319	91.333	95.240	99.909	34.945	23.440	14.405	28.975	48.648
Opere consultate	266.502	262.043	281.240	293.438	53.050	54.398	42.641	39.109	94.861
Opere prestate	9.463	9.409	6.800	6.986	3.698	4.015	5.332	3.183	3.308

Ingressi al Teatro Ponchielli (Fonte: Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Biglietti venduti	61.359	66.878	72.360	77.826	63.510	69.473	16.705	15.634	44.904	56.998	63.721
Presenze con ingresso libero	13.605	13.010	11.039	14.868	18.410	15.140	2.089	8.294	8.498	10.795	11.086
Totale	74.964	79.888	83.399	92.694	81.920	84.613	18.794	23.928	53.402	67.793	74.807

Centro del fumetto "Andrea Pazienza": utenti e opere prestate (Fonte: Comune di Cremona)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Utenti	4.747	5.348	5.165	8.316	2.537	2.971	6.421	8.004	8.884
Opere prestate	4.594	5.232	5.464	7.762	3.704	4.908	8.372	10.061	11.708

Ambiente

Livelli misurati di PM2,5 con i valori di riferimento, definiti dal D.lgs. 155/2010 (Fonte: ARPA Lombardia)

Stazione	2022		2023		2024	
	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)
Cremona - p.zza Cadorna	97	22	96	21	99	23
Cremona - via Fatebenefratelli	96	25	98	22	95	21
Soresina	97	25	98	24	97	23
Spinadesco	99	27	100	24	98	25

Livelli misurati di PM10 con i valori di riferimento, definiti dal D.lgs. 155/2010 (Fonte: ARPA Lombardia)

Stazione	2022			2023			2024		
	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 40µg/m3)	N° superamenti del limite giornaliero (limite: 50µg/m3 da non superare più di 35 volte/anno)	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)	N° superamenti del limite giornaliero (limite: 50µg/m3 da non superare più di 35 volte/anno)	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)	N° superamenti del limite giornaliero (limite: 50µg/m3 da non superare più di 35 volte/anno)
Cremona - p.zza Cadorna	95	35	67	97	32	46	100	33	57
Cremona - via Fatebenefratelli	97	34	66	99	31	45	96	29	46
Crema	97	33	59	96	31	50	95	31	53
Soresina	96	37	73	98	35	72	99	35	75

Rilevazione della concentrazione nell'aria di ozono nel comune di Cremona. Sintesi dei dati giornalieri (Fonte: ARPA Lombardia)

Stazione	ANNO	Dati validi (%)	Media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Nr. giorni di superamento della soglia di informazione (limite: 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Nr. giorni di superamento della soglia di allarme (limite: 240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Cremona - via Fatebenefratelli	2018	99	45	8	-
Cremona - via Fatebenefratelli	2019	99	45	8	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2020	100	43	5	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2021	99	43	0	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2022	99	47	6	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2023	99	45	2	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2024	99	42	2	0

Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata (Fonte: Servizio Ambiente del Comune di Cremona)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg)	36.624.011	37.690.038	38.494.306	37.279.736	35.347.748	35.627.967	32.604.699	32.053.720	35.998.000
Produzione procapite rifiuti solidi urbani (kg/ab)	509	523	530	511,99	495	496	455	449	467
Raccolta Differenziata totale (Kg)	26.411.496	27.853.308	28.886.136	27.723.816	25.952.148	26.632.227	25.505.809	24.973.460	28.893.000
Raccolta Differenziata procapite (kg/ab)	367	386	397	380,75	363,47	371,09	356,13	349,99	406,59
Percentuale di Raccolta Differenziata	72,12%	73,90%	75,04%	74,37%	73,42%	74,75%	78,23%	77,91%	80,26%

*Indicatori relativi all'utilizzo della superficie comunale (Fonte: Comune di Cremona *ultimo dato disponibile)*

Consumo di suolo	2020	2021	2022	2023
Superficie urbanizzata (mq)	22.816.862	22.846.852	22.864.138	22.759.445
Superficie urbanizzabile (mq)	937.471	907.481	890.195	415.809
Superficie libera (mq)	46.661.826	46.661.826	46.661.826	47.240.905
Totale	70.416.159	70.416.159	70.416.159	70.416.159

Indicatori relativi al consumo idrico (Fonte: Padania Acque)

Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo idrico procapite per il comparto residenziale (m ³ /ab)	55	55	53	52	54	55	53	50	50
Consumo idrico procapite totale (m ³ /ab)	91	95	92	90	86	88	87	83	84
% di abitanti serviti da impianti di depurazione di acque reflue urbane	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%

Sicurezza e viabilità

*Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle forze di Polizia (Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza *ultimo dato disponibile)*

TIPOLOGIA	2021	2022	2023
Attentati	0	1	0
Strage	0	0	0
Omicidi volontari consumati	1	0	0
Infanticidi	0	0	0
Tentati omicidi	1	1	1
Omicidi preterintenzionali	0	0	0
Omicidi colposi	1	1	2
Lesioni dolose	89	142	151
Percosse	34	37	34
Minacce	79	104	108
Ingiurie	0	0	0
Violenze sessuali	5	13	17
Atti sessuali con minorenne	0	1	0
Corruzione di minorenne	0	0	0
Furti	1.149	1.282	1.433
Ricettazione	18	10	17
Rapine	34	38	37
Estorsioni	42	46	28
Usura	0	0	4
Sequestri di persona	0	2	1
Associazione per delinquere	0	1	0
Associazione di stampo mafioso	0	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	2	4	0
Truffe e frodi informatiche	469	532	502
Incendi	0	3	4
Danneggiamenti	271	317	388
Danneggiamento seguito da incendio	10	14	7
Contrabbando	0	0	0
Stupefacenti	17	30	59
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	5	12	5
Delitti informatici	166	193	148
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	3	3	5
Violazione alla proprietà intellettuale	1	1	0
Altri delitti	797	841	982
Totale	3.194	3.629	3.933

Lunghezza delle strade del comune di Cremona per tipologia (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Autostrade	Provinciali	Comunali	Private	Totale
2015	8.910	17.703	271.169	48.893	346.675
2016	8.910	13.914	307.417	34.353	364.594
2017	8.910	13.936	313.034	31.377	367.257
2018	8.910	14.590	300.350	26.586	350.436
2019	8.910	13.990	303.336	30.652	356.888
2020	8.910	13.990	305.728	30.431	361.079
2021	8.910	13.406	307.591	30.358	360.265
2022	8.910	12.373	308.696	29.535	359.514
2023	8.910	12.373	308.696	29.535	359.514
2024	8.910	11.788	308.015	24.742	353.455

Lunghezza e densità delle piste ciclabili (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Lunghezza	Densità*
2015	60.170	0,855
2016	65.350	0,928
2017	66.877	0,950
2018	70.100	0,996
2019	71.900	1,020
2020	75.846	1,078
2021	79.451	1,129
2022	85.039	1,208
2023	85.174	1,210
2024	92.980	1,327

(*) - Chilometri di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.

Superficie delle aree pedonali del comune di Cremona (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Superficie (m2)
2015	40.951
2016	41.108
2017	41.108
2018	41.108
2019	41.108
2020	41.108
2021	43.412
2022	43.412
2023	43.412
2024	43.412

Numero di posti nei parcheggi del Comune di Cremona per tipo di stallo (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Area blu	Carico e scarico	Disabili	Sosta Libera *	Sosta Regolamentata **	Sosta Riservata ***	Totale
2012	2.386	538	443	4.872	623	980	9.842
2013	2.409	533	491	4.924	644	1.042	10.043
2014	2.242	553	528	5.093	652	1.136	10.204
2015	2.251	553	562	6.061	632	1.306	11.365
2016	2.199	560	590	6.002	624	1.447	11.422
2017	2.203	570	636	6.351	677	1.502	11.939
2018	2.096	824	663	10.993	808	1.584	16.968
2019	2.253	826	721	13.373	859	1.713	19.745
2020	2.299	830	774	13.373	908	1.723	19.907
2021	2.326	931	806	13.495	898	1.750	20.206
2022	2.387	1.062	757	13.733	886	1.761	20.586
2023	2.505	1.016	794	13.396	885	1.755	20.351
2024	2.503	820	755	12.848	878	1.792	19.596

(*) dato indicativo che potrebbe non comprendere tutte le aree a sosta libera

(**) zone disco orario

(***) riservato residenti, autobus, forze dell'ordine ecc.



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2020/2024 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1,2,3 Entrate correnti	89.399.082,48	90.602.259,58	100.340.162,15	91.588.156,20	92.715.982,40
Titolo 4 Entrate conto capitale	8.960.584,74	16.582.134,22	12.428.983,47	13.266.426,11	19.930.579,94
Titolo 5 Entrate da riduzioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	90.566,87
Titolo 6 Accensione prestiti	30.138.489,07	0,00	0,00	0,00	90.566,87
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	128.498.156,29	107.184.393,80	112.769.145,62	104.854.582,31	112.827.696,08

SPESE	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 Spese correnti	80.318.417,31	83.201.109,18	93.017.461,40	82.779.932,32	88.790.998,56
Titolo 2 Spese conto capitale	9.204.401,52	12.386.605,16	9.695.025,58	20.297.431,14	24.460.726,48
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	143.000,00	90.566,87
Titolo 4 Rimborso prestiti	30.251.398,29	1.310.000,00	1.375.250,75	410.002,67	292.580,38
Titolo 7 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	119.774.217,12	96.897.714,34	104.087.737,73	103.630.366,13	113.634.872,29

PARTITE DI GIRO	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	14.428.128,76	10.288.346,93	10.316.354,37	11.248.465,42	16.691.681,96
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	14.428.128,76	10.288.346,93	10.316.354,37	11.248.465,42	16.691.681,96

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro, conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese prenotate o impegnate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

Evoluzione del risultato d'amministrazione :					
	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	37.069.088,43	39.024.476,81	37.775.917,06	37.133.150,45	38.171.062,18
composizione del risultato di amministrazione:					
Parte accantonata (B)	23.505.400,00	24.327.400,00	20.437.567,00	18.400.161,55	18.257.850,15
Parte vincolata (C)	9.547.352,64	9.870.890,16	11.523.010,78	12.267.404,96	13.462.903,28
Parte destinata agli investimenti (D)	5.261,90	76.661,32	303.242,15	225.618,72	11.331,77
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	4.011.073,89	4.749.525,33	5.512.097,13	6.239.965,22	6.438.976,98

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (31/12/2024), contenuti nello stato patrimoniale

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	107.854.892,17	101.189.869,32	6.665.022,85
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	95.062.893,89	94.543.391,14	519.502,75
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.386.846,04	1.919.014,34	467.831,70
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-1.943.092,57	1.943.092,57
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	78.027.870,22	6.596.746,54	71.431.123,68
IMPOSTE	1.425.705,57	1.381.157,19	44.548,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	91.781.008,97	11.837.989,30	79.943.019,67

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.232.401.080,99	1.135.907.980,61	96.493.100,38
C) ATTIVO CIRCOLANTE	68.844.379,60	66.111.773,77	2.732.605,83
D) RATEI E RISCONTI	30.390,59	34.607,71	-4.217,12
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.301.275.851,18	1.202.054.362,09	99.221.489,09
A) PATRIMONIO NETTO	1.209.573.964,25	1.112.203.159,62	97.370.804,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.726.100,00	2.651.100,00	75.000,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	58.896.037,26	55.711.924,77	3.184.112,49
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	30.079.749,67	31.448.177,70	-1.368.428,03
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.301.275.851,18	1.202.014.362,09	99.261.489,09
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.215.771,79	14.926.403,59	289.368,20

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'Ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso degli ultimi anni, al fine di poter meglio leggere le prospettive future, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora centrato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità.

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie+extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	72,78%	74,23%	77,86%	77,45%	70,60%	83,36%	86,75%	86,63%	82,80%	87,99%	86,18%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente registra nel 2024 una percentuale del 72,78%, in diminuzione rispetto al 2023 per effetto di un aumento dei trasferimenti correnti per progetti specifici finanziati prevalentemente dallo Stato e dalla Regione e di una contrazione delle entrate extratributarie, anche per effetto di una struttura delle entrate proprie fondamentalmente rigida.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere fiscale che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria pro- capite	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Residenti fine anno}}$	€ 624,33	€ 614,28	€ 758,05	€ 715,32	€ 687,36	€ 681,58	€ 693,95	€ 665,42	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91

In aumento rispetto al 2023 per effetto dell'addizionale Irpef e per il consolidamento dell'entrata riferita all'IMU derivante dall'attività di recupero evasione. Mentre rispetto al 2022 il dato è in diminuzione anche per effetto della sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti (TARI) dal 1° gennaio 2023 con la Tariffa rifiuti puntuale corrispettiva (TARIP corrispettiva), gestita direttamente dal soggetto attualmente affidatario del servizio di igiene urbana sul proprio bilancio e dunque esclusa dal bilancio comunale.

Grado di rigidità del bilancio

L'Amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, considerate dall'indicatore, sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale	$\frac{\text{Spesa personale + rimb.mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	28,77%	28,75%	27,03%	28,46%	27,70%	34,53%	33,50%	34,81%	32,74%	35,79%	35,18%

In realtà, la rigidità strutturale del bilancio corrente è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, riscaldamento, energia elettrica, spese telefoniche, pulizie, ecc.) non comprimibili.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$	27,6%	27,5%	24,90%	26,07%	26,68%	31,37%	30,00%	31,30%	30,74%	32,08%	31,38%

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	1,18%	1,3%	2,16%	2,39%	1,02%	3,16%	3,50%	3,51%	2,00%	3,71%	4,80%

I dati relativi alla spesa per il rimborso prestiti del 2024 tengono conto dell'adesione del Comune di Cremona (Deliberazione di Giunta n. 91 del 19/04/2023) all'operazione di rinegoziazione dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2023 concessi ai Comuni, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, come da Circolare della Cassa Depositi e Prestiti - CDP n.1303 del 4 aprile 2023.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento; questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità Strutturale pro- capite	<u>Spesa personale + rimborso mutui e interessi</u> Residenti a fine anno	€ 379,12	€ 371,88	€ 383,80	€ 359,28	€ 346,79	€ 376,89	€ 360,69	€ 369,67	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite	<u>Spesa personale</u> Residenti a fine anno	€ 362	€ 355	€ 353,20	€ 329,08	€ 334,05	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità indebitamento pro-capite	<u>Rimborso mutui e interessi</u> Residenti a fine anno	€ 17,06	€ 16,84	€ 30,60	€ 30,20	€ 12,74	€ 34,53	€ 34,64	€ 36,75	€ 37,16	€ 36,90	€ 44,41

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, dove l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti;
- costo medio pro-capite, dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

Si evidenzia come l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2023 aumenti rispetto al 2022 per effetto del pagamento degli anticipi per rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 3 del Decreto legge n. 145/2023 (anticipo erogato a titolo di retribuzioni e oneri pari ad € 563.274,00 oltre IRAP).

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	Spesa personale											
	Spese correnti	28,8%	30,5%	26,90%	28,38%	29,70%	34,10%	32,96%	33,20%	32,69%	34,36%	34,60%

INDICE		2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite	Spesa personale											
	Residenti a fine anno	€ 362	€ 356,21	€ 353,20	€ 329,08	€ 334,05	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali. Lo scopo di questi indicatori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il Comune di Cremona non è mai risultato essere in deficit strutturale, anche secondo la nuova tabella dei parametri di deficitarietà in vigore dall'esercizio 2017.

Si evidenzia che tutti i parametri risultano essere negativi e molto distanti dai massimi consentiti. Il positivo risultato di tutti i parametri, in miglioramento rispetto all'anno precedente, da conto di una significativa attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e della finanza locale in particolare.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO							
Comune di	Cremona	Prov					CR
		Indicatore 2020	Indicatore 2021	Indicatore 2022	Indicatore 2023	Indicatore 2024	condizione che ricorre nel 2024 SINO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	61,41%	28,46%	27,03%	28,75%	28,77%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	51,87%	62,43%	55,68%	58,84%	56,07%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	1,01%	2,39%	2,16%	1,30%	1,18%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziari) maggiore dell'1%	0,00%	0,00%	0,12%	0,00%	0,02%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	55,61%	70,32%	61,60%	64,68%	60,60%	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.							
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO					

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

L'art. 164, comma 3, del TUEL prevede che in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio dell'Ente assicuri idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco dei principali investimenti attivati in anni precedenti il 2025 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento. Le somme sono poi prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti attivati in anni precedenti il 2024 e tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio, specialmente in considerazione dei fondi assegnati al Comune di Cremona dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ad oggi gli investimenti in corso ammontano ad opere per un valore di € 48.128.813,16 di cui € 29.134.011,28 ancora da liquidare.

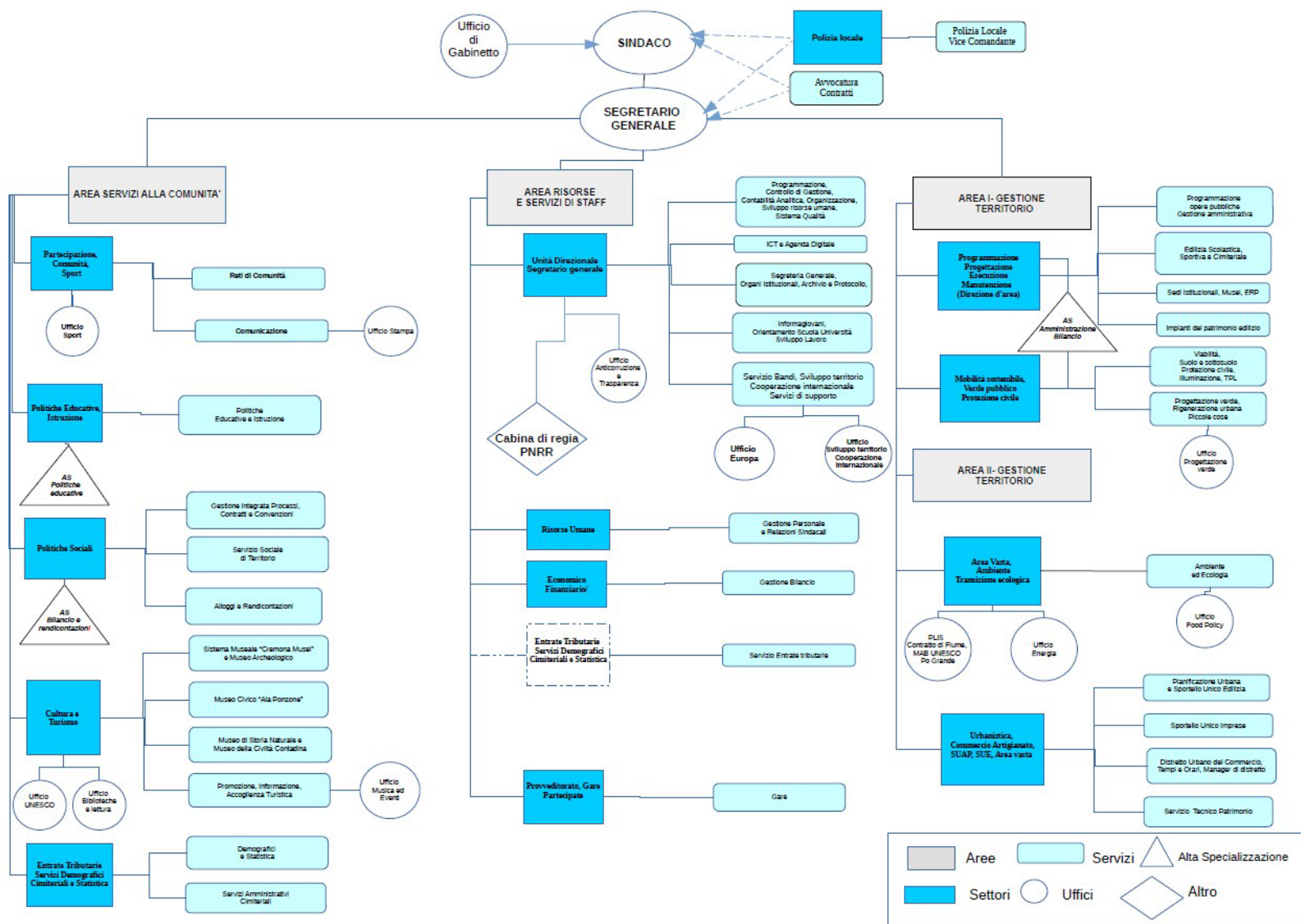
CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	OGGETTO INVESTIMENTO	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2025	2026	2027	2028
D10J20000040008	PNRR M2-C2-I4.4.1 - ACQUISTO AUTUBUS E INFRASTRUTTURE DI RICARICA (PSNMS)	6.230.085,33	1.246.017,20	4.984.068,13	20%	80%	0%	0%
D10J22000000001	PNRR M2/C2 INV. 4/4 - ACQUISTO AUTOBUS EMISSIONI ZERO	4.759.739,28	1.793.245,90	2.966.493,38	38%	62%	0%	0%
D12B24000350004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SCUOLA ANNA FRANK	137.657,90	98.091,78	39.566,12	71%	29%	0%	0%
D12B25004980004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI COMPONENTI IN VETRO PRESSO LE SCUOLE PER L'INFANZIA E LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - CONTRATTO ATTUATIVO N. 12	3.660,00	0,00	3.660,00	70%	30%	0%	0%
D12B25005180004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE - CONTRATTO ATTUATIVO N. 17	6.710,00	0,00	6.710,00	0%	100%	0%	0%

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	OGGETTO INVESTIMENTO	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2025	2026	2027	2028
D12B25005540004	CONTRATTO ATTUATIVO N. 2 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO N. 22 PER LAVORI DI MANUTENZIONE DI COMPONENTI E OPERE IN METALLO NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CREMONA	2.498,56	0,00	2.498,56	50%	50%	0%	0%
D13H20000010004	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ - D13H20000010004	4.679.214,70	3.240.563,59	1.438.651,11	69%	31%	0%	0%
D14D22003340006	GIOVANI IN CENTRO: STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2027 - AGORA' CITTADINA - INTERVENTO ASTA VIA MERCATELLO-VIALE TRENTO TRIESTE-MEDIA CAMPI, MATERNA MARTINI, NIDO S. FRANCESCO-MIGLIORAMENTO ENERG	744.514,34	6.500,00	738.014,34	1%	99%	0%	0%
D14D22003350006	GIOVANI IN CENTRO: STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2027 - AGORA' CITTADINA - INTERVENTO ASTA VIA MERCATELLO-VIALE TRENTO TRIESTE-PALAZZINA SOZZI-ASSOC. PARCO VECCHIO PASSEGGIO	488.000,00	37.790,68	450.209,32	8%	92%	0%	0%
D14H24000470001	INTERVENTI RELATIVI A STALLI RISERVATI A PERSONE INVALIDE	10.500,00	0,00	10.500,00	30%	70%	0%	0%
D15B19001130006	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	1.133.484,12	862.610,53	270.873,59	76%	24%	0%	0%
D15B19001290006	RECUPERO EDIFICI ERP VIA CAUDANA	599.092,00	193.047,24	406.044,76	40%	60%	0%	0%
D15F21000100005	PNRR M5-C2-I2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI PRESSO EX AREA FRAZZI - FORNO PICCOLO	1.204.914,78	409.287,30	795.627,48	34%	66%	0%	0%
D15F21000110005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI PRESSO EX AREA FRAZZI - FORNO GRANDE	2.031.570,26	1.091.696,28	939.873,98	54%	46%	0%	0%
D15F21000450001	PNRR M5C2-INV. 2.1 - PROGETTI DI RIGENERAZIONE - RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO EX DUEMIGLIA	6.190.390,00	1.949.856,04	4.240.533,96	35%	65%	0%	0%

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	OGGETTO INVESTIMENTO	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2025	2026	2027	2028
D17B22000480006	GIOVANI IN CENTRO: STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2027 - AGORA' CITTADINA - INTERVENTO ASTA VIA MERCATELLO-VIALE TRENTO TRIESTE-EX OSPEDALE-RIQUALIF. EDIFICI PUBBLICI ESISTENTI	4.542.543,24	571.582,88	3.970.960,36	13%	60%	27%	0%
D17B22000490006	GIOVANI IN CENTRO: STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2027 - AGORA' CITTADINA - INTERVENTO ASTA VIA MERCATELLO-VIALE TRENTO TRIESTE-EX CHIESA S. FRANCESCO-RIQUALIF. EDIFICI PUBBLICI	2.755.842,40	427.741,67	2.328.100,73	16%	65%	19%	0%
D17H21000400005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI - CUP D17H21000400005	3.130.225,58	1.893.448,00	1.236.777,58	60%	40%	0%	0%
D17H21000410005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SUL VERDE E ARREDI (PARCO SARTORI) - CUP D17H21000410005	357.612,38	317.407,16	40.205,22	89%	11%	0%	0%
D17H22003210006	GIOVANI IN CENTRO: STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2027 - AGORA' CITTADINA - INTERVENTO ASTA VIA MERCATELLO-VIALE TRENTO TRIESTE-PIAZZA LODI-RIQUALIF. SPAZI PUBBLICI, NUOVI PERCORSI PEDONALI	230.579,00	11.940,27	218.638,73	5%	95%	0%	0%
D17H22003220006	GIOVANI IN CENTRO: STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2021-2027 - AGORA' CITTADINA - INTERVENTO ASTA VIA MERCATELLO-VIALE TRENTO TRIESTE-PIAZZA GIOVANNI XXIII-RIQUALIF. SPAZI PUBBLICI	144.242,00	7.393,48	136.848,52	5%	95%	0%	0%
D18E18000080006	PNRR M4C1-INV. 3.3 - INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA ANNA FRANK - CUP D18E18000080006	3.746.016,41	2.977.821,07	768.195,34	79%	21%	0%	0%
D18I21000090005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI ERP VIA VECCHIA - CUP D18I21000090005	1.364.994,11	603.215,76	761.778,35	44%	56%	0%	0%

1.2.3 Le risorse umane

Organigramma della struttura del Comune



- **Sviluppo e prospettive organizzative dell'ente**

Le strategie introdotte nella gestione macro-organizzativa dell'Ente, sollecitate in particolare dalle problematiche correlate alla riduzione di personale, sono state orientate a:

- potenziare i centri di responsabilità intermedi a presidio e coordinamento delle strutture e unità operative dell'Ente
- attivare azioni finalizzate a favorire un progressivo efficientamento della struttura
- proseguire con azioni di riorganizzazione dei modelli di gestione dei servizi

La complessità di sistema e le contingenze professionali e organizzative hanno reso necessari nel corso del 2025 i seguenti interventi principali.

Con decorrenza dal 1° aprile 2025:

- nell'“Area Servizi alla Comunità”, istituzione di un nuovo Settore, denominato “Partecipazione, Comunità, Sport”, a cui faranno riferimento i seguenti Servizi e Uffici:
 - Servizio Progetti e Risorse (con cessazione a partire dal 1° agosto 2025);
 - Servizio Quartieri, Beni Comuni (passaggio dal Settore Politiche Sociali, con cessazione dal 1° agosto 2025);
 - Servizio Comunicazione (passaggio dal Settore Unità Direzionale Segretario Generale dal 1° aprile 2025);
 - Ufficio Stampa (passaggio dall'Unità Direzionale Segretario Generale dal 1° aprile 2025);
 - Ufficio Sport (passaggio dal Settore Sport, Provveditorato dal 1° aprile 2025).
- Istituzione all'interno del Settore “Cultura e Turismo” di due Uffici:
 - Ufficio Biblioteche e lettura
 - Ufficio Musica ed Eventi, all'interno del Servizio Promozione, Informazione, Accoglienza Turistica.
- Ridenominazione dell'Area “I Risorse e Servizi di Staff” in “Area Risorse e Servizi di Staff”
- Ridefinizione, all'interno del Settore “Unità Direzionale Segretario Generale”, del Servizio “Segreteria Generale, Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo, Anticorruzione e Trasparenza” in Servizio “Segreteria Generale, Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo”.
- Rappresentazione all'interno del Settore “Unità Direzionale Segretario Generale”
 - dell'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza quale ufficio facente diretto riferimento al Segretario Generale, e
 - della “Cabina di Regia PNRR” di cui alla Deliberazione della Giunta comunale n. 17 in data 25 gennaio 2023 con la quale è stata costituita la Cabina di regia PNRR con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione del PNRR.
- Cessazione dell'Area “ II Risorse e Servizi di Staff”
- Cessazione all'interno dell'Area “II Risorse e Servizi di Staff” del Settore “Sport, Provveditorato” (Direzione d'Area)
- Ridenominazione del Settore “Gare, Partecipate, PNRR” in “Provveditorato, Gare, Partecipate” e contestuale assegnazione all'interno dell'Area “Risorse e Servizi di Staff”.
- Istituzione nell'Area “I Gestione Territorio” di un'Alta Specializzazione denominata “Amministrazione e Bilancio”, a supporto dei Settori Programmazione Progettazione Esecuzione Manutenzione (Direzione d'Area) e Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico Protezione Civile.
- Istituzione, all'interno del Servizio Progettazione Verde, Rigenerazione Urbana, Piccole cose del Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico Protezione Civile dell'Ufficio “Progettazione Verde”.

- Creazione, nell'Area "II – Gestione Territorio", Settore "Area Vasta, Ambiente, Transizione Ecologica" dell'Ufficio "Energia"; nel Servizio "Ambiente ed Ecologia" del Settore "Area Vasta, Ambiente, Transizione Ecologica" dell'Ufficio Food Policy".

Con decorrenza dal 1° agosto 2025:

- nell'Area "Servizi alla Comunità", Settore "Partecipazione, Comunità, Sport" creazione del nuovo Servizio "Reti di Comunità" e cessazione dei Servizi "Progetti e Risorse" e "Quartieri Beni Comuni".
- Istituzione, all'interno del Settore "Unità Direzionale Segretario Generale" del Servizio "Bandi, Sviluppo Territorio, Cooperazione Internazionale, Servizi di Supporto" al quale sono associati due nuovi Uffici, denominati "Ufficio Europa" e "Ufficio Sviluppo Territorio, Cooperazione Internazionale".

Il nuovo assetto risulta così configurato:

- 4 Aree: Servizi alla Comunità; Area Risorse e Servizi di Staff, Area I-Gestione del Territorio, Area II-Gestione del Territorio.
- 1 Unità Direzionale Segretario Generale
- 13 Settori
- Dal 1° aprile 2025 34 Servizi e dal 1° agosto 2025 34 Servizi.
- 3 Unità di Alta Specializzazione
- 1 Cabina di Regia PNRR.

Al fine di dare coerenza al nuovo Assetto Organizzativo si è provveduto all'adeguamento del Funzionigramma per la puntuale declinazione delle macro funzioni dei Settori e delle specifiche competenze dei Servizi e degli Uffici, approvato con Deliberazione di Giunta n. 105 del 30 aprile 2025.

- **Le risorse umane disponibili**

ORGANICO COMPLESSIVO AL 30 SETTEMBRE 2025

TOTALE: n. 650 unità di personale di cui:

n. 607 a tempo indeterminato

n. 43 a tempo determinato

Le unità di personale in servizio al 30 settembre (incluso il Segretario Generale) sono dettagliate distintamente per profilo professionale nella seguente tabella secondo le aree di cui al CCNL del 16 novembre 2022 Comparto Funzioni Locali e di cui al CCNL 16.7.2024 per quanto concerne l'Area dei dirigenti e dei segretari:

AREA	PROFILO	TOTALE	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
SEGRETARIO	SEGRETARIO GENERALE	1	1	
DIRIGENTI	DIRIGENTE	3		3
		10	10	
totale DIRIGENTI			13	
FUNZIONARI	ADDETTO STAMPA	1	1	
	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	3	3	
	ANALISTA ICT	8	8	
	ASSISTENTE SOCIALE	19	19	
	AVVOCATO	1	1	
	CONSERVATORE	3	3	
	COORDINATORE EDUCATORE	49	35	14
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	44	41	3
	FUNZIONARIO CONTABILE	13	12	1
	FUNZIONARIO DELLA COMUNICAZIONE	4	4	
	FUNZIONARIO POLITICHE SOCIALI	11	4	7
	FUNZIONARIO TECNICO	52	45	7
	PEDAGOGISTA	1		1
	PROJECT FINANCIAL MANAGER	2	2	
PSICOLOGO	3	3		
UFFICIALE POLIZIA LOCALE	11	11		
TOTALE FUNZIONARI			225	
ISTRUTTORI	AGENTE POLIZIA LOCALE	57	57	
	ISTRUTTORE	112	109	3
	ISTRUTTORE CONTABILE	16	15	1
	ISTRUTTORE DELLA COMUNICAZIONE	4	4	
	ISTRUTTORE EDUCATORE	74	74	
	ISTRUTTORE TECNICO	56	53	3
	OPERATORE SOCIALE	5	5	
TOTALE ISTRUTTORI			324	
OPERATORI	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO	3	3	
OPERATORI ESPERTI	ASSISTENTE	47	47	
	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DI BASE	15	15	
	AUTISTA DI RAPPRESENTANZA	1	1	
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	7	7	
	CUOCO	9	9	
	ELETTRICISTA	1	1	
	GUARDIA GIURATA	1	1	
	MESSO NOTIFICATORE	1	1	
OPERATORE QUALIFICATO	2	2		
TOTALE OPERATORI ESPERTI			84	
TOTALI			607	43

Nella tabella sopra riportata non sono valorizzate le progressioni tra le aree in deroga al possesso del titolo (regime straordinario), per quanto riguarda il personale del comparto, in virtù delle quali n. 14 unità appartenenti all'Area degli istruttori potranno progredire all'Area dei Funzionari ed EQ e n. 4 unità dell'area degli operatori esperti potranno progredire all'Area degli Istruttori; le relative procedure selettive si svolgeranno entro il corrente anno 2025 ed entro il mese di dicembre potranno essere effettive.

Nel corso del triennio 2026-2028, in assenza del nuovo Contratto Collettivo nazionale (allo stato attuale la trattativa risulta ancora bloccata), l'Amministrazione valuterà la possibilità di realizzare progressioni ordinarie, per le quali è necessario il possesso del titolo di studio previsto dalla contrattazione collettiva nazionale: tale facoltà, in ogni caso, dovrà necessariamente incardinarsi nella pianificazione dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO.

Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25 (“decreto PA”)

Il Legislatore, in sede di conversione in Legge del DL n. 25/2025, ha previsto, all'art. 14, co. 1-bis, la possibilità per alcuni enti Locali, tra i quali i Comuni, di incrementare il Fondo risorse decentrate, a decorrere dal 2025 ed in deroga al limite di cui all'art. 23, co.2, del D.Lgs. n. 75/2017, fino al conseguimento di una incidenza non superiore al 48% delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di elevata qualificazione, sulla spesa sostenuta nel 2023 per gli stipendi tabellari. Tale facoltà è subordinata al rispetto dei valori soglia per gli enti virtuosi, al rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio e al rispetto del vincolo del contenimento della spesa di personale.

Fermo restando che l'eventuale incremento disposto dall'Amministrazione determina a) un aumento definitivo e irreversibile della parte stabile del Fondo e b) una corrispondente riduzione delle capacità assunzionali dell'Ente, lo strumento introdotto dal Legislatore rappresenta una opportunità per ridurre il divario, oggi davvero significativo, tra gli emolumenti percepiti da un dipendente di un ente locale e un dipendente di una amministrazione dello Stato. E' altrettanto vero che le risorse che l'Amministrazione potrebbe destinare a tale finalità devono essere recuperate nel bilancio comunale, considerato che, allo stato attuale, non risulta previsto un intervento del Governo a copertura, neppure parziale, del gap stipendiale.

L'Amministrazione, sulla base delle risorse disponibili, valuterà di destinare risorse ad incremento del Fondo per il personale del comparto, a valere sull'annualità 2026, anche e soprattutto nell'ottica di attrarre giovani lavoratori, oggi distanti dal mondo lavorativo della pubblica amministrazione, nonché di ridurre, per quanto possibile, un turn over di significative dimensioni.

L'azione del Comune sarà anche rivolta ad attivare modalità di reclutamento e tipologie contrattuali innovative, sulla base di quanto individuato, in via sperimentale, dal legislatore: ci si riferisce, in particolare, alle convenzioni con le Università e ai contratti di formazione e lavoro triennali introdotti nell'ordinamento dal DL. n. 44/2023, finalizzati ad attrarre giovani talenti. Oggi, infatti, le candidature alle procedure assunzionali classiche avviate risultano numericamente insufficienti per far fronte alle reali necessità degli Enti locali, con particolare riferimento agli ambiti tecnici.

- **Spesa del personale e capacità assunzionali 2026-2028**

Tenuto conto della proposta di spesa del personale 2026 – 2028 elaborata dal Direttore Risorse Umane in sede di formazione dello schema di Bilancio di previsione 2026 – 2028.

Considerate le risultanze del Rendiconto della Gestione 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2025, con riferimento in particolare al rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbi esigibilità ai sensi dell'art. 33, comma 2°, del decreto-legge n. 34/2019 (c.d.

Decreto Crescita, come poi modificato dalla legge di conversione n. 58/2019) e del connesso decreto attuativo D.M. 17 marzo 2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Rappresentati i valori di detto rapporto che evidenziano la conferma del Comune di Cremona nella fascia degli Enti virtuosi, come riportato nella tabella che segue:

DETERMINAZIONE DEL VALORE SOGLIA			
SPESA PERSONALE	2022	2023	2024
Spesa personale consuntivo (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.01+altro: 1.03.02.12.001-002-003-999)	23.357.398,58	23.531.745,65	24.363.165,67
A - Spesa personale consuntivo	23.357.398,58	23.531.745,65	24.363.165,67
ENTRATE CORRENTI	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2021-2023	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2022-2024
Media entrate correnti consuntivo+TARIP 2023 Del.C.C. n.24 del 08/05/2023 al netto fondo sval. crediti da PEF 2023 (Del.G.C. n.83 del 12/04/2023)	93.447.168,07	97.247.013,28	101.384.843,55
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio preventivo ultima annualità</i>	-5.806.070,45	-5.385.600,00	-6.034.000,00
B - Entrata corrente consuntivo al netto FCDE	87.641.097,62	91.861.413,28	95.350.843,55
A/B Incidenza percentuale delle spese di personale su entrate correnti al netto fcde stanziato a bilancio	26,65%	25,62%	25,55%
a) 27,60%: valore soglia (fascia comuni da 60.000 a 249.999 ab.) al di sotto del quale si può assumere in deroga ai risparmi da cessazioni			
b) 31,60% valore soglia al di sopra del quale occorre rientrare (piano di rientro) entro il 31/12/2025			
c) 27,60%<Comune xy<31,60%: non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente e registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato			

VERIFICA RISPETTO SPAZI ASSUNZIONALI DM 17/03/2020			
PRIMA CONDIZIONE: RISPETTO VALORE SOGLIA			
SPE SA PERSONALE	2022	2023	2024
Spesa personale consuntivo (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.01+altro: 1.03.02.12.001-002-003-999)	23.357.398,58	23.531.745,65	24.363.165,67
Spesa personale arretrati CCNL 2019-2021 (DL 36/2022 art.3 c.4-ter)	-722.774,01	0,00	0,00
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo lotta povertà e esclusione sociale (L 178/2020 art.1 c.797 ss)	-14.648,64	-75.545,09	-98.857,51
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo statale SPRAR-SAI (Ministero Interno - Manuale Unico di Rendicontazione)	-26.973,44	-189.000,00	-257.448,00
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo nazionale politiche sociali	-15.669,23	0,00	0,00
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da PON INCLUSIONE	-14.638,64	0,00	0,00
Spesa personale potenziamento Servizi Sociali (L 234/2021 art.1 c.734-735) - Fondo Solidarietà Comunale quota sviluppo servizi sociali	-453.476,79	-528.049,42	-608.261,24
Spesa personale vincolata Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6)	-40.200,00	-78.100,00	-44.457,22
Spesa personale Polizia Locale finanziata da terzi vincolata	0,00	0,00	
Spesa personale incentivi tecnici e incentivi tributi	-41.227,04	-109.370,58	-181.620,79
A. Spesa personale consuntivo netta	22.027.790,79	22.551.680,56	23.172.520,91
ENTRATE CORRENTI	2022	2023	2024
Entrate correnti +TARIP 2024 Del. C.C. n.17 del 08/04/2024	100.340.162,15	100.798.618,10	101.384.843,55
Entrata vincolata spesa personale Servizi Sociali finanziata da Fondo lotta povertà e esclusione sociale (L 178/2020 art.1 c.797 ss)	-71.929,95	-75.545,09	-98.857,51
Entrata vincolata spesa personale Servizi Sociali finanziata da Fondo statale SPRAR-SAI (Ministero Interno - Manuale Unico di Rendicontazione)	-26.973,44	-189.000,00	-257.448,00
Entrata vincolata spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo nazionale politiche sociali	-15.669,23	0,00	0,00
Entrata vincolata spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da PON INCLUSIONE	-14.638,64	0,00	0,00
Entrata spesa personale potenziamento Servizi Sociali (L 234/2021 art.1 c.734-735) - Fondo Solidarietà Comunale quota sviluppo servizi sociali	-453.476,79	-528.049,42	-608.261,24
Entrata vincolata spesa personale Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6)	-40.200,00	-78.100,00	-44.457,22
Entrata vincolata spesa personale Polizia Locale finanziata da terzi	0,00	0,00	0,00
Entrata vincolata incentivi tecnici e incentivi tributi	-41.227,04	-109.370,58	-181.620,79
Spesa personale Polizia Locale finanziata da terzi vincolata	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia e sigibilità stanziato a bilancio preventivo	-5.806.070,45	-5.385.600,00	-6.034.000,00
B. Entrata corrente consuntivo al netto entrate vincolate spesa personale	93.869.976,61	94.432.953,01	94.160.198,79
A/B Incidenza percentuale delle spese di personale su entrate correnti al netto fode stanziato a bilancio	23,47%	23,88%	24,61%
valore soglia (fascia comuni da 60.000 a 249.999 ab.) al di sotto del quale si può assumere in deroga ai risparmi da cessazioni	27,60%	27,60%	27,60%
Margine POSITIVO sul valore soglia (Prima condizione)	4,13%	3,72%	2,99%

Si rileva che:

- 1) il valore di collocazione in fascia risulta pari a 24,61%; pertanto il Comune di Cremona, anche per il 2026 e sino all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2025, rientra nella fattispecie dei Comuni con una bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti e può utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato (come definite all'art. 5, Tabella 2, del citato decreto);
- 2) l'utilizzo delle percentuali di crescita è subordinato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione;
- 3) il valore soglia, non superabile dalle maggiori assunzioni a tempo indeterminato, è pari a 27,60%;
- 4) la spesa di personale prevista nello schema di Bilancio di previsione 2026 – 2028, rispetta il valore soglia definito ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 come si evince dalla tabella di seguito riportata:

BILANCIO 2026-2028			
SPESA PERSONALE	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Spesa personale consuntivo (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.01+altro: 1.03.02.12.001 -002-003-999)	25.911.649,44	26.110.179,60	25.571.550,00
<i>Spesa vincolata Sociale (fondi PNRR, SAI, Fondo povertà e Fondo nazionale politiche sociali): spesa personale CdR A4A</i>	-609.142,00	-506.500,00	-432.000,00
<i>Spesa vincolata Sociale (L. 234/2021 art.1 c.734 ss) FSC quota sviluppo servizi sociali (anno 2026-2027-2028)</i>	-775.000,00	-880.000,00	-775.000,00
<i>Spesa vincolata Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa incentivi tecnici cap.U 5812-5813: spesa personale RP A3A Spesa incentivi tributi cap.U 3798-3799-3910-3911: spesa personale RP A2A Spesa incentivi servizio cup cap.U 14764-14765: spesa personale RP A3C Spesa incentivi ICT cap.U 6160-6161: spesa personale RP A1A Spesa incentivi turismo cap.U 14775-14776: spesa personale RP A5B Spesa incentivi area vasta cap.U 17050-17051: spesa personale RP A5A</i>	-330.939,84	-125.375,00	-125.375,00
A. Spesa personale netta	24.196.567,60	24.598.304,60	24.239.175,00

ENTRATE CORRENTI	anno 2026	anno 2027	anno 2028
Entrate correnti 2025-2027 + Del. TARIP C.C. n.17 del 08/04/2024	109.979.663,72	107.624.543,76	106.238.291,16
<i>vincolata Settore Pol.Sociali</i>	-1.384.142,00	-1.386.500,00	-1.207.000,00
<i>vincolata Settore Pol. Educative</i>	0,00	0,00	0,00
<i>incentivi tecnici e incentivi tributi</i>	-330.939,84	-125.375,00	-125.375,00
<i>Fcde 2026-2028</i>	-4.896.500,00	-4.886.500,00	-4.874.500,00
B. Entrata corrente al netto entrate vicolate spesa personale	103.368.081,88	101.226.168,76	100.031.416,16
A/B Incidenza percentuale delle spese di personale su entrate correnti al netto fcde stanziato a bilancio	23,41%	24,30%	24,23%
valore soglia (fascia comuni da 60.000 a 249.999 ab.) al di sotto del quale si può assumere in deroga ai risparmi da cessazioni	27,60%	27,60%	27,60%
Margine POSITIVO sul valore soglia	4,19%	3,30%	3,37%

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Limitatamente ai servizi pubblici a rilevanza economica, ai sensi del D.lgs 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” sono in corso le analisi finalizzate all’inquadramento giuridico e normativo che caratterizza la gestione dei servizi pubblici locali a rete/non a rete.

SERVIZIO RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è affidato ad Aprica ed è gestito nella modalità di raccolta differenziata “Porta a Porta”, esteso sull’intero territorio comunale dal 1° gennaio 2016.

Dal 2016 ad oggi l’incremento della Raccolta Differenziata è stato notevole e di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso degli ultimi anni sulle quantità di rifiuti prodotti in relazione agli abitanti serviti e sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunta, grazie proprio all’adozione del sistema di raccolta PAP, esteso a tutta la città, e alla fattiva collaborazione dei cittadini.

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Produzione Totale RSU	35.355	36.624	37.690	38.494	37.279	35.347
Raccolta Differenziata	22.733	26.412	27.853	28.886	27.723	25.952
N. utenze domestiche	34.512	33.943	33.691	34.911	35.744	34.653
N. utenze non domestiche	3.406	3.851	3.913	4.204	4.114	3.779
KG. ab/anno	513	509	523	530	511,99	495,07
% raccolta diff./Tot.	60,86%	72,12%	73,90%	75,04%	74,37%	73,42%
N. abitanti serviti	71.901	71.924	72.077	72.600	72.812	71.400

ANNO	2021	2022	2023	2024
Produzione Totale RSU	35.628	32.605	32.054	35.998
Raccolta Differenziata	26.632	25.506	24.973	28.893
N. utenze domestiche	37.923	35.194	36.282	36.428
N. utenze non domestiche	3.744	3.780	4.675	4.712
KG. ab/anno	496,45	455,25	449,23	467
% raccolta diff./Tot.	74,75%	78,23%	77,91%	80,26%
N. abitanti serviti	71.766	71.620	71.353	71.062

* Dall'anno 2017 nel conteggio delle frazioni di rifiuti, sulla base del DM 26 maggio 2016, sono stati inserite voci che in precedenza non venivano considerate (inerti e stralci verdi).

Il servizio di raccolta porta a porta prevede il prelievo a domicilio delle principali tipologie di rifiuto urbano, in particolare vengono raccolte le seguenti frazioni di rifiuto:

- Rifiuto Indifferenziato (anche detto Secco o Rifiuto Urbano Residuo);
- Raccolta Pannolini/sanitari;
- Rifiuto Umido (anche detto FORSU);
- Carta e Cartone;
- Imballaggi in Plastica;
- Vetro e Lattine;
- Scarti Vegetali;
- Ingombranti a chiamata.

Aprica fornisce a ciascuna utenza i vari contenitori in comodato d'uso gratuito, distinti per colore e per volume in relazione alle differenti frazioni di rifiuto, nei quali conferire le diverse tipologie. I contenitori devono essere esposti su suolo pubblico nei giorni indicati nel calendario per essere svuotati. L'esposizione dovrà avvenire negli orari immediatamente precedenti alla raccolta in modo da minimizzare l'impatto dovuto alla presenza dei sacchi/contenitori sul suolo pubblico, soprattutto nelle aree centrali di maggior pregio. I cittadini dovranno posizionare al di fuori delle proprie abitazioni i sacchi/contenitori in modo ordinato e tale da non costituire intralcio alcuno per la circolazione veicolare e pedonale. I sacchi/contenitori dovranno essere esposti dai cittadini solamente se pieni e non obbligatoriamente, se non necessario, ogni giorno in cui è prevista la raccolta. Sarà altresì compito degli stessi ritirare il prima possibile i contenitori dal marciapiede subito dopo lo svuotamento.

Nel caso di utenze condominiali i contenitori sono collocati all'interno dell'area privata ubicati in un apposito spazio, facilmente accessibile ai mezzi di raccolta, privo di barriere architettoniche per il loro raggiungimento e svuotamento (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, impedimenti in altezza, ecc...). L'amministratore condominiale o il titolare o il legale rappresentante della ditta può richiedere al Gestore di effettuare la raccolta accedendo all'interno della proprietà privata, affidando le chiavi di accesso al gestore, previa sottoscrizione di idonea liberatoria e creando le condizioni di accesso ottimali onde consentire lo svolgimento del servizio in idonee condizioni di sicurezza; il costo di tale servizio è escluso dalla TARI e il contratto, di tipo privatistico, avviene tra il richiedente ed il gestore. Il corrispettivo è definito dal Gestore previo parere del Comune.

Al fine di agevolare la corretta raccolta delle diverse frazioni di rifiuto anche in orari e giorni diversi da quelli programmati, è stato attivato inoltre il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti in ambito domestico in modo differenziato. Nello stesso luogo i cittadini possono conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc.

Il Comune di Cremona, in collaborazione con il Gestore, ha avviato dal 2020 una modalità innovativa per la raccolta degli oli e dei grassi alimentari esausti, che integra quella già svolta nelle attività commerciali: la raccolta viene effettuata tramite appositi contenitori stradali a tenuta stagna, collocati nei vari quartieri, nei quali i cittadini possono conferire comodamente, vicino a casa, gli oli senza effettuare alcuna operazione di travaso. Le posizioni dei contenitori sono state concordate con i presidenti dei Comitati di quartiere, che hanno individuato le zone più opportune.

Si riportano i dati forniti dall'Ufficio Tributi in merito alla spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) :

per l'anno 2015 euro 184,00

per l'anno 2016 euro 186,00

per l'anno 2017 euro 195,74

per l'anno 2018 euro 195,02

per l'anno 2019 euro 194,95

per l'anno 2020 euro 206,69

per l'anno 2021 euro 205,85

per l'anno 2022 euro 207,78

per l'anno 2023 euro 194,72

per l'anno 2024 euro 197,39;

L'attività svolta negli anni scorsi è stata in particolare finalizzata a consolidare i risultati raggiunti in termini di quantitativi totali di materiali raccolti in maniera differenziata ed a ridurre il quantitativo totale di rifiuti prodotti.

Riguardo il controllo sul territorio, per arginare e monitorare sempre più attivamente l'abbandono incontrollato di rifiuti, è stata avviata una fase sperimentale volta al contenimento del degrado in alcune aree cittadine presso le quali si riscontra maggiormente il fenomeno: in collaborazione con il gestore e con il Comando di P.M. è stato possibile effettuare un'attività di controllo mirata nelle aree storicamente maggiormente impattate.

Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in merito alla gestione dei rifiuti, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia, è stato aperto il Centro del riuso presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'uso e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. Dall'apertura, il centro è stato frequentato dai cittadini con sempre maggior interesse, grazie anche all'attività di sensibilizzazione promossa dall'amministrazione nei confronti della cittadinanza in tema di lotta allo spreco e recupero di risorse. Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio.

Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus".

Dall'apertura del centro fino all'anno 2018 sono stati raccolti kg 38.102 di materiali, di cui riutilizzati kg 35.317.

Nell'anno 2019 sono stati raccolti kg 24.121 di materiali, di cui riutilizzati kg 19.676.

Nell'anno 2020 sono stati raccolti kg.25.571 di materiali, di cui riutilizzati kg. 23.756.

Nell'anno 2021 sono stati raccolti kg 29.368 di materiali, di cui riutilizzati kg 29.924 (recupero del materiale in giacenza);

Nell'anno 2022 sono stati raccolti kg 29.924 di materiali, di cui riutilizzati kg 27.361.

Nell'anno 2023 sono stati raccolti Kg. 28.206 di materiali di cui riutilizzati kg. 21.350.

Nell'anno 2024 sono stati raccolti Kg. 33.161 di materiali di cui riutilizzati Kg 26.890.

Il comune di Cremona, seguendo le linee strategiche di mandato, nonché il Quadro strategico dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) a favore dello sviluppo della tariffa puntuale, ha avviato nel 2021, in collaborazione con il Gestore, un percorso di sperimentazione per l'attivazione della tariffazione puntuale sulla frazione secca dei rifiuti.

Le attività progettuali prodromiche alla definitiva applicazione della tariffazione puntuale hanno avuto inizio il 1° settembre 2021 attraverso la misurazione sperimentale con termine a dicembre 2022. Con DCC n.192 del 31/08/2022 è stato posto l'obiettivo di rendere strutturale il sistema di misurazione puntuale della misurazione di rifiuto secco non riciclabile (o rifiuto urbano residuo indifferenziato), ed implementare il sistema di tariffazione corrispettivo con applicazione e riscossione in capo al soggetto gestore con decorrenza dal 01/01/2023.

Il Progetto si è articolato nelle seguenti fasi: studio, analisi, progettazione, implementazione ed avvio in esercizio del nuovo sistema di tariffazione puntuale.

Per avere un costante monitoraggio sul progetto è stato costituito un comitato guida, costituito dai rappresentanti dei soggetti coinvolti, con il compito di "guidare" e monitorare il progetto, attraverso incontri periodici, che verificano lo stato di avanzamento dei lavori, la presenza di eventuali criticità che emergono, il rispetto dei tempi di progetto, l'insorgere di eventuali rischi, la valutazione delle azioni di mitigazione da mettere in campo.

Previsione triennio 2026 – 2028

Attività di primario rilievo che si svolgerà nel corso dell'anno 2026 sarà rappresentata dalle analisi valutazioni e monitoraggio delle azioni di implementazione dello spazzamento manuale e meccanizzato previste dallo scenario di progetto indicato dall'Amministrazione nell'ottica di assicurare un miglioramento del decoro e igiene urbano e che saranno testate nell'ambito di una sperimentazione che prende avvio nell'autunno 2025 e terminerà non prima della primavera 2026. Il periodo di sperimentazione sarà oggetto di confronto costante e diretto con il gestore del servizio, e prevederà la redazione, da parte dello stesso, di una relazione riepilogativa di medio periodo al 31.12.2025.

L'attività di analisi dell'efficacia delle azioni in corso di sperimentazione avverrà mediante confronto e condivisione degli output relativi alle attività svolte da raffrontare con i dati di input delle eventuali segnalazioni di criticità provenienti dalla cittadinanza e/o rilevate direttamente dai tecnici del settore. Da tale raffronto nascerà l'elaborazione dei necessari correttivi, al fine del costante miglioramento delle attività.

La conclusione della posa dei contenitori per la raccolta dei microRAEE, a seguito di aggiudicazione del bando regionale 2024 promosso da CDC RAEE, darà avvio, nell'anno 2026 all'azione di loro monitoraggio, anzitutto in termini quantitativi dei conferimenti, al fine di valutare la risposta della cittadinanza rispetto all'iniziativa, che ha un alto valore di stimolo al corretto conferimento della specifica frazione di rifiuto. Saranno avviati anche specifici percorsi didattici con le scuole al fine di sensibilizzare gli studenti alla corretta raccolta del rifiuto RAEE.

Le modifiche nei servizi di spazzamento, così come l'introduzione dei nuovi dispositivi previsti sia dalla progettualità PNRR per la raccolta del rifiuto secco che dal sistema RAEE richiederanno, nel corso dell'anno 2026, l'aggiornamento della Carta della Qualità, approvata con delibera di Consiglio n.73 del 19/12/2022 nonché del Regolamento del Servizio di Nettezza urbana, al fine di rendere i due documenti coerenti e conformi alle mutate condizioni.

A partire dall'anno 2026 gli uffici intraprenderanno le azioni prodromiche necessarie alla riprogettazione del servizio finalizzate alla redazione dei documenti per l'affidamento del servizio ad operatore economico mediante gara pubblica in vista della scadenza della convenzione – contratto per il servizio di nettezza urbana al 31.12.2030. Tali attività, che troveranno conseguente approfondimento e azione nelle annualità successive, riguarderanno la costituzione di tavoli di lavoro a cui parteciperanno le professionalità competenti per la redazione dei documenti necessari alla preparazione del bando di gara; si predisporrà un cronoprogramma delle attività e si svolgeranno incontri periodici finalizzati alla predisposizione del documento che indichi le linee guida per l'affidamento del servizio, nonché per la redazione del capitolato di appalto.

Gli uffici saranno coinvolti, nella primavera 2026, nelle attività di analisi, valutazione e concertazione con il gestore del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio, per il quadriennio 2026-2029 con riferimento alla nuova metodologia Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) approvata da ARERA con il provvedimento 397/2025/R/Rif del 5 agosto 2025. Tale attività verrà svolta in incontri dedicati che coinvolgeranno, per il comune, i Settori Ambiente ed Entrate, con previsione, conformemente alle disposizioni ARERA, di trasmissione all'Autorità del Piano oggetto di validazione, per la conseguente approvazione, nei tempi stabiliti nella succitata delibera.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da A2A Calore & Servizi, società del Gruppo A2A, che si occupa della conduzione e manutenzione degli impianti di produzione di energia termica anche cogenerativa, della rete di distribuzione, dei sistemi di supporto e delle sottocentrali, nonché della fornitura e vendita di energia termica ai clienti finali. Il sistema di teleriscaldamento, grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili e cogenerazione, rientra nella definizione di teleriscaldamento efficiente stabilito dal D.Lgs. 102/04 "Efficienza energetica".

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio al 31/12/2024:

Abitanti equivalenti serviti n. 59.575 (il calcolo viene effettuato utilizzando il criterio AIRU 100 mc/abitante equivalente)

Utenze allacciate n. 691

Km di rete + Allacciati n. 69,626 Km (Rete = 51,345 / Allacciati = 18,280)

Volumetria edifici serviti mc 5,95 milioni di m³

Potenza totale centrali di produzione dell'energia termica 150,52 (di cui Potenza termica MWt 129,46 e Potenza Elettrica Mwe 21,06)

Potenza termica installata in sottocentrali d'utenza MWt 227,35

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2026 – 2028

In relazione ai dati forniti dall'ente gestore, anche per il triennio in questione si conferma che il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento ha raggiunto la maturità per quanto riguarda lo sviluppo lineare della rete. Gli investimenti di sviluppo vengono indirizzati principalmente per rendere la rete resiliente (creando diversi punti di produzione, magliando la rete dove necessario, ecc.) per limitati estendimenti di rete finalizzati a nuovi allacciamenti e per implementare sempre più la produzione da fonte rinnovabile.

Nel prossimo futuro vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è possibile ipotizzare un incremento di utenze allacciate paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi anni; stante il progressivo efficientamento degli edifici allacciati, determinato dalle politiche di incentivazione di questa tipologia di interventi e a causa degli effetti del cambiamento climatico (diminuzione dei gradi giorno) si prevede una riduzione del carico allacciato alla rete; anche in questo caso è possibile ipotizzare che la conseguente disponibilità di calore possa essere messa a disposizione per coprire nuovi allacciamenti senza aumento di produzione.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In data 8 febbraio 2017 il Comune di Cremona ha aderito alla Convenzione Consip Servizio Luce 3 per la gestione e l'efficientamento dell'Illuminazione Pubblica e degli impianti semaforici della durata di 9 anni quindi con scadenza il 28 Febbraio 2026. La società aggiudicataria del lotto Consip che comprende il Comune di Cremona (Lotto 1 Regione Piemonte, Val D'Aosta, Liguria, Lombardia) è il RTI Edison Next Government SRL (Ex Citelum SA). La Convenzione Consip Servizio Luce 3 ha come obiettivo principale e preponderante il miglioramento dell'efficienza energetica dei punti luce e delle lanterne semaforiche, mediante la sostituzione degli stessi con apparecchiature che integrano la tecnologia LED attraverso la corresponsione di un canone annuale, che include anche le attività di manutenzione ordinaria, parametrato sull'andamento dei costi energetici (PUN) e dell'indice Istat FOI. Le attività di manutenzione straordinaria che si rende necessario eseguire, quali ad esempio la sostituzione di linee elettriche vetuste o guaste, la messa a norma o l'ammodernamento dei quadri elettrici e dei regolatori semaforici, il rifacimento delle giunzioni, il ripristino dei punti luce abbattuti in caso di sinistri stradali, etc... sono invece Extra-Canone ovvero remunerate tramite la corresponsione al Fornitore da parte del Comune di un compenso aggiuntivo al Canone, necessario a finanziare tali attività.

L'obiettivo che ci si prefigge è quello di avere punti luce e lanterne semaforiche con un buon livello di efficienza energetica al fine di ridurre l'impatto ambientale, in termini parametrici di efficienza, l'obiettivo stimato a fine convenzione (febbraio 2026) è il raggiungimento del 61,19% di riduzione dell'energia consumata rispetto al dato iniziale di rilievo del 2016. Il risparmio energetico registrato nel 2024 rispetto ai consumi del 2016 è stato del 61,91% quindi leggermente superiore all'obiettivo prefissato anche in ragione della riduzione di 30 minuti giornalieri del funzionamento degli impianti, previsto con Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 08/02/2023.

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Consiglio n. 52 del 10/12/2020, ha affidato la gestione in house providing del servizio di Illuminazione Pubblica, relativamente alla direzione dell'esecuzione, ad AEM Cremona S.p.A. Questo affidamento di attività specialistica ha consentito all'Amministrazione il conseguimento di buoni risultati in termini di presidio del contratto, ottimizzazione economica, programmazione ed efficacia delle attività.

Il Comune di Cremona provvede periodicamente in funzione delle necessità di manutenzione straordinaria che si rendono necessarie sulla base delle programmazioni dei lavori e degli interventi sugli impianti a stanziare le risorse necessarie secondo le disponibilità dell'Amministrazione.

Tabella 1 comparazione 2023-2024

<i>Elementi tecnico gestionali del servizio:</i>	2024	2023
Potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa	Kw 570	Kw 557
Consumo annuo circa	Kwh 2.950,239	Kwh 2.873,765
Punti luce	14.934	14.736
Sostegni	10.100	10.146

n. tesate (parametrico)	1.310	1.310
n. mensole a parete (parametrico)	890	890
Rete di alimentazione (parametrica)	Circa Km 300	Circa Km 300
Quadri protezione e comando	200	200
Sintesi dati tecnici:		
Potenza nominale media punti luce	W 40	W 38
Potenza media pro capite	W 7,7 (abitanti al 2017)	W 7,7 (abitanti al 2017)
Costo (gestione + energia) pro capite	€ 45	€ 36,79
Lampade per ogni 1.000 abitanti	205 (abitanti al 2017)	205 (abitanti al 2017)
Flusso luminoso installato	Klm 89,000	Klm 85.206
Efficienza media lampade	> 110 Lm/w	> 110 Lm/w
P.L. / MWH	5,23 (pl/Mwh)	5,13 (pl/Mwh)

Tabella 2 storico consumi energetici

ANNO	N° CORPI ILLUMINANTI	ENERGIA TOTALE
	(N)	(kWH)
2016		7.682.692
2017	14.171	6.582.472
2018	14.171	5.314.313
2019	14.171	3.812.213
2020	14.171	3.185.301
2021	14.171	3.043.171
2022	14.772	2.943.177
2023	14.736	2.873.765
2024	14.730	2.926.469
2025*	14.730	2.900.000

*In corso

Previsioni triennio 2026 – 2028

E' necessario considerare che in questi anni a partire dal 2017 gli investimenti economici sulla partita sono stati indirizzati sul cambio dei corpi illuminanti e delle lanterne semaforiche, a scapito dell'ammodernamento delle infrastrutture impiantistiche (linee, quadri, tesate, etc..) che a causa dell'invecchiamento progressivo necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Pertanto rispetto a questo aspetto si dovranno affrontare le conseguenti valutazioni.

Per il triennio, in termini di implementazione dei punti luce, si prevede un aumento in termini numerici in relazione ai nuovi insediamenti edilizi ed allo sviluppo urbanistico della città, con la previsione di un leggero e non significativo incremento energetico nel prossimo triennio.

Ad inizio 2026 scadrà la Convezione Consip Luce 3 e si procederà mediante gara per la Concessione di gestione del servizio valutando, in base alle tempistiche necessarie alle risultanze, l'opportunità di una proroga tecnica nelle more della conclusione della stessa.

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione comunale prevede un intervento organico di riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica, costituito da oltre 14.700 punti luce distribuiti sul territorio cittadino, con particolare attenzione alle aree soggette a vincolo paesaggistico e monumentale. L'intervento, delineato nel Quadro Esigenziale redatto ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, nasce dalla necessità di affrontare criticità strutturali diffuse e dall'obsolescenza di molte componenti impiantistiche.

In coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP), aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2025, al punto 1.2.4 – *Organizzazione e modalità di gestione dei servizi* – l'Amministrazione ha avviato, nel primo semestre 2025, una valutazione tecnica circa lo stato di consistenza dell'intero impianto illuminotecnico, comprensivo di pali luce, lampade, contatori, dorsali di cavidotti, tesature e sistema di monitoraggio.

La programmazione triennale prevede il rinnovo degli apparecchi illuminanti mediante l'utilizzo di moduli LED di nuova generazione e la riqualificazione delle principali infrastrutture impiantistiche – linee elettriche, quadri, sostegni, funi – al fine di migliorare l'affidabilità e la sicurezza del sistema, riducendo i guasti e ottimizzando le attività manutentive. È inoltre prevista una revisione dei livelli di illuminamento nelle diverse aree urbane, al fine di garantire uniformità luminosa, comfort visivo e maggiore sicurezza, in linea con la norma UNI EN 13201.

Sotto il profilo energetico e ambientale, l'obiettivo è la razionalizzazione dei consumi (attualmente pari a circa 2,9 milioni di kWh annui) e la riduzione dei costi complessivi del servizio (pari a circa 2,7 milioni di euro/anno tra energia e manutenzioni), mediante l'introduzione di sistemi di telecontrollo, il miglioramento dell'efficienza degli impianti e la piena aderenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

A completamento del percorso di transizione, saranno predisposti una banca dati tecnica georeferenziata e un sistema di gestione informatizzato, necessari per garantire trasparenza, pianificazione e manutenzione efficiente. Saranno inoltre definiti specifici livelli di servizio (SLA) da inserire nei futuri contratti, calibrati in base alla tipologia delle aree urbane interessate.

L'amministrazione, a fronte di un necessario approfondimento circa lo stato di consistenza del proprio parco impiantistico, ai sensi della LR 31/2015, si pone anche l'obiettivo di implementare il DAIE (Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna) al fine di dare migliore pianificazione ai propri interventi.

La spesa per il canone annuale che si può ragionevolmente prevedere, salvo incrementi non lineari del prezzo dell'energia per fattori al momento non conosciuti è rappresentato nella tabella a seguire. Separata dai costi previsti per il canone, è indicata anche la spesa prevista per le attività extra-canone (evidenziata nelle tabelle sottostanti).

Le tabelle a seguire hanno quasi valore indicativo ma da riconsiderare in funzione delle scelte che l'Amministrazione vorrà prendere.

PREVISIONE COSTI CANONE			PREVISIONE SPESE EXTRA-CANONE
ANNO	ENERGIA ASSORBITA (KWh)	CANONE GESTIONE (Ammortamento + Energia) (compresa IVA)	(compresa IVA)
2017	6.582.472		
2018	5.314.313	1.973.700 €	
2019	3.812.213	1.993.922 €	
2020	3.185.301	1.824.560 €	
2021	3.043.171	2.108.178 €	
2022	2.943.177	3.690.576 €	
2023	2.873.765	2.645.860 €	
2024	2.900.000	2.505.300 €	
2025*	2.900.000	2.500.000 €	220.000 €
2026*	2.900.000	2.500.000 €	
2027*	2.900.000	2.500.000 €	
2028*	2.900.000	2.500.000 €	
(*) Previsione			

Anno 2025: conclusione contratto attuale, ricognizione del fabbisogno, valutazione gara.

Anno 2026: sviluppo

Anno 2027: sviluppo

Anno 2028: sviluppo

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e SABA Italia S.p.A.

PARCHEGGI AEM

L'azienda "in house" è AEM Azienda Energetica Municipale S.p.A., una Società a capitale interamente pubblico (100% di proprietà del Comune di Cremona), che opera nell'ambito del territorio del Comune di Cremona in molteplici settori, tra cui la gestione di parcheggi a raso.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 10/10/2022, è stato aggiornato il contratto di sosta a pagamento su strada con strisce blu ad A.E.M. Cremona S.p.a., per una durata pari a 30 anni.

Alla data del 31-12-2024 la società AEM Cremona S.p.a. gestisce sul territorio 1372 posti auto su strada (strisce blu) e 621 in parcheggi (in struttura e in aree a parcheggio dedicate). Oltre ai parcheggi a pagamento AEM gestisce anche in manutenzione ordinaria (segnaletica orizzontale e verticale) e 13.156 posti auto a raso gratuiti (strisce bianche e gialle) su tutto il territorio comunale, sia nelle aree di centro storico a ZTL, sia nelle aree esterne.

parcheggi a raso AEM: 1372

Parcheggi in struttura gestiti da AEM Cremona spa	
ZONA PARCHEGGIO	NR. POSTI AUTO
Via Massarotti	211
Via Villa Glori	85
Via Mantova Lucchini	131
Via Santa Tecla	71
Via del Macello	123
TOT	621

PARCHEGGI SABA

L'operatore economico esterno interessato è SABA ITALIA S.p.a., attiva nel settore della promozione, studio, coordinamento, realizzazione e gestione di infrastrutture e spazi per la sosta. SABA ITALIA S.p.a. diventa Concessionario nella gestione parcheggi per il Comune di Cremona a seguito di gara indetta nel 2001 per la realizzazione di una struttura multipiano a parcheggi e successiva gestione. A seguito delle vicende relative alla Concessione, SABA ITALIA S.p.a. risulta essere assegnataria anche della gestione di parcheggi a raso.

Alla data del 31-12-2024 l'azienda gestisce su territorio: 384 parcheggi a raso e (strisce blu) e 164 parcheggi in struttura.

Parcheggi a raso SABA: 384

Parcheggi in struttura

Nel Comune di Cremona sono presenti le seguenti strutture atte ad ospitare la sosta delle auto:

PARCHEGGI GESTITI DA SABA SPA	
ZONA PARCHEGGIO	NR. POSTI AUTO

Piazza Marconi	164
TOT	164

Previsioni triennio 2026 – 2028

Nel corso del prossimo triennio è volontà dell'amministrazione promuovere atti ricognitori e valutazioni al fine di valorizzare il sistema dei parcheggi di interscambio e perimetrali al centro storico al fine di incrementare la mobilità sostenibile ed alleggerire la sosta nel centro cittadino, anche con campagne di comunicazione mirate alla valorizzazione di parcheggi di prossimità al centro storico oggi sottoutilizzati.

Si conferma che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo prioritario quello di valutare l'opportunità e la convenienza di estensione del perimetro della gestione pubblica del servizio di sosta su strada e in struttura, al fine di rendere maggiormente razionale ed efficiente il sistema, nell'ottica di integrazione complessiva delle opportunità di sosta in città e migliorare i servizi nell'ambito della sosta offerti ai cittadini. Per raggiungere tale obiettivo lo strumento è la Società AEM.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A seguito degli indirizzi del Consiglio Comunale assunti in data 30 marzo 2015 con deliberazione n. 5 e successive modifiche e/o integrazioni, i servizi di:

- manutenzione stradale e dei marciapiedi - Scavi e reinterri
- segnaletica verticale ed orizzontale
- illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

sono stati affidati, mediante fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl, in house providing ad AEM Cremona S.p.A.

La società ha iniziato la sua operatività in data 01 gennaio 2018 con lo scopo di gestire in house le attività afferenti ai servizi di cui sopra, subentrando in tutti i contratti in essere con il Comune di Cremona.

AEM Cremona S.p.A. si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa AEM Cremona S.p.A. nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni che si dovessero convenzionare.

Previsioni triennio 2026 – 2028

Anche per il triennio in esame AEM Cremona S.p.A. ha una potenziale capacità di espansione sia in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali ma anche per attività di servizio legate a funzioni tipiche comunali, quali i servizi di progettazione, direzione lavori ed esecuzione di opere pubbliche inerenti la viabilità.

Da parte di AEM è prevista la conclusione dei lavori per la riqualificazione Cavo Cerca Lotto 2 previsione conclusione entro l'anno 2027.

Nell'anno 2026 si metterà a sistema il piano asfaltature con previsione triennale, finanziato in parte capitale, al fine di programmare, in funzione delle esigenze manutentorie, le priorità circa le esigenze territoriali.

Sono previsti, per l'inizio dell'anno 2026, la conclusione dei lavori per la riqualificazione del sottopasso di via Bergamo.

Nel corso dell'anno 2026 e 2027 si procederà con la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico.

Proseguiranno nell'arco del triennio i relativi lavori di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi con lo sviluppo annuale del piano neve.

Anno 2026: sviluppo

Anno 2027: sviluppo

Anno 2028: sviluppo

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

L'illuminazione votiva è un servizio del Comune che mette a disposizione, a chi ne fa richiesta, un punto luce sulla tomba dei propri defunti presso i seguenti cimiteri: Civico Cimitero di Cremona, Cimitero di San Savino, Cimitero di Gerre Borghi, Cimitero di Cavatigozzi.

L'attività di questo servizio riguarda principalmente: gestione delle richieste di nuovi allacci, consistenti nell'installazione e attivazione delle lampade votive nei cimiteri gestiti dal Comune di Cremona; trasferimenti, revoche, subentri con aggiornamento della banca dati per la fatturazione; ricevimento segnalazione guasti e invio ordine di riparazione all'AEM che gestisce l'attività operativa sugli impianti; emissione bollettini di pagamento del canone.

La gestione delle attività riferite alla bollettazione dei proventi del servizio dal 1° luglio 2025 avviene direttamente a cura del personale dipendente assegnato; così anche per il triennio 2026-2028.

L'attività operativa ordinaria sugli impianti riguardante l'installazione, attivazione e riparazione delle lampade votive è affidato in house providing di servizi alla società AEM., giuste Deliberazione consiliare n. 52 del 10 novembre 2020 e deliberazione di Giunta n. 238 del 23 dicembre 2020.

Elementi tecnico gestionali del servizio

È stata realizzata integralmente la sostituzione di lampade tradizionali con lampade a led per tutti i cimiteri di competenza.

Gli impianti elettrici del Civico Cimitero nel corso del 2025 hanno formato oggetto di specifici interventi di manutenzione straordinaria, superando gran parte delle criticità presenti e ripristinando il buon funzionamento del servizio in particolare nei comparti C e D prossimi all'ingresso; si è provveduto a dotare di un nuovo impianto e quindi della possibilità di nuovi allacci di illuminazione votiva anche i campi di inumazione n. 2 e n. 5.

Numero lampade votive attivate nei diversi cimiteri di competenza a settembre 2025: 11.952.

Utenti complessivi serviti negli anni:

2019 n. 9.518

2020 n. 9.379

2021 n. 9.150

2022 n. 8.652

2023 n. 8.116

2024 n. 7.806

2025: n. 7.775

Andamento del fatturato del servizio nell'ultimo triennio 2022-2024:

2022: € 370.456,89

2023: € 351.075,80

2024: € 345.979,80

Previsione triennio 2026 – 2028

Anche nel corso del triennio si prevede un lento e costante decremento del numero di utenze stimabile tra l'1% e il 2% all'anno, dovuto al cambiamento culturale di approccio dei cittadini verso l'illuminazione votiva e i servizi cimiteriali in genere, come testimonia anche il progressivo incremento delle cremazioni rispetto alle inumazioni e tumulazioni. Si prevede comunque nel triennio un leggero incremento del volume delle entrate rispetto al precedente, anche per effetto dell'adeguamento tariffario intervenuto nel 2025 e finalizzato al recupero dell'inflazione.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

A seguito di procedura competitiva ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul bacino provinciale comprendente i Comuni di Cremona, di Crema e la Provincia di Cremona, in data 5 giugno 2013 è stato sottoscritto il contratto di servizio n. 8388 di Rep., da parte degli Enti e delle Aziende costituendo l'A.T.I. Autoguidovie/KM/LINE/STAR/Miobus. Il periodo di validità di tale affidamento era dal 01 luglio 2013 al 30 giugno 2021.

Con Decreto n. 194 del 22 luglio 2015 dell'Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità della Regione Lombardia, è stata istituita formalmente l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova che, ai sensi dell'art. 60, comma 6 della Legge Regionale n. 6/2012, subentra nella titolarità del Contratto di Servizio in essere tra gli Enti Territoriali e il Gestore.

Con il citato decreto detta Agenzia dal 01 gennaio 2016 è subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio in essere tra gli Enti territoriali ed il gestore, sollevando gli Enti da qualsiasi competenza e responsabilità in ordine alle vicende contrattuali in essere.

Le risorse finanziarie, provenienti da Regione Lombardia per la gestione dei servizi, che sino al 2015 erano di competenza degli Enti Territoriali, sono state quindi dirottate all'Agenzia per il Trasporto Pubblico, che provvede ad anticipare la quota di compartecipazione del Comune di Cremona per ottemperare ai trasferimenti previsti all'A.T.I. dal Contratto di Servizio.

Il contratto, con decorrenza 01 luglio 2013, ha comportato un importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus.

Il servizio viene espletato attraverso n. 55 mezzi al 31/12/24 di cui 7 a metano e 26 elettrici (15 immatricolati a dicembre 2024).

Con Deliberazione di Giunta n. 88 del 24 giugno 2020 il Comune di Cremona ha approvato l'atto di indirizzo per la proroga del contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ai sensi dell'art.4 del regolamento CE 1370/2007. L'assemblea degli Enti aderenti all'Agenzia, con atto n. 2020/6 del 05 agosto 2020, ha deliberato la proroga dell'affidamento del servizio per 4 anni. Con Determina Dirigenziale n. 12 del 07 giugno 2021 è stato prorogato l'affidamento fino al 09 giugno 2025. Considerata la conclusione dell'attuale contratto con il gestore, vista altresì la DETERMINAZIONE n. 2025/12 del 26/05/2025 di Agenzia TPL, determina al punto 10, di imporre fino al 31/12/2026, all'Associazione Temporanea di Imprese denominata A.T.I. AUTOGUIDOVIE / KM / LINE / MIOBUS / STAR (ora Autoguidovie / Arriva Italia / Miobus / Star Mobility), ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione dei servizi trasporto pubblico locale interurbani della provincia di Cremona e urbani dei comuni di Cremona e di Crema di cui al "CONTRATTO DI SERVIZIO PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO E INTERURBANO NELLA PROVINCIA DI CREMONA E NEI COMUNI DI CREMONA E DI CREMA – PERIODO 2013/2021" rep. n. 8388 del 05/06/2013.

Elementi tecnico gestionali del servizio

Numero linee:

anno 2014 n. 12
anno 2015 n. 13
anno 2016 n. 13
anno 2017 n. 13
anno 2018 n. 13
anno 2019 n. 13
anno 2020 n. 13
anno 2021 n. 13
anno 2022 n. 13
anno 2023 n. 16
anno 2024 n. 19

Le linee sono:

C: Stazione – Corso Garibaldi – Via Giordano – Via XX Settembre – Stazione
D: San Sigismondo – (Piazza Roma) – (Via Santa Barbara) – Stazione – Boschetto
E: Barriera Po – Piazza Roma – Stazione – Ospedale
F: Cremona Solidale – Cimitero – Stazione – Ospedale – Cremona Solidale
G: Bonemerse – Ospedale – Stazione – Cava – Spinadesco
G1: Bonemerse – via Novati – autostazione
H1: San Marino Iper – Cremona
H2 : San Savino – Autostazione
H3: San Felice – Autostazione
H5: Castelveverde – Costa Sant’Abramo – Picenengo – Cremona
I1: Castelveverde – Migliaro – Autostazione
I3: Persico – Persichello – Maristella – Cremona
L: Quartiere Cambonino – Stazione – (Piazza Roma) – (Via Santa Barbara) – Quartiere Zaist
M: Geriatrico – Ospedale – Stazione – Cimitero – Geriatrico
U: Autostazione – Università – Piazzale Azzurri d’Italia
Z: Stagno Lombardo – Autostazione
K 130 Autostazione – Itis
K 131 Autostazione – Agraria
K 180 Scuolabus

Km percorsi:

anno 2014 n. 1.381.957
anno 2015 n. 1.336.272
anno 2016 n. 1.380.019
anno 2017 n. 1.321.049
anno 2018 n. 1.325.712
anno 2019 n. 1.337.392
anno 2020 n. 1.193.639
anno 2021 n. 1.309.895
anno 2022 n. 1.307.467,89
anno 2023 n. 1.265.689,70
anno 2024 n. 1.252.114,28

Previsione triennio 2026 – 2028

Con i fondi dei finanziamenti PNSMS (Piano Nazionale Strategico Mobilità Sostenibile) e PNRR, entro il 2026 l'intera flotta dei bus del Comune di Cremona verrà sostituita con mezzi a emissioni 0.

Con il PSNMS verrà completata la fornitura di 19 mezzi elettrici, mentre con il PNRR verrà effettuata la fornitura di 12 mezzi elettrici.

Nel corso del 2026/2027, a conclusione dell'attuale contratto il gestore, Agenzia TPL, procederà all'espletamento della relativa gara per l'affidamento del servizio per il prossimo periodo presumibilmente di 8 anni anche in considerazione dell'approvazione da parte di Regione Lombardia del progetto "Stazione di Cremona – Implementazione servizi alla ciclomobilità e miglioramento dello scambio intermodale tra il servizio ferroviario e il TPL" inserendo il progetto stesso tra i vincitori del bando "Multimodale urbano". Tale bando mira alla riqualificazione delle aree intorno alle stazioni ferroviarie, inclusa Cremona, con finanziamenti da fondi europei PR FESR 2021-2027. L'obiettivo è quello di rendere le stazioni più accessibili e incentivare l'uso dei mezzi pubblici e della mobilità dolce, disincentivando nel contempo l'uso dei mezzi privati.

Anno 2027: sviluppo

Anno 2028: sviluppo

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

La distribuzione del gas naturale è l'attività che, attraverso un sistema integrato di infrastrutture, assicura il prelievo del gas dalla rete nazionale di trasporto per riconsegnarlo ai clienti finali. Il servizio è svolto in concessione dagli Enti Locali.

Con il d.lgs. 164/2000 è stata avviata la liberalizzazione del servizio, che si è concretizzata più di dieci anni dopo nella creazione di ambiti territoriali ottimali (ATEM) all'interno dei quali l'affidamento deve avvenire mediante una unica gara d'ambito. All'interno di ciascun ambito i Comuni debbono aggregarsi per indire una unica gara; l'indizione della gara spetta alla stazione appaltante d'ambito, che di solito regola mediante una convenzione il rapporto con gli altri Comuni. Se nell'ambito è presente un capoluogo di provincia, il ruolo di stazione appaltante spetta per legge al Comune capoluogo, in caso contrario i Comuni nominano la stazione appaltante a maggioranza. Per quanto riguarda i comuni della provincia di Cremona è la Provincia stessa che si sta attivando per l'espletamento della gara d'appalto.

Attualmente il Servizio è affidato dal Comune di Cremona ad AP Reti Gas North S.p.A., subentrata dal 01.07.2025 a LD Reti S.r.l., a seguito della cessione del ramo d'azienda distribuzione gas di quest'ultima al Gruppo Ascopiave S.p.A., e contempla la mera gestione della rete e la riconsegna del gas presso le utenze; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali

La rete urbana vede uno sviluppo così articolato:

Anno	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
2012	m. 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622
2013	m. 283.157	n. 37.673	Smc 141.331.977
2014	m. 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
2015	m. 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234
2016	m. 286.982	n. 37.723	Smc 117.902.998
2017	m. 287.103	n. 37.053	Smc 74.354.165
2018	m. 287.209	n. 37.185	Smc 75.624.284
2019	m. 287.269	n. 37.655	Smc 81.701.845
2020	m. 287.313	n. 36.991	Smc 76.909.637
2021	m. 287.421	n. 36.773	Smc 79.947.628
2022	m. 287.541	n. 36.635	Smc 69.203.550
2023	m. 287.658	n. 36.540	Smc 64.256.404
2024	m. 288.010	n. 36.339	Smc 68.432.633

Dal 2016 lo sviluppo della rete non ha subito incrementi significativi; va invece evidenziata che tra il 2016 e il 2018 è stata completata la sostituzione di tutti i contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato. Attualmente il sistema è completo ed in esercizio, avendo raggiunto circa il 92% delle utenze con lettura in remoto della misura dei consumi con frequenza giornaliera.

La consistenza della rete gestita indicata in tabella, è priva delle derivazioni di allacciamento, ossia di ogni tubazione che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata, comunque gestita da AP Reti Gas North S.p.A. fino al contatore compreso.

La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'ARERA. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e disponibile agli utenti AP Reti Gas North S.p.A. al seguente indirizzo web: <https://www.apretigasnorth.it/societa-di-vendita/tariffe-di-distribuzione>.

La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2026 – 2028

Dal 2024 ARERA ha iniziato ad implementare la nuova metodologia tariffaria ROSS (Regolazione per obiettivi di Spesa e Servizio); in particolare il passaggio a questa metodologia per la Distribuzione e Misura del Gas è previsto a partire dalle Tariffe 2026. Nel frattempo, già a partire dal 2025 e fino al 2027 il nuovo valore di WACC (tasso di remunerazione del capitale) è il 5,9% per il servizio di distribuzione gas. La tariffa potrà variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione. La componente a copertura dei costi operativi del distributore (opex) continuerà il trend di diminuzione legato al meccanismo di condivisione delle efficienze ottenute dall'operatore verso il sistema, fino alla celebrazione delle gare d'ATEM previste nei prossimi anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dall'anno dell'aggiudicazione e consegna delle reti al nuovo gestore, data attualmente non prevedibile.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, in virtù della convenzione di gestione tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque Spa del 06 marzo 2024.

Principali elementi tecnico-gestionali

Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto:

Anno 2012 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	263 Km
Anno 2013 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	263 Km
Anno 2014 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	264 Km
Anno 2015 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	264 Km
Anno 2016 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2017 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2018 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2019 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2020 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2021 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2022 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2023 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2024 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km

La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese, ammoniaca e arsenico.

Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo. Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.

Previsione triennio 2026 – 2028

Per la rete acquedottistica non sono previste estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate nel corso del triennio.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta, collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque S.p.A. che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali

Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia), oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.

La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative.

La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.

La rete è integrata da oltre 251 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale. Tali sfioratori intervengono in condizioni di pioggia per l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.

L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2026 – 2028

Il Piano Programmatico dell'ente gestore prevede il rifacimento della rete fognaria di Via Mincio (quartiere Po) programmata nell'anno 2026.

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione n.23 del 10/04/2019 il Consiglio Comunale approvava il nuovo schema di contratto di affidamento dei servizi strumentali in house providing alla Società Partecipata A.E.M. Cremona S.p.A. e fra questi anche i servizi operativi cimiteriali, non più gestiti in economia. La scadenza dell'affidamento, per quanto riguarda i servizi cimiteriali, con deliberazione della Giunta Comunale n.238 del 23/12/2020, è stata fissata al 31/12/2035.

Con deliberazione n. 138 del 27/06/2018 la Giunta Comunale affidava la gestione in house providing ad A.E.M. Cremona S.p.A. anche del servizio pubblico locale di cremazione a decorrere dal 01/07/2018, approvando il relativo contratto di servizio, poi successivamente integrato. La scadenza dell'affidamento oggi è fissata al 30/06/2033.

I servizi amministrativi inerenti al rilascio di autorizzazioni, permessi e concessioni a favore dei diversi utenti, rimangono in capo al Comune di Cremona e sono resi disponibili presso i propri uffici all'interno del Civico Cimitero.

Principali elementi tecnico-gestionali

Il Comune di Cremona organizza e programma il servizio di inumazione e tumulazione, nonché di esumazione ed estumulazione, interagendo con i cittadini e le diverse agenzie di pompe funebri, attraverso l'operatività di A.E.M. Cremona S.p.A. come da contratto di servizio.

La competenza gestionale dei diversi servizi si estende, oltre che sul Civico Cimitero, anche sui cimiteri sub-urbani di Cavatigozzi, San Savino e Gerre Borghi, con un'attività di costante presidio.

Il Piano cimiteriale comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 20/07/2020, costituisce lo strumento di pianificazione principale delle attività cimiteriali, fotografa la situazione demografica del territorio, configura le prospettive evolutive della mortalità locale e di ingresso su base ventennale e le confronta con la disponibilità di sepolture esistenti.

Previsioni triennio 2026 – 2028

I dati sulle cremazioni effettuate in Italia nel 2023 e sulle proiezioni di mortalità, confermano una diminuzione delle sepolture a tumulazione ed inumazione a fronte di un costante aumento delle cremazioni, più che raddoppiate nell'ultimo decennio su base nazionale (da 117.959 cremazioni nel 2014 a 252.075 nel 2023), specialmente al nord, e delle relative tumulazioni delle ceneri.

Ciò nonostante, si rende opportuno nel triennio provvedere ad esumazioni ed estumulazioni in numero significativo, per rendere disponibili gli spazi necessari alle sepolture nel medio-lungo termine; considerato che il dato delle cremazioni in Lombardia nel 2023, pur essendo del 50,2%, esprime comunque ancora un numero di tumulazioni e inumazioni pari al 49,8%.

Sulla base dell'andamento delle operazioni cimiteriali nel triennio precedente 2023-2025(settembre):

Anno 2023

Inumazioni 64

Tumulazioni salme 391

Tumulazioni ceneri 415

Anno 2024

Inumazioni 44

Tumulazioni salme 212

Tumulazioni ceneri 364

Anno 2025 (settembre)

Inumazioni 24

Tumulazioni salme 157

Tumulazioni ceneri 277

e considerate le previsioni del Piano cimiteriale comunale, si stimano nel prossimo triennio 2026-2028 le seguenti principali attività cimiteriali:

Numero operazioni cimiteriali affidate ad A.E.M. S.p.A.	2026	2027	2028
Inumazioni	55	50	45
Tumulazioni salma	280	270	260
Tumulazione ceneri	380	390	400
Estumulazioni straordinarie	0	0	circa 300
Esumazioni straordinaria	0	0	0
Dispersione ceneri (Giardino delle Rimembranze)	15/20	15/20	15/20

SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 10 novembre 2020 sono stati affidati in gestione in house providing ad AEM Cremona S.p.A., tra gli altri, i servizi comunali riguardanti il verde pubblico.

Con Delibera di Giunta n. 238 del 23 dicembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento del contratto di servizio con AEM Cremona S.p.A., in attuazione alla Delibera del Consiglio Comunale sopracitata.

Principali elementi tecnico-gestionali

Dal 01 gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2035, è stato affidato alla Società in House AEM Cremona S.p.A. il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico che dovrà garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, delle essenze arboree ed arbustive, nonché degli arredi ed opere collaterali. AEM Cremona S.p.A. dovrà inoltre gestire anche le attività correlate a detta manutenzione e provvedere ad effettuare le analisi fitosanitarie e di stabilità.

Tra le principali attività di rilevamento si elencano:

- gli sfalci su territorio;
- la manutenzione periodica delle alberature;
- l'endoterapia delle essenze vegetali;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi gioco;

- la manutenzione delle aree boschive;
- i controlli alberature attraverso VTA;

Previsione triennio 2026 – 2028

Si darà corso, nell'arco del triennio alla programmazione prevista dal Piano del Verde mediante progettazioni specifiche di implementazione ed operatività del piano. In particolare con progettazione e realizzazione di:

- Riqualificazione Piazza Roma, Giardino Giovanni Paolo II
- Riqualificazione Piazza Castello
- Riqualificazione filari arborei

Il Servizio Gestione Verde di Aem collaborerà con il Servizio progettazione verde del Comune al fine di partecipare alla costruzione e realizzazione di attività volte a:

- migliorare il monitoraggio delle alberature esistenti mediante implementazione del parco arboreo assoggettato a VTA;
- migliorare i servizi ecosistemici svolti dalla componente vegetale;
- definire gli indirizzi di progettazione degli spazi a verde;
- pianificare la realizzazione e la gestione degli impianti forestali periurbani;
- adottare schemi gestionali che favoriscano la manutenzione a basso costo energetico, manutentivo e a ridotto impatto ambientale.

SERVIZIO ASILI NIDO

Il servizio di asilo nido comunale è un servizio pubblico a domanda individuale di cui al D.M. 31 dicembre 1983 che risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica (D.lgs 201/2022), poiché lo stesso sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica, mentre, in ambito pubblico, rappresenta un servizio finanziato, solo in parte, dalle tariffe di contribuzione degli utenti.

Il sistema delle unità d'offerta sociali della tipologia asilo nido sul territorio di Cremona è costituito complessivamente da 4 asili nido e un micronido comunale più 11 asili nido privati (Fonte Anagrafe Regionale Unità d'Offerta) ed altri 3 micronidi accreditati con il sistema regionale per un totale di 555 posti in termini di "ricettività base", disponibili per un'utenza cittadina formata da un numero stimato pari a 1350 bambini (considerando l'andamento numerico dei nuovi nati negli ultimi 3 anni solari). I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto all'utenza potenziale (popolazione 0-3 anni) restituisce un valore pari a circa il 40%, percentuale che adempie e supera, per il territorio del Comune di Cremona, l'obiettivo di Lisbona fissato nel 2002 dai paesi europei al livello del 33%.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) e un micronido nell'ambito di un Polo per l'infanzia

La capienza massima degli edifici che ospitano gli asili nido comunali è pari a 260 posti, mentre la capienza gestionale effettiva per l'anno scolastico 2025/2026 è pari a 240 posti. La capienza gestionale definita consente di garantire un rapporto medio educatore/bambino compreso tra 1:7 e 1:8. I quattro asili Nido comunali sono aperti dal lunedì al venerdì per nove ore giornaliere secondo il calendario scolastico approvato annualmente. Il Micronido è aperto dalle 7,30 alle 16.00 da lunedì al venerdì secondo il medesimo calendario.

Pur essendo possibile la frequenza part time, i genitori manifestano una preferenza prevalente per il modello orario tradizionale con una scelta diffusa rispetto al tempo anticipato (dalle 7,30 del mattino) e invece molto scarsa rispetto al tempo pomeridiano (dopo le 16,30). Emergono inoltre in qualche caso richieste di maggiore "personalizzazione" del servizio in funzione delle singole specifiche esigenze, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido.

L'andamento delle richieste di iscrizione e di accoglimento è indicato nella tabella che segue:

Anno scolastico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Domande accolte	110	123	128	145	137	142
Domande presentate	260	201	214	246	266	245
Percentuale di accoglimento	42.3%	61.2%	59,8%	58,94%	51,5%	57,95%

A partire dall'istituzione della misura regionale Nidi Gratis (2016) il Comune di Cremona ha sempre aderito in modo da consentire ai genitori in possesso dei requisiti previsti ed iscritti ai nidi comunali e/o convenzionati di poter usufruire del servizio senza dover corrispondere la quota tariffaria relativa alla frequenza.

A partire dall'anno educativo 2020/2021, in virtù della misura nazionale erogata da INPS "Bonus asilo nido", la misura nidi gratis non ha più coinvolto direttamente gli utenti degli asili nido comunali in quanto rivolta solo alle strutture che prevedono rette mensili superiori a € 272,72 per la fascia ISEE fino a 20.000€ (quota che viene rimborsata dal Bonus asilo nido). Per questa fascia ISEE il Comune di Cremona applica da molti anni rette di frequenza calmierate pari ad un massimo di 140€ mensili e pertanto non interessate dalla misura; il Comune ha comunque aderito alla misura Nidi Gratis per gli utenti frequentanti gli asili nido convenzionati.

Dall'anno educativo 2024/2025, la nuova misura Nidi Gratis Plus, a cui il Comune di Cremona aderisce, consente una partecipazione più ampia in base alla quale anche le famiglie con indicatore ISEE superiore a 20.000€, ma inferiore a 25.000€, possono partecipare coinvolgendo in questo modo anche alcune delle famiglie iscritte agli asili nido comunali.

Il Comune di Cremona individua tramite una procedura pubblica quattro asili nido privati idonei a stipulare una convenzione finalizzata ad ampliare l'offerta di posti usufruibili per le famiglie con l'applicazione di rette agevolate in base all'indicatore I.S.E.E. Nello specifico si interviene agevolando gli utenti con I.S.E.E. < 25.000. La collaborazione con i soggetti del privato sociale ha anche la finalità di monitorare l'evoluzione della domanda e di condividere strategie, modelli di intervento e formazione del personale in modo da creare una proposta il più possibile omogenea e integrata.

È ragionevole ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti sui numeri attualmente registrati o aumenti ulteriormente se la misura Nidi gratis a supporto della frequenza al nido messa in campo da regione Lombardia con la collaborazione operativa del Comune, venisse mantenuta accanto alle misure attuate a livello nazionale da INPS.

Per quanto riguarda gli aspetti educativi e organizzativi, questi anni sono caratterizzati da una forte spinta innovativa che ha consentito l'attivazione sperimentale di nuovi modelli pedagogici e organizzativi in ottica di sistema integrato zero sei anni.

Nel 2022/2023 è stato "istituito" Il Polo Infanzia Hak Montalcini, nell'anno scolastico 2023/2024 si è avviata la sperimentazione del Polo Sacchi – Zucchi nell'anno scolastico 2024/2025 è stato avviato il Polo Infanzia Castello avviando un nuovo micronido all'interno della scuola Infanzia.

Previsione triennio 2026 – 2028

Nel corso degli ultimi anni, il calo demografico ha contribuito a far registrare una diminuzione delle richieste di inserimento nelle strutture dedicate alla fascia d'età 3-6 anni. Per la fascia d'età 0-3 anni invece le richieste di iscrizione superano i posti disponibili, come ampiamente dimostrato nella tabella precedente; pertanto, la riconversione di alcuni "spazi infanzia" non più necessari in "spazi nido" è stata ritenuta una scelta strategica per rispondere al meglio sia alle esigenze delle famiglie, sia agli indirizzi europei rispetto alla prima infanzia.

L'obiettivo è garantire alle bambine e ai bambini un sistema educativo comunale innovativo e di qualità.

Dal punto di vista pedagogico organizzativo si ricorda che il lungo percorso avviato con la legge denominata "La buona scuola", verso l'istituzione del servizio zero-sei anni, che prevede l'annullamento dell'attuale separazione tra asilo nido (0-3 anni) e scuola dell'infanzia (3-6 anni), ha avuto interessanti sviluppi tra il 2021 e il 2022 grazie in particolare alla approvazione dei seguenti documenti che contribuiscono alla crescita della qualità dei servizi educativi:

- il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021)
- le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (Decreto Ministeriale 23 novembre 2021 n. 334)
- gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43)
- le Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT) ai sensi del D. Lgs. 65/2017 (D.G.R. 23 maggio 2022 n 6397) che individua il Comune di Cremona come capofila dei CPT per i servizi educativi e delle scuole infanzia afferenti all'ambito territoriale di competenza.
- La approvazione delle modalità di organizzazione e funzionamento dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (D.LGS 65/2017) con la D.G.R. 3280 DEL 31/10/2024

La funzione propulsiva di questi documenti ha contribuito ad attivare nuova sperimentazione organizzativo - pedagogiche nonché ha supportato la pianificazione di esperienze formative congiunte, innovative e continue con ricadute su tutto il sistema integrato del distretto cremonese nonché sui bambini e sulle loro famiglie in qualità di diretti beneficiari. La formazione congiunta proseguirà nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Il servizio "asilo nido comunale" lavorerà sempre più in ottica integrata con la scuola Infanzia valorizzando continuità, coerenza educativa, organizzazione a sezioni aperte, dialogo con le famiglie e con il territorio, contribuendo a promuovere una radicata e consapevole cultura dell'infanzia. Entro il 2026 dovrebbe essere attivo un nuovo Polo per l'Infanzia attualmente in costruzione. Tale polo, intitolato al pedagogo Mario Lodi, accoglierà le bambine e i bambini della scuola Infanzia Martiri della Libertà attualmente collocata presso la scuola primaria Bissolati e le bambine e i bambini dell'asilo nido Navaroli attualmente presso la sua sede di via dei Navaroli.

Accanto a ciò si svilupperà il lavoro del Coordinamento Pedagogico Territoriale e del Comitato Locale Zero Sei anni che il Comune coordina in qualità di Ente capofila.

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione scolastica è garantito dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa in materia di diritto allo studio. Il servizio di ristorazione scolastica ha acquisito una consolidata valenza educativa dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari. Il Servizio di ristorazione scolastica è inoltre qualificabile come segue:

- come servizio a domanda individuale (D.M. del 31.12.1983), per la cui fruizione è richiesta una contribuzione al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione da parte dell'utenza
- come servizio strumentale all'attività scolastica e strettamente correlato al diritto all'istruzione (d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6)
- come servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" (s.m.i.).
- come servizio pubblico locale a rilevanza economica (D.lgs 201/2022)

L'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno diversificare la contribuzione in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce ISEE e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini, dall' asilo nido, alla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 1 micronido, 9 scuole infanzia comunali, 7 plessi di scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali.

Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Entrambe le tipologie di personale vengono formate periodicamente attraverso sessioni congiunte a tema sia igienico sanitario, sia culinario. La formazione congiunta del personale è ritenuta importante sia per offrire un servizio omogeneo, sia per offrire preparazioni buone, sane e sostenibili.

La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali.

Nel 2025 si è provveduto all'indizione di procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di preparazione, confezione e somministrazione di pasti presso le scuole statali di pertinenza comunale (infanzia e primarie) e di fornitura di derrate presso le scuole comunali (nido e infanzia) e rispettivi eventuali centri estivi.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il servizio di ristorazione offre, senza aumenti di tariffa, un menù alternativo aggiuntivo, solo su richiesta. L'ampliamento dell'offerta va a configurarsi come una attenzione alle esigenze degli utenti sempre più diversificate, mantenendo al contempo forte l'attenzione all'utilizzo dell'alimentazione come strumento di prevenzione e quindi cercando un adeguamento delle proposte sempre più in linea con quanto stabilito sia dalle indicazioni nutrizionali fornite dagli enti scientifici di riferimento, sia dalle indicazioni in termini di sostenibilità ambientale rispetto alle scelte alimentari.

Il servizio di ristorazione scolastica ha ottenuto nel tempo diversi riconoscimenti dall'autorevole osservatorio indipendente sulle mense scolastiche "Foodinsider", piazzandosi più volte nelle primissime posizioni del rating annuale dei menù scolastici.

Il servizio di ristorazione scolastica ha come obiettivo fondamentale, oltre a quello di assicurare un pasto buono e sano anche quello di costituire un importante occasione di educazione alimentare quotidiana, ponendo in relazione le tematiche legate alla salute e quelle legate alla sostenibilità ambientale.

La criticità principale per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 è stata rappresentata dalla gestione organizzativa del servizio di ristorazione scolastica nel rispetto delle indicazioni per la prevenzione anti-covid-19 senza per questo condizionare negativamente la qualità organolettica e nutrizionale del menù scolastico cucinato da cuochi professionisti.

Per le scuole primarie, al fine del rispetto del distanziamento anche all'interno delle "sale mensa" il servizio è stato pianificato tramite il ricorso a "doppi turni" o "tripli turni", nonché in parte residuale tramite l'organizzazione del pasto in classe attraverso gli opportuni adattamenti organizzativi. Questi cambiamenti organizzativi hanno comportato un aumento dei costi di cui l'Ente si è fatto carico senza gravare sulle tariffe.

Dall'anno scolastico 2022/2023 si è tornati ad una organizzazione priva di restrizioni particolari.

Il sistema di pagamento del servizio di ristorazione, che prevede una articolazione tariffaria con agevolazioni legate all'I.S.E.E. e/o alla composizione del nucleo anagrafico, è organizzato in modalità prepagato e dall'anno scolastico 2019/2020 avviene attraverso il canale PagoPA.

Si sottolinea che per l'anno scolastico 2020/2021 sono state previste ulteriori misure di supporto economico per le famiglie in condizioni di fragilità al fine di consentire a tutti i bambini la possibilità di continuare a frequentare il servizio di ristorazione scolastica e che nel corso anno scolastico 2021/2022 sono stati accolti bambini esuli dall'Ucraina, per i quali il settore delle Politiche Sociali ha predisposto sostegni economici specifici.

Previsione triennio 2026 – 2028

Durante gli anni di pandemia la sensibilità generale verso l'importanza di adottare sin da bambini una dieta varia e salutare è passata decisamente in secondo piano, è pertanto indispensabile ribadire la funzione educativa della ristorazione scolastica: "mangiare a scuola" è un tempo educativo, sia sotto il profilo dell'acquisizione di buone relazioni tra pari, sia ovviamente per contribuire all'acquisizione di abitudini alimentari equilibrate a supporto del benessere psicofisico complessivo.

Sarà quindi importante confermare e migliorare i modelli innovativi dei menù introdotti in conformità alle linee guida ATS. Sarà altresì fondamentale contribuire fattivamente alla promozione di una rinnovata cultura del cibo aumentando la consapevolezza circa l'impatto, delle scelte alimentari quotidiane personali e collettive evidenziandone in particolare le implicazioni nutrizionali, ambientali etiche e sociali.

Ulteriori obiettivi saranno quelli di rinsaldare il gruppo di lavoro tra cuochi comunali e cuochi della ditta di ristorazione e nel contempo rinnovare una sempre più stretta collaborazione con ATS Val Padana soprattutto rispetto all'organizzazione di iniziative aperte e diffuse di educazione alimentare. A questo proposito si proseguirà lavorando di collaborazione anche con gli Istituti Comprensivi, e con le associazioni cittadine di riferimento per sostenere una linea progettuale indirizzata a promuovere una alimentazione sana, buona e sostenibile.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è una struttura non ospedaliera che ospita persone non autosufficienti che non possono essere assistite a casa, data la complessità dei loro bisogni. In linea con la normativa regionale offre:

- una sistemazione residenziale di tipo alberghiero;
- interventi medici, infermieristici e riabilitativi necessari a prevenire/curare le cronicità ed eventuali riacutizzazioni;
- un'assistenza individualizzata orientata alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali e alla promozione del benessere.

La RSA nel complesso degli interventi erogati prevede occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite. Inoltre, favorisce il mantenimento delle relazioni con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine.

La spesa per il servizio RSA viene programmata in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all'integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona. A tal proposito si riscontra un incremento della spesa a fronte dell'incremento generalizzato delle rette da parte della rete degli enti gestori.

Le persone residenti nel Comune di Cremona sono accolte presso il servizio RSA dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale (di seguito indicato Cremona Solidale) e nelle altre RSA presenti in provincia di Cremona.

Relativamente ai servizi in gestione a Cremona Solidale i posti letto in RSA sono complessivamente 368: 365 accreditati (di cui 40 Nuclei Alzheimer) e 3 posti in solvenza. Nello specifico si identificano le seguenti unità di offerta:

- RSA Somenzi: 121 posti letto ordinari di cui 40 destinati ad anziani con patologia di Alzheimer. Nel 2019 sono stati accreditati e contrattualizzati da ATS Valpadana 20 posti letto ordinari per Alzheimer (DGR XI/1046/2018 - Decreto 203 del 29/04/2019);
- RSA Mainardi: 84 posti letto;
- RSA Mainardi B: 40 posti letto volturati a Cremona Solidale da Fondazione Istituti Ospedalieri di Sospiro Onlus;
- RSA Azzolini: 120 posti letto.

	Inserimenti Cremona Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	Totali
Anno 2019	57	120	177
Anno 2020	54	115	169
Anno 2021	128	103	231
Anno 2022	169	137	306
Anno 2023	125	142	267
Anno 2024	125	225	350

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 31/12/2024

Relativamente ai 3 posti letto per solventi di Cremona Solidale, ossia destinati ad anziani che - non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità - chiedono di usufruire di un posto, rispondono sempre più alla forte pressione in termini di domanda che il territorio esprime per il servizio RSA. Tale servizio risulta più costoso poiché privo di contributo sanitario regionale.

Nell'ambito del servizio RSA di Cremona Solidale va sottolineato il ruolo svolto dalla componente socio-educativa che non ha un valore esclusivamente ricreativo, ma si pone degli importanti obiettivi sia in termini di socializzazione (mantenimento dei legami relazionali con quanto c'è fuori la struttura; costruzione di legami relazionali nel nuovo contesto in cui l'anziano vive), sia in termini riabilitativi (mantenimento e/o recupero di abilità e competenze). Per tale motivo nell'arco di questi anni si è molto investito in diverse progettualità volte a potenziare questo aspetto.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore di Cremona Solidale e - in assenza di posti disponibili presso l'azienda - attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle dell'Ambito Distrettuale di Cremona. Il Comune di Cremona, attraverso la stipula di un contratto di servizio con Cremona Solidale e specifiche convenzioni con le restanti RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA. L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune di Cremona integra la retta, che in passato era

caratterizzata prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano di un ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani che presentano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico è totalmente rappresentata dalle RSA. Nell'ambito della residenzialità sono attivi, seppur in misura numericamente assai più contenuta in termini di offerta, i servizi di comunità alloggio, di alloggi protetti e le case albergo, che si rivolgono a persone anziane in determinate condizioni ma con buone autonomie funzionali (es. anziani in dimissione da ricoveri riabilitativi o di lungo degenza che necessitano di un periodo di convalescenza; anziani soli o con fragilità sociali, anziani con necessità di periodi di sollievo per assenza di familiari o *caregiver*).

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- la scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie (persone affette da Alzheimer, malattie degenerative);
- l'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale;
- il rafforzamento dell'azione preventiva e supporto alla domiciliarità che rappresentano oggi uno degli ambiti di intervento più significativi per lo sviluppo della rete dei servizi rivolti agli anziani;
- l'urgenza di sviluppare una strutturata integrazione con la "medicina d'iniziativa" per intercettare i primi segni (cognitivi/funzionali/fisici) che mettono la persona a rischio di perdita dell'autosufficienza.

CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semi-residenziale destinato ad accogliere di norma anziani che ancora vivono nella loro casa, ma che necessitano di essere assistiti durante le ore diurne. I Centri Diurni di Cremona Solidale sono aperti 12 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.00.

Obiettivo principale di tale servizio è quello di ritardare il più possibile l'ingresso dell'anziano in RSA, consentire alla persona di prolungare la loro permanenza nella propria abitazione e vicino ai propri affetti, supportare i parenti e familiari nel lavoro di cura del proprio caro.

Cremona Solidale gestisce 4 Centri Diurni Integrati: due per malati di Alzheimer e due per persone anziane senza gravi problematiche cognitive.

Il servizio offre un'assistenza quotidiana nell'igiene della persona, nell'assunzione di farmaci e nel controllo dei parametri vitali (pressione; glicemia; etc.), nello svolgimento di attività di fisioterapia e ginnastica dolce, nella conduzione di laboratori e attività ricreative e di socializzazione.

Specificatamente le prestazioni erogate attengono a:

- servizi alla persona assistenza personale quotidiana, assistenza durante il momento del pasto, igiene parziale e bagno assistito, beauty center (lavaggio, e messa in piega dei capelli in occasione del bagno settimanale)
- servizi di animazione e socializzazione attività ludico ricreative, di relax, attività cognitive di stimolazione e mantenimento, di orientamento spazio-temporale, attività manuali, attività occupazionali
- riabilitazione ginnastica dolce effettuata con piccoli gruppi di utenti, fisioterapia di mantenimento individuale.

- prestazioni sanitarie terapia individuale, medicazioni al bisogno, controlli dei parametri vitali. ogni variazione della terapia farmacologia deve essere accompagnata da certificato medico, diversamente non potrà essere somministrata dall'infermiere. (segnalare anche le variazioni di terapia al domicilio). si ricorda infatti che il medico di medicina generale è e rimane il medico di riferimento.
- servizi di sostegno al contesto familiare o sociale consulenza medico-infermieristica, colloqui di sostegno con i familiari, orientamento nelle scelte assistenziali di base
- servizi accessori di tipo alberghiero colazione, pasto di mezzogiorno, merenda, trasporto casa-cdi, brevi escursioni.

L'Azienda affida il trasporto degli ospiti a vettori autorizzati e muniti di idonei mezzi.

Il CDI ALZHEIMER è una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 20 posti. Il servizio è destinato ad anziani affetti da demenza certificata a vario livello di gravità, con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.

Il CDI OZANAM è una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 20 posti. A chi è rivolto Il servizio è destinato ad anziani affetti da demenza certificata a vario livello di gravità, con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.

Il CDI BARBIERI È una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 40 posti. A chi è rivolto Il servizio è rivolto a persone anziane con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.

Il CDI SOLDI è una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 40 posti. A chi è rivolto Il servizio è rivolto a persone anziane con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.

CDI	Inserimenti Cremona Solidale - Anno 2022	Inserimenti Cremona Solidale - Anno 2023	Inserimenti Cremona Solidale - Anno 2024	Totali
CDI ALZHEIMER	14	8	13	35
CDI BARBIERI	19	17	13	49
CDI OZANAM	17	17	11	34
CDI SOLDI	22	9	24	55
Totale complessivo	72	51	61	184

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente

Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi alle persone in situazione di bisogno. L'intervento del Comune di Cremona per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Previsione triennio 2026-2028

Il progressivo invecchiamento della popolazione ha determinato il crescente aumento della domanda di servizi per persone non autosufficienti. I servizi sociali dedicati raccolgono un complesso e variegato insieme di interventi che interessano i servizi domiciliari, diurni, residenziali e che vede particolarmente implementata la necessità di diffondere ulteriormente le informazioni, l'orientamento e l'accoglienza delle persone.

A tal proposito si è investito, nell'ambito di una rete interistituzionale e intersettoriale, in azioni di sistema attraverso diverse progettualità: BeCare; Social Care, Golden Age, Screening Anziani, che sono in corso i cui esiti nel triennio di riferimento determineranno il consolidamento delle azioni e nuovi servizi per le persone anziane e i loro caregivers.

Rispetto alle necessità rilevate nel sistema complessivo con particolare riferimento ai servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie si prevede il consolidamento della filiera/percorso Alzheimer definito con Cremona Solidale (ambulatorio geriatrico accreditato, Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze – CDCD, centri diurni per Alzheimer, posti letto accreditati, supporto psicologico per familiari, rinnovo degli spazi e degli arredi dedicati, formazione professionale).

Continua il supporto alla residenzialità alternativa e di supporto alla domiciliarità con il progetto implementato attraverso Cremona Solidale presso il complesso degli alloggi per anziani di Via XI Febbraio (Casa Barbieri/Casa Raspagliesi), sia in termini di supporto alla persona anziana che ai caregivers nell'ambito del protocollo di intesa tra Comune di Cremona, Fondazione Città di Cremona e Cremona Solidale per un welfare di comunità (scadenza 2025).

Si prevede nel triennio la realizzazione delle progettualità e dei servizi finanziati dal PNRR – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE - Sottocomponente 1 – SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE. Nello specifico

- Autonomia degli anziani non autosufficienti-

Azione B. Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in struttura residenziale)

B.1 Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati di dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale

B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità

– Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Target: 1. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi ammissibili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato. 2. Persona senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

Azioni

A – Garanzia dei LEPS “Dimissioni protette

A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)

A.2 – Formazione specifica operatori

B – Rafforzamento dell'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale

B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, è caratterizzato da una popolazione di circa 47.287 cittadini che svolgono attività sportiva e di 468 società sportive (secondo il più recente rapporto CONI "I numeri dello sport -2023" che analizza le singole Province italiane) . Il dato è in crescita rispetto al biennio precedente (2021-2022) e ciò è dovuto alla ripresa dalla pandemia da Covid-19 e dalle restrizioni non più presenti nella pratica sportiva.

La maggior parte degli impianti comunali vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese. Infatti, il D.Lgs. n. 38/2021 consente di affidare la gestione degli impianti sportivi in via preferenziale a società ed associazioni sportive, enti di promozione, discipline associate e federazioni sportive nazionali.

Al 30 settembre 2024 gli impianti sportivi comunali (di proprietà, in locazione o concessione, in diritto di superficie) sono 50 di cui 30 sono stati dati in convenzione a società sportive, 7 in comodato e gli altri in gestione diretta da parte del Comune.

Come accerta l'Indice di Sportività elaborato dal Sole 24 Ore che pone Cremona all'undicesimo posto in Italia nel 2025 (punteggio 657,70 su 1000) ed al primo posto per gli sport di squadra, la nostra città vanta un'importante vocazione sportiva. Ciò anche grazie ad un insieme di società/associazioni sportive, strutture ed impianti in grado di favorire un'elevata praticabilità sportiva.

I principali impianti sportivi comunali sono:

- palazzetto dello sport "PalaRadi" assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli (A1) e Juvi (A2) per la stagione sportiva 2025/2026- Con queste due società il Comune ha sottoscritto convenzioni che disciplinano le condizioni di utilizzo ad ore;
- gli impianti natatori dati in concessione a Forus Italia ssd con la quale è in essere un project financing;
- lo Stadio Zini in concessione alla U.S. Cremonese;
- campi da tennis, padel e beach volley in concessione a CremonArena;
- pista di pattinaggio in concessione a Red Black Roller Team (con copertura pallone pressostatico di proprietà comunale);
- pista di atletica in concessione a Cremona Sportiva Atletica Arvedi asd;
- Bocciodromo in gestione per la parte sportiva ad una società bocciofila e ad un gestore commerciale per la parte del servizio di ristoro e bar;
- la palestra Cavatigozzi "PalaCava" in concessione a Juvi Cremona Basket 1952 ssd a r.l.
- la palestra Spettacolo i cui spazi sono gestiti distintamente da Basket Pool Cremona asd, Saigo Judo asd ed Accademia Boxe Cremona asd.

In comodato sono stati assegnati la palestra di scherma ex Foro Boario all'Accademia d'Armi Fratelli Didio Emma, la palestra Judo di via Corte al Kodokan, il campo da gioco Po 2 alla Sported Maris (per lo sport del frisbee), la palestra Zaist e il campo calcio Villa Angiolina all'associazione sportiva Dinamo Zaist asd, il campo di calcio S. Quirico all'associazione sportiva GSD Marini 1950 e il campo da rugby all'associazione sportiva Rugby Lions. Le palestre scolastiche, i campi di calcio ed altri impianti sono assegnati alle varie realtà sportive locali o gestiti direttamente dall'Ufficio Sport.

Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con i gestori, stabiliti nelle varie convenzioni.

Previsione triennio 2026-2028

L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi, passando anche attraverso un efficientamento energetico. In questo senso sono in corso studi su molteplici impianti sportivi cittadini per l'efficientamento energetico, che riguarda gli impianti di illuminazione e riscaldamento. Inoltre, tra le spese di gestione rientra anche la manutenzione ordinaria dell'impianto per la quale dovrà necessariamente rafforzarsi la collaborazione tra Ente e società sportive convenzionante al fine di garantire la regolare efficienza delle strutture sportive.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 25.05.2020 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi introducendo il regime giuridico del comodato per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi comunali non scolastici. Il comodato prevede l'azzeramento del canone e le spese energetiche completamente a carico dei comodatari a seguito di voltura dei contatori.

Nei prossimi anni l'Ente intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato al fine di riqualificare l'impiantistica sportiva comunale, rendendo così maggiormente fruibili le strutture per la cittadinanza. In questo triennio sono in scadenza diverse concessioni sugli impianti sportivi e questo implicherà, nel rispetto della normativa vigente, la definizione di accordi aggiornati per la stipula dei nuovi contratti, sia a livello gestionale, sia economico. Il comodato, anche accompagnato, è uno dei canali perseguiti e perseguibili a questo scopo in quanto con questa tipologia di convenzione spesso si raggiungono accordi tra le parti in merito ad interventi di efficientamento energetico che garantiscono sia il miglioramento dell'impianto sia una gestione più economica.

Per il triennio 2026-2028 in relazione al Palaradi ci si attiverà affinché sia elaborato un quadro esigenziale (per studio di fattibilità successivo) per un intervento di riqualificazione dell'impianto citato per il quale si presume un importo di spesa totale massimo di € 2.000.000,00 che sarà finanziato da alienazioni patrimoniali

Per quanto riguarda lo sport in ambito socio-educativo, anche a fronte degli ottimi risultati riportati nello sport femminile, paralimpico e sport-bambini, si ritiene di proseguire, proporre e/o sostenere progettualità volte a promuovere valori quali l'inclusione, il fair play, il rispetto ed un sano stile di vita.

SERVIZI MUSEALI

Il Sistema Museale Civico è attualmente composto dal Museo Civico Ala Ponzone (Pinacoteca e Collezione di strumenti antichi Carlo Alberto Carutti), dal Museo di Storia Naturale, dal Museo Archeologico e dal Museo della Civiltà Contadina.

Il Museo Civico e quello di Storia Naturale hanno sede nel cinquecentesco Palazzo Affaitati, mentre i due restanti hanno sedi separate, l'uno nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, l'altro nella cascina "Il Cambonino Vecchio".

Dal 2013, le importanti raccolte costituite dal Museo Stradivariano e dalla Collezione storica di strumenti ad arco sono confluite nel Museo del Violino, gestito dalla omonima Fondazione presieduta dal Sindaco di Cremona.

Sia il Sistema Museale, sia i singoli musei di proprietà civica hanno ricevuto il riconoscimento di Regione Lombardia attraverso la relativa procedura di accreditamento.

Il Sistema è inoltre certificato dal 2004 secondo la normativa ISO 9001:2000.

Nel 2020 è stata formalizzata l'istituzione di "Cremona Musei. Sistema Museale della città di Cremona", che oltre ai Musei Civici comprende il Museo del Violino e, dal 2022, l'allora neocostituito Museo Diocesano.

La gestione dei Musei Civici è a carico diretto del Comune, mentre vengono esternalizzati alcuni servizi, in particolare la vigilanza, il servizio accoglienza, biglietteria e bookshop nei musei Civico e Archeologico, il supporto all'attività dei Servizi Educativi; per il Museo Cambonino, è stato formalizzato a partire dal 2021 un accordo con Auser per la collaborazione nella gestione dei servizi. Gli affidamenti esterni sono stati resi indispensabili dal decremento del personale in organico, causato dai numerosi pensionamenti.

Negli ultimi anni, nel suo complesso, la città di Cremona sta diventando sempre più una destinazione culturale a livello internazionale, grazie all'offerta ricca e articolata dal punto di vista del patrimonio storico, artistico, monumentale e ambientale e, nello stesso tempo, della qualità e varietà degli eventi organizzati, alcuni dei quali ricorrenti e consolidati nel tempo.

Per confermare questa tendenza, si è valutata la necessità di lavorare su più livelli, ponendo in campo strategie efficaci per strutturare la relazione tra le istituzioni e i fabbisogni e le aspettative dei privati e della cittadinanza, avviando un sistema di monitoraggio con strumenti di rilevazione coordinati, che consenta di avere una base dati solida e metodologicamente attendibile in relazione alla quale impostare le azioni di sviluppo, e nello stesso tempo perseguire il consolidamento della rete tra gli

attori dell'offerta culturale e turistica. Nell'ambito di queste relazioni i Musei Civici occupano un ruolo significativo, partendo da dati di affluenza che sono in costante incremento dopo i periodi di chiusura legati alla pandemia, ma che consentono un ampio margine di miglioramento.

I dati di affluenza dei quattro musei dal 2022 sono i seguenti:

anno 2022 32.104

anno 2023 56.712

anno 2024 57.448

L'andamento è fortemente connesso con l'organizzazione di iniziative, spesso a titolo gratuito, che coinvolgono diverse realtà dell'associazionismo culturale locale.

Un altro target fondamentale è costituito dal pubblico in formazione; al fine di un migliore coordinamento dell'offerta per le scuole a livello cittadino, si intende proseguire il lavoro in rete con i Servizi Educativi degli altri musei, del Violino e del polo Diocesano, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi e laboratori interdisciplinari, giovandosi anche internamente del supporto della Piccola Biblioteca (Servizio per la lettura da 0 a 14 anni) collocata all'interno del Museo di Storia Naturale.

Previsione triennio 2026 – 2028

Si sta concretamente procedendo al fine di rendere operativa nei primi mesi del 2026 la versione iniziale della piattaforma di biglietteria integrata, che interesserà in una prima fase i Musei Civici per poi essere estesa ad altre istituzioni museali e culturali della città. Oltre ad offrire un servizio ai visitatori, che potranno non solo prenotare e acquistare i biglietti, ma anche usufruire di informazioni sull'offerta culturale e acquisire strumenti di supporto all'esperienza di visita, il sistema favorirà il monitoraggio puntuale dei dati di affluenza a tutte le sedi.

Si intende inoltre confermare l'attività dell'Osservatorio del Sistema Museale Cremonese (OMC), che farà parte del più ampio Osservatorio del turismo cremonese (OTC - già avviato a fine 2023) e permetterà di disporre di un "cruscotto direzionale" unitario e funzionale anche in termini prospettici, in grado di fornire periodicamente gli indicatori strategici più rilevanti per verificare le dinamiche verso gli obiettivi prefissati.

Nel contempo sarà necessario mantenere la massima attenzione sulle sedi, prevedendo interventi di manutenzione e ponendo le basi per più sostanziali interventi strutturali.

1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”

L'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 il quale dispone che, con riferimento al corrente esercizio, questo ente, quale soggetto capogruppo del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona”, è tenuto a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2024 con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e, quali allegati, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti;

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11ter – 11quinquies, sono da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo; nello specifico:

- per ente strumentale controllato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

- per ente strumentale partecipato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al punto precedente

- per società controllata si intende la società per cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

- per società partecipata si intende la società nella quale il Comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata e, secondo le indicazioni del principio contabile applicato (All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento);
- i due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;
- l'elenco degli enti facenti parte del “Gruppo Amministrazione Pubblica” è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Al fine della determinazione del perimetro di consolidamento, possono non essere inseriti nell'elenco gli enti/società che rientrano nei casi di "irrilevanza", ovvero:

- quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo;
 - patrimonio netto;
 - totale dei ricavi caratteristici;

Laddove, tuttavia, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presentasse, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al 10 per cento, il Comune capogruppo sarebbe tenuto ad individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono da considerarsi irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione in società inferiori all'1% del capitale degli stessi.

Sono in ogni caso considerati rilevanti, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

È stato redatto il prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza, funzionale a rilevare quali organismi ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento, riportati nel prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 28 maggio 2025 relativa al “*Bilancio consolidato al 31.12.2024 del Comune di Cremona - Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento*”, sono stati approvati gli elenchi da ricomprendere rispettivamente nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” e nel perimetro di consolidamento con contestuale verifica delle condizioni di irrilevanza sui bilanci 2023.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n.186 del 16 luglio 2025 relativa al “*Bilancio consolidato al 31.12.2024 del Comune di Cremona – Approvazione definitiva degli elenchi relativi agli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento*”, sono stati approvati i nuovi elenchi da ricomprendere rispettivamente nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” e nel perimetro di consolidamento, tenuto conto della nuova verifica delle condizioni di irrilevanza sui bilanci approvati 2024, come di seguito riportato:

Elenco enti/ società ricompresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica 2024 del Comune di Cremona” per il Bilancio consolidato

	Ente/Società	Quota per G.P.L.	Arconet per G.P.L.	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
1	AEM Cremona S.p.a.	100,00%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%		Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
3	Padania Acque S.p.a.	4,65%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%		Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio- sanitarie assistenziale	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato
5	Rei- Reindustria Innovazione S.c.a.r.l.	7,05%		Si focalizza su tre aree prioritarie di intervento: il Marketing Territoriale, l'Innovazione e la Ricerca, le Startup.	Art. 11- quinquies D. Lgs. 118/2011	Società in house
6	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		25%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
7	Azienda Sociale del Cremonese	45,46%		Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

8	Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona		11,10%	Fondazione per la conservazione, promozione e sviluppo dell'immagine delle attività della liuteria, ed in particolare della liuteria di Cremona	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
9	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	13,34%		Ente morale di diritto privato che svolge, senza scopo di lucro, l'attività di derivazione e distribuzione di acqua per l'irrigazione in agricoltura	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
10	Fondazione Dopo di Noi: Insieme		6,6%	Fondazione per l'assistenza, istruzione, educazione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
11	Fondazione Politecnico di Milano		6,6%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini disviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
12	Agenzia Trasporto Pubblico Locale Cremona Mantova	21,94%		L'agenzia svolge le funzioni ed i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6/2012	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
13	Consorzio per il Sistema Informativo	0,76%		Il consorzio svolge attività strumentali a favore degli Enti capofila secondo il modello dell'in-house providing operando secondo il processo di digitalizzazione	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento 2024 del “Gruppo Amministrazione Pubblica 2024 del Comune di Cremona

	Ente/ Società	Quota per G.P.L.	Arconet per G.P.L.	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolidato
1	AEM Cremona S.p.a.	100,00%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D.Lgs. 118/2011	Società controllata	Integrale
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%		Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
3	Padania Acque S.p.a.	4,65%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato	Art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%		Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio-sanitari e assistenziale	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato	Integrale
5	Rei- Reindustria Innovazione S.c.a.r.l.	7,05%		Si focalizza su tre aree prioritarie di intervento: il Marketing Territoriale, l'Innovazione e la Ricerca, le Startup.	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società in house	Proporzionale
6	Azienda Sociale del Cremonese	45,46%		Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

7	Fondazione Politecnico di Milano		6,6%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
8	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		25%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
9	Agenzia Trasporto Pubblico Locale Cremona Mantova	21,94%		L'agenzia svolge le funzioni ed i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6/2012	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
10	Consorzio per il Sistema Informativo	0,76%		Il consorzio svolge attività strumentali a favore degli Enti capofila secondo il modello dell'in-house providing operando secondo il processo di digitalizzazione	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Andamento economico-gestionale delle partecipazioni “Gruppo Amministrazione Pubblica” del comune di Cremona al 31.12.2024.

In breve si illustra l'andamento delle principali Società Partecipate e delle Aziende Sociali del Comune di Cremona al 31.12.2024.

-A.E.M Cremona S.p.A (a totale partecipazione del Comune di Cremona):

Aem Cremona S.p.A svolge attività di gestione di servizi pubblici locali e attività strumentali quali: sosta a raso e in struttura, polo della cremazione, servizi cimiteriali, verde pubblico, manutenzioni stradali, varchi elettronici, gestione neve e antighiaccio nonché degli altri servizi rientranti nell'oggetto sociale.

Si evidenzia che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 5 marzo 2025, è stato approvato il Budget 2025 di A.E.M. Cremona S.p.A, con successivi aggiornamenti assunti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 4 giugno 2025 e, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 30 luglio 2025.

Nella seduta d'Assemblea del 10 giugno 2025 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di euro 1.560.739,00. Il valore della produzione è stato pari a euro 13.591,730,00 e il totale dei Costi della Produzione pari a euro 14.334.684,00. Dalla relazione sul governo societario approvata con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, non emergono situazioni di criticità.

Si segnala che, al termine dell'esercizio 2024, AEM Cremona S.p.a. ha ricevuto un'offerta per la vendita dell'immobile sito in Cremona Viale Trento e Trieste 38 (ex sede di A.E.M), che si è concretizzata nel corso del 2025.

- Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 21,94%).

L'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA svolge attività di gestione di farmacie, distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private, commercio di farmaci, cosmetici e non, di prodotti veterinari e l'erogazione di ogni altro servizio ed il commercio al dettaglio ed all'ingrosso di ogni altro bene che possa essere commerciato nell'ambito delle farmacie e dei esercizi di prodotti sanitari; importazione e esportazione di prodotti galenici delle farmacie, la gestione di ambulatori medici, di case di cura, di centri di ortodonzia e igiene orale, effettuazione di test diagnostici e predisposizione e realizzazione i programmi di informazione sanitaria. Nella seduta d'Assemblea del 29 maggio 2025 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 che, chiude con un utile di euro 2.582.144,85 in aumento rispetto al precedente esercizio (utile per euro 1.959.335,00 al 30 gennaio 2024).

Il Comune di Cremona ha accertato dividendi per euro circa 451.176,000. Il valore della produzione è stato pari a euro 31.308.390,00, mentre il costo della produzione è risultato essere pari ad € 27.904.133,00.

- Padania Acque SPA (a totale partecipazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale idrico della Provincia di Cremona, tra cui il Comune di Cremona con quota pari al 4,65%).

Padania Acque S.p.A fornisce un servizio idrico integrato come definito dal D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione di servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognature e di depurazione delle acque reflue civili e industriali; studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici di potabilizzazione e trattamento acque, di depurazione e impianti fognari; gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti; progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei coli cittadini; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque; servizi immobiliari ed informatici; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alle attività appartenenti al settore idrico.

Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a 28 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e opere accessorie; interventi finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare ed efficientare l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato. Negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la società attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale e organizzativa. Dalla relazione sul governo societario approvata con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Nella seduta d'Assemblea del 8 maggio 2025 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2024 che ha chiuso con un utile pari a euro 3.387.000,00, a seguito di ammortamenti e svalutazioni per € 18.530.000,00 ed accantonamenti pari ad € 1.692.000,00 per imposte dirette.

- Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. (quota di partecipazioni pari al 7,05%) .

La società consortile, ai sensi dell'art. 4, co. 2, l d. del D.lgs. n. 175/2016 ha per oggetto l'auto-produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti ed allo svolgimento delle loro funzioni inerenti il sostegno e la valorizzazione del territorio di riferimento, attraverso la promozione delle più idonee politiche ed iniziative di sviluppo sostenibile e di marketing territoriale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 19 dicembre 2022 è stata approvata la deliberazione ad oggetto: "Approvazione del nuovo statuto sociale di Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l." che, in esito a un percorso di studio e analisi, ha definito il modello di una società a capitale sociale interamente pubblico rispondente alle esigenze degli Enti pubblici soci e alle esigenze di sviluppo strategico della società a servizio del territorio. La nuova configurazione societaria ha visto il passaggio dagli attuali 20 soci pubblici/privati a 4 soci pubblici (Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona - quota partecipazione pari al 59,1% - Cremasca Servizi Srl - quota partecipazione pari al 33,40% - Comune di Cremona quota di partecipazione 7,05% - Consorzio Informatica del Territorio

quota di partecipazione 0,45%), senza determinare alcun aumento del capitale sociale. Con deliberazione di Giunta Comunale n°53 del 1 marzo 2023, avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa per la costituzione del Comitato Consultivo finalizzato a creare un canale strutturato di dialogo tra i portatori di interesse territoriali nei confronti di Reindustria Innovazione srl.”; è stato costituito il Comitato Consultivo (c.d), che si prefigge i seguenti scopi: promozione dell’attrattiva territoriale, dialogo strategico, e canale di confronto tra i portatori di interesse territoriali nei confronti di REI -Reindustria.

Con deliberazione di Giunta Comunale n°94 del 24 aprile 2024, avente ad oggetto” Affidamento *in house* alla società in house REI - Reindustria Innovazione Soc. Cons. a r.l. di servizi strumentali in favore del Comune di Cremona. Approvazione dello schema di Contratto di Servizio” veniva disposta l’Approvazione dello schema di contratto di servizio per lo svolgimento di servizi strumentali in materia di marketing territoriale del settore turistico-culturale, segreteria tecnica organizzativa, studio e progettazione di eventi, comunicazione, sviluppo ed attuazione di idee progettuali.

Nella seduta dell’Assemblea del 24 aprile 2025, è stato approvato il bilancio d’esercizio al 31.12.2024 che chiude con un utile pari a euro 394,00. Il valore della produzione al 31 dicembre 2024 è stato pari a euro 1.187.387,00, in incremento rispetto all’esercizio al 31.12.2023 (euro 1.070.489,00).

-Azienda Speciale Cremona Solidale (quota di partecipazione pari al 100%).

L’Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato.

Con deliberazione n. 28 del 28 marzo 2025, è stato approvato il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di euro 328.102,00, in rispetto del principio di equilibrio economico ex art.114 c.4 Tuel. Il valore della produzione è stato pari a euro 24.671.294,00 mentre, il costo di produzione è risultato essere pari ad € 24.386.301,00.

- Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese (quota di partecipazione 45,46 %)

L’azienda è stata costituita nel febbraio 2009 quale ente strumentale dei Comuni dell’Ambito Distrettuale di Cremona (48) per garantire l’esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie e sanitarie e, più in generale, la gestione associata dei servizi alla persona quale strumento di attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell’ambito distrettuale di Cremona.

Nella seduta d’Assemblea del 28 aprile 2025 è stato approvato il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude in pareggio. Si precisa, infatti, che in virtù della lettura combinata degli articoli 31 e 114 del Tuel, l’Azienda Speciale del Cremonese è obbligata a mantenere l’equilibrio economico e quindi, chiudere l’esercizio in pareggio di bilancio.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Il bilancio di previsione 2026-2028 è elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le previsioni proposte dai responsabili dei servizi, con riferimento alle Entrate correnti 2026-2028, al fine di assicurare la permanenza, anche prospettica, degli equilibri di bilancio di parte corrente, garantendo la copertura finanziaria delle spese di funzionamento dei servizi saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- per quanto riguarda i tributi locali, per l'esercizio 2026, considerato il livello ancora elevato dell'inflazione in essere e l'incertezza del quadro economico generale, non si darà luogo ad incrementi del prelievo fiscale IMU e sarà confermato il prelievo IRPEF (addizionale comunale) con soglia di esenzione a €12.000;
- continuerà nel triennio 2026-2028 l'azione positiva di emersione della base imponibile IMU, TARI e CUP (Canone Unico Patrimoniale), attraverso un'attività di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale volta a realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini cremonesi;
- dovrà proseguire il processo di efficientamento dell'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie con l'apporto di tutti i responsabili dei servizi coinvolti, al fine di eliminare o ridurre le sacche di insolvenza e di migliorare la capacità di riscossione delle entrate a beneficio degli equilibri di bilancio in parte corrente, contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e migliorando anche la disponibilità di cassa sul conto di tesoreria;
- i responsabili dei servizi dovranno perseguire nel triennio 2026-2028 l'individuazione di fonti di finanziamento esterne, attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private a beneficio del bilancio comunale.

Per le Spese correnti 2026-2028, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di garantire il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio in termini di rispetto e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ciò dovrà avvenire attraverso una puntuale razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio, al netto delle spese una tantum o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione. La formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà essere esclusivamente effettuata sulla scorta della spesa storica, bensì operando un'analisi delle tendenze e una motivata razionalizzazione degli impegni, tenuto conto dell'andamento prospettico dei servizi da erogare, considerati in particolar modo i contratti già in essere e tenendo in considerazione gli eventuali impatti derivanti dall'entrata in funzione dei progetti finanziati con le risorse PNRR.

Nel triennio 2026-2028 le proposte di spesa corrente per la manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (edifici pubblici, verde pubblico, cimiteri, strade e marciapiedi, ecc.) dovranno essere finanziate ricorrendo prioritariamente ai proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire, in particolar modo con riferimento ai contratti di servizio in essere con A.E.M. SpA.

Per le Spese in conto capitale 2026-2028 ed in particolare la programmazione delle opere pubbliche, i responsabili dei servizi dovranno improntare la programmazione degli interventi secondo i seguenti indirizzi:

- il nuovo piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2026-2028 dovrà tenere conto dei seguenti fattori:
 - il completamento, anche procedimentale, dei lavori riferiti ai progetti avviati negli scorsi anni (2025 e retro) e non più iscrivibili nel nuovo;
 - la gestione attenta e coordinata delle progettualità finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri importanti investimenti

finanziati con contributi pubblici;

- l'aggiornamento costante dei quadri economici delle opere programmate per effetto del rincaro delle materie prime;
- la costante attenzione ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improrogabili dall'Amministrazione Comunale;
- la programmazione dovrà riguardare prevalentemente interventi di manutenzione straordinaria relativi a:
 - quartieri
 - edifici pubblici diversi inclusi i musei e le scuole: antisismica, interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - recupero edifici ERP diversi con possibilità di accedere a fondi regionali per programmi integrati di edilizia residenziale sociale o ad altre tipologie di finanziamento;
 - manutenzione straordinaria aree verdi diverse, essenze arboree ed acquisto attrezzature ed arredi per parchi e giardini;
 - mobilità: strade e marciapiedi;
 - impianti sportivi;
 - cimiteri: manutenzione straordinaria Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici;

Si rinvia alla parte prima della Sezione Operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2026-2028 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.3.2 Obiettivi Strategici

Dagli ambiti strategici delle Linee Programmatiche di mandato 2025/2029 agli obiettivi strategici riclassificati anche per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richiede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e in modo complementare con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.

Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

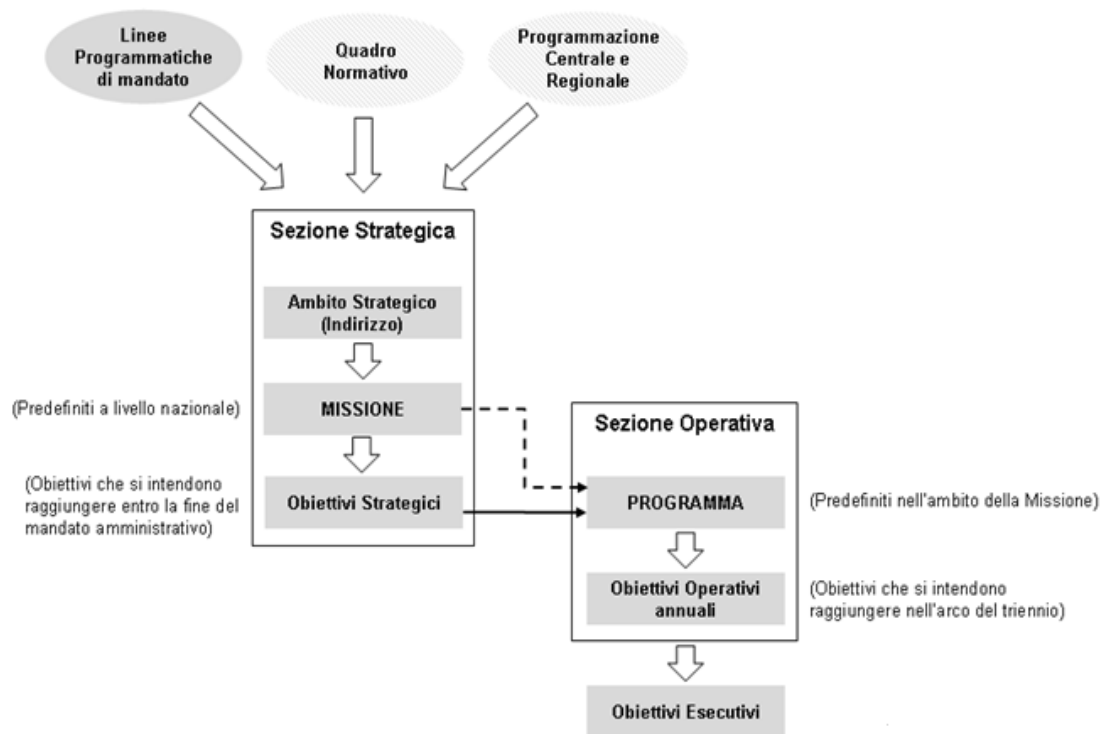
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del DUP quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio.

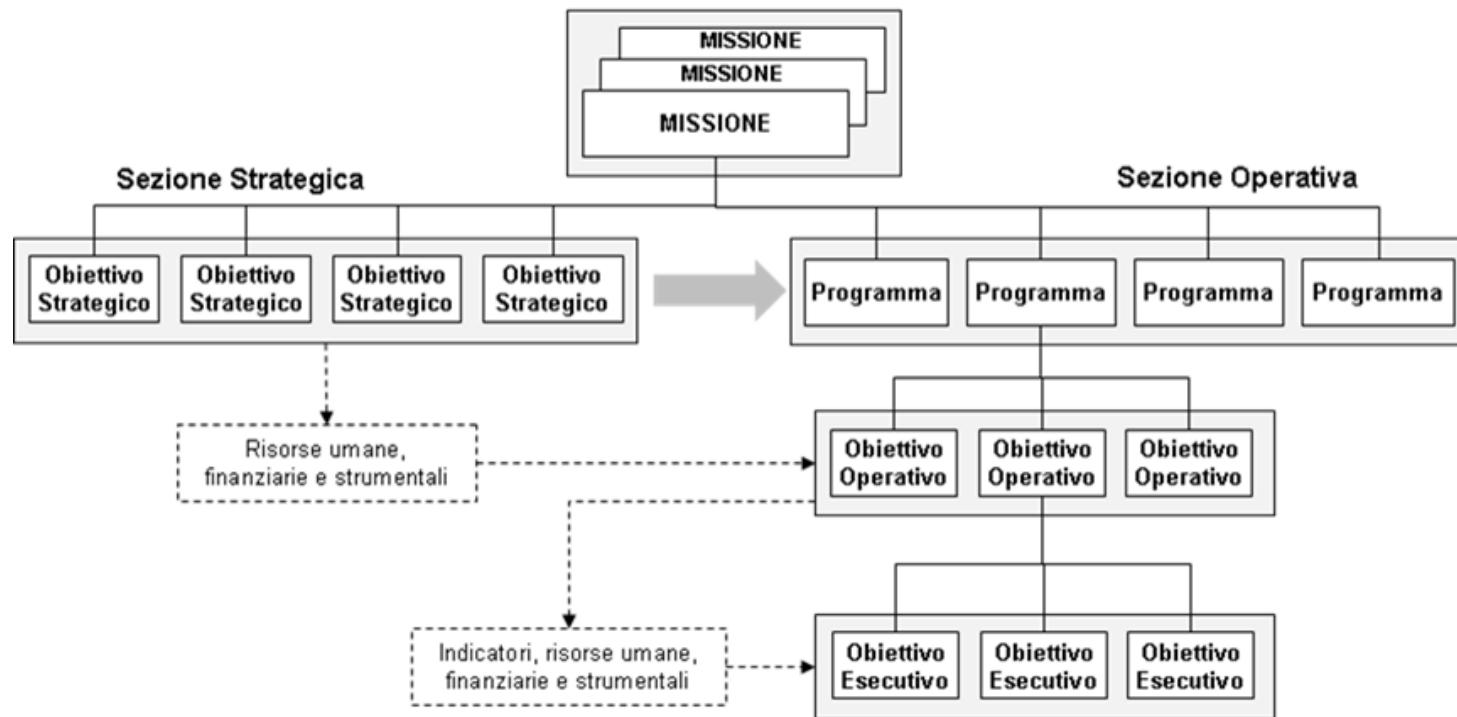
DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



1.3.3 Linee di Mandato – Descrizione obiettivi strategici

Area Strategica :

25.29.1 - CREMONA ATTRATTIVA

Obiettivo Strategico :

25.29.1.1 - Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura

Definizione dell'Obiettivo: Sono numerose le analisi condotte negli ultimi anni, per individuare percorsi di trasformazione del nostro Paese: riflessioni sul rapporto essere umano-natura, sulla trasformazione delle città, la rigenerazione urbana, il ruolo dell'arte e della cultura. Obiettivo: ripensare un modello di sviluppo che genera diseguaglianze, disagio, esclusione e povertà per individui, comunità e ambiente. In quest'ottica si inserisce il progetto di recupero di spazi cittadini da restituire alla comunità, interi pezzi di città che da anni sono inutilizzati diverranno la culla di nuove esperienze di cittadinanza attiva in un'ottica di sviluppo di comunità. Altri spazi oggi disponibili ma poco o mal frequentati, verranno rinnovati, meglio attrezzati e meglio curati al fine di rinverdirne la frequentazione. In questa prospettiva, la cultura può costituire un forte motore di cambiamento, perché in grado di attivare e sviluppare processi creativi e innovativi, promuovere cittadinanza attiva, favorire coesione sociale, fiducia e capitale sociale. Immersa in una natura rigogliosa, Cremona è una piccola capitale della musica, con il Museo del Violino, il Teatro Ponchielli, le botteghe di maestri liutai e il loro sapere antico, oggi patrimonio Unesco. Ma è anche una città ricca di storia, di bellezze architettoniche e naturalistiche e di cultura millenaria, raccolta in un contesto di dimensioni contenute, per questo molto vivibile. La nostra idea di rilancio turistico ruota intorno a una strategia che si focalizzi sul concetto di Cremona come città della musica e della liuteria, dove le figure di Stradivari e Monteverdi diventino sempre più protagoniste nei confronti dei mercati esteri. Cremona è anche la sua storia millenaria: Palazzo Comunale, casa dei cremonesi e scrigno che custodisce la storia cittadina, dovrà diventare un polo culturale della città, in cui i cremonesi possano riconoscere i fasti della storia passata e dove i turisti possano accedere ad un viaggio simbolico attraverso le vicende ed i personaggi che hanno costruito le fondamenta della nostra comunità.

Responsabile Politico: Virgilio - Bona - Burgazzi - Carletti - Della Giovanna - Pasquali - Romagnoli - Mozzi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Economica	Incremento pernottamenti complessivi di turisti nel capoluogo	(Numero pernottamenti anno in corso - numero di pernottamenti anno precedente) / numero di pernottamenti anno precedente *100	Positiva	188730	5	100,00	N.pernottamenti rilevati da ISTAT – baseline al 31/12/2023 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Economica	Incremento visitatori sistema museale	(Numero visitatori anno in corso - numero visitatori anno precedente) / numero visitatori anno precedente *100	Positiva	56712	2	100,00	Numero biglietti staccati nei musei del Sistema Museale (musei civici). Il target è calcolato tenendo conto del fatto che le

			precedente) / numero visitatori anno precedente *100					risorse assegnate consentiranno l'indizione di una gara con base d'asta sufficiente a coprire un numero di giornate di apertura settimanale minore rispetto all'anno 2023 e 2024 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Economic	Incremento strutture ricettive	(Numero strutture ricettive anno in corso - Numero strutture ricettive anno precedente) / Numero strutture ricettive anno precedente *100	Positiva	195	5	100,00	Strutture ricettive che hanno il codice CIR (Codice Identificativo Regionale) rilasciato dalla Provincia – baseline al 31/12/2023 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Nuovi spazi rigenerati	1 = fatto 0 = non fatto	Positiva	0	1	100,00	Riferimento agli interventi su: Piazza Lodi, Piazza Papa Giovanni XXIII, Scuola Media Campi/Nido San Francesco, Palazzina Sozzi Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Nuovi spazi per la cultura	1 = fatto 0 = non fatto	Positiva	0	1	100,00	Riferimento agli interventi per l'adeguamento delle "stanze della musica" c/o il Museo Civico. Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.2 - CREMONA CHE CRESCE

Obiettivo Strategico :

25.29.2.1 - Cremona che cresce, che costruisce reti

Definizione dell'Obiettivo: Lo sviluppo di una città passa dal suo rapporto con il territorio e dalle alleanze territoriali che sa sviluppare per valorizzare le proprie filiere produttive e generare nuove opportunità di lavoro. Nei prossimi anni lavoreremo per costruire relazioni dentro e fuori la città, affinché attori pubblici e privati attivino risorse, ciascuno per la propria parte, per affrontare le tre grandi sfide di oggi: la transizione tecnologica, quella ecologica e quella energetica.

Responsabile Politico: Virgilio - Bona - Burgazzi - Carletti - Romagnoli - Znacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Economica	Attività economiche presenti sul territorio	Valore assoluto maggiore all'anno 2023	Positiva	4150	4150	100,00	Data Base Comunale: Commercio di Vicinato; Pubblici Esercizi; Attività artigianali e produttive; Acconciatori ed Estetisti; Attività ricettive; Altro Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Studenti iscritti alle università del territorio	Valore maggiore all'anno 2023	Positiva	2276	2276	100,00	Ufficio Statistica della Provincia di Cremona Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.3 - CREMONA CHE CURA

Obiettivo Strategico :

25.29.3.1 - Cremona che cura, partecipa e accompagna

Definizione dell'Obiettivo: La tutela dell'ambiente passa anche attraverso l'affermazione di una pianificazione urbanistica volta a contrastare il consumo di suolo. La nostra volontà è dunque quella di proseguire nel percorso di riduzione delle aree edificabili anche attraverso varianti urbanistiche puntuali che danno seguito alla recente variante generale al PGT del 2024. E' inoltre importante, nel tessuto consolidato della città, affermare quelle buone pratiche volte ad aumentare gli interventi per deimpermeabilizzare alcune aree cementificate, soprattutto all'interno di quartieri e comparti di città privi di parchi e di aree verdi e in alcuni parcheggi corona della città. Una buona pianificazione territoriale deve passare non solo attraverso le scelte del comune capoluogo ma anche attraverso una pianificazione condivisa e coordinata con i comuni cintura, per promuovere anche in quei territori la riduzione delle potenzialità edificatorie. La salvaguardia del territorio passa anche attraverso il suo presidio e il coinvolgimento della cittadinanza. È lo stesso termine "tutela", utilizzato in modo appropriato dall'articolo 9 della nostra Costituzione ("..."tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni"), che chiama in causa un'azione corale, di attivazione, di cittadinanza attiva e non solo di mera conservazione dell'esistente.

Responsabile Politico: Virgilio - Burgazzi - Carletti - Della Giovanna - Mozzi - Romagnoli - Zancchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Sociale	Coinvolgimento dei giovani nei processi di progettazione partecipata	Valore assoluto maggiore all'anno 2023	Positiva	39	50	100,00	Fonte di estrapolazione del dato: progettualità varie riguardanti il target giovani Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Grado di risposta del territorio comunale rispetto ai servizi per l'infanzia per la fascia d'età (0-2 anni)	Posti bambino disponibili complessivamente nei servizi dell'infanzia ubicati nel territorio comunale fascia d'età (0-2 anni) / numero bambini fascia d'età (0-2 anni) *100	Positiva	45	45	100,00	Osservatorio del Sistema scolastico cremonese: educazione di qualità e prevenzione della dispersione a.s. 2023/2024 e Ufficio Statistica Comune Cremona. Dato 2023/2024: 555/1210*100 = 45%

								Per il 2025 target maggiore alla baseline Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Messa a regime del progetto Social Care	1 = fatto 0 = non fatto	Positiva	0	1	100,00	Riferimento Delibera di Giunta n. 94/2024 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.4 - CREMONA SI-CURA

Obiettivo Strategico :

25.29.4.1 - Cremona si-cura

Definizione dell'Obiettivo:

Ogni cittadino ha il diritto di sentirsi al sicuro nella propria città. Per farlo, puntiamo sull'innovazione organizzativa e tecnologica e sulla partecipazione, fondamentale, dei nostri cittadini. Per questo intendiamo continuare a sostenere le azioni previste nel Patto per la sicurezza siglato con la Prefettura, per rafforzare il coordinamento con le Forze dell'Ordine, attuare una serie di azioni per estendere il controllo sul territorio cittadino, e rendere più lieve il lavoro di chi se ne occupa, oltre a realizzare proposte sul fronte della prevenzione. Cremona Si-Cura ha una dimensione composita ossia va intesa sia come presidio del territorio grazie al rafforzamento dell'organico anche in chiave di effettuazione di maggiori servizi di pattugliamento in orari serali per poter vincere le "sfide" legate al rispetto della legalità e alla prevenzione, si darà anche ampio spazio a controllo tecnologico attraverso gli strumenti della videosorveglianza. Si attuerà anche una strategia innovativa di politiche integrate e partecipate coinvolgendo l'associazionismo del territorio onde avere un presidio operativo da parte dei cosiddetti "nonni vigili" presso gli attraversamenti scolastici. In quest'ottica di rete la Sala Operativa, costituisce il primo contatto tra i cittadini e le Forze dell'ordine e assicura la copertura 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, è in grado di gestire, attraverso i terminali a disposizione, ogni richiesta di intervento, sia esso ordinario o straordinario, e di monitorare il territorio attraverso le telecamere del circuito di videosorveglianza. Opera per la sicurezza in un'ottica quindi integrata tra Polizia Locale, Servizi interni ed esterni all'amministrazione comunale, tra la Polizia Locale e la Prefettura e le Forze dell'ordine; viene ribadita quindi la necessità di un approccio integrato in termini organizzativi, delle risorse umane e tecnologiche per assicurare Sicurezza va intesa anche come diritto alla circolazione sicura sulle strade della città attraverso anche forme di collaborazione con il Settore Politiche educative e i Servizi Sociali per approfondire i concetti legati alla legalità, all'educazione, il rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui. Le Politiche integrate si sviluppano anche all'interno dell'Ente in chiave intersettoriali grazie alla proficua collaborazione del Settore Servizi Sociali soprattutto con l'obiettivo del contenimento del contenimento di fenomeni di devianza e perifericità sociale. Sul versante ambientale, le forze della Polizia Ambientale sono da sempre impegnate sull'attività di controllo sulla corretta gestione dei rifiuti e tale focus troverà sempre maggior peso nel prossimo quinquennio grazie alla proficua collaborazione col Settore specifico Ambiente e Ecologia nonché con la società che gestisce i rifiuti con la quale è in essere un'azione integrata per colpire fenomeni particolarmente incivili che generano percepito di sicurezza.

Responsabile Politico:

Canale - Znacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Sociale	Utilizzo impianti sportivi	Valore assoluto maggiore o uguale all'anno 2023	Positiva	35	37	100,00	122 le società sportive iscritte al registro pubblico CONI nel 2024 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore

								prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Partecipazione progetto "Giocare gli sport per apprendere"	Alunni partecipanti / Alunni possibili beneficiari *100	Positiva	50	60	100,00	Anno 2023/2024 $710/1411 * 100 = 50\%$ Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Incremento servizi di prossimità sul territorio	Numero di interventi di prossimità / Numero totale interventi effettuati *100	Positiva	5,61	5,61	100,00	Banca dati Verbatel: Anno 2023 Interventi di prossimità effettuati = 1307 Interventi totali effettuati = 23305 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.5 - CREMONA SOSTENIBILE

Obiettivo Strategico :

25.29.5.1 - Cremona sostenibile

Definizione dell'Obiettivo: Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) che rappresentano il quadro degli interventi che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU, tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica. Tra questi, la sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e, insieme alla transizione ecologica, può costituire una delle importanti linee di sviluppo per proiettare la città di Cremona verso una nuova fase di crescita. Oggi diventa fondamentale creare una città sostenibile e resiliente per consentire un equilibrio tra cittadini e ambiente che crei valore e benessere, con una migliore vivibilità e qualità dell'ambiente. Una città è attrattiva se è sostenibile, nei diversi ambiti del sistema urbano: produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, ampliamento delle aree verdi, creazione di connessioni di area vasta e valorizzazione del fiume, azioni sul tema del contrasto al consumo di suolo, progetti per i miglioramenti sul tema della mobilità e viabilità, raccolta differenziata e azioni per il benessere animale. Bisogna cogliere la sfida del "Green Deal", lanciato dalla Commissione Europa nel 2020 per ridurre le emissioni di CO2 e aumentando la resilienza climatica, sostenendo l'innovazione nei sistemi di trasporto e di riscaldamento, investendo sulla mobilità, migliorando le prestazioni, implementando infrastrutture verdi, ridefinendo i processi in maniera circolare e contribuendo così, attraverso azioni locali, alla sfida globale posta dal cambio climatico.

Responsabile Politico: Virgilio - Carletti - Mozzi - Pasquali - Zancacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Ambientale	Ampliamento della superficie del PLIS	(Superficie PLIS anno in corso - Superficie PLIS anno 2024) / Superficie PLIS anno 2024	Positiva	85,23	86,92	100,00	Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Ambientale	Aumentare quantitativo di raccolta differenziata	raccolta differenziata / totale rifiuti *100	Positiva	77,91	80	100,00	Ultimo dato disponibile anno 2023 = 77,91% Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

2025	Ambientale	Incrementare autobus elettrici	Valore assoluto di autobus elettrici in dotazione	Positiva	11	19	100,00	Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Ambientale	Indice di riqualificazione strade e pavimentazioni	(Mq di strade e marciapiedi riqualificati / Mq totali strade e marciapiedi programmati come necessitanti intervento) *100	Positiva	3	3	100,00	- Il dato di baseline riguarda la superficie totale di pavimentazione che come da documentazione in atti è pari a 870.000 mq - il target è in funzione dell'importo economico ad oggi stanziato per il 2025 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Ambientale	Nuove piantumazioni in ambito urbano	Valore assoluto maggiore all'anno 2023	Positiva	17950	18030	100,00	- il dato baseline si riferisce alle piante in ambito urbano al 31/12/2023 in stato vegetativo - per il 2025 s ritiene di piantumare ulteriori 80 piante Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile
		1.08	Statistica e sistemi informativi	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
		1.10	Risorse umane	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		1.11	Altri servizi generali	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura
				2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
				3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	4	Cremona si-cura	4.1	Cremona si-cura

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
4	Istruzione e diritto allo studio	4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura
				2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.01	Sport e tempo libero	4	Cremona si-cura	4.1	Cremona si-cura
		6.02	Giovani	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
7	Turismo	7.01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile
		9.03	Rifiuti	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.01	Trasporto ferroviario	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
		10.02	Trasporto pubblico locale	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.03	Interventi per gli anziani	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.05	Interventi per le famiglie	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.06	Interventi per il diritto alla casa	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.08	Cooperazione e associazionismo	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
14	Sviluppo economico e competitività	14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
		14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti

1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati

Il contesto normativo vigente

Con riferimento al D. Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, l’art. 147-quater disciplina i Controlli sulle società partecipate non quotate, stabilendo quanto segue:

“1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'[articolo 170, comma 6](#), gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#). Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'[articolo 2359 del codice civile](#). A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. “

Con riferimento al D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, l’art. 19 comma 5 stabilisce quanto segue:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.”

Con il livello di differenziazione previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22/02/2023 avente ad oggetto: “Controlli sugli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Aggiornamento del modello operativo attuativo del titolo V "Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati" del Regolamento Comunale dei Controlli Interni”, risultano oggetto di controllo:

Società/Aziende Speciali partecipate direttamente a totale controllo pubblico del Comune di Cremona

1. Aem Cremona SpA e sue indirette (consolidamento integrale)
2. Azienda Speciale Cremona Solidale (consolidamento integrale)

Società/Aziende Speciali/Enti a controllo pubblico congiunto

3. Azienda Sociale del Cremonese (consolidamento proporzionale)
4. Padania Acque SpA e sue indirette (consolidamento proporzionale)
5. Rei – Reindustria Innovazione Soc Consortile a rl (consolidamento proporzionale)
6. Agenzia del Trasporto Pubblico Locale dei territori delle Province di Cremona e Mantova (consolidamento proporzionale)
7. Consorzio per il Sistema Informativo (consolidamento proporzionale)

Società miste direttamente partecipate

8. Autostrade Centro Padane Spa e sue indirette (non facente parte del GAP)
9. Azienda Farmaceutica Municipale SpA (consolidamento proporzionale)
10. CremonaFiere SpA (non facente parte del GAP)
11. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (non facente parte del GAP)

Altre partecipazioni

12. Consorzio Forestale Padano Società Cooperativa Consortile (non facente parte del GAP)
13. Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

Società miste indirettamente partecipate

14. Autostrade Centro Padane SpA (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
15. Stradivaria SpA (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
16. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
17. A2A SpA e sue indirette (Via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)

Fondazioni di cui il Comune è socio Fondatore, ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione

18. Fondazione Teatro A. Ponchielli (consolidamento proporzionale)
19. Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)
20. Fondazione Politecnico di Milano (consolidamento proporzionale)
21. Fondazione Città di Cremona (Esclusa dal GAP - ARCONET 17 luglio 2019)
22. Fondazione dopo di Noi: insieme (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

AEM Cremona SpA 2026 -2028

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2027 e 2028 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 – PROFILO DI CONTROLLO

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target: 1

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

1.2 - PROGRAMMAZIONE

B) Fotovoltaico anno 2026

Impianti fotovoltaici

Indicatore: in considerazione del ricorso giudiziale che ha allungato i tempi di aggiudicazione della procedura di gara, messa a regime dell'impianto nell'anno 2026

Target: 1

Finalità: produzione di energia fotovoltaica

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

anno 2028: monitoraggio e determinazioni conseguenti

C) Patrimonio anno 2026

Valorizzazione asset

Indicatore: compravendita/locazione

Target: 1

Finalità: proseguimento sviluppo valorizzazione delle aree ex MAAI.

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

anno 2028: monitoraggio e determinazioni conseguenti

D) Sosta anno 2026

Indicatore: incremento numero posti parcheggio gestiti, anche in linea con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 29/5/2024 e in coerenza con gli atti dell'Amministrazione sul tema

Target: n. posti 2026 > n. posti 2025.

Finalità: potenziamento ed efficientamento della gestione della sosta e rafforzamento del servizio.

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

anno 2028: monitoraggio e determinazioni conseguenti

E) Polo cremazione animali d'affezione anno 2026

Indicatore: realizzazione impianto in area colonia felina, alla luce delle nuove disposizioni normative in materia igienico/sanitarie (regolamento regionale sulla creazione cimiteri animali da affezione e cremazione)

Target: 1

Finalità: garantire ai proprietari di animali d'affezione un servizio specifico comprensivo altresì di raccolta resti e la consegna delle ceneri.

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

anno 2028: monitoraggio e determinazioni conseguenti

F) Presidio del territorio

Celerità degli interventi per il miglioramento della qualità urbana; celerità di intervento circa le segnalazioni qualificate;

Indicatore: riduzione tempi medi di intervento su segnalazioni qualificate ricevute dall'URP rispetto al 2024 (fonte portale CR-IDEA estrazioni URP);

Target: miglioramento tempistica media di intervento rispetto all'anno precedente.

Note: Per segnalazione qualificata è da intendersi la segnalazione in manutenzione ordinaria di competenza della struttura AEM che non necessita di programmazione o di stanziamenti in parte capitale.

Finalità: miglioramento della qualità urbana mediante celerità di intervento di risoluzione circa le segnalazioni qualificate ricevute sulle tematiche strade-segnaletica stradale-verde.

Formula target: tempistica media intervento di risoluzione segnalazioni 2026 (dalla data di segnalazione di competenza fino alla data di conclusione dell'intervento) < tempistica media intervento di risoluzione segnalazioni 2024 (dato standard di riferimento - dalla data di segnalazione di competenza fino alla data di conclusione dell'intervento).

Se V = 1

Se F = 0

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

anno 2028: monitoraggio e determinazioni conseguenti

G) Partecipazioni societarie

Indicatore: valorizzazione delle partecipazioni in società pubbliche e/o miste.

Target: 1

Finalità: in coerenza con le decisioni del socio, procedere alle cessioni delle quote possedute in Autostrade Centropadane e relative controllate.

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

H) Start up

Indicatore: proseguo supporto delle operazioni di sostegno delle start-up in linea alle previsioni di cui alla delibera Giunta Comunale n. 54 del 20/3/2024.

Target: 1

Finalità: facilitazione dei processi

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

I) Illuminazione pubblica

Indicatore: proseguimento attività progettuale e valutativa in seno alla procedura di gara di illuminazione pubblica

Target: 1: disponibilità di personale qualificato AEM per le operazioni di supporto al RUP

Finalità: risultanze e verbali di gara qualificati

Formula: 1 fatto / 0 non fatto

1.3 – ASSETTO ORGANIZZATIVO

- A) In ragione dell'Approvazione del "Protocollo d'Intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture ad alta intensità di manodopera, da sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti di CGIL, CISL e UIL" avvenuto con Delibera di Giunta Comunale n. 303 del 30 dicembre 2024 e della conseguente sottoscrizione del protocollo da parte del Comune di Cremona con i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, che impegna l'Ente a "fornire indirizzi al sistema delle aziende controllate dal Comune affinché vengano recepiti i contenuti del presente accordo attraverso la sottoscrizione di analoghi protocolli di intesa con le OO.SS firmatarie", si dà indirizzo alla Società di formalizzare con le OO.SS. la sottoscrizione del protocollo entro la fine dell'anno 2026

1.4 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 22 febbraio 2023 avente ad oggetto: "Indirizzi ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società a controllo pubblico. Aggiornamento"

Azienda Speciale Cremona Solidale 2026-2028

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2026 e 2028 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1) PROFILI DI CONTROLLO, PERSONALE E GESTIONE AZIENDALE

1.1 – PROFILI DI CONTROLLO

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore 1: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Sì

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

B. Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi, compatibilmente con gli impatti economici derivanti da eventuali eventi straordinari.

Indicatore 1: Pareggio di bilancio

Target Atteso: $Utile \geq 0$, compatibilmente con gli impatti determinati da eventi straordinari

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata e considerando l'impatto economico determinato dal rinnovo dei CCNL applicati (Funzioni Locali e Sanità) e da eventuali eventi straordinari. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Formula: $Ricavi\ 2026 \geq Costi\ 2026$

Indicatore 2: Andamento dei ricavi aziendali

Target Atteso: Stabilizzazione o incremento rispetto all'anno precedente. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti.

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: $Ricavi\ 2026 \geq Ricavi\ 2025$

Indicatore 3: Andamento dei costi di funzionamento, coerentemente con la natura dei servizi, dei progetti sviluppati e i contenuti dei rinnovi contrattuali, compatibilmente con gli impatti derivanti da eventuali eventi straordinari.

Target Atteso: Non incremento dei costi di funzionamento e del personale con riferimento al Bilancio d'esercizio 2026, compatibilmente con gli impatti derivanti da eventuali eventi straordinari. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: Costi di funzionamento 2026 \leq Costi funzionamento 2025

1.2 - INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 12 bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha sostituito l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" dovrà attenersi ai seguenti indirizzi in materia di personale.

In sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) Il documento preventivo (1/1), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2026:

- a) la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- b) le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sottocategoria sopra indicata;
- c) le cessazioni;
- d) la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente alle necessità di adeguamento dell'assetto organizzativo aziendale nei termini di allineamento della consistenza del personale impiegato, nei vari profili professionali in relazione all'evoluzione dell'azienda ed allo sviluppo di nuove attività e per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali e la necessità di garantire, in tale contesto, la continuità delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali agli utenti presi in carico.

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia.

C) Implementazione di un sistema di indagine a valenza annuale di valutazione della soddisfazione del personale nell'ambito di alcuni servizi aziendali

Indicatore: attivazione sperimentale di un sistema di indagini a valenza annuale di valutazione della soddisfazione degli operatori

Target atteso: verifica del grado di soddisfazione ed eventuali criticità del personale assegnato ai servizi interessati dal sistema di indagine

Finalità: misurare il benessere organizzativo del personale coerentemente alle esigenze dei servizi aziendali.

Formula: SI/NO

1.3 – LA GESTIONE AZIENDALE: AREE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DELL’EFFICACIA, DELL’EFFICIENZA E DELLA SOSTENIBILITÀ

A. *Implementazione di azioni per la digitalizzazione, l'informatizzazione e il potenziamento della connettività, nonché il miglioramento dell'infrastruttura tecnologica dell'Azienda in ottica di alta affidabilità, cyber security e potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi informativi aziendali con Enti del sistema sanitario e socio sanitario.*

Indicatore: ulteriore sviluppo livello di informatizzazione, digitalizzazione e potenziamento della connettività

Target atteso: potenziamento delle infrastrutture di rete aziendali per incrementare il livello di sicurezza informatica

Finalità: Implementazioni di misure di potenziamento della rete e di integrazione dei sistemi

Formula: SI/NO

Target atteso: consolidamento dei software in ambito domiciliare implementati nel 2025.

Finalità: consolidamento dei software aziendali (con particolare riferimento all’area della domiciliarità – C-DOM, RSA Aperta)

Formula: SI/NO

Target atteso: facilitazione dell’accessibilità dei cittadini agli ambulatori aziendali

Finalità:

- Promuovere l’interoperabilità informativa con Regione relativamente al sistema di prenotazioni prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- realizzare percorsi facilitati di accoglienza del cittadino

Formula: SI/NO

B. *Potenziamento del sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per specifiche aree di attività in sviluppo nel 2026 a supporto della governance aziendale.*

Indicatore: ampliamento del set di indicatori e primi report per il monitoraggio delle performance dei principali servizi aziendali (sviluppo strumenti di controllo di gestione)

Target Atteso: SI

Finalità: consolidamento e ampliamento del sistema di monitoraggio delle performance aziendali e obiettivi aziendali. Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.

Formula: SI/NO

2) UNA GOVERNANCE FONDATA SULLA QUALITÀ

2.1 – FORMAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLI

A. *Formazione continua in ottica di sviluppo delle competenze tecnico-professionali e gestionali del personale*

Indicatore 1: n° corsi di formazione

Target Atteso: ≥ 3

Finalità: Incrementare le competenze del personale per il rinnovamento dei processi di lavoro e investire sui processi di inserimento e formazione dei nuovi ingressi.

Formula: $n^{\circ} \text{corsi} \geq 3$

Indicatore 2: % partecipanti percorsi formativi

Target Atteso: 35%

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime anche in termini di riconoscimento della missione e vision dell'Azienda, dell'identità istituzionale e di sviluppo di processi del personale, con particolare riferimento all'ambito tecnico e professionale.

Formula: $(n^{\circ} \text{operatori formati } 2025 \geq 35\% \text{ operatori complessivi})$

B. *Rimodulazione dei sistemi di valutazione della qualità percepita (Customer Satisfaction) per ottimizzare la capacità di ascolto e per migliorare la qualità di vita degli ospiti.*

Indicatore 1: Esiti della *Customer Satisfaction* annualmente somministrata agli utenti (scala di valutazione 1-5)

Target Atteso: $\geq 3,5$

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con le attese dei clienti.

Formula: Media dei valori espressi rispetto all'item "Soddisfazione generale per il servizio ricevuto" $\geq 3,5$

Indicatore 2: N° interviste

Target Atteso: ≥ 30

Finalità: intervistare, singolarmente e/o a piccoli gruppi, le persone che usufruiscono di alcuni servizi, compresi quelli di nuova attivazione (RSA, Comunità Alloggio Anziani, C.A.S.A., Centri Diurni Integrati, ADI, Servizi Ambulatoriali) al fine di approfondire la conoscenza del punto di vista delle persone anziane e utilizzare al meglio un approccio qualitativo e partecipativo unitamente allo strumento quantitativo (questionario *Customer Satisfaction*).

Formula: $n^{\circ} \text{interviste} \geq 30$

C. *Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati.*

Indicatore: Percentuale di appropriatezza rilevata nel corso dell'anno a fronte delle visite ispettive dell'ATS Val Padana relativamente ai Controlli di Appropriatezza in particolar modo rispetto all'applicazione e all'aggiornamento del Piano Organizzativo & Gestionale – POG previsto dalla DGR 3226/2020

Target Atteso: $\geq 96\%$

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con i dettami normativi regionali in tema di autorizzazione ed accreditamento dei servizi

Formula: (visite ispettive con esito appropriato/totale visite ispettive).

D. *Protocollo d'Intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti e nelle concessioni*

In ragione dell'Approvazione del "Protocollo d'Intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture ad alta intensità di manodopera, da sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti di CGIL, CISL e UIL" avvenuto con Delibera di Giunta Comunale n. 303 del 30 dicembre 2024 e della conseguente sottoscrizione del protocollo da parte del Comune di Cremona con i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, che impegna l'Ente a "fornire indirizzi al sistema delle aziende controllate dal Comune affinché vengano recepiti i contenuti del presente accordo attraverso la sottoscrizione di analoghi protocolli di intesa con le OO.SS firmatarie", si dà indirizzo all'Azienda Speciale di formalizzare il percorso con le OO.SS. per la sottoscrizione del protocollo entro l'anno 2026

Target Atteso: Sottoscrizione Protocollo d'intesa con le OO.SS. aziendali

Formula: Si/No

3) GESTIONE DEI SERVIZI E DELL'ORGANIZZAZIONE: DAL DOMICILIO ALLA RESIDENZIALITÀ

3.1 - ATTIVITÀ E SERVIZI DAL DOMICILIO ALLA RESIDENZIALITÀ

A. Sviluppo di un modello integrato tra ASC Cremona Solidale e Comune di Cremona funzionale alla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze dell'Azienda nell'ambito del sistema di welfare territoriale per le persone anziane.

Indicatore 1: Promuovere un lavoro integrato tra assistenti sociali del Comune di Cremona e l'Azienda per favorire la presa in carico nei corretti setting di cura.

Target atteso: ≥ 3 incontri anno

Finalità: appropriatezza e presa in carico delle persone. L'importante presenza nel territorio di situazioni di fragilità richiede lo sviluppo di percorsi integrati dove la parte sociale, che spesso per prima viene interessata, possa trovare un aiuto da parte di competenze, sanitarie e assistenziali, per sviluppare percorsi atti a proporre agli utenti le soluzioni più adeguate per la loro stabilità di vita (fisica e cognitiva) nell'immediato ma soprattutto in prospettiva futura.

Formula: numero incontri ≥ 3

Indicatore 2: Partecipazione al gruppo di lavoro integrato in termini di funzioni e competenze per una programmazione di sistema dei servizi e progetti tra l'Amministrazione Comunale e Cremona Solidale.

Target atteso: SI

Finalità: integrare attività e servizi nell'ambito delle progettualità PNRR – Missione 5 – Inclusione e Coesione con particolare riferimento all'investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti; investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

Formula: SI/NO

B. *Residenzialità Leggera: sviluppo di azioni nell'ambito delle Comunità Alloggio Anziani e C.A.S.A. per la promozione dell'invecchiamento sano.*

Indicatore: Implementazione di azioni/programmi di promozione dell'invecchiamento sano rivolti agli ospiti

Delle Comunità Alloggio Anziani e C.A.S.A. funzionali all'ottimizzazione intrinseca degli anziani, tramite un approccio coordinato tra assistenza primaria, geriatria e risorse comunitarie.

Target Atteso: promozione dell'invecchiamento sano

Finalità: promuovere azioni/programmi funzionali all'ottimizzazione intrinseca degli anziani, tramite un approccio coordinato tra assistenza primaria, geriatria e risorse comunitarie.

Formula: SI/NO

C. *Potenziamento del sistema dei servizi domiciliari.*

Indicatore: messa a regime del sistema di intervento della domiciliarità nell'area assistenziale anziani (SAD) in esito all'accreditamento ottenuto per il triennio 2024-2026

Target atteso: SI

Finalità: In esito all'accreditamento dell'Azienda per l'ambito territoriale cremonese triennio 2024-2026, , quale soggetto erogatore per il sistema di intervento della domiciliarità nell'area assistenziale anziani (SAD) potenziare le azioni di diffusione alla popolazione del servizio aziendale, effettuato con Operatori Socio Sanitari (OSS) formati direttamente dalla Struttura, anche per integrare e raccordare nell'ambito dello sviluppo dei percorsi domiciliari C-DOM e RSA Aperta.

Formula. SI/NO

D. *Consolidare percorsi per i caregivers*

Indicatore 1: Consolidamento e promozione del percorso a supporto ai caregivers e professionisti nella relazione Ospiti-Famigliari-Professionisti

Target Atteso: almeno 10 ore/mese

Finalità: consolidare il sostegno alle famiglie nel curare la transizione tra vita familiare e vita residenziale nonché riflettere personalmente sui propri vissuti nel momento dell'accoglienza o durante la permanenza in struttura. Sostenere il mantenimento della relazione con lo familiare/ospite; curare i rapporti interpersonali tra i professionisti e i familiari

Formula: SI/NO

E. *Implementazione delle competenze professionali e completamento della filiera clinico-assistenziale a favore di pazienti con deficit cognitivi e/o funzionali delle loro famiglie*

Indicatore 1: mantenimento dei percorsi per la presa in carico integrata dei pazienti con problemi da decadimento cognitivo (Percorso Alzheimer) e disturbi del comportamento attraverso la formazione persistente del personale, l'introduzione delle terapie non farmacologiche, le azioni di contenimento dei disturbi comportamentali e dei deficit cognitivi e/o funzionali.

Target Atteso: SI

Finalità: sviluppare ulteriormente percorsi integrati (equipe, formazione) e inserimento terapie non farmacologiche (es musicoterapia, terapia occupazionale) per aumentare la presa in carico dei pazienti.

Formula: SI/NO

Indicatore 2: progetto per il percorso assistenziale di pazienti con *Grave Cerebrolesione Acquisita (GCA)* non in stato vegetativo

Target Atteso: SI

Finalità: valutazione dei possibili sviluppi dello specifico percorso assistenziale aziendale, attivato con Delibera n.33 del 20/04/2023, dedicato alla presa in carico multidisciplinare ed integrata di pazienti GCA, nella fase riabilitativa post acuta e soprattutto nella fase degli esiti/cronicità, con particolare attenzione al supporto delle famiglie dei pazienti, in forza delle collaborazioni attivate per le parti di specifica competenza, con particolare riferimento ad un sistema di intercettazione dei bisogni territoriali.

Formula: SI/NO

F. *Promozione dell'invecchiamento attivo.*

Indicatore: sviluppare attività formative nell'ambito del Piano Territoriale per la promozione dell'invecchiamento attivo dell'ATS Val Padana

Target Atteso: attività formative nell'ambito dei progetti costitutivi del Piano Territoriale

Finalità: concorrere all'attuazione del Piano Territoriale tramite le competenze tecniche e profili professionali aziendali funzionali alla formazione.

Formula: SI/NO

4) RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

A. Promuovere le relazioni con Università e soggetti qualificati nel settore, nonché la partecipazione a progetti di ricerca regionali / nazionali / europei al fine di migliorare le capacità di risposta dell'Azienda e favorire azioni innovative, con particolare riferimento allo sviluppo delle azioni previste dalla Convenzione sottoscritta tra ASC Cremona Solidale ed Università degli Studi degli Studi di Brescia per il finanziamento di un posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali.

Indicatore 1: promuovere ed integrare percorsi formative e professionalizzanti con le Università e con le Scuole Secondarie di II° grado del territorio

Target Atteso: tirocini

Finalità: sviluppare ed integrare percorsi formativi e professionalizzanti con le Università e con le scuole Secondarie di II° grado del territorio, al fine di potenziare i percorsi didattici integrativi universitari rivolti a specifiche professioni sanitarie ed ampliare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) funzionali alla formazione degli studenti ed all'acquisizione di competenze professionalizzanti relativamente ad ambiti e contenuti di interesse dell'azienda.

Formula: SI/NO

Indicatore 2: promuovere l'attività Comitato Tecnico Scientifico aziendale

Target Atteso: progetti collaborazione a livello territoriale e regionale

Finalità: definire obiettivi che abbiano come target la formazione e il cambiamento delle prassi cliniche. Inoltre, definire obiettivi più a lungo termine per l'Azienda, rafforzando rapporti con gli altri Enti Scientifici (Università Cattolica, Politecnico, Università di Milano Bicocca, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana) e Regione Lombardia per caratterizzare l'importanza di Aziende pubbliche nell'area clinica in modo tale da creare dei modelli che diventino poi dei punti di riferimento da espandere in altre realtà.

Formula: ≥ 3 incontri/anno

Indicatore 3: sviluppo formazione e produzione scientifica

Target Atteso: formazione delle Equipe definendo possibili operatori da coinvolgere nelle attività di ricerca, coinvolgendo le figure professionali non mediche, al fine di promuovere la Ricerca sviluppata, e quindi l'Azienda, con l'organizzazione di Congressi, pubblicazione di lavori scientifici, collaborazioni con enti locali/nazionali/internazionali

Formula: ≥ 2 eventi/anno + partecipazione attiva ad almeno 2 eventi fuori dal contesto aziendale.

Azienda Sociale del Cremonese 2026-2028

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2027 e 2028 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 - Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Sì

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 - Programmazione

A) Indirizzi desumibili dalla proposta di Piano di Zona 2025 - 2027, come approvata dall'Assemblea dei Sindaci nell'ambito Distrettuale di Cremona in data 20 dicembre 2024 e recepiti con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26 Maggio 2025.

Padania Acque SpA 2026-2028

1.1 – Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione/messa a disposizione documentazione richiesta.

Target Atteso: Sì.

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023.

Formula: SI/NO.

1.2 – Programmazione

“Piano d’Ambito 2024-2029, comprensivo di piano degli interventi”

Il nuovo piano d’Ambito per il periodo di regolazione 2024-2029 comprensivo del piano degli interventi e del piano tariffario è costituito da 115 milioni di euro, di cui 23,5 milioni di euro finanziati a fondo perduto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: 58,7 sono destinati al servizio acquedotto, 33,7 alla fognatura, 14,9 alla depurazione e 7,7 alla gestione complessiva del Servizio Idrico Integrato, con una media pari a 19,2 milioni di euro all’anno. Nel 2025 è previsto un picco di investimenti che raggiungeranno quota 25 milioni di euro al fine di completare, entro il marzo del 2026, nel rispetto delle tempistiche previste dal PNRR, il maxi Progetto E.A.S.I.

In merito, Padania Acque ha sottoscritto un finanziamento di 11,2 milioni di euro con un pool di cinque banche, coordinato da Intesa Sanpaolo. La nuova linea di credito, della durata di tre anni (fino al luglio 2028), è destinata a sostenere il maxiprogetto *E.A.S.I. Efficientamento Reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato*, il quale è stato finanziato per oltre 23 milioni di euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui 19 milioni a fondo perduto.

L’operazione consente a Padania Acque di anticipare i flussi di cassa derivanti dai contributi PNRR, assicurando la continuità degli interventi avviati negli scorsi mesi per incrementare l’efficienza e la sostenibilità del servizio. I lavori, che si completeranno nel 2026, porteranno a un miglioramento dei principali indicatori di Qualità Tecnica relativi alle perdite idriche, alle interruzioni del servizio e alla qualità dell’acqua erogata, insieme a un aumento della resilienza dei sistemi idrici, un risparmio della risorsa acqua e una riduzione dei consumi energetici.

La Società ha continuato nel 2025, e continuerà a perseguire negli anni successivi, la realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano degli Interventi 2024-29, in accordo alle previsioni dell’Ufficio d’Ambito, confermate dall’approvazione dello schema regolatorio da parte di ARERA.

Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l 2026-2028

1.1 - Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023

Formula: SI/NO

1.2 - Programmazione

Rei, come da mission prevista nel proprio statuto e sviluppata nei passaggi assembleari, pone attenzione al territorio ed al suo sviluppo consapevole, grazie allo studio e alla realizzazione di progetti multistakeholders, diretti a creare sinergie di aggregazione e mix collaborativi di beneficio collettivo.

Pertanto, si elencano i progetti di intervento nelle aree prioritarie per gli anni 2026-2028:

- Marketing Territoriale
- Ricerca e Innovazione
- Startup
- Tavolo della competitività e pianificazione strategica

1.3 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 22 febbraio 2023 avente ad oggetto: “Indirizzi ai sensi dell’art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società a controllo pubblico. Aggiornamento



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- a inizio mandato, attraverso la redazione della relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati i componenti nominati di Giunta e Consiglio nonché le condizioni giuridiche e finanziarie dell'Ente.
- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009; il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale ed assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 197 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente approvata dalla Giunta nella relazione al rendiconto della gestione.
 - Rendiconto della gestione
 - stato di attuazione del piano delle partecipazioni pubbliche e ricognizione delle partecipazioni possedute con approvazione del piano di revisione ordinaria (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016).
 - referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 L'articolazione delle 5 Linee di Mandato

25.29.1 - CREMONA ATTRATTIVA.....	145
25.29.1.1 - Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura	145
25.29.1.1.01 - Coordinamento e governo dello sviluppo turistico	145
25.29.1.1.02 - Sviluppo della filiera turistica e dei servizi	147
25.29.1.1.03 - Nuovi spazi per la città, nuovi spazi per fare cultura	149
25.29.1.1.04 - Un ufficio per la musica	151
25.29.1.1.05 - Coordinamento dell'offerta culturale.....	153
25.29.1.1.06 - Ufficio biblioteche e lettura.....	155
25.29.1.1.07 - Sistema museale cittadino	156
25.29.1.1.08 - Città del patrimonio immateriale Unesco e il suo piano di salvaguardia	158
25.29.1.1.09 - Antifascismo, costituzione e memoria	160
25.29.1.1.10 - Cimitero.....	161
25.29.2 - CREMONA CHE CRESCE.....	163
25.29.2.1 - Cremona che cresce, che costruisce reti.....	163
25.29.2.1.01 - Piano strategico per le allenze territoriali.....	163
25.29.2.1.02 - La liuteria, chiave di accesso al mondo.....	164
25.29.2.1.03 - Università e impresa.....	165
25.29.2.1.04 - Cremonafiore	167
25.29.2.1.05 - Categorie economiche, forze sociali e ordini professionali.....	168
25.29.2.1.06 - Commercio al dettaglio	170
25.29.2.1.07 - Pacchetti localizzativi per imprese.....	172
25.29.2.1.08 - Polo tecnologico.....	173
25.29.2.1.09 - Collegamenti	175

25.29.2.1.10 - Città digitale	177
25.29.2.1.11 - Sviluppo territoriale sostenibile e competitivo.....	179
25.29.3 - CREMONA CHE CURA.....	180
25.29.3.1 - Cremona che cura, partecipa e accompagna	180
25.29.3.1.01 - La città della longevità	180
25.29.3.1.02 - Servizi sanitari territoriali.....	183
25.29.3.1.03 - Abitare e housing temporaneo.....	185
25.29.3.1.04 - Grave marginalità	188
25.29.3.1.05 - Disabilità	190
25.29.3.1.06 - Comunità straniere	193
25.29.3.1.07 - Welfare culturale	195
25.29.3.1.08 - Parità di genere.....	196
25.29.3.1.09 - Tutela dei diritti.....	197
25.29.3.1.10 - Salario minimo per gli appalti	199
25.29.3.1.11 - Casa circondariale	200
25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie.....	202
25.29.3.1.13 - Educativa di prossimità	204
25.29.3.1.14 - Attività educativa scolastica e scuola di seconda opportunità.....	205
25.29.3.1.15 - Disturbi dell'alimentazione.....	207
25.29.3.1.16 - Nuove generazioni.....	208
25.29.3.1.17 - Università	210
25.29.3.1.18 - Quartieri e reti	212
25.29.4 - CREMONA SI-CURA.....	214
25.29.4.1 - Cremona si-cura	214
25.29.4.1.01 - Presidio del territorio.....	214

25.29.4.1.02 - Videosorveglianza.....	216
25.29.4.1.03 - Nonni vigili	217
25.29.4.1.04 - Sport	218
25.29.4.1.05 - Palaradi.....	219
25.29.4.1.06 - Consulta dello sport.....	220
25.29.4.1.07 - Gli sport per apprendere	221
25.29.4.1.08 - Eventi e turismo sportivo	222
25.29.4.1.09 - Sportello dello sport	224
25.29.4.1.10 - Sport e diritti.....	225
25.29.4.1.11 - Ordine di allontanamento	226
25.29.5 - CREMONA SOSTENIBILE.....	227
25.29.5.1 - Cremona sostenibile	227
25.29.5.1.01 - Il verde.....	227
25.29.5.1.02 - Valorizzazione del fiume.....	229
25.29.5.1.03 - Contrasto al consumo di suolo	232
25.29.5.1.04 - Cittadinanza attiva.....	234
25.29.5.1.05 - La sfida energetica	236
25.29.5.1.06 - Food policy.....	239
25.29.5.1.07 - Trasporto pubblico	241
25.29.5.1.08 - Viabilità e sosta	243
25.29.5.1.09 - Mobilità leggera	244
25.29.5.1.10 - Benessere animale e fauna urbana.....	245
25.29.5.1.11 - Gestione integrata dei rifiuti.....	247
25.29.5.1.12 - Protezione dell'ambiente per una città resiliente	250

2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi

Area Strategica :	25.29.1 - CREMONA ATTRATTIVA
Obiettivo Strategico	25.29.1.1 - Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura
Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.01 - Coordinamento e governo dello sviluppo turistico
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Per le sue peculiarità, Cremona è una città con una certa connotazione turistica che, soprattutto in occasione di fiere ed eventi, si anima e accoglie persone dalla provenienza vicina e lontana. La nostra idea di sviluppo turistico è una politica di diversificazione e “decentralizzazione” dell’offerta per invogliare i turisti a una permanenza media più lunga, con un occhio allo stesso tempo a sostenibilità sociale e ambientale e qualità dell’esperienza di viaggio.</p> <p>Il turismo può essere davvero una nuova chiave di lettura dello sviluppo della nostra città e una leva fondamentale anche per modificare nel profondo le consuetudini della nostra società. In questi anni i numeri del turismo sono in forte crescita e proprio per questo è giunto il momento di riflettere più a fondo rispetto a quale turismo ci vogliamo rivolgere. Un turismo che sappia essere rispettoso, attento, radicato nell’esperienza quotidiana della vita dei cittadini. Un turismo quindi consapevole, capace di dare un valore non solo economico, ma prima di tutto umano e sociale alla nostra città. Non dobbiamo puntare al turismo dei grandi numeri, ma a un turismo di qualità.</p> <p>Per fare questo occorre una forte implementazione dell’osservatorio del Turismo, capace di leggere i fenomeni complessi con un occhio di riguardo anche alla residenzialità che sarà uno dei grandi temi dello sviluppo di Cremona. Il nostro primo interlocutore dovranno essere i cittadini e le realtà economiche coinvolte ed ogni “grande evento” dovrà essere calibrato sulle dimensioni della nostra città.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel primo semestre dell’anno, l’Osservatorio del Turismo ha predisposto due report analitici, pubblicati rispettivamente in data 21 marzo e 13 maggio, confermando la cadenza trimestrale prevista per le attività di monitoraggio.</p> <p>Le analisi condotte evidenziano una crescita costante dell’offerta ricettiva cittadina, sia in termini di aumento dei posti letto disponibili, sia per</p>

quanto concerne l'incremento del prezzo medio per camera. Un ulteriore dato significativo riguarda l'aumento del 10% del numero di ospiti nelle strutture ricettive rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, a conferma del trend positivo dei flussi turistici nel territorio comunale.

Per quanto riguarda la provenienza della clientela, nelle strutture alberghiere si registra una prevalenza di turisti italiani (70%), mentre il restante 30% è costituito da visitatori stranieri. Al contrario, nelle strutture extra-alberghiere la composizione risulta inversa, con una quota del 40% di ospiti italiani e del 60% di stranieri.

L'attività dell'Osservatorio non si limita alla restituzione puntuale dei dati riferiti al periodo corrente, ma consente altresì la costruzione di una sequenza storica utile all'analisi dei trend nel medio-lungo periodo. Inoltre, vengono fornite proiezioni sull'evoluzione futura dei flussi turistici, costituendo un supporto informativo fondamentale per la DMO Visit Cremona nelle attività di pianificazione strategica.

I report dell'Osservatorio sono consultabili in tempo reale sul sito istituzionale www.turismocremona.it, all'interno di una sezione dedicata, permanentemente accessibile agli operatori e agli stakeholder del settore turistico.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.02 - Sviluppo della filiera turistica e dei servizi
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>In una prospettiva di questo tipo, è strategico saper coordinare le azioni. Per questo intendiamo creare un soggetto unitario che si occupi di promuovere e commercializzare l'intero territorio provinciale di Cremona come meta turistica. Si tratta di nuovo soggetto preposto al 'Destination Management Organization', ovvero alla gestione organizzata di tutti gli elementi (attrazione, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi) che compongono la destinazione di Cremona e della sua Provincia e che possa curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informazione e l'accoglienza turistica (anche attraverso gli infopoint esistenti sul territorio) l'ideazione, lo sviluppo e la gestione di strumenti e attività turistiche (es. gadget, app, card, tour, pubblicazioni, ticketing e booking musei ed eventi, ecc.) la commercializzazione di proposte e prodotti turistici (es. esperienze, pacchetti, pernottamenti, ecc.) • l'affiancamento agli enti locali e stakeholder per la programmazione e sviluppo del turismo, e per attrarre finanziamenti pubblici (es. CCIAA, UE, PNRR ecc.) e investimenti privati la partecipazione a fiere ed eventi promo-commerciali, anche su delega degli enti locali. • la promozione della città presso tour operator e agenzie viaggi selezionate. Nei fine settimana di bassa stagione, organizzeremo educational tour sul territorio cremonese che facciano vivere "l'esperienza Cremona" agli operatori, che potranno poi proporre al meglio la destinazione ai turisti. • Lavorare sulle reti tra comuni in particolare per i territori che con noi condividono aspetti di natura turistica, culturale e progettuale. Attraverso la creazione della DMO vogliamo costruire le condizioni per sostenere tutta la filiera turistica ed in particolare anche gli aspetti legati ai servizi per cittadini e turisti. Quindi lavorare per: <ul style="list-style-type: none"> • Creare collaborazioni strette tra commercianti, artigiani e pubblici esercizi per incentivare gli acquisti di beni e servizi da parte dei turisti. • Aumentare la cooperazione con l'ente fiera per incrementare la qualità e quantità di eventi fieristici. • Attuare i necessari interventi presso gli enti preposti perché vengano ripristinati i treni che collegano Cremona al Sud Italia. • Potenziare i collegamenti per i principali aeroporti vicini • Reinvestire oculatamente le risorse provenienti dall'imposta di soggiorno, per lo sviluppo turistico. • Rendere più efficiente, meglio organizzato e più capillare, il trasporto pubblico e privato (navette, Taxi, car sharing, ecc.): una mobilità

sostenibile e coordinata.

- Favorire la nascita di nuove strutture alberghiere anche attraverso incentivi di carattere urbanistico, ad esempio la riduzione degli oneri di urbanizzazione.

La DMO svilupperà alcuni progetti pilota specifici, tra cui

- un progetto dedicato a musica e artigianato artistico
- un progetto legato alla valorizzazione anche culturale del fiume

Stato attuazione infrannuale 2025

Nel corso del primo semestre 2025, la DMO Visit Cremona ha proseguito con determinazione il proprio impegno nella valorizzazione del sistema turistico locale, sviluppando un insieme articolato di attività riconducibili a tre ambiti strategici: Osservatorio del Turismo, Ecosistema Digitale e Commercializzazione. L'anno si è caratterizzato per un approccio sempre più integrato e data-driven, finalizzato a rafforzare la competitività dell'offerta turistica e a costruire un'identità territoriale riconoscibile e attrattiva.

L'Osservatorio del Turismo ha rappresentato un pilastro fondamentale per la lettura e l'interpretazione dei flussi e delle dinamiche turistiche. È stato garantito un presidio costante del sistema di raccolta e analisi dati, attraverso una piattaforma aggiornata e accessibile, sia in versione pubblica sia riservata agli operatori del settore. Questo ha permesso di produrre periodicamente report puntuali (2 report nel primo semestre), basati su dati ISTAT, indicatori di performance come il RevPAR, sentiment analysis e verifiche qualitative sul campo. Un ulteriore elemento qualificante è stata la progettazione di un'indagine dedicata allo studio della domanda potenziale per un servizio di collegamento tra l'aeroporto di Orio al Serio e Cremona, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo comunale.

Sul fronte dell'Ecosistema Digitale, la DMO ha compiuto un significativo salto di qualità. È stato avviato il Destination Management System, strumento centrale per la promozione e la commercializzazione del territorio, affiancato da un sistema di booking multicanale che consente di raccogliere e valorizzare l'offerta degli operatori aderenti. L'attività di comunicazione online è stata rafforzata attraverso la costituzione di una redazione diffusa che dovrà lavorare, nella seconda parte dell'anno, all'attivazione delle pagine social e implementazione del sito visitcremona.com.

In tema di Commercializzazione, il primo semestre 2025 ha visto la crescita di iniziative volte a rendere l'offerta turistica più articolata, personalizzabile e orientata ai bisogni dei diversi target di visitatori. È stato aggiornato e reso disponibile on demand il Catalogo dinamico delle proposte turistiche, che ha trovato applicazione sia nella promozione diretta sia nella partecipazione a fiere e workshop, tra cui la BIT di Milano (febbraio 2025). Sono stati inoltre ideati e realizzati cataloghi speciali dedicati a segmenti specifici di domanda (musica e cicloturismo), accompagnati da laboratori di innovazione volti alla creazione di nuove esperienze turistiche, come itinerari tematici e visite guidate originali.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.03 - Nuovi spazi per la città, nuovi spazi per fare cultura
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo, Burgazzi Luca, Carletti Paolo, Della Giovanna Marina, Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Politiche sociali (Grossi Eugenia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Cremona è una città che produce cultura e conoscenza attraverso un fitto e vasto tessuto di associazioni e soggetti in grado di raggiungere punte di eccellenza che si sono affermate a livello nazionale e internazionale nelle arti come nelle lettere, nella ricerca storica come nelle scienze. Questa produzione ha un valore in sé e, soprattutto, un valore per i cittadini, per la crescita culturale di una città e la consapevolezza di una comunità rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti.</p> <p>In questi anni l'offerta culturale si è arricchita di numerose proposte come mostre temporanee, con- certi ed eventi che hanno ora la necessità di trovare spazi idonei e funzionali perché possa essere garantita loro la continuità che meritano.</p> <p>Musica, mostre, rassegne artistiche contemporanee, fotografia, produzioni teatrali, laboratori e nuovi linguaggi espressivi: sono questi i temi ai quali vogliamo dedicare attenzione nei prossimi anni. Per questo recupereremo alcuni e riqualifichiamo aree di pregio del patrimonio immobiliare comunale da destinare alle attività culturali.</p> <p>Tra i principali interventi si segnalano l'ex ospedale San Francesco, Area Frazzi, Palazzo Grasselli, Santa Maria della Pietà, Palazzo Cittanova, Palazzo Duemiglia, Piazza Giovanni XXIII, Piazza Lodi ed inoltre gli interventi di riqualificazione relativi a Palazzo Affaitati.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel primo semestre 2025 il settore cultura e turismo ha collaborato con il settore politiche sociali per le attività di networking tra le associazioni protagoniste del progetto 'Giovani in centro'; ha collaborato per l'avanzamento delle attività legate al recupero di palazzo Magio Grasselli anche mediante istruttorie finalizzate a formalizzare il rapporto con il comune di cremona e il ruolo del comune in veste di stazione appaltante per nuovi fondi destinati al recupero del palazzo; ha finanziato borse di studio del Conservatorio; ha collaborato con il settore politiche educative per il progetto 'visioni di infanzia' legato al recuper dell'area Frazzi e rispettoa quest'ultima ha mantenuto le interlocuzioni con il centro studi laboratorio del cotto e con i gestori della arena giardino.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.04 - Un ufficio per la musica
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La musica è un tema particolarmente rilevante per la città di Cremona. Per questo creeremo un Ufficio Musica che possa coordinare i progetti musicali della città e fornire il necessario supporto tecnico e amministrativo, insieme all'Ufficio Eventi. Lavorerà con le istituzioni culturali cittadine che si occupano di produzione, in modo da favorire la contaminazione di diverse forme musicali. Agevolerà i contatti fra i musicisti e le istituzioni che organizzano eventi musicali sul territorio. Coordinerà tutta l'attività dei festival cittadini.</p> <p>L'utilizzo della musica come leva di sviluppo sociale comporterà anche un rafforzamento considerevole della caratterizzazione turistica della nostra città, in una logica che favorisca in modo particolare la professionalità e quindi la creazione di opportunità di lavoro per musicisti.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>L'Ufficio Musica, nel primo semestre, ha promosso la messa a sistema degli eventi musicali già organizzati da APS locali inserendoli in un calendario unico, "Forte, Fortissimo". Ciò ha implicato dialogo con le associazioni promotrici per raccogliere date, format, location, temi. È stato facilitato il coordinamento tra le associazioni, al fine di evitare sovrapposizioni, massimizzare le risorse logistiche, promuovere congiuntamente la rassegna, e favorire collaborazioni. L'Ufficio Musica ha assunto un ruolo di "interfaccia unica" per molti promoter locali, con l'obiettivo di far dialogare le realtà giovanili musicali meno conosciute con soggetti istituzionali.</p> <p>Gli eventi inseriti in Forte, Fortissimo sono stati presentati come un corpo unico da promuovere, con un'identità comune. L'Ufficio Musica, insieme all'Ufficio Stampa e al Turismo del Comune, ha comunicato il palinsesto complessivo in un'unica locandina, sito e comunicato stampa. Ciò ha contribuito a dare maggiore visibilità alle singole manifestazioni, specie a quelle di APS che non dispongono di grande capacità comunicativa propria. Forte, Fortissimo copre sei mesi, dalla primavera all'estate, permettendo una continuità dell'offerta musicale e culturale che permette al pubblico una risposta più regolare, e al contempo consente una migliore organizzazione agli organizzatori. L'Ufficio ha definito tempi, durate e tempi-limite per manifestazioni, rassegne, affinché il calendario sia bilanciato. Oltre al coordinamento operativo, l'Ufficio ha messo a disposizione delle APS il patrocinio, semplificazioni nelle pratiche (o almeno un punto di contatto centrale), e opportunità di appoggi logistici/organizzativi, servendosi anche della "gestione del Tavolo eventi" come luogo di confronto.</p>

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.05 - Coordinamento dell'offerta culturale
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca - Bona Rodolfo - Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Così come i piani integrati della cultura sono insiemi di progetti che riguardano diversi aspetti culturali, la realizzazione dei quali si interseca e integra con attività appartenenti ad altri ambiti, come il welfare e le politiche dei quartieri.</p> <p>Nei prossimi anni istituiremo tavoli permanenti di associazioni culturali che possano così avviare attività di progettazione condivisa, partecipare a bandi, e favorire partenariati fra diverse associazioni grazie alla trasversalità delle attività che verranno programmate e coordinate.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nell'ambito dell'istituzione di tavoli permanenti per attività di progettazione condivisa, il progetto "Giovani in centro: strategia di sviluppo e rigenerazione urbana per il centro storico di Cremona" ha dato l'avvio a un processo che potrà costituire un riferimento per altre esperienze analoghe.</p> <p>Allo scopo, è stato diffuso un avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore ed altre organizzazioni attive sul territorio interessate agli interventi e alle risorse per la realizzazione della strategia, con finestra temporale dal 25 febbraio al 1 aprile, a cui ne seguirà una seconda negli ultimi mesi dell'anno.</p> <p>Le associazioni e gli enti del terzo settore che hanno partecipato alla prima finestra della manifestazione di interesse sono 36; queste realtà prenderanno parte ai tavoli di progettazione partecipata per la realizzazione degli interventi di recupero degli spazi del Vecchio Ospedale relativamente a 4 ambiti tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Culture giovanili e coinvolgimento attivo dei giovani; - Modelli organizzativi e gestionali; - Inclusione sociale e lavorativa; - Relazioni fra il progetto e la città.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.06 - Ufficio biblioteche e lettura
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>I libri rappresentano un importante strumento di crescita, individuale e sociale. Leggere è co- noscere, esplorare sia il mondo esterno sia quello interiore: un mezzo potentissimo per migliorare sé stessi, e per educare al senso morale e civico.</p> <p>Leggere fa bene, ma in Italia si legge davvero poco: nel 2022 è pari al 41,4% la percentuale di persone dai 6 anni in su che ha letto un libro nell'ultimo anno, per motivi non strettamente sco- lastici o lavorativi. Si tratta di una delle percentuali più basse registrate negli ultimi 25 anni. Per contrastare questa tendenza, almeno a livello locale, favoriremo le opportunità di lettura, attraverso azioni precise, legate alla valorizzazione delle biblioteche civiche di pubblica lettura, al Patto per la lettura.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel primo semestre 2025 l'ufficio si è dedicato alle attività di programmazione, coordinamento amministrativo e governance della rete bibliotecaria cremonese, che accoglie e supporta le biblioteche di pubblica lettura di tutta la provincia di Cremona. Ha inoltre coordinato due progetti europei e, grazie alla collaborazione con il centro fumetto, il progetto F.L.A.S.H., finanziato dal Ministero. Ha curato la prosecuzione di tutte le attività consolidate legate all'offerta della piccola biblioteca del Museo di Storia Naturale e del progetto ' nati per leggere' e del Centro Fumetto; ha ottenuto il finanziamento per la riqualificazione di un'ala di Palazzo Affaitati al fine di creare la Biblioteca del Museo di Storia Naturale ed ha progettato le azioni di sviluppo che sfociano in Bookcity Milano anche a Cremona.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.07 - Sistema museale cittadino
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Cremona presenta un sistema museale composto da 7 musei:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Museo Civico;2) Museo Archeologico;3) Museo di Storia Naturale;4) Museo della Civiltà Contadina – Cascina Cambonino;5) Museo del Violino;6) Museo Diocesano;7) Museo Verticale del Torrazzo e Battistero. <p>Queste realtà hanno iniziato un percorso di integrazione, nel rispetto delle peculiarità e delle scelte di ciascuna realtà, nella consapevolezza che l'offerta culturale dei musei cittadini è decisiva per la crescita complessiva del profilo culturale della città. Nei prossimi anni proseguiamo il lavoro di coordinamento fra i vari musei attivando una biglietteria integrata, attività didattiche, convegni ed esposizioni temporanee su progetti coerenti e condivisi con particolare riguardo ai temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio custodito e creeremo anche per il Sistema Museale un Osservatorio.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Il Sistema Museale cittadino, formalizzato e avviato nel corso del precedente mandato amministrativo, sta perseguendo l'obiettivo del coordinamento interno attraverso diverse azioni. In primo luogo, superate le difficoltà emerse in relazione alle prescrizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale, si sta concretamente procedendo al fine di rendere operativa la versione iniziale della piattaforma di biglietteria integrata, che interesserà in una prima fase i Musei Civici. Sono stati riavviati pertanto gli incontri di allineamento con i partner tecnici e istituzionali, allo scopo di definire i primi prodotti (biglietti, abbonamenti, servizi...) e raccogliere i contenuti con il supporto dei curatori e dello staff tecnico dei musei, in parallelo con la realizzazione del mockup della piattaforma.</p> <p>Il coordinamento dei Servizi Educativi si compie invece tramite il tavolo di lavoro dei referenti dei diversi istituti con la progettazione di proposte trasversali su più musei, di cui una già attivata e fruita da più gruppi classe (Come veri mosaicisti, un percorso tematico di due</p>

incontri, uno presso il Museo Archeologico San Lorenzo e uno presso il Museo Diocesano).

Definiti metodi e obiettivi del costituendo “Osservatorio del Sistema Museale”, è stato inoltre portato avanti il lavoro preliminare di analisi che la creazione dello stesso potrebbe rendere permanente e sistematico.

In particolare si tratta di:

- Analisi della Reputation On Line del Sistema Museale Cremonese: si tratta di un’attività di web listening che prende in considerazione tutte le conversazioni online presenti sulle varie piattaforme (blog, forum e social network), attraverso l’analisi di Big data volta ad individuare i trend ed i volumi, ma soprattutto i temi di discussione e il sentiment.

- Mystery Guest : alcune figure selezionate, in rappresentanza dei potenziali visitatori, hanno preso parte a un’attività di mystery guest, visitando i quattro musei civici. Durante la loro esperienza hanno seguito una check list prestabilita e, al termine, hanno redatto un report dettagliato sulle impressioni e le osservazioni raccolte.

Tale documentazione verrà sottoposta all’attenzione dell’Amministrazione.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.08 - Città del patrimonio immateriale Unesco e il suo piano di salvaguardia
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La liuteria dal 2012 è iscritta nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO. In seguito alla sua iscrizione, la comunità di riferimento si assume l'onere di sviluppare un Piano di salvaguardia. Questo è stato fatto negli ultimi anni grazie al lavoro di coordinamento dell'Ufficio per l'UNESCO del Comune di Cremona, con tutte le realtà interessate: comunità di liutaie e liutai, Museo del Violino, università, laboratori scientifici, teatro, conservatorio, scuola internazionale di liuteria e tutte le istituzioni afferenti. Per i prossimi anni continueremo a sostenere il Piano di salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese, con attenzione alla qualità della produzione, alla conoscenza come elemento chiave di sviluppo della comunità e dell'impresa, alla formazione dei professionisti, alla trasmissione dei saperi, all'interazione tra ricerca scientifica e attività artigianale, e all'incontro tra musicisti e liutai.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel primo semestre dell'anno 2025 ci siamo dedicati allo studio e all'analisi più approfondita delle dinamiche sottese al Piano di Salvaguardia relativo alla liuteria cremonese. Dal confronto con le associazioni di categoria, il consorzio liutai e tutti i soggetti interessati a questo ambito di grandissima importanza sono emerse nuove considerazioni e proposte; livelli differenti di possibile intervento, alcuni sicuramente esercitabili dall'amministrazione comunale e altri destinati a presidiare la dimensione economica, certamente fondamentale per le imprese artigiane, ma sulla quale l'Amministrazione comunale non può essere pienamente efficace. Il ruolo pubblico ribadito riguarda attività attinenti ai valori fondamentali alla base del riconoscimento UNESCO e rivolte tutti i soggetti che costituiscono la comunità patrimoniale: formazione continua, ricerca, convegnistica, rapporto con il mondo della musica.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.09 - Antifascismo, costituzione e memoria
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara) Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'identità di una comunità si fonda anche sulla conoscenza della sua storia, anche di quella più recente. Per questo intraprenderemo azioni che sostengano la consapevolezza dei cittadini rispetto alle condizioni storiche nelle quali affondano le radici dell'Italia repubblicana e antifascista. In proposito saranno intraprese azioni e iniziative inerenti i valori dell'Antifascismo, della Resistenza e della Costituzione, anche in collaborazione con Associazioni e Istituzioni del Territorio.
Stato attuazione infrannuale 2025	Il Comune di Cremona ha promosso una serie di iniziative volte a rafforzare la consapevolezza civica e storica della cittadinanza. Il 23 maggio si è svolto un incontro a Palazzo Comunale tra l'Amministrazione e alcune classi scolastiche, dedicato al dialogo sui valori della Resistenza e della Costituzione. Il 2 giugno, in collaborazione con la Prefettura, si è tenuto un convegno con una rappresentanza di studenti delle scuole superiori cremonesi, durante il quale si è sviluppata una riflessione intergenerazionale sui valori fondanti della Repubblica, guidata dal filosofo Maurizio Viroli, professore emerito di Teoria Politica della Princeton University. A tutti gli studenti è stata donata una copia della Costituzione italiana e dello Statuto del Comune di Cremona. Inoltre, è stata attivata una sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune, realizzata con il Comitato Costituzione Liberazione (ANPI, ANPC, Associazione Nazionale Divisione Acqui), che raccoglie materiali e il programma delle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione, contribuendo a mantenere viva la memoria democratica.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.10 - Cimitero
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Politico	Carletti Paolo
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Provveditorato Gare Partecipate (Gozzetti Corrado)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il grado di cultura di una comunità si misura anche dalla cura che si ha per i defunti. Il cimitero monumentale di Cremona ha una storia importante e racconta di per se' la storia di Cremona: sarà nostro dovere averne massima cura e avere attenzione a tutti i cimiteri comunali. Grazie alla collaborazione con SOCREM ed AEM verrà inaugurato a breve il giardino delle rimembranze destinato alla dispersione delle ceneri, così come il grande scalone monumentale restaurato grazie ai fondi PNRR. Nel prossimo triennio si darà corso ad una significativa attività di estumulazione ed esumazione al fine di assicurare per tempo gli spazi necessari ad una piena fruizione del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata alla manutenzione e al decoro dei luoghi .
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel corso del primo semestre 2025, da febbraio a marzo, è stata efficacemente realizzata l'operazione di esumazione del campo 4 che ha riguardato 217 salme (ultima esumazione nel 2019), attraverso un'attività di comunicazione e relazione con i parenti, a cura dei Servizi Cimiteriali, quindi di scavo e ripristino del campo per future inumazione (dopo un periodo di congruo riposo), a cura di AEM, nella logica di liberare spazi e nel rispetto del Piano Cimiteriale vigente. E' stata avviata un'attività di pulizia e manutenzione straordinaria degli spazi aperti, dei vialetti e delle tombe, con la potatura/rimozione di alberi e cespugli non conformi alle disposizioni regolamentari e la rimozione di erbe infestanti che talvolta ricoprono i tumuli ed i monumenti funebri. E' in corso un intervento, da parte di AEM, di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici a servizio dell'illuminazione votiva, al fine di ripristinare il servizio pubblico in alcuni ambiti del Civico Cimitero particolarmente interessati da frequenti guasti. Si è avviata un'azione di contenimento della popolazione dei piccioni attraverso l'installazione di reti negli androni per impedirne l'accesso, quindi di pulizia straordinaria degli spazi chiusi. Il Giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri, inaugurato nell'ottobre del 2024, ha visto nel primo semestre 2025 circa 15 eventi.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026

- 1) Migliorare lo stato manutentivo delle tombe e delle cappelle di famiglia intervenendo anche sul rispetto degli obblighi di decoro da parte dei concessionari.
- 2) Avviare le procedure di decadenza delle concessioni cimiteriali in evidente stato di abbandono e deplorable decoro, per poterle ricollocare, rendendole disponibili alle richieste dei cittadini.
- 3) Consolidare un'azione di contenimento della popolazione dei piccioni proseguendo con l'installazione di reti negli androni per impedirne l'accesso e con la distribuzione di mangime sterilizzato all'interno del Civico Cimitero.
- 4) Consolidare un'attività di pulizia e manutenzione straordinaria degli spazi aperti dei cimiteri, dei vialetti e delle tombe, anche con la potatura/rimozione di alberi e cespugli non conformi alle disposizioni regolamentari e la rimozione di erbe infestanti che ricoprono i tumuli ed i monumenti funebri.
- 5) Avviare un'attività di pulizia straordinaria dei pluviali delle cappelle e degli edifici in generale del Civico cimitero.
- 6) Razionalizzare e riorganizzare l'attività dei Servizi Amministrativi Cimiteriali attraverso:
 - una maggiore digitalizzazione dei processi, con il pieno sviluppo dell'agenda digitale rivolta alle imprese di pompe funebri e la gestione della riscossione delle entrate cimiteriali con MyPay (piattaforma dei pagamenti di Regione Lombardia);
 - il consolidamento della gestione diretta del servizio di illuminazione votiva (parte amministrativa), attraverso il ricorso a risorse umane interne, fino a giugno 2025 in regime di appalto;
 - la conferma della revisione ed il consolidamento delle attività assegnate ai custodi con l'introduzione di interventi di piccola manutenzione sugli edifici e di un'attività di supporto ai processi strettamente amministrativi, già sperimentato dal secondo semestre del 2025.

Azione 2027

- 1) Monitoraggio della situazione degli spazi disponibili per inumazioni e tumulazioni.
- 2) Monitoraggio e sviluppo dello stato manutentivo del verde, dei vialetti e delle tombe.
- 3) Monitoraggio e sviluppo dell'azione di contenimento della popolazione dei piccioni all'interno del Civico Cimitero.

Azione 2028

- 1) Monitoraggio della situazione degli spazi disponibili per inumazioni e tumulazioni, con la possibilità di pianificare le estimulazioni del VII Androne Vecchio.
- 2) Monitoraggio e sviluppo dello stato manutentivo del verde, dei vialetti e delle tombe.
- 3) Monitoraggio e sviluppo dell'azione di contenimento della popolazione dei piccioni all'interno del Civico Cimitero.

Area Strategica :	25.29.2 - CREMONA CHE CRESCE
Obiettivo Strategico	25.29.2.1 - Cremona che cresce, che costruisce reti
Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.01 - Piano strategico per le alleanze territoriali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il comune capoluogo deve assumersi fino in fondo la responsabilità della leadership territoriale. Lo deve fare all'interno di un'alleanza indirizzata ai servizi pubblici anche attraverso il ruolo strategico della sua azienda partecipata. AEM potrà, dunque, svolgere nei prossimi anni una funzione fondamentale per dialogare con i Comuni del territorio, a partire dalle realtà limitrofe. Attenzione: non solo servizi! In passato, infatti, abbiamo stretto alleanze all'interno della nostra filiera produttiva che si estendono al di fuori del territorio comunale. Nei prossimi anni, per valorizzarle, definiremo un vero e proprio piano strategico per individuare nuovi interlocutori territoriali.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel 1^ semestre si sono avviate le interlocuzioni necessarie per verificare le opportunità di sviluppo sul territorio, tessendo un dialogo con i Comuni limitrofi utili a determinare un processo di alleanze per la definizione di un piano strategico territoriale.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.02 - La liuteria, chiave di accesso al mondo
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo, Virgilio Andrea, Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La liuteria è la chiave con cui Cremona accede al mondo, permettendo al mondo di conoscere le variegate eccellenze presenti sul territorio. Il sostegno all'artigianato artistico liutario passa attraverso la costruzione del Piano di salvaguardia del patrimonio immateriale dell'UNESCO, uno strumento in continua evoluzione e trasformazione. Tra il 2022 e il 2023 la comunità patrimoniale, coordinata dal Comune di Cremona, ha lavorato in numerosi incontri dedicati alla ricostruzione della storia della liuteria, all'evoluzione e alla definizione del metodo costruttivo cremonese.</p> <p>Nel prossimo futuro il Piano affronterà i temi della formazione e dello studio delle fonti d'archivio. Tavole rotonde, laboratori rivolti a pubblici differenti, analisi dal vivo degli strumenti e ascolto sono le modalità con cui intendiamo affrontare questi temi.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel primo semestre dell'anno 2025, nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Liuteria Cremonese Patrimonio UNESCO, Il Comune di Cremona, in collaborazione con la Fondazione Museo del Violino e la Fondazione Teatro Ponchielli ha presentato a valere sull'avviso unico di regione lombardia, dg cultura, il progetto Oltre la costruzione: messa a punto acustica e tecniche di restauro. Competenze trasversali nel lavoro dei liutai. Educazione, formazione e capacity building relativo al patrimonio culturale immateriale del saper fare liutario tradizionale cremonese.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.03 - Università e impresa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La ricerca è il fuoco dell'innovazione: per questo è necessario sostenerla. Intendiamo farlo con progetti che coinvolgano università e imprese, camera di commercio, ordini professionali e categorie economiche. L'interazione fra tutti questi soggetti potrà, infatti, permettere di intercettare fondi pubblici e privati, anche a beneficio delle imprese del territorio e di chi sta studiando per entrare nel mondo del lavoro e che non dovrà più cercare altrove. per favorire la retention dei talenti sul territorio.</p> <p>Continuerà il sostegno a favore delle università locali e dei corsi di laurea. Attraverso il sostegno e il potenziamento degli accordi e delle convenzioni con le università, le istituzioni e il mondo economico, si contribuirà a favorire l'attrattività, la conoscenza e l'avvicinamento dei giovani al mondo produttivo.</p> <p>Proseguirà il processo di valorizzazione della filiera agro-alimentare attraverso l'apertura a nuove possibili sinergie e opportunità di sviluppo dello ZAF-IC (Zootechnical Agricultural Food Innovation Center), anche in raccordo con eventuali strumenti regionali. ZAF-IC garantisce l'interazione tra mondo della ricerca e aziende per creare modelli di sviluppo di una filiera sostenibile e circolare, in particolare nell'ambito lattiero caseario. Si lavorerà per consolidare relazioni importanti con vari interlocutori sia territoriali, che di riferimento nazionale e internazionale tra cui si citano, ad esempio, MAECI, FAO e CIHEAM di Bari.</p> <p>Proseguirà la collaborazione con il CRIT – Distretto per l'Innovazione per favorire la nascita di progetti innovativi e il coinvolgimento di università e imprese.</p> <p>Si potenzierà il raccordo con scuole, UST, aziende e associazioni di categoria per contribuire alla creazione di una rete sinergica e di un contesto competente a supporto della crescita personale, formativa e professionale dei giovani attraverso la progettazione, la realizzazione e il coordinamento di iniziative di orientamento. Ciò renderà l'attività dell'Informagiovani sempre più personalizzata e in grado di intercettare i bisogni dei giovani mettendo a valore competenze specialistiche in grado di supportarli nella costruzione di un proprio personale progetto di vita, il potenziamento delle proprie skill e la conoscenza delle opportunità formative e lavorative del nostro territorio.</p> <p>Tale attività sarà oggetto di riflessione e approfondimento nel corso degli Stati Generali dell'Orientamento, momento di confronto con la rete degli Stakeholder coinvolti a vario titolo sul tema.</p>

**Stato attuazione infrannuale
2025**

Il Sistema CR_U si interseca con lo sviluppo economico e imprenditoriale del territorio anche attraverso convenzioni e accordi promossi dal Comune di Cremona finalizzati a potenziare ricerca e innovazione, sostenere le università locali, promuovere iniziative di orientamento e favorire l'attrattività e la conoscenza del territorio stesso e del mondo produttivo. Nel dettaglio il lavoro svolto:

- Convenzione AGRI FOOD LAB a sostegno di un sistema integrato di ricerca e innovazione nel settore. A maggio è stato somministrato un questionario di gradimento alle aziende aderenti all'Agorà delle imprese e una proposta di regolamento per l'accesso alla stessa. Le azioni sono monitorate dal Comit. di Attuazione e dal Tav. Tecnico che nel semestre si è riunito 3 volte
- Il progetto di Coop. Internazionale "ZAFIT-Formazione agro-zootecnica ecosostenibile per maggiori opportunità occupazionali in Tunisia" con Capofila il Comune (contributo ricevuto €1.804.287,50). A maggio è stata sottoscritta la convenzione con l'AICS (Ag. It. per la Coop. allo sviluppo). Il progetto rientra a pieno titolo nelle strategie di internazionalizzazione frutto delle sinergie tra istituzioni, sistema universitario, Fiera e mondo economico.
- Cantieri dell'ATS "io ci CRedo". La valorizzazione della filiera agri food cremonese è stata oggetto della seduta del 21/5 con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo del territorio a livello regionale promuovendo innovazione, sostenibilità e sinergie tra ricerca, imprese e istituzioni, e la transizione energetica, tema della seduta del 1/4
- NEW COBOX in collaborazione con CRIT-Distretto per l'Innovazione: a marzo si è costituito il Comitato di Controllo per monitorare l'andamento del progetto, verificare target e indicatori di riferimento. La prima annualità progettuale si è conclusa a maggio con esiti positivi
- Cabina di Regia CR_U interna, riunita il 6/2, per valutare indirizzi e progetti per il 2025, con particolare riferimento alle Convenzioni attive, alla convocazione del Tavolo allargato e al consuntivo del 2024
- TAVOLO DI SUPPORTO AL SINDACO. Con DS del 19/3 è stato istituito il Tavolo di Lavoro operativo (allargato ad esperti esterni) dedicato al sistema "CR_U" volto a favorire il confronto e la ricomposizione, la valorizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e del lavoro svolto, per creare un ecosistema che definisca strategie funzionali all'attuazione delle politiche di sviluppo universitario ed economico
- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO. L'IG ha proseguito nell'intensa attività di co-progettazione e realizzazione di interventi di orientamento e ri-orient. rivolti in particolare agli studenti delle Sec. di II^ . Attraverso il progetto Giovani ON è stato attivato lo Sportello sperimentale itinerante in 6 scuole per offrire spazi di ascolto e confronto sull'orientamento promuovendo l'accesso al Servizio IG per approfondire tematiche quali la scelta post-diploma. E' stato organizzato il Contest L'orientamento che vorrei: gli studenti, suddivisi in team di lavoro, sono stati guidati in una 2 giorni di co-progettazione sul tema orientamento con l'obiettivo di definire insieme contenuti, moduli e/o percorsi di orientamento innovativi e significativi per la loro generazione da riproporre il prossimo anno scolastico. Sono proseguite le attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in collaborazione con il Consorzio Sol.co nell'ambito dell'ATS costituita, in risposta ai Bandi Futura dei diversi Ist. Scolastici beneficiari di fondi PNRR. Attività erogate: coaching, mentoring e supporto al metodo di studio. ALTRE COLLABORAZIONI con l'Un. Cattolica e l'Ist.Toniolo sul progetto EU Osserv. Europeo sui Giovani Rurali (EURYO); con l'Ass. Industriali per la II Indagine GEN-Z (somministrata anche agli universitari); progetto Cremona Start Lab per il finanziamento di Start up promosso da ANCI Nazionale.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.04 - Cremonafiere
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Provveditorato Gare Partecipate (Gozzetti Corrado)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La fiera di Cremona è il luogo in cui la nostra identità territoriale si esprime e si palesa al mondo. Per questo è necessario che la sua valenza, sempre più riconosciuta in città, ottenga i riconoscimenti che merita anche a livello provinciale e sovra territoriale. Ecco perché intendiamo sostenerla, consolidando le principali manifestazioni, come le Fiere Zootecniche Interazionali e Cremona Musica, ma anche accompagnando la crescita delle nuove manifestazioni nate in questi anni.</p> <p>Il Comune può sostenere lo sviluppo urbanistico di quel comparto, per individuare nuovi servizi e recuperare ulteriori spazi, per garantire nuove offerte alla città, al territorio, alle imprese. In questa prospettiva il tema delle alleanze diventa strategico.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Il piano di sviluppo messo in atto parte da una nuova visione di fiera e in questo contesto è nato il progetto “Infinity 1 – Event Space e Gran Teatro”, un nuovo spazio innovativo polifunzionale, catalizzatore culturale, turistico ed economico per Cremona e tutto il territorio.</p> <p>Grazie alla collaborazione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio Cr-Mn-Pv e Cremonafiere, la Fiera si trasforma in un polo attrattore, capace di accogliere spettacoli, convegni, eventi aziendali e universitari, potenziandone l’offerta culturale. Nel mese di giugno in fiera è stato presentato il palinsesto.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.05 - Categorie economiche, forze sociali e ordini professionali
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Oltre ai tavoli di lavoro già previsti, proponiamo la condivisione di uno spazio di confronto con le categorie e con i sindacati sulle principali questioni cittadine, non esclusivamente indirizzate ai temi economici, ma anche ad altre scelte strategiche che riguardano la nostra comunità. Nel contempo, considerato che a Cremona, gli ordini professionali provinciali sono da decenni riuniti in una loro associazione interprofessionale, l'intenzione dell'Amministrazione è sostenere un conti-nuo e intenso dialogo per condividere le scelte che la stessa amministrazione comunale intende intraprendere, e per conoscere le proposte e le necessità avvertite nel mondo delle professioni.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel corso del primo semestre del 2025 si è individuato quale referente privilegiato la Cabina di regia del Distretto Urbano del commercio (DUC) per la trattazione e l'approfondimento di tematiche legate al commercio e alle attività cittadine. Si sono svolte le seguenti cabine di regia: 21/01: Chiusura Natale 2024; Eventi nel DUC primo semestre 2025; Super Bike - Cremona Circuit. 25/02: Eventi nel DUC primo semestre 2025; Risorse da Oneri di Urbanizzazione per il commercio cittadino: Distributori automatici H24. 07/04: Rendicontazione Bando regionale DUC 2022-2024; Invasioni botaniche primaverili; Super Bike - Cremona Circuit. 29/04: Bando DUC Camera di Commercio; Proposte delle Associazioni di categoria per l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a beneficio del commercio cittadino; Eventi 2025 13/05: Interventi di riqualificazione del Centro storico; Risorse da Oneri di Urbanizzazione per il commercio cittadino. 19/06: Prime proposte per Natale a Cremona 2025; Proposte per evoluzione del DUC; Definizione degli interventi in centro storico con l'utilizzo delle risorse derivanti dagli Oneri di Urbanizzazione.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.06 - Commercio al dettaglio
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Zanacchi Luca - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Il commercio ha sempre avuto un ruolo chiave negli equilibri territoriali, nel generare socialità e presidio del territorio. Il capitale sociale è al centro di queste realtà: una rete di relazioni che deve sempre più generare coesione anche a fronte di una concorrenza che non solo proviene dalla grande distribuzione ma ora anche dal commercio on line. L'economia di prossimità deve essere sostenuta. I distretti del commercio devono sempre più svolgere un ruolo di catalizzatore di progetti che non solo guardano alle esigenze dell'impresa commerciale, ma anche al contesto e al territorio e che mettono al centro il turismo, la promozione dei prodotti tipici locali, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle città.</p> <p>Più risorse da dedicare al DUC una percentuale degli oneri di urbanizzazione per sostenere i negozi e le botteghe artigiane; Una rete potente per realizzare progetti, per intercettare fondi, avviare nuove attività, promuovere Cremona e il suo territorio in reti nazionali e internazionali;</p> <p>Rigenerazione urbana per il rilancio di immobili in disuso e di strade in declino e per contribuire a contrastare la tendenza che investe gran parte dei centri storici del nostro Paese della desertificazione commerciale. Intendiamo inoltre sostenere quegli interventi di micro rigenerazione urbana capaci di alimentare il decoro urbano e valorizzare con semplicità la bellezza architettonica del nostro centro storico. Eventi per rendere il centro storico sempre più attrattivo consolidando manifestazioni ed eventi capaci di richiamare persone (es. Giovedì d'estate, Le invasioni botaniche, Natale a Cremona) tenendo alta la qualità delle proposte e la loro coerenza rispetto al contesto nel quale si collocano.</p> <p>Nuovo DUC (Distretto Urbano del Commercio) fornendo al distretto l'autonomia di un organismo in grado di definire le sue priorità, un piano strategico condiviso con l'amministrazione, una relazione orizzontale fra istituzioni pubbliche e organismi intermedi, una condivisione delle priorità sulle quali poter investire.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel corso del primo semestre del 2025 si sono effettuate le seguenti iniziative in collaborazione con l'Ufficio Eventi e con il DUC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sbaracco primaverile (1-2 marzo); - Formaggi e sorrisi (28-29-30 marzo);

- Fiera del libro edizione primaverile (dal 3 marzo al 6 aprile);
- Invasioni Botaniche edizione primaverile (12-13 aprile);
- Mercato europeo (9-10-11 maggio).

In ordine alle risorse derivanti dagli Oneri di Urbanizzazione da da dedicare al DUC, la Cabina di regia nella seduta del 19/06 ha individuato il restauro e l'illuminazione della pagoda presso i Giardini di piazza Roma.

In ordine alla tutela, alla promozione dei prodotti tipici locali e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle città, il consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 22 del 26 maggio 2025 le Disposizioni per la tutela e la valorizzazione commerciale e turistica del Distretto Urbano del Commercio con l'obiettivo di preservare l'unitarietà morfologica e tipologica del centro storico, il decoro urbano e le caratteristiche commerciali specifiche del Distretto urbano del Commercio.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.07 - Pacchetti localizzativi per imprese
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Carletti Paolo - Znacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina) Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (Viani Paolo)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	In questi anni le agevolazioni per favorire l'insediamento di nuove imprese sul territorio hanno raggiunto risultati significativi. Recentemente queste leve locali sono state stralciate per quanto riguarda gli insediamenti in aree agricole edificabili e confermate sulle aree dismesse. Diventa pertanto necessario fare il punto per aggiornare queste agevolazioni che riguardano l'abbattimento di oneri di urbanizzazione per le aree produttive, la riduzione dell'IMU quando normativamente possibile e della tariffa rifiuti, per garantire attenzione sulle fasi di bonifica delle aree che comportano spesso costi rilevanti per i soggetti attuatori.
Stato attuazione infrannuale 2025	Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26 maggio 2025 e stata approvata la Variante al Pacchetto Localizzativo di incentivi ed agevolazioni rivolte alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona. I pacchetti localizzativi sono tesi alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale, dell'artigianato e del terziario avanzato/quaternario e allo sviluppo del sistema produttivo delle aree a Cremona, configurandosi pertanto come uno strumento per promuovere il territorio della città.. Tale variante, in particolare, allarga gli incentivi anche alle ZLS (Zone Logistiche Semplificate dei porti fluviali lombardi) istituite dalla Regione Lombardia e all'allineamento degli incentivi previsti al Regolamento IMU comunale di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 19 dicembre 2024.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.08 - Polo tecnologico
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Carletti Paolo - Pasquali Simona - Romagnoli Francesca - Znacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Il Polo dell’Innovazione è una realtà importante in città, sorta grazie alla lungimiranza di chi, facendo impresa, ha scommesso su attività innovative per Cremona, e anche grazie al sostegno pubblico. In particolare, accanto agli investimenti privati, infatti, sono stati stanziati forti investimenti pubblici per la sua nascita: agevolazioni su oneri e fiscalità o investimento di AEM per l’abbattimento del macello, e investimenti successivi per riscattare spazi, sempre attraverso AEM, e metterli a disposizione di nuove realtà imprenditoriali con un canone di locazione calmierato.</p> <p>In questa parte di città, si è sviluppato un polo di servizi (Crit, A2A, Padania...) e di insediamento di imprese, start up, che impiega un considerevole numero di giovani.</p> <p>Oltre, quindi, a proseguire l’alleanza fra Comune, imprese e università, e a facilitare la nascita di un vero e proprio ecosistema imprenditoriale capace di muoversi in modo autonomo e snello per generare nuove opportunità per le imprese, intendiamo favorire lo sviluppo di questo comparto che richiede ulteriori spazi per start up, nuovi servizi, spazi pubblici di incontro e di socialità. Occorre, inoltre, ridefinire la funzione di alcune aree che adesso non sono utilizzate, come, per esempio, l'ex mercato ortofrutticolo. È anche necessario dotare quest’area di spazi verdi che potrebbero essere ricavati da interventi estremamente innovativi di deimpermeabilizzazione dei suoli per recuperare suoli permeabili nel tessuto cittadino.</p> <p>La valorizzazione di questo comparto passa anche attraverso la soluzione di alcune questioni viabilistiche: il suo collegamento ad altre parti della città, come la stazione ferroviaria, il centro storico, va sicuramente implementato. Questa azione sarà intrapresa dopo la conclusione degli interventi strutturali di via dell’Annona.</p> <p>Occorre anche affrontare il tema viabilistico posto dalla vicinanza del polo allo stadio cittadino.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel corso del primo semestre 2025 sono iniziate le interlocuzioni preliminari con AEM al fine di definire il quadro complessivo dello sviluppo del Polo tecnologico con particolare riferimento all'area degli ex Magazzini Cariplo e dell'ex Mercato Ortofrutticolo.</p> <p>I temi affrontati sono stati i seguenti: definizione possibile mix funzionale, disegno degli spazi pubblici, rapporto con il limitrofo stadio.</p> <p>In data 03/04/2025 è stato espresso parere favorevole preliminare a fini paesaggistici in ordine alla proposta di lasciare a cielo aperto alcune</p>

porzioni del Cavo Cerca previste per il LOTTO 2. Tale nuova possibilità permetterebbe di caratterizzare fortemente un'area urbana per lungo tempo rimasta uno spazio residuale, come semplice percorso stradale e zona adibita al parcheggio, vissuta principalmente solo in occasione di eventi sportivi di rilievo. L'area risulterebbe rinaturalizzata, anche attraverso lo sviluppo di aree verdi da restituire alla cittadinanza, evidenziando ed esaltando l'immagine del corso d'acqua che storicamente ha attraversato via dell'Annona.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.09 - Collegamenti
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.01 - Trasporto ferroviario
Responsabile Politico	Zanacchi Luca - Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Una città fiorisce solo se facilmente collegata con altri territori. Cremona soffre da sempre il proprio isolamento infrastrutturale, che è arrivato al momento di superare. L'inefficienza e l'inadeguatezza delle infrastrutture della provincia di Cremona costa ai cittadini almeno 160 milioni di euro all'anno in termini di minor valore aggiunto creato. Si tratta dell'1,7 % del PIL provinciale.</p> <p>Si incentiveranno accordi relativi al trasporto e implementazioni infrastrutturali circa lo sviluppo relativo ai collegamenti via ferro e gomma verso le città limitrofe: Milano, Mantova, Piacenza, potenziamento porto canale.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>E' in corso il progetto di raddoppio della linea esistente Codogno - Cremona - Mantova relativamente alle seguenti tratte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 da Codogno (km 0+000 LS) a Cavatigozzi (km 22+159 LS); • Lotto 2 da Cremona (km 27+330 LS) a Piadena (km 55+286 LS). <p>Gli interventi ricadono nelle seguenti Province/Comuni della Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Lodi: Comune di Codogno, Maleo, San Fiorano; • Provincia di Cremona: Comune di Pizzighettone, Grumello Cremonese ed Uniti, Acquanegra Cremonese, Sesto ed Uniti, Cremona, Malagnino, Sospiro, Vescovato, Pieve S. Giacomo, Cappella de' Picenardi, Torre de' Picenardi e Piadena Drizzona. <p>I lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Piadena-Mantova stanno procedendo con significativi progressi nelle diverse località interessate. Questi interventi rappresentano una parte fondamentale del progetto di raddoppio.</p> <p>L'ente competente per tali interventi è Ferrovie dello Stato attraverso la sua partecipata RFI (Rete Ferroviaria Italiana).</p> <p>Altra attività che si innesta sul tema collegamenti e agevolazioni di collegamento è il bando "Multimodale Urbano". Tale bando è un'iniziativa di Regione Lombardia per la riqualificazione delle aree intorno alle stazioni ferroviarie, inclusa Cremona, con finanziamenti da fondi europei PR FESR 2021-2027.</p> <p>Regione Lombardia ha approvato il progetto "Stazione di Cremona – Implementazione servizi alla ciclomobilità e miglioramento dello scambio intermodale tra il servizio ferroviario e il TPL", inserito tra i vincitori del bando "Multimodale urbano", come da Decreto della direzione generale infrastrutture e opere pubbliche di Regione Lombardia n. 8456 del 10/06/2025.</p>

Attualmente è in fase di istruttoria l'accettazione del contributo nei confronti della città di Cremona per la ricezione di fondi destinati a migliorare la mobilità attiva e sostenibile nell'area limitrofa alla stazione. L'obiettivo è rendere le stazioni più accessibili e incentivare l'uso dei mezzi pubblici e della mobilità dolce, disincentivando l'uso di mezzi privati.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.10 - Città digitale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Provveditorato Gare Partecipate (Gozzetti Corrado)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La trasformazione verso una città digitale – la cosiddetta smart city- trova uno dei suoi elementi chiave nell’Internet of Things (IoT), che consente di interconnettere una vasta gamma di dispositivi e sensori dislocati in tutta la città per creare unflusso costante di dati. L’integrazione dei dati raccolti consentirà di pianificare l’uso efficiente delle risorse , migliorando la gestione sostenibile della città. L’intera rete di informazioni – che confluirà in una control room quale centronevralgico nel processo di gestione intelligente della città- si avvarrà anche dell’Intelligenza Artificiale (AI) non solo a supporto della pianificazione, maanche per automatizzare molti processi urbani, migliorando l'efficienzacomplexiva.</p> <p>Gli strumenti sin qui richiamati renderanno altresì possibile il percorso verso la creazione del gemello digitale, una replica virtuale della città e delle sue infrastrutture che permette di simulare scenari complessi e di testare nuove soluzioni prima di implementarle nel mondo reale, riducendo i rischi econtenendo i costi.</p> <p>La trasformazione digitale della città offrirà servizi migliori ai cittadini, ampliandole possibilità già avviate grazie ai finanziamenti del PNRR. Le facilitazioni in ambito digitale create nei richiamati percorsi di miglioramento rappresenteranno un ulteriore passo avanti verso una città più inclusiva eaccessibile.</p> <p>La digitalizzazione sarà altresì occasione di nuove sinergie con il settore privato, ampliando ulteriormente le potenzialità della smart city di Cremona anche grazie alla collaborazione con il Polo Tecnologico.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel primo semestre 2025 si è definita la strategia per il raggiungimento dell'obiettivo a lungo termine, pianificando le attività per il triennio 2025-27. Il Servizio ICT ha inquadrato come moduli essenziali di questo obiettivo la messa in esercizio di strumenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura: analisi dei dati significativi e delle innovazioni tecnologiche che le diverse strutture dell'ente approcciano o hanno intenzione di approcciare in futuro. La mappatura si concretizza con indagini del Servizio ICT mirate per ciascuna struttura direttiva dell'ente e di successive analisi per individuare sinergie significative; - Asset management: attività volta ad individuare uno strumento che consenta una più efficiente gestione del territorio e del patrimonio già in capo all'ente, tra cui sia i beni immobili e mobili, sia gli elementi di cultura, il patrimonio commerciale e di rilievo sociale, che può essere

oggetto di promozione a beneficio dell'intera collettività. Questo ricomprende anche un efficientamento nella gestione delle risorse energetiche, pianificando le manutenzioni e definendo il ciclo di vita degli oggetti, nonché supportando le decisioni strategiche;

- Dashboarding del revamping del Geoportale: si tratta di ridare vita ai numerosi servizi e dati raccolti nel Geoportale (disponibile in intranet nella versione allargata e in internet nella versione pubblica) dato che l'infrastruttura server e i vari software di base necessitano di rifacimento e/o aggiornamento in quanto obsoleti e rendono l'attuale fruizione dei servizi poco efficiente.

- Data Lake: consiste nella raccolta del patrimonio dei dati esistenti di cui l'ente ha disponibilità, relativi a tutte le attività amministrative gestite dal Comune di Cremona. Costituisce la fonte da cui ricavare le informazioni necessarie, a supporto delle attività di monitoraggio dei servizi nonché delle attività decisionali e strategiche.

- Catalogo: si è svolto un censimento di tutti i dataset impiegati nei servizi direttivi, consentendo la condivisione da parte dei dirigenti delle esigenze di ottimizzazione in alcuni dei Settori di loro competenza. E' in fase di conclusione lo svolgimento di interviste ad alcuni dirigenti al fine di restituire un prospetto completo delle banche dati già utilizzate e delle relative applicazioni;

- Definizione dei processi di aggiornamento e mantenimento dei dati: censimento dei dati e degli stakeholder, rappresentazione dell' "as is" del processo di aggiornamento, definizione del "to be" dello stesso.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.11 - Sviluppo territoriale sostenibile e competitivo - NUOVO
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2026	<p>Il Servizio dedicato promuoverà la crescita sostenibile ed equilibrata della città, attraverso la gestione di bandi, l'attivazione di progettualità strategiche, la valorizzazione delle filiere produttive con un particolare riferimento all'ambito agro zootecnico ed alimentare tipico del nostro territorio. Inoltre, si impegna a sviluppare relazioni e partenariati a livello nazionale e internazionale, per attrarre risorse, condividere buone pratiche e rafforzare il ruolo del territorio.</p> <p>Si offrirà supporto alla progettazione europea e internazionale dell'Ente, contribuendo a valorizzare le relazioni con le istituzioni europee e gli Uffici di Rappresentanza. Si supporterà la Segretario Generale nei progetti complessi e trasversali (es. PNRR) e si lavorerà per favorire l'attrattività territoriale attraverso azioni di programmazione strategica locale e sviluppando progetti di cooperazione internazionale</p>
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo

Area Strategica :	25.29.3 - CREMONA CHE CURA
Obiettivo Strategico	25.29.3.1 - Cremona che cura, partecipa e accompagna
Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.01 - La città della longevità

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

La Città della Longevità è un concetto che abbraccia la transizione da una società che invecchia a una società della longevità in cui le città promuovono stili di vita più sani, attraverso il costante coinvolgimento delle persone. Il concetto è nato all'interno di un progetto presentato dal National Innovation Centre for Aging (NICA) del Regno Unito, che ha lanciato un'iniziativa globale per promuovere un invecchiamento sano e la longevità nell'ambiente urbano, e quindi per creare un ambiente inclusivo, accessibile ed equo che supporti la popolazione anziana e consenta ai più giovani di vivere meglio man mano che invecchiano.

Anche Cremona, dove una solida rete tra istituzioni e mondo accademico da tempo sta lavorando per promuovere un sistema integrato per la longevità, sposa questa visione. Il Comune e la Camera di Commercio, infatti, con Università Cattolica, Politecnico, imprese del settore agroalimentare e altre importanti realtà locali, hanno dato vita a iniziative come Be Care, Social Care e Golden Age, per supportare gli anziani e i loro caregiver: progetti per rispondere meglio alle esigenze delle persone più vulnerabili e per costruire un ponte tra diverse generazioni, coinvolgendo soprattutto i giovani.

La nostra città, in cui è fortissima la filiera agroalimentare, potrà dunque ulteriormente coinvolgere quel comparto produttivo per promuovere un'appropriata alimentazione in tutte le fasi della vita, anche quella anziana, in stretta connessione con la ricerca e l'istruzione universitaria. Per realizzare questa visione, è essenziale che amministrazioni, stakeholder e cittadini collaborino attivamente. In tal senso, la creazione di un Patto territoriale e intergenerazionale per la longevità sarà un elemento fondamentale del sistema di rete che si sta consolidando.

Nei prossimi anni continueremo a sviluppare la domiciliarità e a sperimentare il lavoro digitale da remoto (monitoraggio parametri, telemedicina). Sostenere i contesti in cui le persone anziane vivono, con attenzione alle fragilità, ai livelli di autosufficienza, con sensibilità verso le fasi di transizione dal contesto di vita familiare all'inserimento in contesti di tipo residenziale.

La qualità dell'offerta dei servizi di RSA è anche il risultato dell'interazione con la Fondazione Città di Cremona, che ha avuto il grande merito di promuovere il recupero di una parte consistente del suo patrimonio quale risultato della capacità di gestione del patrimonio immobiliare. La valorizzazione ulteriore delle risposte molteplici ai bisogni della città confermerà la consolidata programmazione congiunta attraverso l'approvazione di un Accordo di Programma da rinnovare nel mandato amministrativo a conferma dell'azione di governance fra le tre realtà fondamentali per il welfare locale: Comune di Cremona, la Fondazione, Cremona Solidale

L'emersione di nuovi bisogni e la loro maggiore complessità richiede una risposta da parte della Pubblica Amministrazione coerente e puntuale e pertanto continueremo a svolgere le attività di screening circa l'autosufficienza delle persone anziane residenti a Cremona, per monitorare le condizioni di benessere e intercettare precocemente i bisogni.

Non è solo necessario prendersi cura delle persone fragili, ma anche dei loro caregiver. A tale scopo l'Amministrazione si impegna alla creazione di un portale per favorire la conoscenza dell'offerta dei servizi di Comune, terzo settore, ATS e ASST. Da tale portale, denominata Socialcare e progettata con Università Cattolica del Sacro Cuore (ente capofila), il Politecnico di Milano, il Consorzio Sol.Co. e il Comune di Cremona consente infatti di intercettare le proposte, prenotare e attivare i servizi, potenziare la prevenzione e contrastare l'insorgenza di condizioni emergenziali.

Stato attuazione infrannuale 2025

Con deliberazione n. 69/2024 la Giunta Comunale approvava lo schema di Accordo di partenariato per lo sviluppo e il coordinamento di un sistema integrato per la longevità (Patto tra generazioni per la longevità). Il succitato Accordo (P.G. n. 50768/2024) è stato sottoscritto da tutti i soggetti promotori (Comune di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, ATS Val Padana, ASST di Cremona, Università Cattolica del Sacro Cuore e Università Politecnico di Milano).

Il Comune di Cremona è stato individuato quale ente capofila con il compito di coordinare i partecipanti al partenariato.

L'articolo 5 dell'Accordo di Partenariato in oggetto prevede la costituzione, con decreto sindacale, di un "Comitato di attuazione" e di un "Comitato tecnico-scientifico" con n.1 rappresentante per ogni soggetto promotore che potrà farsi sostituire in caso di impedimento. La segreteria organizzativa viene individuata presso il Comune di Cremona.

Sono state poste in essere nel corso del primo semestre 2025 tutte le attività necessarie per la costituzione dei due Comitati sopra indicati.

Nel primo semestre del 2025 si è posta in essere l'attività per proseguire la collaborazione sviluppata attraverso lo strumento dell'accordo di collaborazione tra Comune, Fondazione Città di Cremona e Azienda Speciale Cremona Solidale, attraverso incontri tra le parti al fine di rinnovare i contenuti dell'Accordo già posto in essere e scaduto a fine 2024, e prefigurando nuovi obiettivi da conseguire allo scopo di creare nuovi spazi e servizi con particolare attenzione alla popolazione anziana.

A tal punto si intende procedere alla definizione di un nuovo accordo sino al 31 dicembre 2027.

Con determinazione dirigenziale n. 715 del 18.04.2025 veniva approvata e successivamente sottoscritta la convenzione con Fondazione La Pace Onlus per l'implementazione dell'accesso all'unità d'offerta del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato, per anziani parzialmente non autosufficienti.

Fondazione La Pace Onlus vuole contribuire ad essere punto di riferimento per la popolazione anziana attraverso la realizzazione di soluzioni residenziali per anziani e semi-residenziali.

Si è proceduto all'approvazione di una convenzione con la Fondazione la Pace Onlus per implementare l'accesso all'unità d'offerta del servizio semi-residenziale, Centro Diurno Integrato di Fondazione La Pace Onlus.

Relativamente alla crescita e sviluppo del portale denominato "Social Care" nel 1 semestre si è proceduto con il completamento della documentazione per la chiusura del progetto di cui è stata capofila la stessa Uni Cattolica del Sacro Cuore.

In merito allo sviluppo del portale per favorire la conoscenza dell'offerta dei servizi di Comune, Terzo Settore, ATS e ASST, il Comune di Cremona ha proceduto all'analisi necessaria per implementare la funzionalità della piattaforma web per rispondere alla crescente domanda di servizi digitali potenzialmente a disposizione degli operatori degli sportelli attivabili o già attivi sul territorio del Comune di Cremona per supportare la dimensione della relazione tra domanda e offerta. Si è altresì presa in esame l'opportunità di una organizzazione del servizio

attraverso la collaborazione tra settore delle Politiche Sociali e il servizio Informagiovani, quest'ultimo con comprovata esperienza nell'ambito dei servizi di informazione e orientamento. Si è previsto, inoltre, l'analisi necessaria per il collegamento tra la piattaforma "Social Care" e l'applicativo "Social View", in uso al settore Politiche Sociali. Inoltre, si è definito in collaborazione con il servizio ICT, il percorso per l'implementazione informatica e il necessario sviluppo del software. La piattaforma "Social Care" in coerenza con quanto già previsto con "Social View" si raccorderà al progetto "Digital Twin".

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.02 - Servizi sanitari territoriali
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Virgilio Andrea - Carletti Paolo - Znacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Una delle principali esigenze emerse durante la pandemia da Covid 19 è stata quella di una sanità più prossima alla cittadinanza, capace di garantire servizi territoriali. Per questo il Comune di Cremona, pur non avendo la competenza diretta per facilitare la nascita di case di comunità in immobili recuperati e ristrutturati o in nuovi immobili, garantirà una stretta collaborazione con ASST, sia per quanto riguarda il comparto di San Sebastiano, sia per quanto riguarda il recupero dello stabile ex INAM di viale Trento Trieste.</p> <p>Il nuovo ospedale è un progetto che investe l'intero territorio. Compito dell'amministrazione sarà contribuire ad accompagnare verso questo ambizioso progetto la cittadinanza, gli organismi intermedi, gli amministratori locali.</p> <p>Lo faremo da un punto di vista materiale e immateriale: materiale, perché si tratta di un progetto che prevede la trasformazione di una parte di città su cui verrà costruita la nuova struttura; immateriale, e quindi politico, perché sarà cura dell'amministrazione vagliare la qualità e la quantità dei servizi offerti e renderne puntualmente conto alla cittadinanza.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Lo sviluppo del progetto relativo al nuovo ospedale prevede l'attivazione anche di servizi che sono finalizzati a sostenere risposte di tipo territoriale ed integrato a livello sociosanitario. In tal senso l'attivazione della casa di comunità nel complesso di San Sebastiano ha visto la collaborazione con il Distretto di ASST e nello specifico l'attivazione del percorso per l'integrazione delle figure sociali con profilo di assistente sociale presso la Porta unitaria di accesso ai servizi sociali del Comune di Cremona. Inoltre si è sostenuta e promossa la presentazione della comunità riabilitativa ad alta assistenza con il sostegno alla riapertura avvenuta dopo i lavori di riqualificazione del primo trimestre dell'anno. L'amministrazione comunale ha inoltre condiviso con ATS e ASST la nuova declinazione finalizzata alla ridefinizione ed al potenziamento degli assetti di governance e confronto con gli Ambiti Territoriali.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.03 - Abitare e housing temporaneo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La questione dell'abitare rappresenta uno snodo centrale nella costruzione di processi di inclusione sociale e miglioramento della qualità del vivere singolare e collettivo.</p> <p>L'amministrazione intende confermare e rafforzare la figura dei tutor condominiali che sono importanti figure di prossimità: agiscono all'interno di contesti di edilizia pubblica residenziale dove raccolgono i bisogni degli inquilini, in caso di conflitti esercitano funzioni di mediazione e promuovono percorsi di responsabilizzazione rispetto alla gestione degli spazi comuni. La loro funzione è preziosa. Per questo, si vuole ampliare il loro spazio di azione sociale da un lato, rafforzando la collaborazione con il terzo settore, e dall'altro estendendone la funzione, non più soltanto all'interno del condominio di riferimento, ma anche all'interno del quartiere.</p> <p>In una fase di profonda trasformazione dei centri urbani, diventa fondamentale attivare un contesto istituzionale capace di monitorare l'evoluzione dei bisogni abitativi e di rispondere elaborando diverse iniziative di carattere edilizio, urbanistico e sociale. Il Comune promuoverà il confronto tra i propri settori interni (settore sociale, politiche educative, patrimonio, urbanistica, Informagiovani). Molteplici sono inoltre i soggetti esterni che verranno coinvolti (forze sociali, referenti del terzo settore, rappresentanze degli inquilini, proprietari, costruttori, le associazioni degli agenti immobiliari e degli amministratori di condominio, gli ordini professionali). Nell'ambito del monitoraggio riguardante gli alloggi destinati agli studenti verranno coinvolte anche le Università presenti sul territorio cittadino.</p> <p>L'incontro fra generazioni può creare meccanismi di solidarietà sociale e di aiuto reciproco. Per questo verrà promossa la realizzazione di Case di quartiere, anche a partire da connessioni con buone pratiche già in uso in varie città italiane, con attenzione anche allo sviluppo di sperimentazioni e collaborazioni di tipo intergenerazionale.</p> <p>Il fabbisogno abitativo richiede anche una maggiore attenzione rispetto alla manutenzione degli alloggi di proprietà comunale. Accanto all'esigenza di una costante manutenzione ordinaria, è necessario reperire risorse per riqualificare un patrimonio abitativo che richiede interventi straordinari per adeguare gli appartamenti alle esigenze di famiglie numerose, per l'efficientamento energetico e per risolvere eventuali problemi strutturali presenti in alcuni edifici ERP.</p> <p>Sarà necessario aumentare i finanziamenti per gestire la morosità incolpevole: l'impossibilità di alcune persone di pagare l'affitto di casa per oggettivo stato di indigenza. Le famiglie, soprattutto quelle che hanno al proprio interno persone fragili (anziani, persone con disabilità) e i</p>

nuclei numerosi devono avere al loro fianco l'Amministrazione anche attraverso percorsi di accompagnamento verso l'autonomia. Quanto evidenziato richiede un approfondimento sul sistema della domanda e dell'offerta di servizi abitativi nel contesto di Cremona, finalizzato ad una integrazione del quadro conoscitivo del piano triennale. In quest'ottica l'opportunità di verificare l'avvio di un modello di gestione per l'offerta di servizi abitativi sociali di tipo pubblico-privato come opportunità e risorsa per il territorio della città ed anche in risposta al quadro strategico di ambito.

L'avvio di progetti pilota rappresenta in tal senso l'azione che si realizza con il supporto di ulteriori settori competenti come ad esempio il Patrimonio nonché una ricognizione del patrimonio abitativo pubblico per osservare lo stato di utilizzo e conservazione di risorse immobiliari di proprietà del comune e il conseguente possibile riutilizzo per potenziare l'offerta di servizi abitativi, al fine di prefigurare interventi di valorizzazione.

Stato attuazione infrannuale 2025

Si è completata la progettualità per l'impiego di risorse destinate dal fondo nazionale delle politiche sociali con lo scopo di sostenere le condizioni di emergenza abitativa intercettate dai servizi sociali e provenienti da condizioni di difficoltà frequentemente date dalla mancanza di un'offerta abitativa all'interno del mercato della locazione che sia economicamente sostenibile.

Si è dato avvio al percorso finalizzato alla definizione di un quadro conoscitivo relativo alle dinamiche dell'abitare con particolare riferimento al territorio della città ed in prospettiva estendibile anche al territorio dell'ambito di competenza per il vigente PDZ. L'obiettivo, è lo sviluppo delle dimensioni della governance per la definizione di politiche intersettoriali e integrate, in risposta alla domanda in costante aumento che sollecita risposte diversificate da parte del sistema dell'offerta abitativa territoriale. Si è costituito il tavolo intersettoriale, con il coordinamento del settore Politiche Sociali, a cui prendono parte i settori: lavori pubblici, urbanistica ed entrate-tributi. Gli incontri realizzati hanno consentito la definizione della riprogrammazione triennale, anche dei servizi di ambito, attraverso l'azione dei cantieri dell'abitare previsti dal PDZ recentemente approvato. L'esito delle attività intraprese ha consentito l'organizzazione del meeting del 18/03/25, ovvero la presentazione alla giunta del documento conclusivo delle analisi effettuate, con le relative azioni e le proposte per un programma attuativo relativo alle strategie per abitare.

Con delibera 18/06/25 n. 154, è stato approvato l'indirizzo in merito alla programmazione e realizzazione delle azioni relative al piano strategico per l'abitare.

Il piano si articola in 4 azioni, mettendo in collegamento il livello materiale con quello immateriale. Nello specifico le azioni si focalizzano: sugli strumenti di governo del mercato privato della locazione; sulla sperimentazione di proposte di servizi abitativi sociali rivolti alla così detta "fascia grigia"; sulla strutturazione di un sistema di servizi per l'abitare sociale rivolti alla fascia di popolazione in condizione di emergenza abitativa; sull'ulteriore qualificazione dei servizi abitativi pubblici sia dal punto di vista dei servizi di accompagnamento all'inquilinato che da quello della manutenzione degli stabili. Nel mese di marzo 25 è stato avviato il progetto finanziato da Regione Lombardia sul Fondo Sociale Europeo per la sperimentazione di nuovi modelli di servizi per l'accompagnamento all'inquilinato ERP, progettualità che si inserisce nel piano strategico per l'abitare e consente l'implementazione delle risorse di personale dedicate al servizio alloggi per l'attuazione di interventi di accompagnamento dell'inquilinato sia sul piano delle pratiche amministrative che sul versante sociale. All'interno della progettazione è previsto un percorso di analisi e valorizzazioni delle funzioni dell'attuale servizio di tutor condominiali per definire campi di innovazione e ridefinizione da fare oggetto di apposito percorso di coprogettazione. Il servizio di tutor condominiali è strumento per intercettare l'inquilinato in condizione di fragilità sociale, anche in fase iniziale e non solo acuta, con oltre 1300 persone che hanno avuto accesso al servizio, oltre che una significativa capacità di lettura dei fenomeni e una positiva azione di connessione con le risorse del territorio. Nell'ambito dell'attuazione del PdZ relativamente alle politiche abitative si è definito il piano operativo per il triennio 25-27 le cui priorità si inseriscono nel quadro delle sinergie e delle azioni strategiche al piano per l'abitare "ad impatto nel territorio comunale". Si è inoltre dato ulteriore sviluppo alla linea PNRR - Housing First con lo scopo di avviare il percorso di coprogettazione attraverso la pubblicazione dell'avviso.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.04 - Grave marginalità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>L'attuale contesto sociale vede una crescita di nuove povertà (Censis 2023), che insieme alla crisi energetica e all'instabilità geopolitica internazionale hanno messo fortemente alla prova la tenuta di famiglie ed imprese.</p> <p>A sostegno dei nuclei interessati da tali difficoltà l'amministrazione darà continuità alle collaborazioni come quelle in atto con A2A e la sua fondazione Banco energia (Progetto Energia per Cremona), con Padania Acque (progetto Banca dell'acqua) e con la rete di enti del terzo settore coinvolta negli interventi.</p> <p>Accanto a questo supporto immediato, continueranno a essere implementate, da parte dei servizi sociali, azioni di prevenzione, monitoraggio ed accompagnamento delle persone in situazione di disagio, con uno sguardo attento alle risorse provenienti dalla comunità e alla rete di prossimità attivabile.</p> <p>Il sostegno alle persone che già versano in condizioni di grave marginalità sarà rafforzato grazie alla creazione della Stazione di posta (progetto PNRR Missione 5 - sottocomp. 2 - linea 1.3.1), che diventerà luogo di accoglienza, orientamento, ed inclusione sociale, rafforzando il lavoro già attivo su territorio in collaborazione con diversi Enti di Terzo settore.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Con determinazione dirigenziale n. 576/2024 vi è stata la presa d'atto dei lavori della commissione tecnica preposta all'esame delle offerte presentate per la procedura aperta per co-progettazione della linea PNRR Stazione di Posta per gli interventi relativi all'investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta, SUB-INV. 1.3.2 -- CUP D14H22000640007 e veniva individuata la Servizi per l'Accoglienza Sooc. Coop. quale partner con il quale il Comune di Cremona avrebbe avviato la co-progettazione. All'esito del percorso di coprogettazione con determinazione dirigenziale n.1209/2024 relativamente alla linea PNRR sopra indicata si è proceduto all'Approvazione del documento finale della co-progettazione, approvazione schema contratto e all'affidamento del servizio a Servizi per l'Accoglienza Sooc. Coop.. Nel primo semestre 2025 si è proseguito con il costante monitoraggio dei lavori concernenti la linea PNRR Stazione di Posta con l'affidamento del servizio relativo agli interventi relativi all'investimento 1.3 - Housing First e stazioni di posta, SUB-INV. 1.3.2 -- CUP D14H22000640007 a Servizi per l'Accoglienza Sooc. Coop.</p>

Nel corso del semestre sono state implementate le progettazioni legate al sostegno al reddito, in particolare sono stati portati avanti i progetti Banca dell'acqua, anche attraverso nuove interlocuzioni con Padania Acque, volte a chiarire nuovi bisogni emergenti.
Nel mese di Febbraio si è concluso il percorso Energia per Cremona. Al contempo si è avviato un percorso di confronto con la rete di attori che lavorano sul territorio a contrasto della grave marginalità.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.05 - Disabilità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Nei prossimi anni l'Amministrazione intende adoperarsi per migliorare l'accesso ai servizi delle persone con disabilità, per potenziarne i percorsi di formazione e avvicinamento al lavoro, per completare l'attuazione di progetti finanziati con fondi PNRR e la redazione programmatica del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche-PEBA mediante un processo partecipativo quanto più ampio possibile.</p> <p>L'obiettivo è quello di estendere l'accessibilità dello spazio pubblico cittadino. Dopo la manifestazione di interesse per la costituzione dell'Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina si entrerà nel vivo della redazione del Piano di accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale.</p> <p>L'Amministrazione continuerà ad impegnarsi per garantire un'offerta abitativa differenziata in risposta ai bisogni anche di persone adulte in condizioni di grave disabilità ed in assenza di supporto di reti familiari, per contenere ove possibile i percorsi di istituzionalizzazione, in linea con la Legge 112/2016 "Dopo di Noi".</p> <p>È opportuno rinforzare le risposte del territorio verso persone giovani con disabilità. Il territorio provinciale cremonese, nel corso del tempo, si è dotato di servizi e progetti innovativi capaci di offrire risposte efficaci che stimolino ulteriormente l'evoluzione di nuove opportunità. Il territorio evidenzia forme diversificate di collaborazione tra soggetti e realtà impegnate nella promozione di percorsi di inclusione e di avvicinamento al lavoro, compreso l'Ufficio di Collocamento Mirato. La rete delle competenze territoriali mette in luce infatti l'esigenza di proporre interventi volti a favorire la promozione dell'autonomia per giovani con disabilità, attraverso il rafforzamento, la collaborazione e l'introduzione di elementi innovativi.</p> <p>Si evidenzia la necessità di attuare il più possibile l'integrazione e la complementarità con i progetti nell'ambito del Piano Provinciale Disabili ed altri programmi nazionali e regionali per promuovere esperienze di inclusione attiva, avvicinamento e mantenimento del lavoro per giovani con disabilità. La presenza di una pluralità di soggetti consentirà sia l'identificazione di destinatari da diverse provenienze, sia l'arricchimento dell'unità d'offerta; infatti il target che si intende raggiungere riguarda giovani con disabilità che non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi che sostengano e sviluppino una serie di abilità utili con il fine di creare consapevolezza, autodeterminazione e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro.</p>

L'ambito dei servizi e degli interventi che riguardano le famiglie con persone disabili consolidano il sostegno alla sperimentazione denominata "educativa di plesso" introdotta nel sistema degli interventi rivolti ai minori in condizione di disabilità. In questo caso s'intende portare a sistema, anche a partire dalle sperimentazioni realizzate, la realizzazione di una strategia principale nei percorsi di integrazione scolastica. Infatti, partendo dai servizi a sostegno delle famiglie con figli in condizione di disabilità in età evolutiva, la scelta si rivolge a promuovere e sostenere servizi di transizione all'uscita dalla scuola e verso la vita adulta. Tutto ciò si rispecchia e risulta coerente con i percorsi di inclusione sociale nell'ottica del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione delle condizioni di disabilità, di accomodamento ragionevole, della valutazione di base, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita personalizzato e partecipato" così come previsto dalla legge delega 227/21.

Stato attuazione infrannuale 2025

Nel 1 semestre del 2025, relativamente al PEBA, a partire dalle valutazioni delle criticità degli spazi ed edifici pubblici, rilevate nelle precedenti fasi di elaborazione del Piano, sono state condotte attività propedeutiche al percorso partecipativo e finalizzate alla redazione della bozza definitiva del P.E.B.A. per arrivare alla sua approvazione del corso del presente anno. Nel 1 bimestre, si è messo a fuoco il necessario avanzamento del piano ed è stata definita una programmazione dei futuri eventi pubblici e scadenze progettuali per presentare il Piano all'Ambito di consultazione permanente e definire l'Iter di Approvazione. Il 05/06/2025 è stata presentata la Bozza definitiva del P.E.B.A. a tutte le associazioni interessate. Il 30/06/2025 è stato condiviso il Piano con tutte le Ass. coinvolte. - Avvio dei lavori predisposti dal Cantiere Disabilità per il nuovo PdZ 25-27: il cantiere ha visto l'adesione di numerosi realtà territoriali del terzo settore.- Circa l'attuazione del PNRR "Percorsi per l'autonomia per persone con disabilità", nel 1 semestre è stata realizzata la manifestazione di interesse per l'avvio della componente gestionale e delle attività finalizzate all'accompagnamento di persone con disabilità in percorsi per la vita indipendente. I progetti per l'autonomia finanziati dal PNRR si realizzano in continuità anche con i progetti finanziati L. 112/2016 "Dopo di noi" che dal 2025 ha visto l'adesione di nuove persone con disabilità ed il rinnovo di progetti già avviati nei 2 anni precedenti. - Attivati i percorsi di inclusione, occupazionali e di avvicinamento al lavoro; sono stati avviati monitorati percorsi finalizzati all'avvicinamento al mondo del lavoro. I percorsi sono finalizzati all'incremento delle autonomie, delle potenzialità ed all'offrire maggiori occasioni di inclusione sociale, di realizzazione di indipendenza per le persone con disabilità. - Realizzati percorsi di formazione agli operatori relativi alla riforma normativa sulla disabilità relativi soprattutto alla predisposizione del Progetto di Vita ed all'utilizzo dello strumento ICF. - Si è proceduto all'attività della redazione programmatica del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche-PEBA. - L'avvio dei progetti di Educativa di Plesso implementato fin da settembre 24, ha visto un'espansione e richiesta di adesione da parte delle scuole del territorio riconducibile alla sua efficacia ed all'elevato livello qualitativo degli interventi inclusivi osservati nel 1 biennio di sperimentazione ed a giugno 25 sono state 12 le scuole aderenti. L'educativa di Plesso è stata attenzionata nell'ottica di un potenziamento nel bando per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di progetti individualizzati per minori e giovani adulti con disabilità" per dare maggior impulso e miglioramento qualitativo all'azione sperimentale. Nel 1 sem 2025, con DD n. 121 del 27.01.2025 si procedeva all'Aggiudicazione alla Società Progetto A Soc. Coop. Sociale di Bergamo del S.A.A.P. - Servizio di assistenza per l'autonomia personale - realizzazione di progetti individualizzati in favore di minori e giovani adulti con disabilità del Comune di Cremona per 24 mesi, dal 01/03/2025 scadenza il 28/02/2027. ATI Cosper, 2 classificata nella procedura di gara indetta dall'Amministrazione, proponeva ricorso contro Comune dinanzi al TAR Brescia avverso l'aggiudicazione della gara a Progetto A. Con sentenza del TAR Lombardia Sez. Brescia del 31/05/2025 n. 488/2025 si definiva il contenzioso in questione e veniva annullata l'aggiudicazione disposta dal Comune in favore di Progetto A ed è stata disposta anche l'esclusione dalla gara dello stesso. Si procedeva pertanto con le verifiche di legge nei confronti della seconda classificata ATI Cosper al fine di procedere con la nuova aggiudicazione.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.06 - Comunità straniere
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Cremona è ormai diventata una città multietnica. Il Comune crede nell'inclusione delle persone provenienti da Paesi Terzi, siano essi cittadini di meno recente immigrazione, genitori lungo soggiornanti, figli di seconda generazione o persone adulte e minori di recente arrivo. Pertanto, continuerà a sostenere il dialogo con tutte le comunità straniere presenti sul territorio adoperandosi per favorire l'interazione tra le diverse espressioni culturali e religiose e la partecipazione delle persone straniere alla vita della città e dei quartieri.</p> <p>Cremona valuta l'inclusione come uno strumento di prevenzione sociale al fine di consentire la più ampia partecipazione dei cittadini stranieri alla vita del territorio, attraverso il sostegno all'Associazionismo straniero, al Terzo Settore che coopera con il Comune per le progettualità volte all'inserimento ed all'integrazione, ed alle scuole, presso le quali nuovi cittadini formano la loro identità culturale del futuro.</p> <p>Cremona è parte di una fitta rete di Comuni italiani impegnati nell'accoglienza di cittadini stranieri, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nell'ambito di progettualità ministeriali che l'Amministrazione continuerà a sostenere nella convinzione che si tratti di un efficace strumento di accoglienza.</p> <p>Cremona crede nella tutela dei diritti di tutte le persone, ed in particolare dei più deboli, pertanto proseguirà la sua attività di accoglienza ed integrazione di minori stranieri non accompagnati, esprimendo la sua funzione di tutela e protezione, senza negare l'attenzione a fenomeni migratori lesivi della dignità personale, quali la tratta degli esseri umani e il caporalato, in merito ai quali proseguiranno le attività di monitoraggio ed emersione, in collaborazione con la Giustizia italiana.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Il Comune è titolare di due progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) per le categorie ORDINARI (adulti e nuclei famigliari) e Minori Stranieri Non Accompagnati (msna e neo-maggiorenni in prosieguo amministrativo).</p> <p>Entrambi i progetti seguono la triennialità di finanziamento del Ministero dell'Interno 2023-2025, andando a scadenza il 31/12/2025. E' stata presentata formale istanza per la prosecuzione dei progetti per il triennio 2026-2028.</p> <p>La gestione avviene in forma integrata tra lo staff interno dedicato e la ATI di enti attuatori individuati tramite procedura pubblica di gara d'appalto e successivo affidamento: Coop. Nazareth, Sentiero, Servizi per l'Accoglienza e Mestieri Lombardia.</p> <p>I posti di accoglienza attivati sono:</p>

- n. 80 per la categoria ORDINARI

- n. 113 per la categoria MSNA, ulteriormente ampliati a 133 a seguito di bando ministeriale (di cui 44 riservati per neo-maggiorenni)

I posti così attivati risultano mediamente sempre saturi.

Oltre all'accoglienza materiale, sono garantiti ai beneficiari i seguenti servizi: mediazione linguistico-culturale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale; orientamento e accompagnamento legale; tutela psico-socio-sanitaria.

Ottenute le necessarie autorizzazioni da parte del Servizio Centrale, è stato possibile inoltre accogliere in strutture esterne minori con particolari vulnerabilità e richiedenti asilo LGBT+.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.07 - Welfare culturale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La salute non è solo assenza di malattia, ma uno stato di benessere che si estende a tutti gli aspetti della vita. La cultura gioca in questo ambito un ruolo che può essere fondamentale. Espressioni artistiche di vario tipo (musicale, visivo, eccetera) continueranno a costituire strumenti per coinvolgere fasce della cittadinanza in particolari condizioni di fragilità.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nell'ambito della promozione delle condizioni di benessere e delle iniziative per il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza con particolare riferimento alle dimensioni dell'inclusione ai contesti di vulnerabilità e di fragilità, si è sostenuta l'organizzazione della giornata di studio sul tema "i diritti dei migranti alla luce della Costituzione" dello scorso 5 febbraio. Ulteriormente si è garantito il supporto all'organizzazione della festa del volontariato in particolare mediante l'individuazione di contenuti capaci di accrescere le competenze del volontariato locale. Si è supportata la promozione di iniziative ed eventi di tipo teatrale in collaborazione con la Cooperativa Lae e si è garantito il supporto alle proposte in ambito di sostegno e supporto al disagio psichico con la partecipazione alla presentazione della nuova sede delle associazioni DI.DI.A.PSI e Come Together Onlus. Continuativo e costante è la collaborazione con fondazione Dopo di noi che ha visto anche l'organizzazione dello spettacolo teatrale intitolato "Pinocchio".
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.08 - Parità di genere
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara) Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Per valutare i differenti effetti che le scelte politiche producono su donne e uomini in relazione ai loro diversi ruoli nella società, sarà adottato il Bilancio di genere, strumento che misura l'impatto delle scelte politiche e gli impegni economico finanziari delle pubbliche amministrazioni e ne riconosce gli effetti potenzialmente o effettivamente discriminatori nei confronti di donne e persone non binarie.
Stato attuazione infrannuale 2025	Si è attivato il percorso di approfondimento a livello interassessorile finalizzato alla strutturazione di un processo interno all'Ente e trasversale ai differenti Settori avente per obiettivo l'acquisizione delle competenze necessarie all'impostazione e realizzazione del Bilancio di genere di Ente. Nel primo semestre si sono intrapresi contatti con altri comuni lombardi per mappare esperienze e buone prassi con l'obiettivo di avviare concretamente il processo nel secondo semestre 2025.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.09 - Tutela dei diritti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella) Settore Polizia Locale (Iubini Luca) Settore Risorse Umane (Scio Fabio) Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (Viani Paolo)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Esistono diritti che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di formare parte del genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trovi. Per questo continueremo a promuovere azioni per sensibilizzare le persone rispetto a temi fondamentali come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • testamento biologico, • parità di genere, • nuove famiglie, • contrasto alla violenza di genere, • contrasto a omofobia, bifobia e transfobia • tutela dei diritti dei genitori separati.
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>- Parità di genere/contrasto alla violenza: la rete territoriale antiviolenza rappresenta il luogo della sintesi delle strategie, progettualità ed azioni implementate a livello territoriale con l'obiettivo di agire sia sul fronte preventivo/culturale sia su quello della messa in protezione delle donne (e dei loro figli minori) che del contrasto alle forme di violenza. Si è consolidato l'intreccio con la Rete di Indirizzo di ATS della Val Padana e la connessione con le sperimentazioni locali (attivazione dei Centri Uomini Autori Violenza) da essa promosse, nonché la partecipazione degli operatori dei servizi territoriali, specialistici e dei centri antiviolenza a importanti momenti formativi. Lo "sforzo" attivato dalla Rete – di cui il Comune è coordinatore - in questo primo semestre è il potenziamento delle connessioni fra i progetti finanziati da Regione Lombardia e a impatto provinciale: il progetto ARCA (capofila il comune di cremona), il progetto STEP BY STEP (con capofila ASST di Cremona), il progetto LIA (capofila Comune di Cremona) e il progetto A scuola contro la violenza alle donne (capofila Liceo Anguissola). Tale azione sinergica sta producendo significative azioni integrate come ad esempio la campagna promossa dal Comune di Cremona a partire da prodotti di comunicazione realizzati dal Liceo Anguissola e il percorso laboratoriale per la definizione di un protocollo di lavoro servizi territoriali – Centro Antiviolenza, promosso da ARCA a cui partecipa il sistema dei servizi. Significativa e partecipata l'iniziativa formativa realizzata il 18 giugno con l'autrice Roberta Schira e le docenti Stefania Mazza e Alessandra Bassi come occasione per aprire uno spazio di riflessione sui</p>

percorsi di autonomia e resilienza delle donne in uscita dalla violenza.

- Nel corso del primo semestre si è consolidata l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni, sia come accoglimento, ascolto, orientamento e accompagnamento delle istanze di persone e famiglie toccate da temi quali l'identità e transizione di genere e l'orientamento affettivo, sia in qualità di snodo della Rete Antidiscriminazioni di Cremona RAC. All'interno della RAC, l'istituzione di Tavoli Tematici ha visto il formarsi della c.d. Rete Rainbow, che vede rafforzare la collaborazione tra gli enti aderenti impegnati sui temi LGBT: Arcigay Cremona La Rocca, Cremona Pride, ATS Insieme/Casa Arcobaleno, CGIL Sportello contro le Discriminazioni di genere. Ciò ha permesso la presa in carico e l'accompagnamento di situazioni a rischio di marginalità sociale, violenza, emarginazione, nonché il consueto intervento all'istituto Ghisleri in tema di bullismo di matrice omo-transfobica. E' stata celebrata con attività congiunte il 17 maggio la Giornata Internazionale contro l'omo-bi-transfobia, con iniziative di sensibilizzazione in città, al Centro Fumetto e in stazione. Il Comune di Cremona aderisce alla Rete Ready, in seno alla quale ha promosso con forza l'istanza del riconoscimento delle coppie omogenitoriali nella formazione degli atti di nascita, mantenendo un dialogo costante con le associazioni del territorio. Lo Sportello assicura inoltre colloqui di accoglienza e inserimento di migranti richiedenti asilo LGBT+.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.10 - Salario minimo per gli appalti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Gozzetti Corrado
Settore Associato	Settore Provveditorato, Gare, Partecipate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'equità e la giustizia sociale devono essere i pilastri della gestione pubblica. Il nostro impegno quotidiano sarà quello di ribadirlo, in tutte le sedi e a tutti gli interlocutori. Avvieremo pertanto un percorso per affrontare la questione del salario minimo anche in relazione ai nostri appalti.
Stato attuazione infrannuale 2025	In data 15/1/2025 è stato firmato il protocollo dal Sindaco del Comune di Cremona e dai rappresentanti di CGIL-CISL-UIL. Il percorso di monitoraggio è stato avviato con la produzione di una check-list e consolidato con la calendarizzazione di incontri tra i settori comunali e i rappresentanti sindacali. I primi due incontri si sono tenuti in data 3 aprile 2025 e 27 maggio 2025.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.11 - Casa circondariale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'amministrazione si impegna a favorire, anche attraverso la consolidata collaborazione con le categorie economiche e gli enti del terzo settore che operano all'interno della casa circondariale, lo sviluppo di progetti nei quali le persone detenute possano portare a termine percorsi di recupero della propria autonomia e, contemporaneamente, possano gradualmente essere reintegrate nel tessuto sociale e nel mondo del lavoro. L'Amministrazione si impegna altresì ad istituire un tavolo permanente utile anche a monitorare la situazione del personale impiegato e cercare soluzioni ai problemi determinati dal sottodimensionamento dell'organico. Compete all'ente locale anche un ruolo centrale in merito allo sviluppo di servizi per la giustizia riparativa e all'assistenza delle vittime di reato, oggetto specifico della riforma Cartabia.
Stato attuazione infrannuale 2025	Si sono riattivati i lavori del Tavolo Carcere- istituito nel precedente mandato presso la Presidenza del Consiglio Comunale – con alcuni significativi elementi di novità: l'estensione all'intera tematica dell'esecuzione penale e il coordinamento in capo al Settore politiche sociali per favorire un taglio operativo, la connessione con i progetti territoriali (di cui il Settore è Capofila) attivi sul tema e la traduzione in proposte di intervento. Il Tavolo si è dato come obiettivo prioritario un affondo sul tema dell' inclusione socio-lavorativa e, quindi, ha identificato come primo step l'attivazione di uno spazio di confronto con le rappresentanze sindacali e le associazioni di categoria del territorio con l'obiettivo di costruire modalità operative di connessione dei bisogni di lavoro della popolazione in esecuzione penale e il fabbisogno di risorse umane delle realtà produttive del territorio. Oltre a approfondimenti specifici con le diverse categorie produttive e con la casa circondariale si è costruito un gruppo operativo di lavoro che ha definito procedure per la segnalazione e strumenti di attivazione di percorsi di inserimento lavorativo.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	Mozzi Roberta - Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Bardelli Silvia
Settore Associato	Settore Politiche Educative, Istruzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Gli interventi per le famiglie e i giovani rappresentano una dimensione ricca e articolata oltreché complessa nelle dinamiche: il sistema di reti strutturate e consolidate nel tempo garantisce la presenza di servizi ed interventi integrati di tipo pubblico/privato. Le forme di aggregazione nel sistema gestione dei servizi e le conseguenti alleanze, finalizzate a rispondere alla necessità di risposte sempre più specifiche ed eterogenee tra loro, determinano filiere finalizzate a costruire connessioni inedite ed innovative.</p> <p>In questa prospettiva assumono sempre più rilevanza gli obiettivi di natura preventiva e di riduzione dei rischi di istituzionalizzazione e cronicizzazione che richiedono di ampliare ulteriormente la gamma delle possibilità di intervento e delle possibili connessioni. L'impegno è pertanto verso una sempre più stretta relazione fra il sistema degli interventi sociali e quelli educativi, in particolare un rinnovato raccordo con l'ambito scolastico.</p> <p>Il sostegno alla genitorialità va ampliato con particolare riferimento al raccordo tra il sociale e l'offerta di servizi per l'infanzia, a partire dai primi anni di vita. Inoltre l'ambito della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si confermano importanti per l'intercettazione preventiva di situazioni di fragilità.</p> <p>In riferimento ai giovani emerge con forza l'esigenza di sviluppare ulteriormente una rete istituzionalmente costituita capace di promuovere iniziative ed interventi fra il formale e l'informale, intorno ad alcuni oggetti di lavoro tra loro trasversali tra l'ambito sociale, educativo, culturale, partecipativo e della mobilità.</p> <p>In quest'ottica integrata e trasversale agisce anche il sistema locale di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni coordinato a livello distrettuale dal Comune di Cremona che contestualmente conferma la gestione diretta delle 9 scuole infanzia e dei 4 asili nido comunali consolidando la progressiva riorganizzazione dei singoli plessi in Poli per l'Infanzia. I Poli per l'infanzia si caratterizzano come laboratori permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio e accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età nel quadro di uno stesso percorso educativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.</p> <p>In questo contesto è fortemente valorizzato il concetto di continuità e coerenza educativa che diventa un modello politico-pedagogico unitario, un progetto culturale organico teso all'educazione di tutti e di ciascuno in una prospettiva inclusiva e democratica che mira ad una</p>

contaminazione verso tutti i gradi di scuola successivi.

Attraverso l'analisi dei dati restituita dall'Osservatorio sul sistema educativo e scolastico cittadino, costituito in collaborazione con l'Università Cattolica, con l'Ufficio scolastico territoriale e con la Provincia di Cremona, istituito per cogliere i cambiamenti e leggere i nuovi bisogni, si collaborerà con le scuole per garantire e agevolare l'accesso all'istruzione sviluppando i servizi ausiliari e sostenendo le progettualità di rete a integrazione dell'offerta formativa grazie alle risorse del piano biennale del diritto allo studio.

Stato attuazione infrannuale 2025

Nel primo semestre 2025 sono state sviluppate e consolidate diverse azioni nell'ambito della dimensione educativa e sociale, in particolare implementazione Poli 0-6 comunali.

Proseguono le attività di riorganizzazione e qualificazione dei servizi educativi comunali, con particolare attenzione alla sperimentazione dei Poli per l'Infanzia come luoghi di innovazione pedagogica, di continuità educativa e di apertura al territorio.

Sostegno alla genitorialità

Nell'ambito del sistema integrato comunale di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni:

- è stata avviata la sperimentazione di uno sportello pedagogico gratuito, volto a offrire supporto alle famiglie, promuovere la cultura educativa e favorire la prevenzione di situazioni di fragilità.

- sono state promosse azioni mirate a rafforzare le competenze genitoriali, attraverso occasioni di incontro, sia formali sia informali, pensate per favorire relazioni spontanee e la costruzione di reti di sostegno reciproco. Tali interventi, realizzati all'interno dei servizi educativi e scolastici, sono stati ulteriormente valorizzati dalla collaborazione con il Settore Politiche Sociali nell'ambito del progetto "Centro per la famiglia".

Accesso e continuità scolastica

- È stato applicato e monitorato il Protocollo iscrizioni, sottoscritto con gli Istituti Comprensivi e con l'Ufficio Scolastico Territoriale, per garantire che tutti i bambini dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado trovino accoglienza in una scuola cittadina, favorendo l'equità di accesso e la continuità dei percorsi formativi.

- In collaborazione e a supporto del Settore Politiche sociali è stato inoltre sottoscritto con gli istituti comprensivi cittadini e l'ufficio scolastico territoriale un protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di interventi e alla sperimentazione di nuove strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

- Vengono costantemente monitorati gli adempimenti in ordine all'obbligo di istruzione da parte delle famiglie residenti

Reti e nuove interlocuzioni

Sono stati avviati nuovi momenti di confronto con la Federazione Oratori e con le scuole dell'infanzia paritarie, finalizzati ad aggiornare i contenuti di convenzioni e accordi, rafforzando la collaborazione pubblico-privato e ampliando la gamma di opportunità educative per bambini, ragazzi e famiglie.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

Monitoraggio e sviluppo, comprensivo di implementazione del percorso finalizzato all'adesione formale del Comune di Cremona Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" promosso dal Comitato Italiano per l'Unicef fondazione ETS in coerenza con le politiche già individuate, con quelle in corso di implementazione e con le integrazioni ritenute idonee dal gruppo di lavoro (politico e tecnico) che potrà elaborare strategie condivise finalizzate alla promozione dei diritti e del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio.

Azione 2027

Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.13 - Educativa di prossimità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'Amministrazione si impegna a potenziare gli strumenti propri del lavoro di comunità quale l'educativa di prossimità, attraverso l'attivazione di presidi territoriali educativi e sociali nei quartieri della città, in particolare nei contesti cittadini in cui emergono alcune criticità che investono il mondo giovanile.
Stato attuazione infrannuale 2025	Continuità del presidio socio educativo del quartiere Cambonino realizzato attraverso una presenza settimanale strutturata nelle aree aggregative di via P. Nuvolone. Azione di accompagnamento di giovani volontari per l'attivazione di spazi laboratoriali presso la scuola primaria Miglioli del Cambonino in collaborazione con il IIC Cremona Uno. Laboratori di street art in alcune aree della periferia della città (sottopasso Cremona Po e via F. Filzi) in collaborazione con True Quality. Continuità dell'azione di mappatura e di presidio sociale presso l'area della Stazione e Autostazione, Piazza Roma, Q.re Zaist, P. Castello.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.14 - Attività educativa scolastica e scuola di seconda opportunità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>L'amministrazione intende consolidare l'esperienza recente che ha dato vita, accanto a interventi di prossimità e attivazione della comunità, ad un percorso di sostegno della funzione educativa nelle scuole secondarie di primo grado, denominato "CRWave". Il percorso, accompagnato da un gruppo di lavoro multiprofessionale composto da assistenti sociali ed educatori del Comune, insegnanti delle scuole coinvolte, referenti delle organizzazioni del terzo settore, dovrà ulteriormente sviluppare progetti ed interventi capaci di rispondere in forma precoce a bisogni sempre più complessi diffusi nelle scuole primarie nonché in risposta anche alle problematiche emergenti nel primo biennio delle scuole medie e superiori. Lo scopo è investire in modo continuativo a sostegno della scuola perché si possa favorire l'accoglienza di ragazzi e ragazze fragili ed investire su molteplici alleanze ed iniziative tra scuola e territorio, con un'interazione crescente tra servizi sociali ed educativi, politiche giovanili, scuole, cooperazione sociale, mondi associativi. In questa direzione il consolidamento e lo sviluppo degli interventi educativi e del progetto di Scuola di Seconda Opportunità.</p> <p>Inoltre si intende istituire il bilancio intergenerazionale per verificare gli impatti delle politiche pubbliche messe in atto dall'amministrazione difatti questo strumento potrebbe diventare funzionale a valutare le azioni intraprese dall'ente rivolte ai giovani all'interno dei diversi settori.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Rinnovo del protocollo "Cwave" con Ufficio Scolastico Provinciale il CPIAA e IC Cremona Uno, Due, Tre e Quattro di Cremona. Continuità della funzione di educatore scolastico presso gli IC Cremona Uno, Due e Tre garantendo un monte ore di 12 a settimana. Continuità delle attività della Scuola di Seconda Opportunità con un gruppo di 13 studenti segnalati dagli IC aderenti al protocollo. Organizzazione dell'incontro "La Scuola è aperta a tutti" nell'ambito del ciclo "il Tempo dell'Infanzia" condotto da Vincenza Pellegrino, Francesco Camattini e Michele Gagliardo.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.15 - Disturbi dell'alimentazione
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	È un tema che riguarda tanti giovani e famiglie. In questi anni abbiamo sostenuto iniziative di informazione e sensibilizzazione e attivato uno sportello informativo in collaborazione con le associazioni. L'Amministrazione si impegna ad investire ulteriormente in questo ambito, collegando questi percorsi alle attività dell'ASST e dell'ATS e anche delle Università, per mettere in campo azioni efficaci soprattutto rispetto alla presa in carico precoce.
Stato attuazione infrannuale 2025	Particolarmente significativo riguardo alle problematiche relative ai disturbi alimentari ed alle iniziative volte al contrasto al fenomeno è la collaborazione con l'Associazione Lady Tramp ed in particolare il sostegno offerto per l'individuazione di una nuova sede pensata per la promozione e lo sviluppo delle attività promosse dall'associazione medesima. Significativo inoltre anche lo spettacolo "Lettere al mio corpo" promosso dal Club Rotary Monteverdi nell'ambito del Teatro Monteverdi.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.16 - Nuove generazioni
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Promuoveremo opportunità per le nuove generazioni a partire dalla cura della città, coinvolgendo i giovani nella valorizzazione degli spazi pubblici. Recupereremo spazi dismessi, come per esempio il vecchio ospedale di San Francesco, l'area Frazzi, e li restituiremo ai giovani che ne potranno pienamente fruire come spazi di relazione, di incontro o come luoghi funzionali alle loro esigenze a rinforzo della funzione di inclusione sociale e di costruzione della nuova cittadinanza (spazi studio, sale prove, sale concerto per orchestre, sale polivalenti anche per assemblee scolastiche spazi espositivi), anche attraverso la promozione di processi di responsabilizzazione rispetto alla cura e alla gestione, accompagnando lo sviluppo di forme organizzative che prevedano il protagonismo dei destinatari.</p> <p>Promuoveremo stage e tirocini, sia nell'amministrazione comunale sia nelle aziende correlate, per offrire esperienze concrete e stimolare nei giovani un impegno più diretto e consapevole nei confronti della cosa pubblica.</p> <p>Favoriremo percorsi di cittadinanza attiva capaci di valorizzare la creatività dei giovani: micro- progetti di rigenerazione urbana, nuove forme espressive (per esempio street art).</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie politiche di valorizzazione del territorio e di promozione dell'inclusione sociale della cittadinanza, in considerazione del completamento delle progettualità di ristrutturazione e recupero dell'Area Frazzi (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare "PINQuA"), del palazzo ex Duemiglia (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Missione 5) e del Cento Civico Boschetto (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Missione 5) e delle successive attività da porre in essere, ha avviato interlocuzioni con i principali portatori d'interesse per l'avvio dei percorsi partecipativi al fine di definire i criteri e le modalità di affidamento delle aree oggetto degli interventi di recupero e ammodernamento di cui sopra. Tali spazi, caratterizzati da un alto valore storico, architettonico e sociale, rappresentano un'importante opportunità per lo sviluppo di iniziative a beneficio della comunità; in particolare, il recupero del palazzo ex Duemiglia è finalizzato all'avvio di iniziative sociali rivolte specialmente alla terza età. L'avvio di un percorso partecipativo rimarca l'intenzione dell'amministrazione di mettere in atto una progettualità coerente con la valorizzazione del contesto architettonico e sociale, con attenzione al profilo culturale, espressivo e laboratoriale delle aree sopra richiamate, con attenzione alla valorizzazione di progettualità sensibili alla promozione e sostegno degli interventi di accompagnamento della terza età e per la promozione delle attività di</p>

volontariato per la tutela e la difesa dei diritti dei pensionati ed anziani e promuovere e autogestire iniziative di carattere sociale - ricreativo e culturale.

Per lo sviluppo e l'attuazione di un percorso strutturato di confronto e condivisione si sono identificati quali principali interlocutori, in quanto soggetti privati portatori di interesse, le seguenti realtà: ANPI, AUSER, Sindacati confederali con attenzione anche alle associazioni dei pensionati, il Centro di Servizi per il Volontariato e il Forum del Terzo Settore. Dato il coinvolgimento di realtà sensibili alla promozione di progetti e iniziative di tipo sociale il Settore individuato quale supporto tecnico al percorso identificato è stato il Settore Politiche Sociali.

Manifestazione di interesse per la adesione al percorso di progettazione partecipata per lo sviluppo delle progettualità collegate a Giovani in Centro

Avvio del percorso di progettazione partecipata e costituzione di gruppi tematici di approfondimento.

Costituzione di un gruppo di giovani e giovani adulti come gruppo trasversale integrato alla progettazione partecipata.

Presentazione e approvazione del progetto "Passaggio al Centro" sul Bando Cariplo Bei Luoghi collegata alla riqualificazione socio-culturale dell'area del Parco Vecchio Passeggio e Palazzina Sozzi.

Presentazione e approvazione del progetto il Giardino dei Sogni sul Bando di Anci collegato al Fondo Ministeriale Politiche Sociali e finalizzato all'assegnazione di spazi a giovani under 35 e orientato alla valorizzazione.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.17 - Università
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Una città universitaria non è solo una città con università, ma un luogo in cui l'università è un perno intorno a cui ruota un intero sistema territoriale.</p> <p>Per questo, consolideremo il monitoraggio delle condizioni di accoglienza di studenti universitari e di giovani a Cremona anche attraverso il confronto con le categorie economiche del territorio, il terzo settore, la Fondazione Arvedi Buschini, la Camera di Commercio, la Diocesi, per creare nuovi servizi e nuove strutture capaci di rendere la nostra città più accogliente.</p> <p>Favoriremo il protagonismo degli studenti universitari attraverso i loro organi rappresentativi e in particolare garantendo un rapporto costante con la Consulta interuniversitaria. Garantiremo agli studenti nuovi spazi, favorendo percorsi di autogestione e di aggregazione.</p> <p>Opereremo per consentire il recupero di strutture pubbliche o private per facilitare nuove offerte ludiche, ricreative e nuovi servizi indirizzati a studenti e giovani della città.</p> <p>Favoriremo progetti di coinvolgimento degli studenti universitari in attività di utilità sociale, promuovendo anche relazioni con il terzo settore cremonese</p> <p>Attraverso il consolidamento e potenziamento dell'attività del Servizio Informagiovani e il costante dialogo con la Governance di Cremona Città Universitaria, rafforzeremo i servizi a supporto dell'università per l'accoglienza degli studenti nonché per l'ingaggio e la partecipazione degli stessi alla vita cittadina</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel corso della prima parte dell'anno molteplici sono state le azioni a favore del processo di consolidamento e sviluppo di Cremona Città Universitaria (CR_U) progettate, realizzate e coordinate dall'Informagiovani.</p> <p>La Consulta Interuniversitaria, organismo che opera in stretta collaborazione con il Servizio, ha svolto un ruolo determinante, intervenendo sia nella revisione della propria governance che nella realizzazione e promozione di iniziative rivolte agli studenti e alla comunità cittadina. Un primo passo significativo è stato il lavoro di aggiornamento del Regolamento, volto a rendere i processi di governance più flessibili e garantire continuità al percorso intrapreso in un'ottica di semplificazione e sostenibilità. Il nuovo Regolamento è stato presentato al Consiglio Comunale a luglio.</p>

Grazie al progetto “Giovani ON” presentato dall’IG e finanziato da Regione Lombardia, la Consulta ha avuto la possibilità di rafforzare il proprio ruolo nelle azioni di promozione e valorizzazione del sistema “CR_U” con l’obiettivo di costruire una comunità studentesca coesa, favorendo la partecipazione e stimolando occasioni di socializzazione. Tra le principali iniziative co-realizzate: la presenza alla Corsa Rosa, l’organizzazione di un torneo di Beach Volley, la promozione della Notte Universitaria (evento di chiusura dell’anno accademico), il supporto alla realizzazione della mostra fotografica “Alla Faccia degli Universitari” .

Nel corso dell’anno gli studenti hanno avuto l’opportunità di entrare in dialogo con la realtà del Terzo Settore, partecipare ai lavori della Consulta dello Sport e di altri tavoli cittadini (tra cui CSI, Spazio Giovani ASST) contribuendo a consolidare percorsi di accoglienza e sostegno agli studenti a 360°. Inoltre la Consulta ha proseguito il proprio lavoro con l’Amm.ne partecipando ai tavoli di lavoro del progetto Giovani in Centro.

In parallelo, l’IG ha proseguito il proprio impegno dedicato all’orientamento e all’accompagnamento alle scelte formative e professionali attraverso le attività di consulenza individuali e di gruppo e mediante l’organizzazione dei Saloni dello Studente Young. Di seguito alcuni dati significativi dell’iniziativa: •7 tappe del Salone presso gli Istituti del territorio, •oltre 20 espositori partecipanti, circa 1.800 studenti coinvolti, •oltre 770 studenti partecipanti ai percorsi e laboratori di orientamento in classe, • 240 studenti coinvolti nella simulazione dei test di ammissione universitaria.

Gli studenti della Consulta hanno preso parte attiva agli eventi affiancando il lavoro dell’IG e contribuendo a promuovere Cremona come città universitaria anche presso le scuole sec. di II grado, raccontando la propria esperienza sia accademica che di vita. Il Servizio ha collaborato con gli Atenei in occasione degli Open Day, rafforzando il ruolo di Cremona come polo accademico accogliente e valorizzandone i servizi. A potenziamento del sistema CR_U, l’IG ha promosso diverse iniziative e progettualità, tra cui:

- apertura dell’aula studio presso la sede del servizio (anche per gli studenti delle sec. di II^)
- Hack_in_Cremona_2025, hackathon organizzato in raccordo con il partner Un. Cattolica nell’ambito del Progetto Cremona Start Lab finanziato da ANCI Nazionale, che ha messo al centro l’innovazione e l’imprenditorialità giovanile, coinvolgendo 60 studenti provenienti da diverse università per lavorare allo sviluppo di soluzioni creative e concrete alle sfide proposte da 5 aziende italiane;
- Xenia, iniziativa mirata alla riqualificazione dell’ex Provveditorato, co-progettata con Università Cattolica a valere sul bando di Fondazione Cariplo. All’interno dell’edificio è prevista anche una sede della Consulta, chiamata ad occuparsi della promozione e dell’animazione del nuovo spazio.

Infine, è proseguita la valorizzazione della piattaforma digitale CR_U, arricchita e aggiornata in tutte le sue sezioni.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.18 - Quartieri e reti
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Prossimità e comunità, partecipazione e corresponsabilità sono le parole che segnano la vita dei comitati di quartiere, luoghi di dialogo e di costruzione di percorsi propositivi e condivisi tra cittadini e amministrazione. Luoghi dove creare valore e benessere attraverso l'interlocuzione con i cittadini e le micro-comunità che vivono e agiscono al loro interno, luoghi in cui, in sinergia con l'Amministrazione, si attivano le risorse necessarie per rispondere alle necessità e alle opportunità riscontrate.</p> <p>A Cremona, i quartieri sono sedici, di cui tredici attivi; insieme ad associazioni e organizzazioni di volontariato, continueranno a sviluppare molti progetti rivolti alle varie tipologie di popolazione, per favorirne la socialità e il benessere. Attraverso i "patti di collaborazione" proseguiranno le consolidate attività di volontariato volte alla cura dei beni comuni e alla rigenerazione di spazi pubblici.</p> <p>Nel tempo, tuttavia, alcune dinamiche procedurali si sono dimostrate anacronistiche. Il regolamento dovrà essere aggiornato, così come la composizione dei comitati stessi, in termini sia di partecipazione, sia di ridefinizione dei confini geografici con la riduzione del numero dei comitati, e questo per rispondere alle sollecitazioni pervenute anche dalla cittadinanza.</p> <p>Nei prossimi anni, dunque, intendiamo proseguire l'impegno rivolto a giovani, famiglie e anziani residenti nei vari quartieri della città, attraverso azioni puntuali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo dei progetti nei quartieri; • realizzazione dei tavoli di quartiere; • predisposizione di un nuovo regolamento; • ripensamento della composizione, della geografia e del numero dei comitati di quartiere; • modifica del regolamento sui beni comuni. <p>Per coinvolgere nella partecipazione un numero sempre più ampio di cittadini, con particolare riferimento a giovani e adolescenti ma anche a persone appartenenti a fasce deboli della popolazione, saranno attivati percorsi di cittadinanza attiva che si tradurranno nella cura di beni comuni (spazi verdi, parchi, decoro urbano, feste di quartiere, letture di quartiere, eccetera), e in momenti di informazione e socializzazione. Saranno attivate attività decentrate attraverso presidi di prossimità (sportelli informativi, supporto sanitario, eccetera) utili ai residenti nei quartieri più periferici.</p>

Sarà inoltre necessario aggiornare il regolamento includendo anche il maggior numero di realtà che agiscono sui territori a beneficio della comunità, ingaggiandoli in tavoli di quartiere e di comunità con lo scopo di intercettare le criticità dei territori trasformandole in opportunità e dando risposta alla cittadinanza.

Quindi realtà del terzo settore, parrocchie, associazioni di volontariato, associazioni sportive, enti pubblici territoriali, imprese e professionisti e tutti i soggetti attivi nel tessuto sociale devono poter essere direttamente protagonisti insieme alla rappresentanza dei cittadini e coinvolti nelle dinamiche dei comitati di quartiere.

Questa nuova conformazione dei comitati avrà lo scopo di intercettare necessità e opportunità con l'ottica di fare rete e sinergia per intercettare progetti e finanziamenti e occasioni che diano al territorio la forza di agire cambiamenti necessari atti a garantire benessere e senso di comunità e favorire la partecipazione e la rappresentatività dei cittadini.

**Stato attuazione infrannuale
2025**

Nel primo semestre del 2025 è iniziata la riorganizzazione del Servizio Quartieri. In particolare si è concluso il percorso di rinnovo di n. 6 Comitati di Quartiere: Boschetto-Migliaro, San Felice-San Savino, Centro, Giordano-Cadore, San Bernardo-Borgo Loreto, Bagnara-Battaglione.

Parallelamente all'avvio del dialogo sul ruolo dei Comitati, il Servizio ha avviato alcuni progetti, tra cui:

- "Ci sto Af-Fare Fatica" per l'estate;
- PAF "Quartieri in giallo" serie di incontri nei quartieri con presentazione di libri polizieschi;
- installazione di una casetta bookcrossing presso Porta Romana;
- proseguimento della gestione degli Orti Urbani; sottoscrizione di un protocollo con la Casa circondariale di Cremona, per la realizzazione di bacheche informative, per ciascuna area ortiva;
- conclusione collaborazione progetto Street Art;
- istruttoria ai fini dell'approvazione di nuovi patti di collaborazione.

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026

Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027

Monitoraggio e sviluppo.

Area Strategica :	25.29.4 - CREMONA SI-CURA
Obiettivo Strategico	25.29.4.1 - Cremona si-cura
Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.01 - Presidio del territorio
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Potenziare l'organico della Polizia Locale e aumentare la prossimità e la presenza nei quartieri anche attraverso un servizio specifico di unità mobile, con il compito di monitorare il territorio nelle zone più esposte a criticità.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel corso del 1° semestre 2025 sono state espletate le procedure amministrative prodromiche all'inserimento degli Agenti ed Ufficiali previsti nel Piano assunzionale; in particolare sono stati indetti i relativi bandi di concorso i cui testi completi sono stati disponibili nella sezione Bandi di concorso in Amministrazione Trasparente e sul Portale del Reclutamento INPA. Le comunicazioni relative ai concorsi (calendari delle prove, elenco convocati, criteri di valutazione delle prove...) sono state pubblicate nella sezione Novità/Avvisi. Sono state inoltre pubblicate le relative graduatorie e si è proceduto all'individuazione degli Ufficiali e Agenti. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del territorio nelle zone più esposte a criticità, viene quotidianamente sviluppato un servizio in P.zza Roma che prevede un pattugliamento, controllo del territorio e dialogo proattivo con i cittadini.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Il potenziamento dell'organico della Polizia Locale proseguirà nell'anno 2026 attraverso l'assunzione di operatori previo espletamento dei relativi bandi di concorso, a cura del Settore Risorse Umane. Verrà mantenuta l'attenzione sul servizio specifico di presidio del territorio con unità mobile svolto quotidianamente.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.02 - Videosorveglianza
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'obiettivo consiste nel procedere alla sostituzione delle telecamere ad oggi non funzionanti pari a n° 30 nell'arco del mandato.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel corso del 1° semestre 2025 è stato espletato l'iter burocratico per la sostituzione delle telecamere attraverso la predisposizione dei relativi atti amministrativi.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	L'obiettivo è finalizzato ad assicurare un sistema gestionale che, grazie anche ad un monitoraggio continuo e puntuale, permetta di sostituire in breve termine tutti i dispositivi non funzionanti.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.03 - Nonni vigili
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Intendiamo inoltre istituire la figura dei “nonni vigili”, da impiegare attivamente nella gestione degli attraversamenti pedonali posti nelle vicinanze degli istituti scolastici in occasione dell'ingresso e uscita degli alunni.
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Sono state effettuate riunioni, solleciti ed incontri con Associazioni ma non si sono riscontrate adesioni sufficienti per poter proseguire nel Progetto indicato.</p> <p>A tal riguardo si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In data 10 Gennaio 2025 si è svolto un incontro presso il Comando di PL con gli Assessori in merito all’istituzione della figura “nonno vigile” previa richiesta dell'Assessore Canale. 2. In data 3 Marzo 2025 a Palazzo Comunale ha avuto luogo un incontro con diverse Associazioni del territorio per la presentazione della figura del Nonno Vigile; tale riunione è stata preceduta da un invito effettuato in data 30 Gennaio 2025 alle Associazioni sopraccitate e da un sollecito inviato in data 26/02/2025; 3. In data 18/03/2025 è stata trasmessa una Nota di sintesi della succitata presentazione alle Associazioni presenti il 3 Marzo 2025 ai fini della raccolta delle adesioni; nella stessa giornata il Vicesindaco ha sollecitato la diffusione del Progetto “Introduzione della figura del Nonno Vigile” nei quartieri di competenza; 4. In data 14 Aprile 2025 è stato inviato un sollecito per la raccolta di adesioni. <p>Viste le difficoltà riscontrate si segnala che tale obiettivo viene definitivamente eliminato; verrà valorizzata, nel DUP 2026-2028, la tematica legata al presidio del territorio attraverso lo strumento denominato “ordine di allontanamento” che ha già trovato applicazione a seguito dell’approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 27/02/2025 che ha modificato l’art. 34 del Regolamento di Polizia Locale e Convivenza Civile.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.04 - Sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Cremona presenta un tessuto sportivo molto radicato, sano e forte. Davanti alle sfide dei grandi cambiamenti in arrivo, nei prossimi anni servirà sostenere lo sport cittadino affinché continui ad essere accessibile a tutti. Riconoscendo la straordinaria valenza educativa, sociale e morale dello sport, proseguiamo nelle azioni messe in campo in questi anni per realizzare nuovi progetti che garantiscano il pieno sviluppo della pratica sportiva e il coinvolgimento di sempre più persone. Continueremo a valorizzare ambiti sportivi nei quartieri, come strumenti di aggregazione e di presidio del territorio; proseguiamo l'attività di manutenzione delle strutture sportive cittadine; elaboreremo progetti che garantiscano l'accesso alla pratica sportiva anche a soggetti fragili; potenzieremo i progetti a favore dell'avviamento allo sport, per i più giovani, dando continuità alle esperienze sviluppate in ambito scolastico, soprattutto nella scuola primaria.
Stato attuazione infrannuale 2025	Lo sport cittadino, ma in generale anche a livello nazionale, sta subendo cambiamenti importanti introdotti dalla progressiva entrata in vigore della Riforma dello Sport. Tali cambiamenti impongono alle realtà sportive nuovi adempimenti e continue sfide che, per essere affrontate, necessitano di strutture organizzative solide e competenze specifiche. Già nel primo semestre del 2025, il Comune di Cremona, attraverso il Settore Partecipazione, Comunità e Sport, si è reso disponibile a supportare il mondo sportivo attraverso progettualità ed iniziative legate all'accompagnamento delle nuove modalità di affidamento degli impianti sportivi pubblici ed il supporto all'introduzione della figura del Safeguarding Officer.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.05 - Palaradi
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il palasport “Mario Radi” sarà oggetto di interventi straordinari, per offrire ai tifosi esperienze memorabili in un luogo sicuro e più moderno, permettendo, allo stesso tempo un maggior comfort alle società sportive e agli sponsor. Servirà quindi collaborare con tutte le realtà sportive, che utilizzano l’impianto, per rivalutare a pieno il nostro PalaRadi
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel primo semestre del 2025 è proseguita la gestione delle quattro società sportive disputanti i campionati delle massime serie di basket e pallavolo. Allo stesso tempo si è intervenuti su molteplici aspetti tecnici al fine di migliorare la fruibilità della struttura, rendendola maggiormente efficiente e sicura. Tra i principali interventi rilevano: manutenzione delle porte di uscita di emergenza, rinnovo conformità antincendio con voltura del certificato, sostituzione soccorritore luci e alimentatore centrale antincendio, realizzazione nuovo impianto di produzione di acqua calda sanitaria con conseguente riduzione dei consumi energetici nel periodo estivo.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.06 - Consulta dello sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La Consulta dello sport è uno strumento nato per promuovere una maggiore partecipazione del mondo sportivo ai progetti promossi dalle istituzioni pubbliche e dai privati. Obiettivo: implementare queste buone pratiche intercettando nuove idee e nuovi bisogni del mondo sportivo cittadino.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel mese di febbraio 2025 è stato approvato il nuovo protocollo della Consulta dello Sport per il quinquennio 2025-2029. Di concerto con il Comitato della Consulta, l'Amministrazione ha stabilito i cinque macro-obiettivi su cui lavorare e nel mese di marzo li ha presentati all'intera Assemblea delle realtà sportive aderenti. A giugno è stata convocata una seconda Assemblea, a seguito di una riunione preliminare del Comitato, all'interno della quale si è iniziato ad affrontare il tema della scadenza delle convenzioni in essere sugli impianti sportivi a maggio 2026 con le nuove modalità di affidamento che la recente normativa ha introdotto.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.07 - Gli sport per apprendere
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Il valore educativo dello sport è ancora più rilevante se pensato in relazione ai bambini. Per favorire questo binomio è nato il progetto “Giocare gli sport per apprendere” che ogni anno coinvolge centinaia di bambini della scuola primaria e dell’infanzia. Gli obiettivi sono promuovere l’attività motoria nella fascia di età tra i 5 e i 9 anni, favorire lo sviluppo psico – fisico, diffondere i principi di uguaglianza, inclusione e fair play. Consolidaremo queste attività e nuovi progetti per coinvolgere le fasce più fragili della popolazione e accompagnarle alla pratica sportiva.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel primo semestre del 2025 sono proseguite le attività del progetto Giocare gli Sport per Apprendere – edizione 2024/2025. Nello specifico si sono realizzate tre delle quattro serie previste dal progetto e le attività all’interno delle sezioni grandi delle scuole per l’infanzia comunali. Nel complesso sono stati coinvolti quasi 1.000 bambini/e e 12 realtà sportive del territorio. Nel mese di maggio, al termine delle attività, è stato realizzato anche un evento finale di restituzione dell’intero progetto.</p> <p>Nel mese di aprile, al fine di implementare anche nuove progettualità, è stato approvato il Protocollo d’Intesa tra Panathlon Club Cremona e Comune.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.08 - Eventi e turismo sportivo
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Dopo la pandemia, gli eventi sportivi in città sono ripresi in modo significativo a dimostrazione della capacità propositiva e dinamica del nostro territorio. L'obiettivo è quello di rendere Cremona sempre più capace di richiamare manifestazioni sportive di valenza nazionale e internazionale, che facciano da traino anche alle iniziative locali e all'offerta turistica e culturale della città.
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel corso del primo semestre del 2025, anche grazie al supporto organizzativo ed amministrativo dell'Ufficio Sport, si sono realizzati numerosi eventi sportivi in città, di livello provinciale e regionale, ma anche nazionale ed internazionale. L'Amministrazione infatti ha contribuito alla realizzazione degli stessi mettendo a disposizione impianti sportivi ed aree idonee e fornendo anche supporto logistico attraverso i propri servizi competenti.</p> <p>In generale nella prima parte dell'anno si sono realizzate più decine di eventi, considerando anche le 5 squadre che militano in campionati nazionali nei tre principali sport di squadra (calcio, basket e pallavolo), che hanno richiamato ogni fine settimana supporters da tutta Italia. Nel primo semestre 2025, nel mese di marzo, si è anche approvata la convenzione tra la Fondazione Milano-Cortina 2026 e il Comune di Cremona che disciplina il passaggio della Fiamma Olimpica in città, programmata il 17 gennaio 2026.</p> <p>Di seguito si elencano i principali eventi sportivi realizzati in città da gennaio a giugno con i quali il Comune ha, in diverse forme, collaborato:</p> <p>2 febbraio: Gara di atletica giovanile indoor di livello provinciale organizzata da Cremona Sportiva Atletica Arvedi presso il PalaCava</p> <p>16 marzo: La Corsa Rosa – livello locale – organizzato da Marathon ASD</p> <p>23 marzo “8° Trofeo CQKD Juniores e Adulti” organizzato da ASD QUAN KHI DAO c/o PalaCava</p> <p>27 aprile “2° Trofeo Indoor Baldesio” – gara di nuoto organizzata da Canottieri Baldesio c/o piscina comunale</p> <p>dal 2 al 4 maggio: Vanoli Stradivari Cup - Torneo di basket - categorie Under 13 e minibasket sia maschili sia femminili con squadre provenienti dall'estero - organizzato da Vanoli Basket Cremona presso il Padiglione 1 dell'Ente Fiera</p> <p>dal 3 al 4 maggio: “Tappa Mondiale SuperBike” c/o circuito di San Martino del Lago (Cremona Circuit) con evento inaugurale organizzato in Piazza del Duomo a Cremona il 1° maggio</p> <p>6 maggio “Trofeo Città di Cremona”: gare di boxe organizzate da Accademia Boxe Cremona c/o palestra Spettacolo</p>

18 maggio: 58° Circuito del Porto – gara ciclistica di livello internazionale per le vie della città (Quartiere Po)
18 maggio: Campionato di nuoto agonistico regionale FISDIR Lombardia – organizzato da ASD Delfini presso la piscina comunale
24-25 maggio: “Torneo di Cremona” - Gara ginnastica artistica maschile e femminile di livello interregionale - Organizzata da Artistica Gymnica Cremona al Palaradi
24 maggio: “Campagne e Cascine XXIII Coppa 3T” Gara di regolarità auto storiche Campionato Italiano - Organizzato da Scuderie 3T Auto d'epoca Cremona su Pista Ciclistica “Alfo Ferrari e Silvio Pedroni”
25 maggio: finali provinciali di basket integrato organizzato dal Comitato provinciale del CSI c/o palestra Spettacolo
7 giugno: “Micromotori” – organizzata da CAVEC su Pista Ciclistica “Alfo Ferrari e Silvio Pedroni” (auto storiche)
6 giugno: “Sottocanna in circuito” – organizzata da CAVEC su Pista Ciclistica “Alfo Ferrari e Silvio Pedroni” (auto storiche)
18 giugno: “Giro d’Italia Next Gen” – passaggio a Cremona della tappa del Giro d’Italia U23 .

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.09 - Sportello dello sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Nato nel 2019, lo sportello si è da subito rivelato uno strumento utile per rafforzare i rapporti tra l'amministrazione e le realtà sportive, sviluppare nuove proposte aperte a tutta la città, aiu-tare le diverse realtà a superare alcune criticità e favorire nuove iniziative. Si tratta, pertanto, di una buona pratica da confermare nei prossimi anni.
Stato attuazione infrannuale 2025	Nel primo semestre del 2025, è proseguita la buona pratica di organizzare e realizzare incontri ad hoc con le realtà sportive del territorio portatrici di proposte progettuali, di eventi o di problematiche di varia natura. In generale, si sono realizzati una media di 6 incontri specifici ed in presenza al mese con realtà sportive distinte, senza contare le continue interlocuzioni telefoniche e via e-mail del Servizio Sport con i soggetti sportivi del territorio.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.10 - Sport e diritti
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Partecipazione, Comunità, Sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Lo sport può giocare un ruolo chiave per promuovere la parità di genere, la lotta e la prevenzione della violenza sulle donne. Con l'approvazione della "Carta dei Valori dello sport al femminile" e con il progetto "Fair Coaching" anche il Comune di Cremona si è impegnato a incentivare la pratica sportiva femminile e a prevenire, attraverso percorsi culturali, i comportamenti violenti in ambito sportivo. Il percorso intrapreso finora sarà ulteriormente valorizzato, affinché possa essere sempre più efficace nel contrasto agli atteggiamenti discriminatori e lesivi.
Stato attuazione infrannuale 2025	Al fine di proseguire l'esperienza di sensibilizzazione circa la prevenzione di comportamenti scorretti in ambito sportivo, nel mese di aprile 2025 si è approvato il progetto "Faircoaching Cremona 2.0" in collaborazione con Assist – Associazione Nazionale Atlete. Nello specifico il progetto nasce per garantire supporto formativo gratuito alle società ed associazioni sportive che, da un obbligo introdotto dalla riforma dello sport, hanno dovuto nominare la figura del "Safeguarding Officer", quale persona incaricata di monitorare e trattare eventuali situazioni di maltrattamenti ed abusi all'interno dell'associazione/società sportiva". Nel mese di maggio si è effettivamente avviato il primo percorso di formazione (un secondo partirà nel 2026) che coinvolge circa 20 realtà sportive non solo territorio comunale, ma anche provinciale ed extra-provinciale.
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.11 - Ordine di allontanamento - NUOVO
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2026	Attraverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n°4 del 27/02/2025 è stato modificato l'art. 34 Regolamento Polizia Locale e Convivenza Civile introducendo lo strumento denominato "ordine di allontanamento" il cui iter di costruzione è stato condiviso con tutte le forze dell'ordine trovando piena attuazione anche attraverso una puntuale condivisione delle informazioni con la Questura. Verranno, pertanto, effettuati i servizi dedicati alla verifica del rispetto della normativa in questione e, in caso di inottemperanza, saranno elevate le relative sanzioni e ordini di allontanamento.
Azione 2027	
Azione 2028	

Area Strategica :	25.29.5 - CREMONA SOSTENIBILE
Obiettivo Strategico	25.29.5.1 - Cremona sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.01 - Il verde
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Cremona in questi anni ha visto implementare il proprio patrimonio verde in misura importante. Anche gli investimenti sulla manutenzione sono aumentati in ragione dei nuovi fabbisogni. La città si è dotata di un Regolamento Comunale del Verde Urbano e del Piano Comunale del Verde che permetteranno di pianificare e monitorare tutte le attività. Cremona è seconda in Italia come numero di piante per abitanti (99 piante ogni 100 abitanti), presenta 260 ettari di aree verdi comunali e, dal 2024, più di 80 mila piante in ambito urbano e periurbano. Occorre mantenere alta l'attenzione sulle risorse destinate agli interventi manutentivi ordinari e straordinari e per rigenerare molte aree verdi, progettare e finanziare nuove aree boschive e valorizzare il verde urbano abbiamo strutturato l'Ufficio Progettazione Verde . La gestione ordinaria e straordinaria del verde dovrà anche prevedere un ruolo importante delle realtà associative del territorio che trattano i temi ambientali e della Consulta del Verde, come luogo di confronto e di partecipazione. Potenzieremo i progetti a favore della conoscenza e della cultura del verde urbano, con particolare attenzione alle giovani generazioni che più di tutte dovranno misurarsi sui temi dei cambiamenti climatici e della conservazione degli elementi naturalistici della città nelle sue differenti sfaccettature. La gestione del verde prevede anche interventi sulla sicurezza a tutela della cittadinanza. Per questo, consolideremo le azioni intraprese per analisi strutturali, messe in sicurezza, potature, ripiantumazioni. Consolideremo anche gli interventi per aumentare le aree di interesse naturalistico all'interno del tessuto cittadino. Si incentiverà la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione e allo sviluppo dei progetti a favore del verde</p>

Stato attuazione infrannuale 2025 Prosegue l'attività di monitoraggio e di governo circa le attività di manutenzione del patrimonio arboreo. Si evidenziano a Giugno le seguenti attività svolte:

- Analisi VTA su 1.600 alberature
- Sfalcio aree in piano per un totale di 5.044.000 mq
- Sfalcio banchine stradali per un totale di 282.000 mq
- Potature ordinarie, straordinarie sul patrimonio arboreo in dotazione
- Annaffi nel periodo estivo
- Manutenzione e monitoraggio giochi su 36 aree a gioco
- Manutenzione aree boscate per un totale di 183.780 mq
- N. 43 piante abbattute in classe D.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.02 - Valorizzazione del fiume
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara) Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La tutela ambientale del nostro territorio passa anche attraverso alleanze fra enti, amministrazioni e portatori di interesse. Il Contratto di fiume va in questa direzione, si tratta di uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue diversi obiettivi: tutelare le risorse idriche, valorizzare i territori fluviali, prevenire il rischio idraulico, favorire lo sviluppo economico, turistico e culturale. Questo strumento di governance che attraversa i territori di due Regioni (Emilia Romagna e Lombardia) coinvolge 34 Comuni delle province di Cremona, Piacenza e Lodi, l'AIPO, l'Autorità di Bacino, due società di gestione delle acque e i consorzi di bonifica. Anche la valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco è un indirizzo da confermare e da sviluppare ulteriormente. E' pertanto necessario proseguire l'ampliamento del parco coinvolgendo altri Comuni, per promuovere la nascita di un unico Parco Sovracomunale dell'Asta Cremonese del Po. Dobbiamo poi aggiornare gli strumenti programmatici come il Piano Pluriennale degli Interventi per avere migliore contezza dei bisogni a cui dare risposta e promuovere iniziative educative e culturali, per diffondere la conoscenza del parco, rivolte alle nuove generazioni e alla cittadinanza.</p> <p>Dopo un lavoro di mappatura effettuato in questi anni, diventa necessario individuare risorse, bandi e canali di finanziamento per favorire la fruizione dei vari percorsi ciclabili interni al parco, anche attraverso una cartellonistica omogenea.</p> <p>Valorizzare il Plis significa anche dare centralità al comparto in prossimità del fiume della nostra città. In questi anni il comparto al Po è stato oggetto di diverse iniziative per rilanciare alcune aree, come per esempio le Colonie Padane, il nuovo campeggio, la trasformazione del vecchio campeggio nella nuova sede degli scout. Proseguiremo nello sviluppo delle potenzialità attrattive di questa area. La collaborazione con le categorie del commercio, con le società Canottieri, diventa pertanto strategica, per favorire nuove iniziative, insieme al lavoro condotto con i gestori del campeggio e delle Colonie Padane.</p> <p>Dopo l'attivazione dell'attracco comunale, va ora consolidata la navigazione fluviale in collaborazione con le realtà private.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	L'Ufficio Plis Contratto di Fiume MabUnesco persegue attività finalizzate alla valorizzazione sviluppo e promozione del territorio. Con il Contratto di Fiume da gennaio ad aprile sono state rendicontate le attività di aggiornamento del Programma di Azione in collaborazione con Piacenza e Prov. di Lodi, ai fini di intraprendere nuove azioni di promozione e sviluppo, con progettazione di nuove attività di marketing

territoriale, promozione con scuole e cittadini e fundraising. A seguito di incontro della Struttura Tecnica del 5/2, della Struttura politica 11/2 e del CTI 17/2, il 27/2 a Piacenza è stato svolto un Tavolo dei Sottoscrittori nel quale sono state presentate buone pratiche ambientali, un progetto di mappatura dei punti di scarico del Fiume nella Prov. di Piacenza e la realizzazione e pubblicazione del sito internet del CdF. Seguono quindi tra marzo e maggio le attività di pianificazione e organizzazione delle azioni trasversali a cura della Struttura Tecnica al fine della presentazione al comitato tecnico istituzionale e al tavolo dei sottoscrittori in giugno. Il 3/6 si realizza un incontro politico fra i tre Capofila del CdF, a cui segue una struttura tecnica il 5/6, il CTI il 12/6 finalizzati alla realizzazione del Tavolo dei Sottoscrittori del 16/6 a Cremona per la presentazione di attività future del Contratto anche con ditta esterna. Nell'ambito dello stesso Tavolo i sottoscrittori hanno inoltre espresso la volontà di prosecuzione, rinnovando conseguentemente l'impegno economico per il triennio 2025/2027, come da verbale trasmesso con PEC P.G. 64854/2025.

Da gennaio a marzo è stato perfezionato l'iter di ampliamento del Plis con annessione del comune di Motta Baluffi ed aggiornamento del PPI con le tavole derivanti dalla ricognizione sentieristica. Vengono quindi realizzate, pubblicate e rese fruibili anche online le nuove cartografie dei sentieri pubblici del Plis, 15 tavole divise per territori presentate anche in evento pubblico il 9/5 a SpazioComune. A questa iniziativa si affianca la realizzazione di attività di educazione ambientale (Bioblitz Lombardia 17-18-19/6) con scuole e cittadini, eventi in collaborazione con partner territoriali (come ASST 18/5), collaborazione alla Festa del Fiume a Cremona (18-19/5), con le GEV del Plis. A corredo delle precedenti attività: la realizzazione nel mese di gennaio di un video emozionale-promozionale del Parco con proiezione nelle scuole e nei comuni del Parco; il parere positivo della CdG del PLIS per la realizzazione di un Bando di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità; la presentazione di un nuovo libro sul parco da parte del prof. Groppali il 28/3 e la produzione da parte della prof.ssa Bertonazzi del "Secondo quaderno del Plis" presentato pubblicamente il 10/6. Le attività vedono anche la realizzazione della Rassegna Sinfonie di Fiume presentata con Conferenza Stampa il 14/4 a Cremona, che vede la partecipazione sia dei comuni del PLIS che di alcune associazioni del territorio tra cui gli Amici della Cucina Cremonese. Al fine di un possibile ampliamento del Parco sono state avviate interlocuzioni con i comuni di Torricella del Pizzo- Martignana di Po – Gussola con incontro del 29/5, a cui è seguito confronto con i consiglieri del Comune di Torricella il 17/6 alla presenza del Sindaco Virgilio e Dirigente Venturi. Per la realizzazione delle attività del Parco sono state realizzate nelle seguenti date le CdG del Plis: 6/2 -24/4 – 26/6.

Sono poi continuate le interlocuzioni con la riserva MabUnesco. Quest'ultimo ha proposto i seguenti incontri a cui ha partecipato anche il comune di Cremona e per i quali l'ufficio ha prestato la sua collaborazione. Cabine di Regia: 26/3 e 24/4; Assemblea MabUnesco: 17/4. Incontro su nuove modalità di economia del Mab: 27/5; incontro sull'ampliamento del Mab: 23/6. Sono proseguiti ragionamenti ed ipotesi operative sul tema della navigazione fluviale.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

Si proseguirà nell'attività di valorizzazione della dimensione naturalistica e paesaggistica del fiume Po. Il Contratto di Fiume della Media Valle del Po coinvolge 2 Regioni (Emilia Romagna e Lombardia) 34 Comuni delle provincie di Cremona, Piacenza e Lodi, l'AIPO, l'Autorità di Bacino, due società di gestione delle acque e i consorzi di bonifica. A seguito del suo decennale, tutti i sottoscrittori hanno confermato la volontà di proseguire il percorso intrapreso, con pianificazione delle attività del biennio 2026/27 in ordine alla realizzazione di azioni di comunicazione strategica, marketing territoriale e fundraising e rinnovando conseguentemente l'impegno economico per il triennio 2025/2027. Comunicazione strategica: per rendere più attrattivo il CdF, al fine di far conoscere le opportunità che si possono avere, si produrrà un Manuale di Brand identity, per favorire e valorizzare l'utilizzo del marchio del CdF da parte dei soggetti sottoscrittori.

Progetto Young Reporter: ideato per sviluppare contemporaneamente un'azione di marketing territoriale e una di coinvolgimento dei giovani sulle tematiche promosse dal Contratto, con l'intento di stimolare in loro il desiderio di scoprire le eccellenze ambientali e culturali del proprio territorio e le progettualità che gli Enti stanno mettendo in atto per tutelarle e valorizzarle. Verrà costituita una "Comunità Redazione diffusa"

composta da giovani under 30 che, una volta formati, produrranno contenuti di comunicazione.

Fundraising: Verrà prodotta una roadmap (Appendice al piano d'azione) con una selezione di dettaglio delle attività finanziabili attraverso bandi e l'indicazione di specifici programmi di finanziamento, accompagnati da una fase di scouting, con la quale verranno inviate informazioni personalizzate relative ai Bandi in uscita su cui è possibile candidare progettazioni di dettaglio. L'attività di fundraising verrà inoltre applicata con le progettualità in capo ai referenti tecnici della struttura di gestione.

Verranno previsti i tavoli dei sottoscrittori per l'aggiornamento delle azioni del PdA e per consentire il monitoraggio delle attività di marketing che si stanno svolgendo.

Particolare focus di sviluppo rimane anche sul Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco: ci si concentrerà sul Piano Pluriennale degli Interventi che dovrà essere oggetto di approvazione da tutti i comuni dei PLIS, con coinvolgimento dell'organo provinciale ai sensi della normativa vigente. Si proseguirà nell'ampliamento del parco coinvolgendo altri Comuni limitrofi, per promuovere la nascita di un unico parco Sovracomunale dell'Asta Cremonese del Po.

Verrà rinnovato l'appuntamento annuale Sinfonie di Fiume, rassegna che vuole valorizzare gli autori locali e realtà anche associazionistiche, promuovendo il nostro territorio da un punto di vista storico, ambientale e culturale, sempre in relazione al Grande Fiume.

Si proseguirà nello sviluppo delle potenzialità attrattive del comparto in prossimità del Fiume, incentivando la collaborazione sia all'interno dell'Ente, coinvolgendo i Settori Cultura e Turismo, Politiche Educative, Mobilità Sostenibile, lavorando insieme in progetti quali, ad. es. la Festa del Fiume, appuntamento fisso per la città: una grande manifestazione popolare che vuole presentare il fiume sotto diversi aspetti come quello storico, culturale, quello legato alle eccellenze produttive del comparto agroalimentare e quello sportivo; sia all'esterno dell'ente coinvolgendo le categorie del commercio, le Società Canottieri, i gestori del campeggio e delle Colonie Padane, Legambiente, il CRART, ed altre, al fine di rendere sempre più attrattivo il comparto al Po.

A tal fine si vuole lavorare anche su un progetto di navigazione fluviale in collaborazione con le realtà private, le Associazioni, coinvolgendo anche la sponda piacentina considerando il fiume un elemento di unione fra le due sponde.

Azione 2027

Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.03 - Contrasto al consumo di suolo
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Carletti Paolo
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La tutela dell'ambiente passa anche attraverso l'affermazione di una pianificazione urbanistica volta a contrastare il consumo di suolo. La nostra volontà è dunque quella di proseguire nel percorso di riduzione delle aree edificabili anche attraverso varianti urbanistiche puntuali che danno seguito alla recente variante generale al PGT del 2024.</p> <p>E' inoltre importante, nel tessuto consolidato della città, affermare quelle buone pratiche volte ad aumentare gli interventi per deimpermeabilizzare alcune aree cementificate, soprattutto all'interno di quartieri e comparti di città privi di parchi e di aree verdi e in alcuni parcheggi corona della città.</p> <p>Una buona pianificazione territoriale deve passare non solo attraverso le scelte del comune capoluogo ma anche attraverso una pianificazione condivisa e coordinata con i comuni cintura, per promuovere anche in quei territori la riduzione delle potenzialità edificatorie.</p> <p>La salvaguardia del territorio passa anche attraverso il suo presidio e il coinvolgimento della cittadinanza. È lo stesso termine "tutela", utilizzato in modo appropriato dall'articolo 9 della nostra Costituzione ("...tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni"), che chiama in causa un'azione corale, di attivazione, di cittadinanza attiva e non solo di mera conservazione dell'esistente.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>In ordine alle politiche volte all'incentivazione degli interventi di rigenerazione urbana e al contenimento del consumo di suolo nel corso del primo semestre del 2025 si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio dell'istruttoria relativa alla richiesta di approvazione di un Piano attuativo per l'Ambito di trasformazione CR.3 - via Trebbia per il recupero di un comparto cittadino, in parte dismesso, a destinazione produttiva-artigianale e commerciale. - Avvio dell'istruttoria relativa alla richiesta di approvazione di un Piano attuativo per l'Ambito di trasformazione CR.31- via Bredina per il recupero di un comparto cittadino, a destinazione produttiva-artigianale.
Azioni correttive infrannuale 2025	

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.04 - Cittadinanza attiva
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>E' nostra intenzione sviluppare tutti quei percorsi volti all'attivazione dei nostri cittadini verso la difesa e la custodia del nostro territorio, esigenza ancor più rilevante di fronte ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi che si sviluppano in termini di fenomeni meteorologici. La cultura della Protezione Civile è pertanto una sfida da valorizzare. Dopo il Piano di Protezione Civile Comunale e l'avvio con la Prefettura della revisione dei Piani di Emergenza Esterna per tre aziende a rischio incidente rilevante, è stato costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, che ha iniziato la sua attività nella sua sede negli uffici delle ex-Serre. Sarà importante incentivare i confronti con i cittadini con cadenze regolari, attraverso i comitati di quartiere, per far conoscere i contenuti del Piano e le azioni da attivare in caso di emergenza, e organizzare esercitazioni per rendere più tangibili tali azioni. Continueremo ad investire nel Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, come presidio imprescindibile di sicurezza e di supporto alla cittadinanza.</p> <p>Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico, recentemente approvato con la nuova variante del PGT (Piano di governo del territorio), individua le misure strutturali e non, da mettere in atto per prevenire e ridurre i danni di eventuali piene o allagamenti. Questo strumento è un punto di riferimento importante per pianificare le azioni dei prossimi anni.</p> <p>Anche le Guardie Ecologiche Volontarie costituiscono un importante strumento di coinvolgimento della cittadinanza. Si tratta di cittadini e cittadine amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente, che desiderano trasmettere agli altri le proprie conoscenze e la propria passione e che educano al rispetto del patrimonio naturale e paesistico della nostra regione. Questo percorso ormai consolidato negli anni va rilanciato favorendo il coinvolgimento delle nuove generazioni, momenti formativi e informativi e l'introduzione di nuovi volontari.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Prosegue l'impegno e il lavoro della Protezione Civile che alla data del 30 giugno 2025 ha effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 18 interventi di Protezione Civile; - 10 esercitazioni interne;

- 4 assistenze manifestazioni;
I volontari impiegati ad oggi sono stati 37

**Azioni correttive infrannuale
2025**

Azione 2026 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.05 - La sfida energetica
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Settore Provveditorato Gare Partecipate (Gozzetti Corrado) Settore Sport, Provveditorato (Secchi Tania) Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Il tema della transizione energetica è strategico per i centri urbani. Per le amministrazioni locali la sfida è consolidare e promuovere azioni in grado di incidere nei contesti pubblici della città e in quelli privati. La transizione energetica deve passare anche attraverso una riorganizzazione dell'ente per garantire il dialogo fra i diversi settori della macchina amministrativa che si occupano di energia. È nostra intenzione strutturare un apposito ufficio che tratti da un punto di vista tecnico e amministrativo tutto ciò che riguarda l'efficiamento e il risparmio energetico della nostra città.</p> <p>Ci troviamo in una fase storica densa di nuove opportunità per i territori, che possono riguardare il recupero di aree dismesse attraverso nuovi impianti di energie rinnovabili ma anche nuove sfide come quelle relative alle Comunità Energetiche. Dopo il monitoraggio compiuto sul Paes (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) elaborato nel 2012, è prioritario fornire all'ente una visione strategica sulle politiche energetiche del territorio attraverso un nuovo piano.</p> <p>L'attività di programmazione negli Enti Locali rappresenta lo strumento fondamentale per l'ottimizzazione delle risorse a disposizione. Le spese relative alle utenze energetiche rappresentano una quota cospicua per il bilancio comunale. L'approvvigionamento energetico viene fatto attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate tra Consip Spa e le varie società di erogazione di energia.</p> <p>E' strategico semplificare i processi di gestione delle utenze di energia elettrica e gas ed acquisire maggiore consapevolezza dei consumi. Attraverso il confronto del "comportamento energetico" di tutti gli edifici dell'Ente si può scoprire dove l'investimento in efficienza energetica può essere più efficace.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Con delibera del 12 febbraio 2025, la Giunta comunale ha approvato il PIAO 2025-2027, in relazione al quale è stato modificato l'assetto organizzativo, prevedendo la costituzione di un apposito Ufficio Energia con competenze di promozione nell'ambito della transizione energetica, sviluppo del PAES, coordinamento delle azioni e dei processi di autorizzazione in materia di energia.</p> <p>Con un incontro tenutosi il 25 marzo, è stata lanciata una nuova fase di coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di costruire un sistema diffuso di informazione e formazione nel contesto della transizione energetica, in grado di sensibilizzare e attivare concretamente la</p>

cittadinanza. Attraverso specifiche interlocuzioni occorse nei mesi successivi, è stata formulata una proposta di attività che hanno previsto il coinvolgimento di cittadinanza, scuole e professionisti, alla quale hanno collaborato Ance, Politecnico di Milano e Università Cattolica, Diocesi, Legambiente, Anaci e gli Ordini degli Architetti, Ingegneri e Periti Industriali. Nel mese di giugno sono stati organizzati i primi due incontri dei cinque complessivi che andranno a toccare in modo itinerante i quartieri cittadini: il 12 giugno presso la sede del Q11 – Cascinetto e il 30 giugno presso il Q10 – Po. Nelle mensilità successive si prevede di calendarizzare ulteriori tre incontri, nonché di presentare un percorso in tre moduli rivolto alle scuole. Questa fase sarà prodromica all'aggiornamento del PAES.

Nel corso del 2025 sono proseguite le azioni di approfondimento da parte degli uffici circa la possibilità di costituire una Comunità Energetica. A seguito di mandato della Giunta comunale, nel 2023 AEM SpA ha provveduto alla trasmissione di uno studio di fattibilità per la costituzione di una CER, poi integrato, nel marzo 2024, dal confronto con un modello di CACER configurata come autoconsumatore individuale a distanza e basato sull'utilizzo dell'impianto fotovoltaico in via di costruzione presso il Centro servizi di via Postumia. Dall'analisi la proposta relativa alla CACER ha evidenziato un migliore profilo di efficacia ed efficienza, nonché minor profili di rischio, pertanto la Giunta dava mandato agli uffici di procedere nell'approfondimento del relativo iter istruttorio.

Nel primo semestre 2025, si è provveduto ad un'analisi puntuale e approfondita degli elaborati progettuali, nonché della bozza del contratto di locazione. È stato quindi definito l'elenco di POD da ricomprendersi nella configurazione, presentando istanza di modifica alla partecipata. Si è resa inoltre necessaria una verifica circa la sussistenza dell'obbligo, in capo al produttore terzo, di possedere la certificazione ESCO; a tal fine è stato sottoposto al GSE un quesito ufficiale, il cui esito sarà recepito nella documentazione aggiornata.

Nel maggio 2025 è inoltre pervenuta una proposta da parte della Diocesi di Cremona finalizzata alla costituzione di una CER cittadina. Il progetto, che ipotizza l'adozione giuridica della "Fondazione di partecipazione", si inquadra nell'ambito di sei progetti attuati dalla Diocesi interessando un totale di 27 Comuni, 27 Parrocchie e 18 ETS.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

Il percorso di transizione energetica che le città sono chiamate ad affrontare richiede oggi un salto di qualità: non più soltanto una prospettiva progettuale, ma la concreta attuazione di strumenti e modelli in grado di incidere sul tessuto urbano e sulla vita quotidiana della comunità. L'Amministrazione intende dunque proseguire nel solco tracciato, completando la costituzione della CACER, nella conformazione di autoconsumatore individuale a distanza, legata all'impianto fotovoltaico di via Postumia e realizzata con la collaborazione della partecipata AEM SpA. Verrà inoltre formalizzata l'adesione alla CER cittadina, in cooperazione con la Diocesi di Cremona. Due tappe che rappresentano non solo un risultato tecnico-amministrativo, ma anche un'opportunità di innovazione sociale, basata sulla condivisione dei benefici ambientali ed economici dell'energia pulita.

Parallelamente, sarà dato nuovo impulso alle attività di sensibilizzazione e formazione, affinché cittadini, scuole e professionisti possano diventare parte attiva di questa trasformazione. In tal senso, il gruppo di lavoro che nel 2025 ha coinvolto stakeholder qualificati nella promozione di iniziative rivolte alla comunità proseguirà il proprio impegno, sviluppando ulteriori azioni di informazione e partecipazione, la cui programmazione è in corso di definizione. La sfida non riguarda soltanto l'efficienza dei processi, ma anche la capacità di costruire una consapevolezza diffusa sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità, rafforzando il legame tra politiche pubbliche e comportamenti individuali.

Sul piano strategico, l'Amministrazione avvierà l'elaborazione del nuovo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), attraverso un percorso partecipato e condiviso che si concluderà nel 2027. Questo strumento, aggiornato e coerente con gli obiettivi europei e nazionali, consentirà di dotare la città di una visione chiara e di lungo periodo sulle politiche energetiche, favorendo l'integrazione tra pianificazione, innovazione tecnologica e sostenibilità economica.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.06 - Food policy (modificato da -Food policy, ristorazione scolastica-)
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'educazione alimentare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il benessere di tutti, soprattutto dei più piccoli, sempre più spesso esposti ad abitudini e consumi errati. In città già vengono condotte azioni per migliorare l'educazione alimentare ma anche per ridurre lo spreco. Ora vogliamo inserirle in un quadro di azioni coordinate attraverso un nuovo ufficio di Food Policy e attivare un hub che raccolga dal territorio progetti di educazione alla corretta alimentazione. Vogliamo inoltre proseguire la collaborazione con le Università, per approfondire questi temi anche alla luce dei nuovi corsi attivati negli ultimi anni.
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Sono continuate le azioni per il contenimento dello spreco attraverso la promozione del progetto "Tenga il Resto" lanciato dal CIAL (Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio), da Anci e dal Ministero della transizione ecologica, con l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare attraverso la diffusione della food-bag nella ristorazione commerciale.</p> <p>A seguito della determina 1988 di novembre 2024, è stata completata a gennaio 2025 la consegna del materiale ai ristoranti aderenti al progetto realizzato in collaborazione con il Cial e il Duc (Distretto Urbano del Commercio). Alle mensilità successive è stato demandato il monitoraggio per una ulteriore fornitura di vaschette e per la verifica dell'andamento del progetto nonché della risposta degli avventori.</p> <p>Sono state attivate le azioni del progetto "CIBinBICI" progetto di sostenibilità urbana focalizzato sulla mobilità leggera, la distribuzione di cibo e la riduzione dello spreco alimentare, nell'ambito del bando "Effetto ECO", finanziato da Fondazione Cariplo.</p> <p>Il progetto si attua a Cremona e presso i comuni dell'area coperta dal Parco di Interesse Sovracomunale (PLIS) (Gerre de Caprioli, Stagno Lombardo, Bonemerse, Castelverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, San Daniele Po, Pieve d'Olmi), Comuni sostenitori del progetto stesso.</p> <p>I partner sono Filiera Corta e Solidale e Cospir-Servizi alla persona.</p> <p>Obiettivi del progetto sono la promozione di pratiche di economia circolare e riduzione degli sprechi, l'incentivazione del trasporto sostenibile, in particolare il ciclismo, sfruttando l'ampia rete di piste ciclabili dell'area e aumentare la consapevolezza e l'impegno delle amministrazioni locali e dei cittadini nelle pratiche sostenibili.</p> <p>In occasione di incontri con le amministrazioni coinvolte e i responsabili scientifici del progetto (Soc Esta', in data 11 marzo,) e tra uffici e referenti del progetto (27 Febbraio e 7 Maggio), è stata elaborata una modalità di raccolta materiali a supporto delle future attività svolte in</p>

particolare da Està e dai partner: è stata richiesta la condivisione di documentazione e informazioni relative alla mobilità lenta, alla riduzione dello spreco alimentare locale ed a progetti in collaborazione con le scuole.

Sono stati avviati momenti di confronto con il Settore Politiche educative per progettare azioni sinergiche tra i due settori nell'ambito della promozione della sostenibilità alimentare e l'educazione alla salute.

Continua anche nel primo semestre dell'anno la collaborazione con i referenti di Rete città sane, con particolare riguardo alle tematiche relative alla sostenibilità alimentare e le relative attività afferenti alla salute.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

Il tema della sostenibilità ha assunto un ruolo centrale anche per quanto riguarda i sistemi alimentari. Con le diverse fasi di produzione, trasformazione, distribuzione, consumo e smaltimento del cibo. È proprio in questo contesto che nascono le food policy urbane. In continuità con gli anni precedenti si vuole inserire le attività già intraprese in un quadro di azioni coordinate attraverso un nuovo ufficio di Food Policy, con l'obiettivo di ricostruire un'immagine complessiva del sistema cibo cremonese mettendo a fuoco le principali componenti e i più importanti elementi di contesto socio-economico ed ambientale entro i quali si sviluppa questo sistema. Si intende trattare temi quali la produzione locale di cibo, i canali di approvvigionamento più utilizzati dai cittadini, l'economia generata dal sistema alimentare, il cibo sprecato e quello recuperato per finalità solidaristiche, l'efficacia dell'educazione alimentare, l'attrattività del territorio generata dal cibo.

Si vuole effettuare un'analisi dei diversi modi in cui il cibo intreccia la vita della città e delle relazioni con la società, l'economia e l'ambiente, con uno sguardo alle articolazioni a scale più vaste, attraverso il confronto con realtà comunali limitrofe e territorialmente simili. Si procederà con attività di analisi dei consumi locali attraverso il confronto con la grande distribuzione, i produttori locali anche con riferimento alle buone pratiche delle precedenti progettualità per definire i comportamenti dei cittadini in termini di consumi e stili di vita. I dati raccolti saranno utili a definire azioni e progetti volti a contenere i consumi, ridurre lo spreco, rendere i consumatori consapevoli dell'impatto delle scelte alimentari sull'ambiente, la qualità della vita e la salute.

Da considerare i diversi impatti ambientali creati dal modo di produrre, trasportare, distribuire, consumare il cibo e smaltirne gli scarti (o lo spreco) in termini di uso del suolo e dell'acqua, di consumi energetici, di impatti sulla qualità dell'aria e sul clima. Si vuole progettare attività di sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini per promuovere un consumo sostenibile e critico nonché una maggiore consapevolezza riguardo l'alimentazione, l'agricoltura, il territorio, agevolando il passaggio a regimi alimentari sani e sostenibili ispirati al concetto di "One Health". Al riguardo continueranno le attività con la Rete Città Sane, alla quale il Comune aderisce attraverso la realizzazione di attività promozionali e di sensibilizzazione volte a diffondere la consapevolezza della salute mediante progetti socio educativi per integrare le politiche di gestione diretta della salute con azioni a supporto, strategiche e trasversali. Attraverso la collaborazione con il Settore politiche Educative, verranno realizzate delle iniziative di sensibilizzazione; attraverso scelte e attività mirate, le scuole possono diventare veri e propri laboratori di sostenibilità e possono contribuire all'educazione alimentare, alla salute pubblica e alla riduzione delle disuguaglianze sociali. In città già vengono condotte azioni per migliorare l'educazione alimentare ma anche per ridurre lo spreco; l'intento è di proseguire la collaborazione con le associazioni del territorio, le scuole e l'Università, per approfondire questi temi anche alla luce dei nuovi corsi attivati negli ultimi anni.

Azione 2027

Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.07 - Trasporto pubblico
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.02 - Trasporto pubblico locale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>I mezzi del trasporto pubblico nei prossimi anni saranno a zero emissioni. Nei prossimi anni il TPL (trasporto pubblico locale) sarà soggetto a nuova gara: in quell'occasione si potranno modificare alcune linee, favorendo anche una maggiore interazione con il trasporto ferroviario. Proseguiremo la riqualifica delle piazzole con le fermate degli autobus, per garantire una maggiore accessibilità al servizio. Occorre infine valutare la sostenibilità economica di possibili agevolazioni o accessi gratuiti al TPL rivolte alle persone in condizione di fragilità.</p> <p>Con la città in continuo cambiamento anche rispetto ai poli attrattori, è necessario rivedere la viabilità cittadina e l'impianto della sosta per renderla più attrattiva e più vivibile sia per residenti che per city user. Per questo intraprenderemo uno studio e un successivo piano che possa valorizzare i parcheggi corona, collegandoli sempre di più con TPL, incentivando la mobilità dolce e l'uso del bike sharing in alternativa all'auto.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Si sta proseguendo l'attività di completamento dei bandi PSNMS e PNRR che prevedono rispettivamente l'acquisto di n. 19 mezzi (bando PSNMS) e n. 13 (PNRR) per un totale di 32 mezzi.</p> <p>Alla data del 30-06-2025 risultano immatricolati ed attivi su territorio n. 31 autobus elettrici. Rispetto all'anno 2024 è avvenuta un'implementazione del numero di nuovi bus elettrici con la messa in servizio di ulteriori n. 20 unità a completamento della fornitura ottenuta grazie ai finanziamenti PSNMS e PNRR</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.08 - Viabilità e sosta
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>Continueremo con AEM la riqualificazione delle strutture di sosta anche per dare più ordine ad alcune arterie della città. È nostra intenzione migliorare la qualità dei parcheggi corona rendendoli più fruibili (parcheggio di via Massarotti, intervento sul parcheggio del Foro Boario e sui parcheggi di alcune arterie della città a partire dal viale Po, via Cadore...).</p> <p>Lavoreremo per dotarci di un unico gestore che consentirà di uniformare tutte le politiche della sosta e rendere più efficiente tutto il sistema dei parcheggi in città.</p> <p>Ci doteremo di strumenti di pianificazione aggiornati rivisitando alcuni snodi viabilistici a partire da via Giordano e proseguendo per via Dante.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Proseguono all'interno dell'amministrazione comunale le interlocuzioni con AEM per addivenire ad un unico gestore territoriale della sosta in città.</p> <p>E' stato implementato il sistema di videosorveglianza presso il parcheggio multipiano situato in via Dante.</p> <p>Si proseguirà nel periodo estivo con la riqualificazione della segnaletica orizzontale e verticale relativa alle aree di sosta sull'intero territorio comunale.</p> <p>Stanno proseguendo le operazioni volte all'individuazione di ulteriori aree da adibirsi alla sosta per una maggior razionalizzazione dei parcheggi nel quartiere Po e zona P.zza Castello.</p>
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.09 - Mobilità leggera
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Incentiveremo lo sviluppo della Mobilità sostenibile con implementazione di idonee strutture ed infrastrutture, dotandoci di strumenti di pianificazione aggiornati. Particolare attenzione verrà posta al fine dell'implementazione dei percorsi ciclabili e al miglioramento degli esistenti.
Stato attuazione infrannuale 2025	E' in fase di riqualificazione la segnaletica orizzontale delle piste ciclabili su territorio comunale. Si è conclusa la fase di monitoraggio del PUMS 2019 ed è iniziata la fase di istruttoria per l'approvazione del Piano di Monitoraggio biennale del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Cremona. E' in fase di istruttoria per l'approvazione il Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche. E' stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di attraversamenti semaforizzati adeguati alle esigenze per i non vedenti nelle intersezioni del comparto est della città, e entro la fine del prossimo mese di luglio verrà affidato incarico per la realizzazione dell'intervento. Proseguono i lavori di Largo Marinai con implementazione razionalizzazione pista ciclabile
Azioni correttive infrannuale 2025	
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2028	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.10 - Benessere animale e fauna urbana (modificato da -Amici a 4 zampe-)
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Sono moltissime le famiglie cremonesi che hanno accolto al loro interno animali da compagnia. L'attenzione al benessere degli amici a 4 zampe è segno di civiltà. Svilupperemo quindi una serie di azioni rivolte alla tutela di questi animali e alla sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso la collaborazione con l'ordine dei veterinari e le associazioni che si occupano di queste tematiche. Su tale tema verranno previste importanti azioni in relazione all'apertura della nuova oasi felina, in merito alla convenzione per la gestione dei cani vaganti per i comuni della Provincia di Cremona e controllo del benessere animale e nelle attività di confronto con i veterinari.
Stato attuazione infrannuale 2025	A conclusione dei lavori per la realizzazione dell'Oasi felina sita in Via Brescia, a seguito di specifico indirizzo da parte della Giunta comunale a fine 2024 (delibera 188 del 04.09.2024), nel mese di febbraio 2025 (determina 290 del 21.02.2025) è stata avviata tramite piattaforma SINTEL la procedura comparativa finalizzata all'individuazione di una associazione di volontariato che gestisse l'Oasi felina comunale localizzata in Via Brescia, per gli anni 2025-2027, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 111 della Legge Regionale 33/2009 e del Regolamento Regionale n. 2/2017. Gli uffici hanno dato corso alle conseguenti attività, procedendo nell'invitare i soggetti che nell'annualità precedente avevano presentato apposita manifestazione di interesse. In data 30.03.2025, al termine del periodo previsto, è stata constatata l'assenza di candidature e pertanto la procedura è stata chiusa con esito negativo (D.D. n 85/2025). Con nota acquisita al PG 8568/2025, ATS Val Padana ha comunicato il sopravvenuto obbligo per i Comuni di predisporre strutture di ricovero destinate alla funzione di gattili rifugio, ai sensi della recente modificazione disposta da Regione Lombardia alla L.R. 33/2009. È stata pertanto avviata una fase di studio finalizzata alla conversione dell'oasi felina in struttura polifunzionale, in grado di accogliere anche un gattile rifugio. È stato organizzato il corso per proprietari di cani, "Il Patentino", che tratta argomenti che spaziano dall'etologia canina al comportamento e al linguaggio del cane, per aiutare i proprietari a un possesso responsabile e a instaurare un rapporto equilibrato con il proprio cane. Il percorso è obbligatorio per chi ha ricevuto una segnalazione da ATS Valpadana come proprietario di cane morsicatore e/o che si è reso responsabile di episodi di aggressione. L'edizione 2025 è rinnovata nella sua formula; il corso, gestito da veterinari comportamentalisti e da veterinari di ATS, è online e on demand (video registrati) che i partecipanti possono seguire dal 10 giugno al 10 settembre 2025). Il corso prevede due modalità: patentino base (Volontario), fornisce le conoscenze fondamentali sul comportamento e sulla gestione del cane per una convivenza più serena e sicura e

Patentino Avanzato (Obbligatorio per proprietari segnalati da ATS Valpadana), che fornisce strumenti avanzati per gestire cani con problematiche comportamentali, ridurre i rischi di aggressività e migliorare la sicurezza pubblica. È previsto un Test pratico da svolgersi a Cremona a ottobre, solo a superamento del test finale. Il corso, in programma da anni rappresenta un'occasione importante di sensibilizzazione al possesso consapevole di animali da compagnia.

Con riferimento alle colonie feline sono state gestite alcune criticità legate in particolare a due colonie (Zona Po e Quartiere Cambonino), in collaborazione con ATS e con il Comando di P.L. così come sono continuati i rapporti con APAC per la gestione della colonia di Via Bissolati. Presso il canile comunale permane la problematica relativa alla presenza di numerosi cani di difficile gestione (molossi ed in particolare pitbull) che ha richiesto la collaborazione del servizio di medicina veterinaria a supporto dell'associazione affidataria del servizio di gestione del canile rifugio. Si assiste ad un trend in aumento delle cessioni di cani, che, pur nelle difficoltà di gestione rimane ancora comunque entro i limiti di recettività della struttura.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

La cura e l'attenzione verso gli animali da compagnia rappresentano un impegno costante per la comunità, non solo per garantire il benessere degli amici a quattro zampe, ma anche per assicurare condizioni di decoro, di sicurezza e di salute pubblica. Diventa necessario ripensare gli spazi attraverso la realizzazione di servizi e aree dedicati agli animali per costruire e migliorare la relazione con questi esseri viventi.

Verranno quindi sviluppate una serie di azioni rivolte alla tutela degli animali e alla sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso la collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari di Cremona.

Nel corso del 2026 sarà portata a compimento la fase di individuazione del soggetto che avrà in gestione la nuova struttura polifunzionale, comprendente l'oasi felina e il gattile rifugio, progettata in conformità alle nuove e recenti disposizioni regionali, così da assicurare un servizio stabile e qualificato, accompagnato da attività di monitoraggio e controllo del benessere degli animali. Parallelamente si procederà all'affidamento della gestione del servizio di canile rifugio, con l'obiettivo di consolidare un presidio sicuro ed efficace a supporto delle esigenze della città e in linea con le circostanze emergenti che fanno registrare una netta riduzione del fenomeno del randagismo a fronte di un crescente fenomeno di cessione di animali di proprietà di grossa taglia e difficile gestione.

Proseguiranno le campagne già avviate negli anni precedenti, con particolare attenzione al corso "Patentino" per i proprietari di cani e alla gestione delle colonie feline in collaborazione con ATS, l'Ordine dei Veterinari e le associazioni del territorio. Si intende così rafforzare il percorso di sensibilizzazione della cittadinanza verso un possesso responsabile, contribuendo a una convivenza equilibrata e rispettosa tra persone e animali. Visto il notevole numero di colonie feline sul territorio comunale e di animali rinunciati dai proprietari o più genericamente persi o abbandonati, è necessario rivedere il sistema di gestione al fine di garantire il benessere degli animali, il decoro delle zone in cui gli stessi vivono, nonché l'equilibrio e la tutela della fauna selvatica nelle zone in cui i felini selvatici o abbandonati vivono. Si ritiene pertanto necessario intervenire su più fronti per garantire un'adeguata e sostenibile convivenza tra le numerose colonie feline e il territorio. Verrà inoltre attuata una sensibilizzazione dei volontari per una gestione ottimale dei punti di distribuzione del cibo.

Azione 2027

Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.11 - Gestione integrata dei rifiuti
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca) Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (Viani Paolo)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La gestione integrata dei rifiuti è un tema strategico per la salvaguardia del territorio; obiettivo per il quale l'alleanza con i cittadini è fondamentale. Continueremo a sostenere le buone pratiche di chi differenzia la raccolta dei rifiuti, parallelamente condurremo puntuali analisi sulle scelte sino a qui intraprese per valutarne i risultati e la ricaduta sugli impegni quotidiani richiesti alla cittadinanza.</p> <p>Introdurremo nuovi servizi insieme al gestore per la pulizia degli spazi pubblici, aumenteremo i controlli sugli abbandoni dei rifiuti e i servizi aggiuntivi di raccolta, migliorando gli strumenti anche grazie ai fondi provenienti dal PNRR.</p> <p>Verrà incentivato inoltre l'utilizzo del Centro del Riuso, consentendo una migliore circolarità dei materiali e una minore produzione di rifiuti.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Nel corso del 1° semestre, il Settore ha lavorato in sinergia con il gestore per il miglioramento del servizio: accanto a problematiche legate all'operatività quotidiana, che sono state trattate e risolte direttamente dall'Ufficio, sono state affrontate azioni di maggior impatto, talune legate agli abbandoni di rifiuti, che hanno visto il coinvolgimento della PL., per azioni di indagine e sanzione.</p> <p>Si sono svolti 6 comitati di gestione mensili, che rappresentano un prezioso momento di scambio informativo e definizione di sinergie finalizzate al costante miglioramento del servizio.</p> <p>Le tematiche oggetto di trattazione sono state la progettualità PNRR, l'attività di analisi territoriale propedeutica allo sviluppo del progetto di miglioramento dello spazzamento, azioni di miglioramento in esito all'analisi degli esiti della customer satisfaction, spunti per azioni correttive per la gestione dei canali di contatto del contact center, problematiche riscontrate nei contesti ERP, gestione delle attività del Bando RAEE e pianificazione delle attività degli agenti ambientali.</p> <p>La progettualità PNRR, avviata a conclusione in febbraio, ha richiesto l'attività di rendicontazione sulla piattaforma REGIS e l'azione coordinata con il gestore per sollecitare la parte dell'utenza che ancora, nonostante le lettere di convocazione nominative, non aveva provveduto al ritiro delle nuove dotazioni previste dalla progettualità per la raccolta della frazione di rifiuto secca. E' stata prevista e organizzata una nuova campagna di consegne dispositivi nel maggio 2025. L'attività di valorizzazione delle vie cittadine porterà alla implementazione del servizio di spazzamento meccanizzato e manuale svolto dal gestore in alcune aree del centro cittadino e a beneficio di tutti i quartieri. L'elaborazione di nuovi scenari dell'attività è stata svolta in stretto contatto con il settore che ha contribuito alla definizione delle</p>

proposte migliorative.

Il confronto e approfondimento delle dinamiche di contatto e miglioramento del servizio insieme alla presentazione dei risultati positivi dell'indagine di customer satisfaction sono stati di grande utilità per individuare quei temi che, necessitanti di un miglioramento, saranno oggetto della campagna informativa che sarà avviata dal gestore in autunno.

Nel semestre il settore è stato impegnato nello sviluppo della progettualità legata ai Microrae (apparecchiature elettriche ed elettroniche di piccole dimensioni) afferenti ad un Bando di cui Aprica è risultata aggiudicataria e che vedrà la conclusione entro ottobre 2025 e che, di fatto, rappresenta l'avvio di un nuovo servizio per la cittadinanza. La progettualità prevede l'acquisto e la collocazione di 100 contenitori destinati alla raccolta del rifiuto specifico. Il settore ha individuato, in sinergia con il Gestore, le aree in cui collocarli, giungendo ad identificare, tra i luoghi di maggior rilievo e frequentazione nel tessuto urbano, società canottieri, supermercati, istituti scolastici, caserme, oratori, uffici comunali.

Le azioni migliorative sul contact center sono state valutate e pianificate nel corso di un incontro dedicato. Altra rilevante attività svolta dal settore è stata quella legata agli incombenti di cui alla deliberazione Arera 385/2023, che ha richiesto lo svolgimento di numerose interlocuzioni tra il settore ed i referenti del soggetto gestore.

Nel semestre si sono svolti incontri con i referenti ALER volti a risolvere importanti criticità riscontrate nella raccolta dei rifiuti in 2 diversi contesti; analoghe interlocuzioni sono state avviate con i Servizi Sociali per concordare azioni migliorative nella raccolta presso contesti ERP. Si è definito un protocollo d'intesa con Plastic Free e in sinergia con il gestore, azioni informative incentivanti il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante le "ecofeste"; si sono altresì svolti incontri con gruppi di volontari.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

Attività di primario rilievo che si svolgerà nel corso del 26 sarà analisi, valutazioni e monitoraggio delle azioni di implementazione dello spazzamento manuale e meccanizzato previste dallo scenario di progetto indicato dall'Amministrazione nell'ottica di assicurare un miglioramento del decoro e igiene urbano e che saranno testate nell'ambito di una sperimentazione che prende avvio nell'autunno 25 e terminerà non prima della primavera 26.

Il periodo di sperimentazione sarà oggetto di confronto costante e diretto con il gestore e prevederà la redazione, da parte dello stesso, di una relazione riepilogativa di medio periodo al 31.12.2025.

L'attività di analisi dell'efficacia delle azioni in corso di sperimentazione avverrà mediante confronto e condivisione degli output relativi alle attività svolte da raffrontare con i dati di input delle eventuali segnalazioni di criticità provenienti dalla cittadinanza e/o rilevate dai tecnici del settore nell'ambito di attività di verifica.

La conclusione della posa dei contenitori per la raccolta dei micro RAEE entro ottobre 25, darà avvio, nel 26 all'azione di monitoraggio, anzitutto in termini quantitativi dei conferimenti, al fine di valutare la risposta della cittadinanza rispetto all'iniziativa, che ha un alto valore di stimolo al corretto conferimento della specifica frazione.

La progettualità sarà accompagnata da una campagna informativa concepita dal gestore per essere di supporto e guida alla cittadinanza e fungere da strumento sinergico all'iniziativa. Con Aprica saranno definite e concordate le scadenze con cui i dati dei conferimenti rilevati saranno condivisi con il settore, per fungere da monitoraggio costante e dare l'avvio, all'occorrenza, alla valutazione, individuazione e definizione di azioni migliorative. Saranno avviati anche percorsi didattici con le scuole per sensibilizzare gli studenti alla corretta raccolta del rifiuto RAEE.

Le modifiche nei servizi di spazzamento, come l'introduzione dei nuovi dispositivi previsti sia dalla progettualità PNRR per la raccolta del rifiuto secco che dal sistema RAEE richiederanno, nel corso del 26, l'aggiornamento della Carta della Qualità, approvata con DCC n.73-2022 nonché del Reg. Servizio di Nettezza urbana, al fine di rendere i due documenti coerenti e conformi alle mutate condizioni.

Il Centro del Riuso, fulcro di massimo rilievo delle attività dell'economia circolare nel contesto cittadino, per il 26 dovrà trovare una nuova collocazione; il settore collaborerà nella individuazione di nuovi locali che si prestino ad accogliere tale articolata realtà.

A partire dal 2026 gli uffici intraprenderanno le azioni prodromiche necessarie alla riprogettazione del Servizio finalizzate a redazione dei documenti per l'affidamento del servizio ad operatore economico mediante gara pubblica in vista della scadenza della convenzione – contratto per il servizio di nettezza urbana al 31.12.2030. Tali azioni troveranno conseguente approfondimento nelle annualità successive e riguarderanno la costituzione di tavoli di lavoro a cui parteciperanno le professionalità competenti per la redazione dei documenti necessari alla preparazione del bando di gara; si predisporrà un cronoprogramma delle attività e si svolgeranno incontri finalizzati alla predisposizione del documento che indichi le linee guida per l'affidamento del servizio e per la redazione del capitolato di appalto.

Gli uffici saranno coinvolti, nella primavera 26, nelle attività di analisi, valutazione e concertazione con il gestore del PEF del servizio, per il quadriennio 26-29 con riferimento alla nuova metodologia Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) approvata da ARERA con provvedimento 397/2025/R/Rif. Si svolgeranno incontri dedicati che coinvolgeranno i Settori Ambiente ed Entrate, con previsione, ai sensi ARERA, di trasmissione all'Autorità del Piano oggetto di validazione, per l'approvazione nei tempi stabiliti.

Azione 2027

Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028

Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.12 - Protezione dell'ambiente per una città resiliente
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	<p>La componente ambientale nei sistemi urbani può diventare estremamente vulnerabile di fronte agli stress contemporanei, se non se ne conoscono i rischi e la portata delle possibili conseguenze. L'individuazione dei fattori che contribuiscono alla trasformazione del contesto è fondamentale. A partire da tale consapevolezza, una città resiliente deve attivare iniziative e progetti che, fondandosi sulla cooperazione di attori diversi, la mettano in condizione di affrontare le sfide.</p> <p>L'implementazione di politiche di sostenibilità del capitale naturale diventano fondamentali al fine di preservare gli elementi naturali come bene comune. La qualità e funzionalità vanno preservate e valorizzate quali valori imprescindibili per il benessere e lo sviluppo del territorio nel rispetto del contesto. In questa chiave, l'ambiente viene inteso come "valore" e non come "esternalità" con un ruolo centrale e di orientamento nello sviluppo socio-economico dei territori, esplicandosi nella gestione attraverso la tutela delle acque e biodiversità, della matrice aria e suolo, con valorizzazione di strategie di resilienza e integrazione.</p>
Stato attuazione infrannuale 2025	<p>Con riferimento alla matrice "qualità dell'aria" nel periodo Gennaio-Giugno 2025 in continuità con gli anni precedenti sono state applicate sul territorio comunale le misure strutturali permanenti e temporanee omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento locale previste dal "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09/06/2017 dal MATTM e Regione Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna approvato da Regione Lombardia con D.G.R. n. X/6675 del 07/06/2017. Sono state organizzate e gestite le attività di controllo degli impianti termici tradizionali e degli impianti a biomasse legnose attraverso campagne organizzate dall'Ente ai sensi della normativa vigente. Si è dato seguito all'attività di bonifica nel CURIT, di verifica e di front office (sportello caldaie) degli impianti non a norma riscontrate nelle ispezioni sul territorio (secondo quanto previsto dalla documentazione predisposta nell'ambito della certificazione ISO). È continuato il monitoraggio dei dati delle centraline presenti sul territorio urbano, elaborati da ARPA, e i dati meteorologici al fine di attivare le eventuali ulteriori misure di limitazione del traffico veicolare e degli impianti a biomasse legnose previste dalla D.G.R. n. 2634 del 24/06/2024, recepita con ordinanza sindacale acquisita al PG. 80798 del 07/10/2024 inerente le nuove misure strutturali, permanenti, temporanee e omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria in occasione del perdurare di situazioni di criticità. Inoltre lo sportello antismog continua la sua attività di informazione e</p>

chiarimenti sulle normative vigenti richieste dai cittadini.

Nel mese di gennaio si è partecipato al tavolo di coordinamento tra regione Lombardia e le autorità competenti inerente le analisi della programmazione attività ispettiva stagione 2024/2025. È stata attivata la procedura per la definizione del nuovo Accordo quadro 2026 per la selezione di soggetti idonei alle ispezioni degli impianti termici civili: sempre nello stesso mese è stato predisposto e formalizzato il percorso di aggiudicazione mediante l'Accordo Quadro di Aria spa, del servizio di ispezione degli impianti termici per la stagione termica 2024-2025, con previsione di eseguire n. 1751 controlli sul territorio comunale.

Nei mesi successivi è partita la fase ispettiva nel territorio comunale dove sono stati assegnati dall'ente competente i nominativi degli impianti termici da controllare documentalmente alla società aggiudicataria tramite una parte di accertamenti documentali in Curit e una parte in situ. La campagna di controllo è in corso e si concluderà nel mese di novembre 2025.

Azioni correttive infrannuale 2025

Azione 2026

La componente ambientale nei sistemi urbani può diventare estremamente vulnerabile di fronte agli stress contemporanei, se non se ne conoscono i rischi e la portata delle possibili conseguenze. L'individuazione dei fattori che contribuiscono alla trasformazione del contesto è fondamentale. A partire da tale consapevolezza, una città resiliente deve attivare iniziative e progetti che, fondandosi sulla cooperazione di attori diversi, la mettano in condizione di affrontare le sfide. In questa chiave, l'ambiente viene inteso come "valore" e non come "esternalità" con un ruolo centrale e di orientamento nello sviluppo socio-economico dei territori, esplicandosi nella gestione attraverso la tutela delle acque e biodiversità, della matrice aria e suolo, con valorizzazione di strategie di resilienza e integrazione. Le azioni possibili si concretizzano nel monitoraggio e miglioramento della qualità dell'aria e del suolo, nonché nella promozione di strategie integrate di resilienza ambientale. Queste attività mirano a coniugare la salvaguardia degli ecosistemi con le esigenze di sviluppo locale, favorendo un approccio sistemico e partecipativo alla pianificazione territoriale a garanzia del benessere dei residenti.

Il rumore urbano, può, a determinate condizioni, avere un impatto sulla salute alterando il benessere quotidiano e la qualità della vita. Le strategie per mitigare questo problema nelle città includono il monitoraggio tecnologico delle fonti di rumore, la pianificazione urbana e l'adozione di soluzioni per ridurre le emissioni. In questo contesto si intende avviare il percorso di aggiornamento degli strumenti amministrativi vigenti da utilizzare allo scopo di dirimere le questioni inerenti all'impatto da rumore: in primis il Piano di Zonizzazione Acustica con il relativo Regolamento di Attuazione, che verranno aggiornati in relazione alle evoluzioni nel frattempo sopraggiunte nell'uso del suolo e delle attività con una trasformazione delle abitudini e costumi dei cittadini soprattutto con riferimento alle modalità di fruizione degli spazi pubblici e privati. Propedeutico a tale attività sarà lo studio condotto in collaborazione con ARPA per acquisire informazioni utili a definire modalità di intervento e azioni a medio e lungo termine aderenti al quadro acustico delle zone monitorate.

Con riferimento alle attività mirate a migliorare la qualità dell'aria, a supporto delle azioni previste nell'ambito dell'accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 09/06/2017, si intende organizzare eventi di sensibilizzazione dei cittadini e di formazione dei tecnici incaricati per le attività di controllo degli impianti. Importante attività di sviluppo in tal senso è la realizzazione di una nuova mappatura e aggiornamento conoscitivo dei siti contaminati o potenzialmente oggetto di interventi di riqualificazione ambientale, quale fondamentale elemento propedeutico per la costruzione di azioni di rigenerazione urbana. Nello specifico le azioni consistono nell'identificazione, localizzazione e caratterizzazione dei siti che presentano storicamente contaminazioni, situazioni di degrado ambientale o potenziali punti di passività attraverso l'acquisizione e l'analisi di dati storici, ambientali e tecnici. L'obiettivo è costruire un quadro conoscitivo aggiornato e dettagliato, utile per orientare non solo gli eventuali interventi di bonifica, recupero e valorizzazione del territorio, ma anche per garantire una gestione sostenibile delle risorse ambientali e la salvaguardia della salute pubblica, azioni di riduzioni del consumo di suolo promuovendo il marketing territoriale attraverso la valorizzazione delle diverse aree del territorio e attirare nuovi investimenti.

Azione 2027 Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2028 Monitoraggio e sviluppo.

2.1.3 Strumenti urbanistici vigenti

Il **Piano di Governo del Territorio** (previsto dalla l.r. 11 marzo 2005 n. 12) è lo strumento urbanistico di pianificazione del territorio comunale, composto da tre atti:

- 1) Il **Documento di Piano** è lo strumento che identifica gli obiettivi ed esprime le strategie che servono a perseguire lo sviluppo economico, sociale, nell'ottica di valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali. Ha validità quinquennale, e non ha effetti sul regime giuridico dei suoli.
- 2) Il **Piano dei Servizi** è lo strumento per armonizzare gli insediamenti con il sistema dei servizi, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale, secondo un disegno di razionale distribuzione dei servizi per qualità, fruibilità e accessibilità. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.
- 3) Il **Piano delle Regole** è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale che disciplina l'intero territorio comunale, ad esclusione degli ambiti di trasformazione di espansione (individuati dal Documento di Piano e posti in esecuzione mediante piani attuativi) Serve a dare un disegno coerente della pianificazione sotto l'aspetto insediativo, tipologico e morfologico nonché a migliorare la qualità paesaggistica dell'insieme. In tale contesto disciplina le aree e gli edifici destinati a servizi per garantire l'integrazione tra le componenti del tessuto edificato, nonché di queste con il territorio rurale. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

Il vigente PGT (nuovo Documento di Piano, variante al Piano delle Regole e variante al Piano dei Servizi) è stato approvato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 10 del 4 marzo 2024 (BURL n. 23 del 5 giugno 2024). La Componente geologica e sismica è stata approvata con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 9 del 4 marzo 2024.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28 settembre 2023 è stato approvato l'aggiornamento dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico (ScGRI), di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7.

CONTENUTI STRATEGICI DEL PGT

RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE – Riduzione del consumo di suolo come previsto dal PTR e dal PTCP. Attivare i processi di rigenerazione urbana diffusa nel territorio di competenza; partecipando e/o attivando gli strumenti di programmazione negoziata. Concorrere all'attuazione del PTR in riferimento alla politica di riduzione del consumo di suolo per dare attuazione concreta del PTR sul proprio territorio.

La Regione Lombardia ha introdotto con la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 le "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".

Tale norma ha la finalità di minimizzare il consumo di suolo con il contestuale orientamento degli interventi edilizi prioritariamente verso aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate o rigenerate. La legge prevede principalmente l'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunali (PGT) a specifiche disposizioni dettate dalla stessa, con la definizione di soglie per il consumo di nuovo suolo agricolo, entro termini di tempo definiti.

Le previsioni di sviluppo devono assumere il carattere della sostenibilità, privilegiando le azioni di recupero del tessuto urbano consolidato e di rigenerazione, minimizzando o riducendo il consumo di suolo attraverso l'uso ottimale delle risorse territoriali a disposizione, in linea con la politica di riduzione del consumo di suolo delineata dalla l.r. 31/2014. La tutela del sistema rurale e del suolo agricolo costituisce il principale obiettivo delineato dalla l.r. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo. Tale tutela è riferita sia alla capacità produttiva del suolo che alla più ampia pluralità di funzioni assunte dal sistema rurale (ambientali, paesistiche, socioeconomiche e culturali). La l.r. 31/14 indica altresì la necessità di ulteriori misure di semplificazione, anche procedurale, e incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio urbano e rurale esistente. Gli strumenti di governo del territorio sono il quadro di riferimento per la rigenerazione per la quale, a seconda della scala di intervento, è necessario mettere a sistema azioni afferenti non solo alla sfera della programmazione urbanistica e territoriale, ma anche alla qualità urbana, alle politiche sociali ed economiche, alla qualità ambientale, ai requisiti paesaggistici, alla realizzazione e al potenziamento di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi.

La l.r. 31/14 all'art. 2 comma 1 lett. e) ed e bis) definisce:

- rigenerazione urbana, l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, nonché attraverso la realizzazione e gestione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale, di innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano;
- rigenerazione territoriale: l'insieme coordinato di azioni, generalmente con ricadute sovralocali, finalizzate alla risoluzione di situazioni di degrado urbanistico, infrastrutturale, ambientale, paesaggistico o sociale che mira in particolare a salvaguardare e ripristinare il suolo e le sue funzioni ecosistemiche e a migliorare la qualità paesaggistica ed ecologica del territorio, nonché dei manufatti agrari rurali tradizionali, per prevenire conseguenze negative per la salute umana, gli ecosistemi e le risorse naturali.

Il Piano di Governo del Territorio persegue pertanto i seguenti obiettivi territoriali e socioeconomici:

- la riduzione del consumo di suolo, con il recupero delle grandi aree dismesse e il riuso di quartieri obsoleti con particolare riferimento a quelli pubblici compresi nel territorio;
- l'ottimizzazione del rapporto tra mobilità e assetti urbanistici rigenerati (aree della rigenerazione e quartieri);
- la rigenerazione della componente naturale di scala territoriale attraverso la rinaturalizzazione di grandi aree urbane interstiziali, la ricomposizione del paesaggio dell'agricoltura periurbana, la rinaturalizzazione del reticolo idrografico, lungo le direttrici territoriali continue e connesse ai parchi regionali e ai PLIS, ove esistenti;
- la riqualificazione delle reti tecnologiche di scala sovracomunale, in particolare connesse alle grandi aree della rigenerazione e ai quartieri da rigenerare;
- la riqualificazione di zone urbane con carattere di periferia marginale, con possibile attivazione di politiche e strumenti di rigenerazione intercomunale per le situazioni di confine o comunque incidenti in modo sensibile sull'assetto di più Comuni;
- il sostegno ai distretti produttivi locali, alla formazione di nuove imprese e alla crescita dell'occupazione qualificata;
- l'individuazione e il soddisfacimento di specifici fabbisogni esogeni rispetto ai Comuni (ad esempio, fabbisogno residenziale di edilizia pubblica o sociale, fabbisogno di aree e servizi per le attività produttive e del fabbisogno di servizi pubblici e di interesse pubblico di scala sovra comunale ritenuti essenziali per lo specifico territorio);
- l'individuazione di specifiche condizioni di spreco energetico e di particolari opportunità di contenimento del consumo energetico a scala territoriale.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.2 del 15 marzo 2021 il comune ha individuato gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale ai sensi dell'art.8bis della LR 12/2005.

Rigenerazione urbana, è la progettualità che riflette la volontà di riabitare i luoghi della città abbandonati e disabitati siano essi strade, piazze, parchi. 24 L'asse portante della rigenerazione è il miglioramento della vivibilità delle diverse zone della città e dei collegamenti fra loro, con un'attenzione al patrimonio immobiliare, alla fruibilità, al decoro e all'animazione di spazi e di luoghi dei quartieri. La consapevolezza della necessità di un'attenzione ai contesti dove le persone vivono porta all'impegno a migliorare la manutenzione e a considerare la vivibilità, la bellezza dei luoghi e la loro animazione sociale e culturale come elementi indispensabili alla coesione sociale della comunità. In questo contesto la collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani diventa un elemento essenziale nella realizzazione del piano.

AMBIENTE CAMBIAMENTI CLIMATICI RESILIENZA – Educare alla sostenibilità ambientale e alla resilienza climatica delle aree urbane. Fornire gli strumenti per comprendere la complessità del funzionamento dell'ecosistema urbano. Analizzare le criticità tipiche ed irrisolte dei sistemi urbani in relazione al loro aggravarsi a causa del cambiamento climatico. Affrontare i temi della sicurezza, della salute e del benessere delle persone che vivono nelle aree urbane nelle loro interazioni con i mutamenti climatici. Aumentare la consapevolezza sui rischi e sulla necessità di intervenire per rendere le nostre città più resilienti.

Il cambiamento climatico, il rapido degrado degli ecosistemi e la perdita della biodiversità sono una grave minaccia alla vita. Il legame tra ambiente e benessere ha molteplici sfaccettature che fanno riferimento ad una visione socio-ecologica di salute e coinvolge tutti i soggetti di una comunità attraverso una presa di coscienza

delle proprie condizioni di vita, di limiti e potenzialità.

Gli impatti del cambiamento climatico stanno già avendo conseguenze economiche, sociali e ambientali di vasta portata e, affrontarlo concretamente, rappresenta, quindi, uno degli impegni di politica di governo del territorio più urgenti di oggi.

Occorrono strategie di adattamento a livello locale al fine di anticipare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e prevenire o ridurre al minimo i danni. Tali strategie hanno spesso una dimensione urbana e la città svolge un ruolo importante nella loro attuazione. Affrontare i cambiamenti climatici richiede, pertanto, una sostanziale modifica degli approcci alla pianificazione delle città e del territorio, sia in termini di riduzione della produzione di emissioni clima-alteranti (mitigazione) sia nel rendere i sistemi urbani più resilienti alla progressiva variabilità del clima (adattamento).

Mitigazione significa agire sulle cause e consiste nell'Insieme delle azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.

Adattamento significa mitigare gli impatti ed è costituito dall'Insieme delle azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, per prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.

Le aree urbane hanno un ruolo centrale nella lotta ai cambiamenti climatici, poiché esse presentano maggiori vulnerabilità agli impatti ed esposizione al rischio e, contemporaneamente, sono le principali responsabili delle emissioni climalteranti (residenza, industria, produzione di energia, traffico).

La città offre molteplici possibilità per la realizzazione di queste misure, e sicuramente un ruolo particolare è svolto dagli spazi pubblici come le strade, le piazze, i giardini, i parchi, che sono beni comuni sui quali è opportuno intervenire attraverso i processi di rigenerazione urbana, sia per migliorare la resilienza climatica che il benessere delle persone. Alcune azioni/indirizzi generali e trasversali da attuare sono:

- l'introduzione del tema del cambiamento climatico in tutta la pianificazione e programmazione settoriale nella predisposizione delle Valutazione Ambientali Strategiche (VAS) per ogni Piano/programma;
- il miglioramento del coordinamento dei soggetti coinvolti nelle attività di pianificazione e programmazione sia trasversalmente (dialogo e confronto tra settori differenti) che verticalmente;
- l'integrazione della Strategia per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nella formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale e di area vasta, per la qualità urbana ed ecologico ambientale le dotazioni ecologico ambientali
- la definizione di Piani di manutenzione, di messa in sicurezza e di riduzione della vulnerabilità di strutture, infrastrutture e manufatti (ad esempio strade, reti di distribuzione) di importanza strategica anche per la sicurezza del territorio e delle persone;
- l'avvio di politiche di riqualificazione di edifici e spazi pubblici verso qualità ambientale;
- la salvaguardia e la valorizzazione delle aree agricole;
- l'individuazione di strategie per il verde urbano, anche desunte da apposito strumento Piano del Verde.

Le principali azioni per la qualità ecologico-ambientale devono caratterizzarsi per una rinnovata attenzione alla qualità progettuale, soprattutto degli spazi pubblici, attraverso:

- la realizzazione di un sistema a rete di aree, spazi e percorsi verdi e permeabili che connetta le aree verdi della città, con l'obiettivo di fornire molteplici benefici (mitigazione climatica, miglioramento della qualità dell'aria, promozione dell'attività fisica, promozione della socialità, incremento della biodiversità);
- l'incremento e il ripristino di aree permeabili, anche attraverso la rimozione delle superfici impermeabili, per garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale;
- la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane con la creazione di spazi verdi multifunzionali, come ad esempio bacini e fossati, spazi pubblici urbani parzialmente inondabili, parcheggi verdi;
- la realizzazione di un ambiente urbano ad alte prestazioni energetiche, caratterizzato da bassi consumi e dalla utilizzazione di energie rinnovabili.

QUALITÀ DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI – Realizzare città “resilienti”, cioè, capaci di adattarsi e di modificarsi per affrontare i cambiamenti, agendo attraverso

una progettazione di qualità degli spazi pubblici e anche privati.

La qualità dello spazio pubblico è un problema chiaramente percepito dai cittadini come componente significativa della qualità del vivere in ambiente urbano.

Gli spazi e i servizi pubblici dedicati allo scambio modale, la loro qualità architettonica, assumono un ruolo centrale nella valutazione della qualità dei servizi d'interesse generale.

L'obiettivo di diffondere la qualità insediativa, ambientale e architettonica dello spazio e dei servizi pubblici su tutto il territorio porta alla necessità di dotarsi di una strategia complessiva per la qualità urbana ed ecologico ambientale delle nostre città, che, oltre ad individuare le azioni idonee a garantire accessibilità e qualità sociale a ciascuna parte di città, si concentri anche sulla qualità ecologica e ambientale.

L'importanza della qualità degli spazi pubblici gioca un ruolo fondamentale anche nel generare valori economici, poiché la qualità del costruito insieme alla qualità dello spazio pubblico sviluppa valori "contestuali" che incrementano il valore degli immobili, come dimostra la crescente rilevanza assegnata al fattore contestuale nelle scelte di acquisto e di locazione dei cittadini.

Rigenerare i tessuti della città esistente significa utilizzare il verde urbano e la vegetazione per creare benessere, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature. La realizzazione di queste qualità rappresenta infatti la vera sfida della trasformazione della città esistente, che richiede di mettere in gioco tutte le nostre capacità per creare spazi adeguati alla complessità dei problemi economici, sociali, climatici ed ambientali.

Lo spazio e i servizi pubblici rappresentano, quindi, l'essenza dell'urbanità che si è evoluta nelle forme e nelle pratiche d'uso e sono riconosciuti importanti per la qualità della vita (influenzano il benessere fisico, mentale e sociale dell'uomo) e per la partecipazione alla vita della comunità.

Tra le azioni da svolgere troviamo:

- aggiornare il Piano dei Servizi, valorizzando le dotazioni sia alla dimensione locale sia d'area vasta in chiave di domanda e offerta dei servizi;
- definire una nuova modalità di aggiornamento della domanda di servizi in funzione della capacità di programmazione;
- favorire la valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità e benessere, sperimentando strumenti orientati ad accrescerne la qualità attraverso le trasformazioni urbanistiche, anche mediante il coinvolgimento e la responsabilizzazione della cittadinanza.

ATTRATTIVITA' – Creare un ambiente funzionale all'attività di impresa valorizzando prioritariamente le infrastrutture che costituiscono la fase iniziale di ogni forma di sviluppo. Valorizzare il progetto sulla navigabilità del fiume Po che oltre a rappresentare una soluzione proficua per la pianura padana in merito al flusso e allo spostamento delle merci si configura come una proposta turistica di livello europeo. Favorire il commercio rivitalizzando il centro storico e le periferie.

Per avere una città più vivibile da un punto di vista ambientale e una città protesa ad una riduzione dell'inquinamento è necessario sviluppare un'integrazione tra programmazione urbanistica e politiche per la mobilità, agire sulla mobilità sostenibile, continuando l'incremento del sistema di ciclabilità esistente, rendendolo sempre più sicuro e fruibile e realizzando le dorsali di collegamento mancanti, nell'intento virtuoso ed ecologico di incentivare i percorsi casa-scuola, casa-lavoro attraverso l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto privata.

È necessario rafforzare i collegamenti extraurbani quali il collegamento ferroviario e su gomma con Milano (Paullese) e con Mantova, con il raddoppio della ferrovia, l'intervento sulla Paullese e il collegamento veloce su gomma con Mantova. Quest'ultimo si inserisce nel più ampio collegamento tra Milano e l'Adriatico che porrebbe Cremona all'interno di un corridoio di grande rilevanza. I collegamenti verso l'Emilia e in particolare Piacenza, via ferro e su gomma, con la grande questione dei ponti, sono essenziali a Cremona e al paese. Il collegamento via ferro con Brescia deve essere migliorato decisamente, come quello tra Brescia e Piadena. La città sta sviluppando progetti di crescita importanti: collegarla diventa ora una necessità e un diritto essenziale per le imprese, i pendolari, i turisti, i cittadini tutti.

L'attrattività parte anche da un'attenzione prioritaria e fondamentale al nostro fiume Po che non si limita semplicemente allo sviluppo del 'comparto al Po', ma si inserisce all'interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, gli aspetti idraulici, il turismo sostenibile, la navigazione turistica e la promozione delle nostre eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali va inoltre considerato in tutta la città e va declinato nel miglioramento delle connessioni ecologiche in continuità con il lavoro sino a qui intrapreso e anche nella prospettiva di costruzione di interventi a favore della

complessiva sostenibilità ambientale.

La città sta vivendo un momento importante di sviluppo, in alcuni ambiti in particolare. È importante rafforzare bene la governance del sistema in alleanza con le categorie economiche. Gli incontri periodici con imprese diventano uno strumento ulteriore di aiuto al sistema e di rafforzamento di obiettivi di crescita di occupazione e lavoro condivisi. E allo stesso tempo va dedicata un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale di ogni prospettiva di sviluppo economico e di impresa così come alla sicurezza dei lavoratori. La costituzione di un osservatorio delle imprese vuole essere un ulteriore strumento di relazione e azione. In generale è il sistema di imprese, categorie economiche, Università, centri di ricerca, Istituzioni pubbliche e realtà private che va consolidato su obiettivi precisi. Ecco alcuni degli obiettivi principali, che trovano sviluppo anche in piani specifici: il cluster dell'agroalimentare, il nuovo campus universitario, il sistema fieristico, il distretto culturale della liuteria, il Polo dell'innovazione tecnologica e la sua espansione, l'appoggio allo sviluppo del sistema dell'acciaio, il piano rinnovato del commercio, un forte piano del turismo, un marketing territoriale intenso in particolare con una stretta relazione con Milano, un coinvolgimento di Regione e Governo e un fundraising importante su progetti strategici.

La situazione del commercio nei centri storici della Lombardia e in generale di tutte le città richiama la necessità di intervenire con rapidità e creatività su un comparto in forte difficoltà: lo scenario attuale vede l'impoverimento della presenza di negozi di vicinato. Sicuramente occorre favorire nuovi insediamenti, creare eventi e animazioni, agevolazioni per ristrutturazioni e trasferimenti, ma occorre anche consolidare le attività nuove (start-up) e sostenere quelle presenti e storiche attraverso la formazione degli imprenditori, l'analisi attenta del mercato, il marketing e la comunicazione. In generale occorre rilanciare l'immagine del centro e delle periferie, a livello urbanistico e di rigenerazione urbana cui bisogna affiancare interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale e di partecipazione sociale.

SEMPLIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE – La partecipazione e la semplificazione come forma di inclusione nel governo del territorio

La partecipazione, intesa come metodo di governo del territorio, per l'ambiente e per la realizzazione di opere pubbliche, significa essere informati e presenti, contribuendo fattivamente alle decisioni che poi spettano alle istituzioni.

La partecipazione, che per essere effettivamente efficace nell'ambito del governo del territorio si configura come uno strumento in grado di rafforzare la presenza della comunità locale e legata alla semplificazione, non è un fatto meccanico, ma deriva da una concezione teorica dell'agire della pubblica amministrazione che non deve essere astratta dalla realtà ma deve essere "adeguata" ad essa.

2.1.4 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Nel paragrafo 1.3.1 "Indirizzi in materia di risorse e impieghi", sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Sulla base di tali indicazioni, le entrate correnti sono orientate alle seguenti linee di azione:

- per quanto riguarda i tributi locali, per l'esercizio 2026, considerato il livello ancora elevato dell'inflazione in essere e l'incertezza del quadro economico generale, non si darà luogo ad incrementi del prelievo fiscale IMU e sarà confermato il prelievo IRPEF (addizionale comunale) con soglia di esenzione a €12.000;
- continuerà nel triennio 2026-2028 l'azione positiva di emersione della base imponibile IMU, TARI e CUP (Canone Unico Patrimoniale), attraverso un'attività di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale volta a realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini cremonesi;
- dovrà proseguire il processo di efficientamento dell'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie con l'apporto di tutti i responsabili dei servizi coinvolti, al fine di eliminare o ridurre le sacche di insolvenza e di migliorare la capacità di riscossione delle entrate a beneficio degli equilibri di bilancio in parte corrente, contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e migliorando anche la disponibilità di cassa sul conto di tesoreria;
- i responsabili dei servizi dovranno perseguire nel triennio 2026-2028 l'individuazione di fonti di finanziamento esterne, attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private a beneficio del bilancio comunale.
- le entrate da trasferimenti dovranno essere orientate a perseguire un'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l'accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle quote di co-finanziamento ed al loro impatto sugli equilibri di bilancio.

Nel bilancio 2026-2028 si potrà prevedere, in parte corrente, lo stanziamento, già individuato sul bilancio 2025, del fondo compensativo TASI/IMU sia con riferimento al fondo con vincolo di destinazione agli interventi di manutenzione ordinaria di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale, sia con riferimento al fondo compensativo, senza vincolo di destinazione, a copertura della spesa corrente, come già previsto dalla legge di bilancio 2023 dello Stato.

- per quanto riguarda le entrate extratributarie, in particolare, la attribuisce all'Ente la possibilità oppure l'obbligo di richiedere al beneficiario del servizio erogato il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale e l'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino-utente.

Negli anni di riferimento del presente DUP questa Amministrazione valuterà la possibilità di avvalersi dalla facoltà di riarticolare le tariffe e le aliquote esistenti.

Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, sempre al solo fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, le previsioni potranno essere formulate valutando l'ipotesi di un adeguamento delle tariffe. Le proposte di revisione delle tariffe potranno essere deliberate dalla Giunta, unitamente al provvedimento di approvazione dello schema del bilancio, al solo fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (Titoli 4 e 6 dell'entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:

- il responsabile del Settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2026-2028 sulla scorta dell'attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa correlata alle opere

- realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata;
- il Servizio Patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; in particolare, tale proposta dovrà contenere un'ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolata su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l'ubicazione e il valore di stima;
- come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l'attività volta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati attraverso bandi e concorsi, tenendo opportunamente conto dei fondi già assegnati al Comune di Cremona con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il presumibile andamento del residuo debito e del debito pro-capite per abitante è in diminuzione sull'intero arco temporale 2026-2028 e potrebbe essere il seguente:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	28.751.958,86	28.451.341,36	28.158.760,98	26.923.760,98	25.683.760,98	24.413.760,98
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	363.464,11	292.580,38	1.235.000,00	1.240.000,00	1.270.000,00	1.300.000,00
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	62.846,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	28.451.341,36	28.158.760,98	26.923.760,98	25.683.760,98	24.413.760,98	23.113.760,98
Nr. Abitanti	70.845	70.675	71.062	71.062	71.062	71.062
Debito medio per abitante	401,60	398,43	378,88	361,43	343,56	325,26

Allo stato attuale, considerato lo scenario economico finanziario (spending review e ulteriore contributo alla finanzia pubblica richiesto dalla Legge di Bilancio 2025) non si ravvisano le condizioni per l'eventuale accensione di mutui nel triennio 2026-2028.

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti).

Nel triennio 2026-2028, per quanto riguarda le entrate da alienazione di attività finanziarie, si rinvia alla Deliberazione di Consiglio n 61 del 19/12/2024 "Rendicontazione dello stato di attuazione del piano delle partecipazioni pubbliche 2023 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 18 dicembre 2023 e ricognizione delle partecipazioni possedute con approvazione del piano di revisione ordinaria 2024 (art. 20 D.lgs. n. 175/2016) e relazione di ricognizione (art 30 c. 2 D.lgs. 201/2022)" e successiva Deliberazione di Giunta n. 208/2025 "Approvazione dell'Addendum al Protocollo d'Intesa in essere tra i soci pubblici di

Autostrade Centro Padane S.p.a. avente ad oggetto l'affidamento alla Provincia di Brescia delle funzioni di stazione unica appaltante per lo svolgimento dell'asta pubblica finalizzata alla alienazione di parte delle quote azionarie detenute in Autostrade Centro Padane S.p.a.”.

2.1.5 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Per le spese correnti 2026-2028, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di garantire il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio in termini di rispetto e salvaguardia degli equilibri di bilancio e di copertura del concorso dei vincoli di finanza pubblica.

Ciò dovrà avvenire attraverso una puntuale razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio, al netto delle spese una tantum o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione. La formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà essere esclusivamente effettuata sulla scorta della spesa storica, bensì operando un'analisi delle tendenze e una motivata razionalizzazione degli impegni, tenuto conto dell'andamento prospettico dei servizi da erogare, considerati in particolar modo i contratti già in essere.

Nel triennio 2026-2028 le proposte di spesa corrente per la manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (edifici pubblici, verde pubblico, cimiteri, strade e marciapiedi, ecc.) dovranno essere finanziate ricorrendo prioritariamente ai proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire, in particolar modo con riferimento ai contratti di servizio in essere con A.E.M. SpA.

I dirigenti responsabili di Settore dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, ridisegnare i processi operativi con il ricorso ad innovativi strumenti di governo e gestione, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, in riferimento specialmente a AEM SpA, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente impegnata nella manutenzione delle strade, nella segnaletica e sgombero della neve, nella gestione del Polo della cremazione, nella gestione e manutenzione del verde pubblico, nei servizi cimiteriali e dell'illuminazione pubblica.

Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere motivate ed articolate tenendo conto delle diverse tipologie di:

- spesa di funzionamento (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa variabile (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria, per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa non ricorrente finanziata con risorse non ricorrenti;
- spesa vincolata (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT;
- fornitura di beni/servizi diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.);

ogni dirigente dovrà comunicare motivatamente il proprio fabbisogno rispettivamente ai competenti Settori/Servizi.

Per quanto riguarda, infine, il servizio di trasporto pubblico locale, la gestione operativa del servizio è in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La spesa del personale, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa, in particolare con riferimento a quelli stabiliti dal D.L. n.34/2019 (spazi assunzionali).

In generale, per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun Settore dovrà avere come riferimento programmatico l'effettivo andamento delle entrate, costantemente monitorate dalla Ragioneria Comunale. Dovrà essere considerata la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, un'effettiva razionalizzazione e contenimento della spesa in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale e tenuto conto delle effettive dinamiche contrattuali con riferimento agli impegni già assunti.

Infine, si richiama che a decorrere dall'esercizio 2022 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità avviene nella misura di legge del 100% di quanto previsto dai principi contabili, fatte salve eccezioni normative specifiche.

Quanto al biennio 2027-2028, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa, compatibilmente con gli effetti a medio termine delle criticità, correlate soprattutto alle dinamiche dei costi di beni e servizi e alle prospettive di rinnovi contrattuali.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio di competenza.

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie

Allo stato attuale, considerato lo scenario economico finanziario (spending review e ulteriore contributo alla finanza pubblica richiesto dalla Legge di Bilancio 2025) non si ravvisano le condizioni per l'eventuale accensione di mutui nel triennio 2026-2028.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti, la gran parte rinegoziati, e quindi già in essere.

2.1.6 Gli investimenti previsti per il triennio 2026-2028

Di seguito si forniscono le linee di indirizzo a cui dovrà essere improntata la programmazione degli investimenti nel triennio 2026-2028 da adottare secondo le modalità ed i termini definiti dalle disposizioni di legge.

Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2026-2028 dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- il completamento, anche procedimentale, dei lavori riferiti ai progetti avviati negli scorsi anni (2025 e retro) e non più iscrivibili nel nuovo;
- la gestione attenta e coordinata delle numerose progettualità finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri importanti investimenti finanziati con contributi pubblici;
- l'aggiornamento costante dei quadri economici delle opere programmate per effetto del rincaro delle materie prime;
- la costante attenzione ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improprorabili dall'Amministrazione Comunale;

La programmazione dovrà riguardare prevalentemente interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- quartieri;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei e le scuole: antisismica, interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- recupero edifici ERP diversi con possibilità di accedere a fondi regionali per programmi integrati di edilizia residenziale sociale o altre tipologie di fonti di finanziamento;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse, essenze arboree ed acquisto attrezzature ed arredi per parchi e giardini;
- mobilità: strade e marciapiedi;
- impianti sportivi;
- cimiteri: manutenzione straordinaria Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici;

Tali interventi di manutenzione straordinaria saranno finalizzati a raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- rigenerazione urbana e cura del patrimonio comunale;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali;
- interventi di tipo ambientale;

Le proposte di Spesa in conto capitale dei responsabili dei servizi dovranno tenere conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- della programmazione delle alienazioni di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile;
- degli introiti previsti da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni;
- dei fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da altri enti pubblici.

Il finanziamento della sola programmazione delle opere pubbliche per l'anno 2026 (elenco annuale) verrà integralmente iscritto al bilancio di previsione 2026-2028.

2.1.7 PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) un programma di portata e ambizioni inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il PNRR #NextGenerationItalia si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Anche Cremona sta beneficiando delle risorse previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

I progetti dovranno realizzarsi entro il 2026, per un totale di oltre 60 milioni di € (di cui oltre 49 milioni finanziati dal PNRR, oltre 5 milioni dallo Stato per compensazione aumento prezzi e altrettanti co-finanziati dal Comune di Cremona).

I progetti finanziati rientrano in 4 delle 6 grandi aree di intervento (missioni) previste dal regolamento europeo di gestione del PNRR:

- M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M4. Istruzione e Ricerca
- M5. Inclusione e Coesione

La Giunta comunale, con deliberazione n. 17 del 25 gennaio 2023, ha costituito formalmente la Cabina di regia PNRR con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Cabina di regia segue con particolare attenzione le attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi.

La Cabina di regia è composta dal Sindaco, dal Segretario Generale, dagli Assessori referenti dei singoli progetti, dai Dirigenti competenti per le materie rientranti nelle Missioni cui afferiscono i singoli progetti, dai Dirigenti di Settore preposti all'esecuzione dei progetti rientranti nella Missione, dal Dirigente del Settore Finanziario-Entrate e dal Responsabile del Servizio Progetti e Risorse. È in staff alla Cabina di Regia, per gli ambiti di rispettiva competenza, il personale dei vari uffici comunali.

In capo al Sindaco le funzioni di coordinamento politico, mentre al Segretario Generale sono assegnate le funzioni di coordinamento amministrativo.

La Cabina di Regia si riunisce con cadenza di norma mensile su convocazione del Segretario Generale.

In data 20 giugno 2023 è stato inoltre approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La collaborazione tra Comune e Comando Provinciale della Guardia di Finanza prosegue con lo scambio di informazioni costante sui cantieri e i lavori connessi ai progetti.

Il decreto legge 2 marzo 2024, n.19 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n.56 ha previsto all'articolo 9, comma 1, periodi da 1 a 4, che *“Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori*

operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso ciascuna prefettura - ufficio territoriale di Governo è istituita una cabina di coordinamento, presieduta dal prefetto o da un suo delegato, per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale. Alla cabina di coordinamento partecipano il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana o loro delegati, un rappresentante della regione o della provincia autonoma, un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, una rappresentanza dei sindaci dei Comuni titolari di interventi previsti dal PNRR o loro delegati e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito provinciale, di volta in volta interessati. Possono essere chiamati a partecipare anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché altri soggetti pubblici interessati. La cabina di coordinamento di cui al presente comma esercita, altresì, i compiti di monitoraggio attribuiti al prefetto dall'articolo 55, comma 1, lettera a), numero 1-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e la partecipazione del rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito alla medesima cabina è prevista solo in caso di criticità rilevate nell'ambito del citato monitoraggio". La cabina è stata istituita con decreto prefettizio 24187 del 10 aprile 2024 ed è stata convocata per la prima seduta in data 27 maggio 2024.

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI DL AIUTI	CUP	RUP	TRIMESTRE ULTIMAZIONE
(DPCM 21/01/2021) - Messa in sicurezza scale cavalcavia Civico Cimitero - CUP: D15F21000370001 - RIGENERAZIONE URBANA	779.244,41	400.000,00	70.282,70	308.961,71	D15F21000370001	Beatrice Stringhini	IV TRIM 2024
(DPCM 21/01/2021) - Realizzazione di pista ciclabile quartiere Boschetto - CUP: D11B21000730001 - RIGENERAZIONE URBANA	1.330.000,00	1.200.000,00	130.000,00	0,00	D11B21000730001	Graziano Omini	III TRIM 2024
(DPCM 21/01/2021) -Riqualificazione, messa in sicurezza Centro Civico quartiere Boschetto - CUP: D17H21001130001 - RIGENERAZIONE URBANA	1.084.085,86	1.000.000,00	84.085,86	0,00	D17H21001130001	Beatrice Stringhini	IV TRIM 2024
(DPCM 21/01/2021) - Restauro, risanamento conservativo e riqualificazione energetica con destinazione finale ad uso uffici del palazzo ex Duemiglia - CUP: D15F21000450001 - RIGENERAZIONE URBANA	6.190.390,00	5.041.000,00	141.190,00	1.008.200,00	D15F21000450001	Giancarlo Frosi	I TRIM 2026
(DPCM 21/01/2021) - Riqualificazione, messa in sicurezza Scuola Primaria quartiere Boschetto - CUP: D15F21000460001 - RIGENERAZIONE URBANA	1.623.290,55	1.350.000,00	230.449,42	42.841,13	D15F21000460001	Beatrice Stringhini	I TRIM 2025
ACQUISTO BUS E INFRASTRUTTURE DI RICARICA (PSNMS) - CUP: D10J20000040008	6.230.086,33	6.230.086,33	0,00	0,00	D10J20000040008	Simona Mella	IV TRIM 2025
Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.459.496,00	2.459.496,00	0,00	0,00	D14H22000650007	Eugenia Grossi	I TRIM 2026

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI DL AIUTI	CUP	RUP	TRIMESTRE ULTIMAZIONE
Cremona Smart Waste: misurazione innovativa dei rifiuti urbani per la tariffa puntuale	1.140.575,31	1.000.000,00	140.575,31	0,00	D19J22000560001	Marina Venturi	I TRIM 2025
CUP: D24H22000490001 Percorsi di autonomia persone con disabilità	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	D24H22000490001	Eugenia Grossi	I TRIM 2026
CUP: D24H22000500007 Percorsi di autonomia persone con disabilità	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	D24H22000500007	Eugenia Grossi	I TRIM 2026
Demolizione e costruzione nuovo Polo per l'infanzia "Martiri della Libertà" - CUP: D13H2000010004PINQUA.	4.689.214,70	3.592.875,00	377.764,70	718.575,00	D13H2000010004	Beatrice Stringhini	I TRIM 2026
Housing temporaneo	710.000,00	710.000,00	0,00	0,00	D14H22000630007	Eugenia Grossi	I TRIM 2026
Interventi presso ex area Frazzi - Forno Grande - CUP: D15F21000110005PINQUA	2.065.568,57	1.080.773,59	768.640,26	216.154,72	D15F21000110005	Beatrice Stringhini	IV TRIM 2025
Interventi presso ex area Frazzi - Forno Piccolo - CUP: D15F21000100005PINQUA	1.244.914,78	496.197,03	649.478,34	99.239,41	D15F21000100005	Beatrice Stringhini	I TRIM 2026
Interventi sul verde - Lungo Po Europa - CUP: D13D21000080005PINQUA	226.561,98	204.619,84	1.480,16	20.461,98	D13D21000080005	Riccardo Zelioli	II TRIM 2024
Interventi sul verde -Parco Sartori - CUP: D17H21000410005PINQUA	358.470,79	323.707,88	2.392,12	32.370,79	D17H21000410005	Riccardo Zelioli	II TRIM 2024
Interventi sul verde -Parco Tognazzi - CUP: D17H21000420005PINQUA	226.561,98	204.619,84	1.480,16	20.461,98	D17H21000420005	Riccardo Zelioli	II TRIM 2024
Interventi sulla viabilità in Largo Moreni - CUP: D17H21000440005 PINQUA	1.651.793,71	1.359.328,55	20.599,45	271.865,71	D17H21000440005	Riccardo Zelioli	IV TRIM 2025
Interventi sulla viabilità in via del Porto e Largo Marinai d'Italia- CUP: D17H21000450005 PINQUA	550.927,23	453.006,15	7.319,85	90.601,23	D17H21000450005	Riccardo Zelioli	III TRIM 2025
Interventi sulla viabilità in viaCiria-via Trebbia- CUP:D11B21000150005 PINQUA	506.892,87	405.994,37	19.699,63	81.198,87	D11B21000150005	Riccardo Zelioli	IV TRIM 2024
Intervento adeguamento sismico scuola secondaria di 1° grado "Anna Frank" – CUP: D18E18000080006	3.744.103,35	2.016.000,00	1.288.010,24	440.093,11	D18E18000080006	Giovanni Donadio	IV TRIM 2025
Intervento adeguamento sismico scuola secondaria di 1° grado "Virgilio" – CUP: D18E18000090006	4.890.968,56	2.789.600,00	1.294.880,37	806.488,19	D18E18000090006	Giovanni Donadio	IV TRIM 2025
Intervento di adeguamento sismico della palestra della scuola Trento Trieste - CUP D15F22000440006	351.602,83	327.513,80	24.089,03	0,00	D15F22000440006	Beatrice Stringhini	III TRIM 2024
Piattaforma Digitale Nazionale Dati	162.748,00	162.748,00	0,00	0,00	D51F22005770006	Gabriella Di Girolamo	IV TRIM 2024
PNRR M1C1-INV. 1.2 - "CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP D11C22000480006	419.124,00	419.124,00	0,00	0,00	D11C22000480006	Gabriella Di Girolamo	III TRIM 2022
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1."ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	328.160,00	328.160,00		0,00	D11F22003300006	Gabriella Di Girolamo	I TRIM 2025

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI DL AIUTI	CUP	RUP	TRIMESTRE ULTIMAZIONE
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3."ADOZIONE APP IO" CUP D11F22001710006	30.576,00	30.576,00	0,00	0,00	D11F22001710006	Riccardo Orsoni	I TRIM 2024
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3."ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" CUP D11F22003900006	63.735,00	63.735,00	0,00	0,00	D11F22003900006	Riccardo Orsoni	I TRIM 2024
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4."ESTENSIONE DELL UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA DIGITALE - SPID CIE" CUP D11F22000890006	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	D11F22000890006	Riccardo Orsoni	II TRIM 2024
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" CUP: D11F22002700006	59.966,00	59.966,00	0,00	0,00	D11F22002700006	Riccardo Orsoni	III TRIM 2023
PNRR M1C1 Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	16.274,80	16.274,80	0,00	0,00	D51F24005610006	Riccardo Orsoni	III TRIM 2025
PNRR M1C1 INV. 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".	13.726,28	13.726,28	0,00	0,00	D11F25000380006	Riccardo Orsoni	III TRIM 2025
PNRR M1C1 INV.1.3 "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) - COMUNI (MAGGIO 2025)"	37.661,97	37.661,97	0,00	0,00	D61J25000340006	Riccardo Orsoni	I TRIM 2026
PNRR M1C1 INV. 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" – Adeguamento delle piattaforme SUE	61.706,05	61.706,05	0,00	0,00	D61F25000610006	Riccardo Orsoni	I TRIM 2026
Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	D34H22000500007	Eugenia Grossi	I TRIM 2026
Recupero e riqualificazione alloggi ERP via Val dipado - CUP: D18I21000100005 PINQUA	3.639.062,74 €	2.994.135,62 €	46.100,00 €	598.827,12 €	D18I21000100005	Giancarlo Frosi Eugenia Grossi (per azioni immateriali)	IV TRIM 2025
Recupero e riqualificazione alloggi ERP via Vecchia - CUP: D18I21000090005 PINQUA	1.444.507,05	1.122.307,19	97.738,42	224.461,44	D18I21000090005	Giancarlo Frosi Eugenia Grossi (per azioni immateriali)	I TRIM 2026

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI DL AIUTI	CUP	RUP	TRIMESTRE ULTIMAZIONE
Recupero e riqualificazione impianti sportivi - CUP: D17H21000400005 PINQUA	3.130.225,58	2.400.000,00	250.225,58	480.000,00	D17H21000400005	Beatrice Stringhini	IV TRIM 2025
Rinnovo flotte bus e treni verdi - CUP D10J22000000001 BUS	5.977.489,00	5.977.489,00	0,00	0,00	D10J22000000001	Simona Mella	I TRIM 2026
Riqualificazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche e aree di invaso permeabili per risoluzione allagamenti di via Monviso - CUP: D17H21000470005 PINQUA	459.320,99	362.434,93	24.399,07	72.486,99	D17H21000470005	Riccardo Zelioli	II TRIM 2025
Sostegno alla genitorialità e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini	211.500,00	211.500,00	0,00	0,00	D24H21000040007	Eugenia Grossi	I TRIM 2026
Stazioni di posta	1.090.000,00	1.090.000,00	0,00	0,00	D14H22000640007	Eugenia Grossi	I TRIM 2026

2.1.8 Gli equilibri di bilancio

La regola che disciplina gli equilibri di bilancio è contenuta nell'art.162, comma 6, del TUEL: "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028, il pareggio di bilancio per l'esercizio 2026 ed i successivi verrà perseguito attraverso un contenimento ove possibile della spesa corrente ed il ricorso ad alcune entrate straordinarie e dunque non ricorrenti (ad es. proventi derivanti dal contrasto all'evasione dei tributi locali e dividendi da organismi partecipati).

Pur considerando la difficile situazione sociale ed economica conseguente al significativo incremento dei prezzi dei beni e dei servizi, per quanto riguarda l'annualità 2026 l'Amministrazione, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio anche prospettici, ha considerato la possibilità di agire sul versante delle entrate correnti, sia tributarie che patrimoniali, incrementando alcune tariffe. È confermata l'aliquota di prelievo IRPEF (addizionale comunale) e la relativa soglia di esenzione.

Nel corso dell'esercizio 2026, considerato lo scenario economico finanziario (spending review e ulteriore contributo alla finanzia pubblica richiesto dalla Legge di Bilancio 2025), si continuerà in una decisa azione di pianificazione, monitoraggio e controllo delle entrate comunali, oltre che di contenimento della spesa corrente, con l'obiettivo di assicurare maggiore efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi e la permanenza, anche prospettica, degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Nel prospetto che segue è stata data dimostrazione del rispetto degli equilibri di Bilancio per il triennio 2026-2028, competenza e cassa, tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili circa i trasferimenti in entrata corrente e conto capitale con vincolo di destinazione.



Comune di Cremona

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	11.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		93.428,25	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		6.093.553,50	1.562.250,00	1.548.500,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.194.100,00	43.457.000,00	43.303.000,00	43.181.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	100.562.721,02	100.870.554,76	98.287.336,76	96.344.334,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.496.549,78	30.288.481,72	28.753.316,76	27.489.064,16	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.562.250,00	1.548.500,00	1.548.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.781.146,54	25.415.515,00	24.749.560,00	24.749.560,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	59.845.437,25	33.091.331,33	8.162.000,00	6.364.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.690.840,48	38.778.755,04	6.972.790,00	5.688.290,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	49.788,11	2.450.000,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	165.367.021,68	134.702.328,05	104.967.876,76	101.784.124,16	Totale spese finali	169.253.561,50	139.649.309,80	105.260.126,76	102.032.624,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	378.373,63	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.240.000,00	1.240.000,00	1.270.000,00	1.300.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
Totale Titoli	213.970.395,31	182.927.328,05	143.192.876,76	140.009.124,16	Totale Titoli	218.718.561,50	189.114.309,80	144.755.126,76	141.557.624,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	224.970.395,31	189.114.309,80	144.755.126,76	141.557.624,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	218.718.561,50	189.114.309,80	144.755.126,76	141.557.624,16
Fondo di cassa finale presunto	6.251.833,81								

2.1.9 Il vincolo del pareggio del bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza, in vigore dal 2016, e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali negli anni trascorsi.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono considerare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Anche per il Bilancio di previsione 2026-2028 il vincolo di finanza pubblica coincide dunque con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 e tenuto conto di quanto stabilito dal DM Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha individuato i nuovi saldi di bilancio nel prospetto degli equilibri già a partire dal rendiconto 2019.

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

A partire dal 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo sia dell'avanzo di amministrazione sia del fondo pluriennale vincolato, ma al netto delle entrate vincolate o accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario.

Si tratta della voce W2 del prospetto BDAP sulla verifica degli equilibri, ora controllata ai fini della tenuta dei conti pubblici per singolo comparto degli enti territoriali. A partire dal 2026, infatti, solo in caso di mancato rispetto a livello di comparto della condizione di equilibrio come sopra in sintesi esposta, per gli enti inadempienti nell'esercizio precedente è comminato un incremento del fondo accantonamenti, di importo pari allo sforamento registrato e da iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di lavori pubblici, valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale, affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma, acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000,00 euro.

2.2.2 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2026

Con delibera di Giunta Comunale n. 297 dell'11 novembre 2025 è stato adottato lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2028 (art. 37 Decreto Legislativo n° 36/2023 – art. 5 D.M. 14/2018), cui si rinvia.

2.2.3 Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2026-2028

Con delibera di Giunta Comunale n. 296 dell'11 novembre 2025 è stato adottato il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2026-2028, cui si rinvia.

2.2.4 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2026-2027

Con delibera di Giunta Comunale n. 295 nella seduta dell'11 novembre 2025 è stato adottato il Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2026-2027, cui si rinvia.

2.2.5 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028

Con delibera di Giunta Comunale n. 294 dell'11 novembre 2025 è stato adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2027/2028 di importo pari o superiore ad € 140.000 I.V.A. esclusa (art. 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023)., cui si rinvia.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.3 PARTE TERZA



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE TERZA

2.3.1 Bilancio
ENTRATE E SPESE – EQUILIBRI DI BILANCIO 2026-2028



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.325.635,40	1.688.984,79	1.562.250,00	1.548.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	13.872.536,39	4.404.568,71	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	14.775.785,01	93.428,25		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsioni di cassa	11.514.558,81	11.000.000,00		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEFINITIVE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31.576.361,02	Previsioni di Competenza	36.575.000,00	36.435.000,00	36.405.000,00	36.385.000,00
			Previsioni di Cassa	37.576.206,56	37.172.100,00		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.968.129,75	Previsioni di Competenza	7.135.000,00	7.022.000,00	6.898.000,00	6.796.000,00
			Previsioni di Cassa	7.135.000,00	7.022.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.544.490,77	Previsioni di Competenza	43.710.000,00	43.457.000,00	43.303.000,00	43.181.000,00
			Previsioni di Cassa	44.711.206,56	44.194.100,00		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 2 : <i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.928.830,64	Previsioni di Competenza	33.249.568,14	27.631.181,72	26.754.816,76	25.615.564,16
			Previsioni di Cassa	40.821.351,04	34.371.899,49		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	14.900,00	Previsioni di Competenza	61.000,00	55.000,00	40.000,00	40.000,00
			Previsioni di Cassa	61.000,00	59.700,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	616.841,45	Previsioni di Competenza	2.136.772,00	1.864.000,00	1.700.500,00	1.635.500,00
			Previsioni di Cassa	2.258.428,40	1.906.561,86		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	647.234,20	Previsioni di Competenza	1.455.900,00	717.300,00	237.000,00	177.000,00
			Previsioni di Cassa	1.716.770,57	1.049.700,43		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	87.688,00	Previsioni di Competenza	271.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			Previsioni di Cassa	271.000,00	108.688,00		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	27.295.494,29	Previsioni di Competenza	37.174.240,14	30.288.481,72	28.753.316,76	27.489.064,16
			Previsioni di Cassa	45.128.550,01	37.496.549,78		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.986.173,12	Previsioni di Competenza	13.478.807,06	13.547.800,00	13.527.800,00	13.527.800,00
			Previsioni di Cassa	13.245.968,67	13.861.102,98		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.475.919,33	Previsioni di Competenza	4.344.200,00	4.762.000,00	4.762.000,00	4.762.000,00
			Previsioni di Cassa	2.934.200,00	2.745.000,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	Previsioni di Competenza	450,00	300,00	300,00	300,00
			Previsioni di Cassa	597,66	300,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.405.991,25	Previsioni di Competenza	2.841.255,00	3.410.300,00	2.810.300,00	2.810.300,00
			Previsioni di Cassa	2.841.255,00	3.410.300,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.049.966,46	Previsioni di Competenza	4.077.166,06	3.695.115,00	3.649.160,00	3.649.160,00
			Previsioni di Cassa	4.089.364,66	3.764.443,56		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	17.918.050,16	Previsioni di Competenza	24.741.878,12	25.415.515,00	24.749.560,00	24.749.560,00
			Previsioni di Cassa	23.111.385,99	23.781.146,54		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	Previsioni di Competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			Previsioni di Cassa	500.000,00	500.000,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	32.999.872,51	Previsioni di Competenza	31.005.807,03	22.040.331,33	1.737.000,00	889.500,00
			Previsioni di Cassa	51.239.698,65	48.635.237,25		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	159.200,00	Previsioni di Competenza	1.780.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00
			Previsioni di Cassa	1.784.358,75	1.689.200,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	43.600,00	Previsioni di Competenza	5.158.400,00	6.806.000,00	2.180.000,00	1.230.000,00
			Previsioni di Cassa	4.958.400,00	6.806.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.251,53	Previsioni di Competenza	2.215.080,50	2.215.000,00	2.215.000,00	2.215.000,00
			Previsioni di Cassa	2.221.704,42	2.215.000,00		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	33.217.924,04	Previsioni di Competenza	40.659.287,53	33.091.331,33	8.162.000,00	6.364.500,00
			Previsioni di Cassa	60.704.161,82	59.845.437,25		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	2.450.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	49.788,11	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	90.566,87	49.788,11		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	49.788,11	Previsioni di Competenza	0,00	2.450.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	90.566,87	49.788,11		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 6 : Accensione Prestiti							
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	378.373,63	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	378.373,63	378.373,63		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	378.373,63	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	378.373,63	378.373,63		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 7 : <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		



BILANCIO ASSESTATO ENTRATE 2026 - 2028

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.902.972,58	Previsioni di Competenza	37.285.000,00	37.200.000,00	37.200.000,00	37.200.000,00
			Previsioni di Cassa	37.285.000,00	37.200.000,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	280.143,03	Previsioni di Competenza	1.025.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00
			Previsioni di Cassa	1.025.000,00	1.025.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.183.115,61	Previsioni di Competenza	38.310.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
			Previsioni di Cassa	38.310.000,00	38.225.000,00		
	TOTALE TITOLI	118.587.236,61	Previsioni di Competenza	194.595.405,79	182.927.328,05	143.192.876,76	140.009.124,16
			Previsioni di Cassa	222.434.244,88	213.970.395,31		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	118.587.236,61	Previsioni di Competenza	224.569.362,59	189.114.309,80	144.755.126,76	141.557.624,16
			Previsioni di Cassa	233.948.803,69	224.970.395,31		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
MISSIONE							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	Programma	01 Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	987.121,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.658.140,00 (0,00) (64.400,00)	2.667.600,00 (0,00) (0,00)	2.562.100,00 (0,00) (0,00)
				previsioni di cassa	2.776.822,31	2.671.100,00	
	Totale Programma	01 Organi istituzionali	987.121,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	2.658.140,00 (0,00) (64.400,00) 2.776.822,31	2.667.600,00 (0,00) (0,00) 2.671.100,00	2.562.100,00 (0,00) (0,00) (0,00)
0102	Programma	02 Segreteria generale					
	Titolo 1	Spese correnti	177.434,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.337.273,00 (0,00) (71.500,00)	1.269.252,00 (0,00) (0,00)	1.187.752,00 (0,00) (0,00)
				previsioni di cassa	1.281.457,64	1.269.252,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	6.107,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	41.000,00 (0,00) (0,00)	6.000,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
				previsioni di cassa	11.000,00	10.786,87	
	Totale Programma	02 Segreteria generale	183.541,55	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	1.378.273,00 (0,00) (71.500,00) 1.292.457,64	1.275.252,00 (0,00) (0,00) 1.280.038,87	1.187.752,00 (0,00) (0,00) (0,00)
0103	Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI			
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
0104	Titolo 1 Spese correnti	1.311.027,10	previsione di competenza	4.057.964,41	3.346.028,25	3.163.556,00	3.158.556,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(53.400,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	4.141.953,28	3.345.028,25			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.997,54	previsione di competenza	70.915,86	45.000,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	70.915,86	47.997,54			
	Totale Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.314.024,64	previsione di competenza	4.128.880,27	3.391.028,25	3.163.556,00	3.158.556,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(53.400,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	4.212.869,14	3.393.025,79		
0104	Programma Titolo 1 Spese correnti	561.440,13	previsione di competenza	2.930.560,00	1.611.260,00	1.561.500,00	1.541.500,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(12.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	3.488.980,59	1.786.403,29			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	7.065,00	7.065,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	7.065,00	7.065,00			
	Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	561.440,13	previsione di competenza	2.937.625,00	1.618.325,00	1.561.500,00	1.541.500,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(12.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	3.496.045,59	1.793.468,29		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni			
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
0106	Titolo 1 Spese correnti	541.401,74	previsione di competenza	2.454.320,00	2.287.600,00	2.060.850,00	2.039.100,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(10.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	2.993.205,78	2.287.600,00			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	4.554.272,53	previsione di competenza	9.576.102,78	5.996.527,61	1.941.500,00	2.614.500,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(494.272,37)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	8.099.225,04	9.424.284,81			
	Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.095.674,27	previsione di competenza	12.030.422,78	8.284.127,61	4.002.350,00	4.653.600,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(504.772,37)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	11.092.430,82	11.711.884,81		
0107	Programma Titolo 1 Spese correnti	468.030,52	previsione di competenza	2.376.844,60	2.402.760,00	2.216.260,00	2.196.260,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(128.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	2.383.932,24	2.410.343,20			
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	30.000,00	10.000,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(10.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	20.000,00	10.000,00			
	Totale Programma	06 Ufficio tecnico	468.030,52	previsione di competenza	2.406.844,60	2.412.760,00	2.216.260,00	2.196.260,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(138.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	2.403.932,24	2.420.343,20		
Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI			
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
0108	Titolo 1	141.708,56	Spese correnti	previsione di competenza	1.278.400,00	1.214.400,00	1.169.900,00	1.169.900,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(44.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	1.238.971,14	1.214.400,00			
	Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	141.708,56	previsione di competenza	1.278.400,00	1.214.400,00	1.169.900,00	1.169.900,00
				<i>di cui già impegnato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(44.500,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	1.238.971,14	1.214.400,00		
	Programma	08 Statistica e sistemi informativi						
	Titolo 1	Spese correnti	1.409.482,80	previsione di competenza	2.213.503,00	2.400.800,00	2.380.400,00	2.380.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(22.100,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		previsioni di cassa		2.949.611,21	2.410.800,00			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	397.873,12	previsione di competenza	1.417.251,99	810.530,22	164.990,00	164.990,00
		<i>di cui già impegnato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(40.342,22)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	previsioni di cassa	1.436.108,11		1.189.914,25				
Totale Programma	08 Statistica e sistemi informativi	1.807.355,92	previsione di competenza	3.630.754,99	3.211.330,22	2.545.390,00	2.545.390,00	
			<i>di cui già impegnato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(62.442,22)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	4.385.719,32	3.600.714,25			
0110	Programma	10 Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	328.342,55	previsione di competenza	1.852.045,57	3.547.923,84	4.856.755,00	4.856.755,00	
	<i>di cui già impegnato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)		
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(110.468,84)	(1.467.000,00)	(1.467.000,00)	(1.467.000,00)		
	previsioni di cassa		1.870.577,68	2.087.612,47				



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni		
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
Totale Programma	10 Risorse umane	328.342,55	previsione di competenza	1.852.045,57	3.547.923,84	4.856.755,00	4.856.755,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(110.468,84)	(1.467.000,00)	(1.467.000,00)	(1.467.000,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.870.577,68	2.087.612,47		
0111 Programma	11 Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	343.266,41	previsione di competenza	1.222.331,23	772.200,00	557.200,00	557.200,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(78.200,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.264.606,97	836.854,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	0,00	0,00		
Totale Programma	11 Altri servizi generali	343.266,41	previsione di competenza	1.222.331,23	772.200,00	557.200,00	557.200,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(78.200,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.264.606,97	836.854,45		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.230.506,31	previsione di competenza	33.523.717,44	28.394.946,92	23.822.763,00	24.429.013,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.140.183,43)	(1.467.000,00)	(1.467.000,00)	(1.467.000,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	34.034.432,85	31.009.442,13		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni			
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE					02 Giustizia			
0201	Programma	01	Uffici giudiziari					
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01	Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 02			Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00	



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025					
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028		
MISSIONE					03 Ordine pubblico e sicurezza				
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1		Spese correnti	1.101.458,12	previsione di competenza	4.682.098,07	4.675.600,00	4.575.600,00	4.575.600,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(187.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	4.741.409,81	4.602.710,23		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	320.926,66	previsione di competenza	460.022,07	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	492.065,06	320.926,66		
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	1.422.384,78	previsione di competenza	5.142.120,14	4.675.600,00	4.575.600,00	4.575.600,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(187.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	5.233.474,87	4.923.636,89		
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana						
	Titolo 1		Spese correnti	6.558,94	previsione di competenza	49.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	55.233,38	30.000,00		
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	6.558,94	previsione di competenza	49.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	55.233,38	30.000,00		
TOTALE MISSIONE 03			Ordine pubblico e sicurezza	1.428.943,72	previsione di competenza	5.191.120,14	4.705.600,00	4.605.600,00	4.605.600,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(187.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	5.288.708,25	4.953.636,89		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica						
	Titolo 1	751.108,13	previsione di competenza	4.077.458,03	3.780.410,00	3.628.650,00	3.608.650,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(91.760,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	4.135.853,36	3.783.559,53		
	Titolo 2	2.285.480,86	previsione di competenza	3.408.433,09	506.100,00	8.100,00	8.100,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.634.105,93	2.783.582,11		
	Totale Programma	3.036.588,99	previsione di competenza	7.485.891,12	4.286.510,00	3.636.750,00	3.616.750,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(91.760,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	6.769.959,29	6.567.141,64		
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1	390.038,72	previsione di competenza	1.335.807,40	1.111.750,00	1.111.250,00	1.108.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.828.134,34	1.111.750,00		
	Titolo 2	2.430.287,66	previsione di competenza	7.404.287,54	2.888.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	6.371.921,44	5.314.287,66		
	Titolo 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.820.326,38	previsione di competenza	8.740.094,94	3.999.750,00	1.111.250,00	1.108.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>previsioni di cassa</i>	8.200.055,78	6.426.037,66		
0404 Programma	04 Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	406.000,02	previsione di competenza	377.500,00	465.000,00	353.000,00	348.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	887.346,92	468.500,00		
Totale Programma	04 Istruzione universitaria	406.000,02	previsione di competenza	377.500,00	465.000,00	353.000,00	348.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>previsioni di cassa</i>	887.346,92	468.500,00		
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	1.527.755,66	previsione di competenza	4.609.239,50	4.795.842,00	4.626.472,00	4.626.472,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(170.270,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	4.974.776,98	4.797.142,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.527.755,66	previsione di competenza	4.609.239,50	4.795.842,00	4.626.472,00	4.626.472,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(170.270,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>previsioni di cassa</i>	4.974.776,98	4.797.142,00		
0407 Programma	07 Diritto allo studio						



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni		
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
Titolo 1	Spese correnti	287.181,91	previsione di competenza	726.771,90	429.950,00	407.350,00	407.350,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(23.600,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	916.075,05	589.368,64		
Totale Programma 07	Diritto allo studio	287.181,91	previsione di competenza	726.771,90	429.950,00	407.350,00	407.350,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(23.600,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	916.075,05	589.368,64		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	8.077.852,96	previsione di competenza	21.939.497,46	13.977.052,00	10.134.822,00	10.106.572,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(285.630,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	21.748.214,02	18.848.189,94		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI				
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028		
MISSIONE									
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
	Titolo 1		Spese correnti	4.000,00	previsione di competenza	110.721,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	132.833,00	104.000,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	391.716,12	previsione di competenza	715.000,00	1.272.000,00	1.210.000,00	1.110.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	505.000,00	1.663.716,12		
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	395.716,12	previsione di competenza	825.721,00	1.372.000,00	1.310.000,00	1.210.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	637.833,00	1.767.716,12		
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
	Titolo 1		Spese correnti	843.366,82	previsione di competenza	4.427.793,26	3.721.100,00	3.313.200,00	3.268.200,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(87.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	4.951.801,38	3.867.505,50		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	4.014,25	previsione di competenza	1.371.627,78	58.800,00	30.000,00	30.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	744.874,93	62.814,25		
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	847.381,07	previsione di competenza	5.799.421,04	3.779.900,00	3.343.200,00	3.298.200,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(87.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.696.676,31	3.930.319,75		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.243.097,19	previsione di competenza	6.625.142,04	5.151.900,00	4.653.200,00	4.508.200,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(87.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	6.334.509,31	5.698.035,87		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
0601	Programma 01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1	Spese correnti	381.084,11	previsione di competenza	1.388.257,00	1.258.800,00	1.245.000,00	1.184.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(7.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.612.060,78	1.260.032,30		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.303.879,04	previsione di competenza	2.492.387,75	120.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	2.518.515,23	1.423.879,04		
	Totale Programma	01 Sport e tempo libero	1.684.963,15	previsione di competenza	3.880.644,75	1.378.800,00	1.245.000,00	1.184.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(7.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	4.130.576,01	2.683.911,34		
0602	Programma 02	Giovani						
	Titolo 1	Spese correnti	295.137,38	previsione di competenza	2.692.098,78	1.412.282,00	949.000,00	949.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(21.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	2.847.809,36	1.572.113,28		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02 Giovani	295.137,38	previsione di competenza	2.692.098,78	1.412.282,00	949.000,00	949.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(21.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	2.847.809,36	1.572.113,28		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
<i>TOTALE MISSIONE 06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	1.980.100,53	previsione di competenza	6.572.743,53	2.791.082,00	2.194.000,00	2.133.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<i>(29.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	6.978.385,37	4.256.024,62		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025					
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028		
MISSIONE					07 Turismo				
0701	Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
	Titolo 1		Spese correnti	465.474,94	previsione di competenza	1.356.173,08	1.200.490,00	1.030.060,00	950.060,00
					<i>di cui già impegnato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(9.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					previsioni di cassa	1.519.922,66	1.281.248,76		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	900,00	900,00	900,00	900,00
					<i>di cui già impegnato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					previsioni di cassa	900,00	900,00		
	Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	465.474,94	previsione di competenza	1.357.073,08	1.201.390,00	1.030.960,00	950.960,00
					<i>di cui già impegnato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(9.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					previsioni di cassa	1.520.822,66	1.282.148,76		
TOTALE MISSIONE 07			Turismo	465.474,94	previsione di competenza	1.357.073,08	1.201.390,00	1.030.960,00	950.960,00
					<i>di cui già impegnato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(9.300,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					previsioni di cassa	1.520.822,66	1.282.148,76		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
0801	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1	Spese correnti	236.112,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.210.144,32 <i>(0,00)</i> <i>(46.000,00)</i>	1.358.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.298.800,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.288.800,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	114.025,59	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.197.189,17 751.044,97 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	1.358.300,00 150.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>		150.000,00 150.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio	350.138,55	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	1.961.189,29 <i>(0,00)</i> <i>(46.000,00)</i> 1.743.656,91	1.508.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 1.611.080,88	1.448.800,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 	1.438.800,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0802	Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1	Spese correnti	182.214,29	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	931.413,04 <i>(0,00)</i> <i>(7.500,00)</i>	751.400,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	824.900,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	854.900,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.799.499,65	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.012.751,22 4.895.393,65 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	751.400,00 153.100,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>		0,00 0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.981.713,94	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	5.826.806,69 <i>(0,00)</i> <i>(7.500,00)</i> 5.476.970,08	904.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 4.703.999,65	824.900,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 	854.900,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
<i>TOTALE MISSIONE 08</i>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	4.331.852,49	previsione di competenza	7.787.995,98	2.412.800,00	2.273.700,00	2.293.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<i>(53.500,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	7.220.626,99	6.315.080,53		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028	
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1	Spese correnti	976.075,14	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.269.208,28 <i>(0,00)</i> <i>(13.750,00)</i>	3.059.741,80 <i>(0,00)</i> <i>(13.750,00)</i>	2.927.520,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	2.876.270,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.392.984,19	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.662.212,00 8.797.016,83 <i>(0,00)</i> <i>(3.634.954,12)</i>	3.088.857,88 20.140.277,86 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>		142.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.369.059,33	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>previsioni di cassa</i>	12.066.225,11 <i>(0,00)</i> <i>(3.700.354,12)</i> 8.623.736,67	23.200.019,66 <i>(0,00)</i> <i>(13.750,00)</i> 24.851.878,50	3.779.520,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	3.018.270,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0903	Programma 03	Rifiuti						
	Titolo 1	Spese correnti	13.293,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	650.143,04 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	534.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	534.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	534.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	03 Rifiuti	13.293,96	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>previsioni di cassa</i>	664.621,25 650.143,04 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 664.621,25	536.354,85 534.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 536.354,85		534.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
0904	Programma 04	Servizio idrico integrato						



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni		
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	38.500,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	38.500,00	34.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.607.221,73	previsione di competenza	1.650.318,98	32.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.461.771,73	1.639.221,73		
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	1.607.221,73	previsione di competenza	1.688.818,98	66.000,00	34.000,00	34.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	1.500.271,73	1.673.221,73		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.989.575,02	previsione di competenza	14.405.187,13	23.800.519,66	4.348.020,00	3.586.770,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.700.354,12)	(13.750,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	10.788.629,65	27.061.455,08		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI			
				dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE				10 Trasporti e diritto alla mobilità			
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	635.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	641.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	641.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	7.950.561,51	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.208.309,15 5.969.651,30 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	641.500,00 620.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	 0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	02 Trasporto pubblico locale	7.950.561,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	6.604.651,30 (0,00) (0,00) 8.117.209,97	1.261.500,00 (0,00) (0,00) 9.212.061,51	641.500,00 (0,00) (0,00) (0,00)
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1	Spese correnti	3.015.259,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.906.308,87 <i>(0,00)</i> <i>(30.000,00)</i>	6.407.965,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	6.723.165,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.784.074,90	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.246.026,20 8.932.200,92 <i>(0,00)</i> <i>(225.000,00)</i>	6.622.411,47 4.920.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	 2.170.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.799.334,09	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	15.838.509,79 (0,00) (255.000,00) 17.884.492,81	11.327.965,00 (0,00) (0,00) 14.062.154,53	8.893.165,00 (0,00) (0,00) (0,00)



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
<i>TOTALE MISSIONE 10</i>	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	14.749.895,60	previsione di competenza	22.443.161,09	12.589.465,00	9.534.665,00	8.687.165,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<i>(255.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsioni di cassa	26.001.702,78	23.274.216,04		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni				
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028		
MISSIONE					11 Soccorso civile				
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1		Spese correnti	13.884,70	previsione di competenza	99.105,00	114.000,00	112.150,00	112.150,00
					<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.850,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	113.184,67	117.563,24		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	238.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	88.000,00	0,00		
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	13.884,70	previsione di competenza	337.105,00	114.000,00	112.150,00	112.150,00
					<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.850,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	201.184,67	117.563,24		
	TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile	13.884,70	previsione di competenza	337.105,00	114.000,00	112.150,00	112.150,00
					<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(2.850,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	201.184,67	117.563,24		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori						
	Titolo 1	Spese correnti	3.143.808,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.520.237,21 <i>(0,00)</i> <i>(65.540,00)</i>	7.970.840,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	7.735.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	7.395.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	15.887,16	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.016.309,99 316.776,02 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	8.711.312,97 144.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>		
	Totale Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori	3.159.695,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	11.837.013,23 <i>(0,00)</i> <i>(65.540,00)</i> 13.243.808,16	8.114.840,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 8.871.200,13	7.735.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 	7.395.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
1202	Programma 02	Interventi per la disabilità						
	Titolo 1	Spese correnti	2.707.129,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.690.802,51 <i>(0,00)</i> <i>(2.500,00)</i>	5.472.605,16 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	5.216.606,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	5.146.606,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	887.943,12	previsioni di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.945.480,21 1.387.208,05 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	6.747.831,69 280.207,35 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>		
	Totale Programma	02 Interventi per la disabilità	3.595.072,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	8.078.010,56 <i>(0,00)</i> <i>(2.500,00)</i> 9.646.751,26	5.752.812,51 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 7.915.982,16	5.216.606,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 	5.146.606,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI				
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028		
1203	Programma 03		Interventi per gli anziani						
	Titolo 1	1.251.939,46	Spese correnti	previsione di competenza	2.941.965,74	2.161.296,00	1.892.300,00	1.832.300,00	
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(7.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	3.558.936,75	2.851.774,49			
	Titolo 2	766.411,57	Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.067.390,11	249.947,00	0,00	0,00	
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	2.067.390,11	1.016.358,57			
	Totale Programma	03	2.018.351,03	Interventi per gli anziani	previsione di competenza	5.009.355,85	2.411.243,00	1.892.300,00	1.832.300,00
					<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(7.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	5.626.326,86	3.868.133,06			
1204	Programma 04		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
	Titolo 1	3.518.531,68	Spese correnti	previsione di competenza	9.498.817,47	7.500.171,95	6.827.051,00	6.749.277,00	
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(118.075,95)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	12.422.551,07	8.326.598,60			
	Titolo 2	0,00	Spese in conto capitale	previsione di competenza	187.660,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	187.660,00	40.000,00			
	Totale Programma	04	3.518.531,68	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	9.686.477,47	7.540.171,95	6.867.051,00	6.789.277,00
					<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(118.075,95)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	12.610.211,07	8.366.598,60			
1205	Programma 05		Interventi per le famiglie						



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni					
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028			
1206	Titolo 1	394.504,54	Spese correnti	previsione di competenza	1.316.748,27	1.052.160,00	963.360,00	833.360,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsioni di cassa	1.726.182,97	1.090.860,00					
	Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	394.504,54	previsione di competenza	1.316.748,27	1.052.160,00	963.360,00	833.360,00	
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				<i>previsioni di cassa</i>	1.726.182,97	1.090.860,00				
	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa							
	Titolo 1			Spese correnti	17.363,99	previsione di competenza	995.294,23	395.000,00	574.902,00	253.500,00
				<i>di cui già impegnato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(76.500,00)		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	1.203.471,47	395.000,00					
Totale Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	17.363,99	previsione di competenza	995.294,23	395.000,00	574.902,00	253.500,00		
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(76.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				<i>previsioni di cassa</i>	1.203.471,47	395.000,00				
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Titolo 1		Spese correnti	2.781.088,27	previsione di competenza	7.614.712,05	7.930.420,60	7.994.605,60	7.733.600,00	
			<i>di cui già impegnato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	9.455.283,21	7.941.751,85					
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	0,00	0,00					

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni				
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.781.088,27	previsione di competenza	7.614.712,05	7.930.420,60	7.994.605,60	7.733.600,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	9.455.283,21	7.941.751,85				
1208 Programma	08 Cooperazione e associazionismo	170.297,06	previsione di competenza	366.870,00	242.700,00	204.000,00	119.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(15.500,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	439.720,57	242.786,13				
Titolo 1	Spese correnti	170.297,06	previsione di competenza	366.870,00	242.700,00	204.000,00	119.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(15.500,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	439.720,57	242.786,13				
Totale Programma	08 Cooperazione e associazionismo	170.297,06	previsione di competenza	366.870,00	242.700,00	204.000,00	119.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(15.500,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	439.720,57	242.786,13				
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	540.173,02	previsione di competenza	1.485.700,00	1.397.700,00	1.367.000,00	1.367.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(30.700,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	1.683.970,25	1.400.083,95				
Titolo 1	Spese correnti	540.173,02	previsione di competenza	1.485.700,00	1.397.700,00	1.367.000,00	1.367.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(30.700,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	1.683.970,25	1.400.083,95				
Titolo 2	Spese in conto capitale	156.337,30	previsione di competenza	587.853,85	323.000,00	400.000,00	100.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	544.931,90	423.062,52				
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	696.510,32	previsione di competenza	2.073.553,85	1.720.700,00	1.767.000,00	1.467.000,00		
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(30.700,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>		
			previsioni di cassa	2.228.902,15	1.823.146,47				
1211	Programma	11	Interventi per asili nido						

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni		
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	2.636.130,00	2.635.130,00	2.635.130,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	2.636.130,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	5.300,00		
Totale Programma 11	Interventi per asili nido	0,00	previsione di competenza	0,00	2.641.430,00	2.640.430,00	2.640.430,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>previsioni di cassa</i>	0,00	2.641.430,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.351.415,59	previsione di competenza	46.978.035,51	37.801.478,06	35.855.554,60	34.210.373,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(319.615,95)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	56.180.657,72	43.156.888,40		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività							
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza 3.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 3.000,00	0,00		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza 3.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 3.000,00	0,00		
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1	Spese correnti	71.804,14	previsione di competenza 620.170,00	604.150,00	575.630,00	575.630,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (22.520,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 706.968,91	604.150,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza 18.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 28.840,40	0,00		
	Totale Programma	02	71.804,14	previsione di competenza 638.170,00	604.150,00	575.630,00	575.630,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (22.520,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 735.809,31	604.150,00		
TOTALE MISSIONE 14			71.804,14	previsione di competenza 641.170,00	604.150,00	575.630,00	575.630,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (22.520,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 738.809,31	604.150,00		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni		
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1502	Programma 02	Formazione professionale					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	02 Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				<i>previsioni di cassa</i>	0,00	0,00	

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni		
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701	Programma 01	Fonti energetiche					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	6.500,00	6.500,00	
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma	01 Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	6.500,00	6.500,00	
	TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	6.500,00	6.500,00	



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni			
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE 19 Relazioni internazionali								
1901	Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	Titolo 1	Spese correnti	1.392.925,68	previsione di competenza	1.393.550,00	236.680,00	270.000,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.193.550,00	1.470.230,00		
	Totale Programma	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.392.925,68	previsione di competenza	1.393.550,00	236.680,00	270.000,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.193.550,00	1.470.230,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali		1.392.925,68	previsione di competenza	1.393.550,00	236.680,00	270.000,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.193.550,00	1.470.230,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti								
2001	Programma 01	Fondo di riserva						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	335.864,19	322.446,16	313.262,16	309.691,16
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.515.256,70	1.200.000,00		
	Totale Programma	01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	335.864,19	322.446,16	313.262,16	309.691,16
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.515.256,70	1.200.000,00		
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	4.982.000,00	4.896.500,00	4.886.500,00	4.874.500,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	4.982.000,00	4.896.500,00	4.886.500,00	4.874.500,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00		
2003	Programma 03	Altri Fondi						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	527.500,00	642.800,00	642.800,00	642.800,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale Programma	03 Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	527.500,00	642.800,00	642.800,00	642.800,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>previsioni di cassa</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	5.845.364,19	5.861.746,16	5.842.562,16	5.826.991,16
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>previsioni di cassa</i>	1.515.256,70	1.200.000,00		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni				
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028		
MISSIONE					50 Debito pubblico				
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4		Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	1.212.000,00	1.240.000,00	1.270.000,00	1.300.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.212.000,00	1.240.000,00		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	1.212.000,00	1.240.000,00	1.270.000,00	1.300.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.212.000,00	1.240.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico			0,00	previsione di competenza	1.212.000,00	1.240.000,00	1.270.000,00	1.300.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.212.000,00	1.240.000,00		



BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni			
					dell'anno 2026	dell'anno 2027	dell'anno 2028	
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie								
6001	Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria						
	Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
	Totale Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		

**BILANCIO ASSESTATO SPESE 2026 - 2028**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi						
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro				
	Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.662.484,68	previsione di competenza 38.310.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 39.477.147,49	38.225.000,00	
	Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.662.484,68	previsione di competenza 38.310.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 39.477.147,49	38.225.000,00	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi		2.662.484,68	previsione di competenza 38.310.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa 39.477.147,49	38.225.000,00	
TOTALE MISSIONI			69.989.813,55	previsione di competenza 224.569.362,59	189.114.309,80	144.755.126,76
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (6.093.553,50)	(1.562.250,00)	(1.548.500,00)
				previsioni di cassa 230.441.137,77	218.718.561,50	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			69.989.813,55	previsione di competenza 224.569.362,59	189.114.309,80	144.755.126,76
				di cui già impegnato (0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato (6.093.553,50)	(1.562.250,00)	(1.548.500,00)
				previsioni di cassa 230.441.137,77	218.718.561,50	



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE QUARTA



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE QUARTA

ALLEGATI

Allegato 1)

Deliberazione di Giunta Comunale n. 294 dell'11 novembre 2025: "Adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2027/2028 di importo pari o superiore ad € 140.000 IVA esclusa (art. 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023)".

Allegato 2)

Deliberazione di Giunta Comunale n. 295 dell'11 novembre 2025: "Adozione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2026-2027".

Allegato 3)

Deliberazione di Giunta Comunale n. 296 dell'11 novembre 2025: "Adozione del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2026-2028".

Allegato 4)

Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 dell'11 novembre 2025: "Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2026 (art. 37 Decreto Legislativo n° 36/2023 – art. 5 D.M. 14/2018)".